

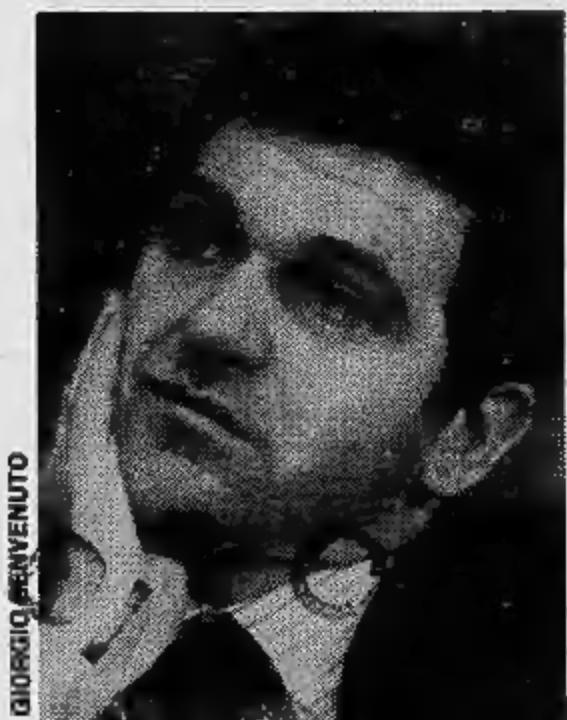
Spendono troppo, clientelismo Benvenuto attacca le Regioni

ROMA — La Cassa integrazione si è trasformata in un ente parassitario; le liste di collocamento (la «chiamata numerica») sono state un fallimento disastroso; le Regioni, invece di organizzare «corsi professionali seri» per i lavoratori in Cassa integrazione, fanno spesso del clientelismo.

Questo in sintesi il senso della relazione tenuta dal segretario della Uil, Giorgio Benvenuto per illustrare la «Conferenza nazionale sull'occupazione» che il sindacato organizza il 18 e il 19 marzo a Benevento. Benvenuto ha usato parole molto dure. La situazione occupazionale è disastrosa, anche perché registra diverse storture, che la Uil intende denunciare e correggere.

I «senza lavoro» sono ormai due milioni, ma molti disoccupati non accettano il lavoro che c'è (e infatti l'Italia ospita 700 mila lavoratori stranieri). Gli enti che gestiscono la formazione professionale (Regioni) fanno i corsi che piacciono a loro anziché quelli utili alle aziende. L'utilizzazione del Fondo sociale europeo da parte delle Regioni per la preparazione dei lavoratori è pessimo. Gli uffici di collocamento non «collocano» più niente perché le aziende non assumono ormai tramite la «lista numerica» ma per chiamata diretta.

La Uil ha formulato una serie di proposte per riattivare il mercato del lavoro.



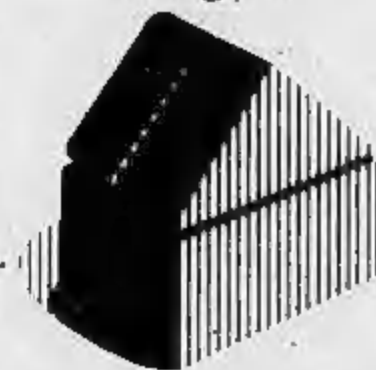
GIORGIO BENVENUTO

Martedì 16 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

HOLLYWOOD

Attrice pugnalata

• LOS ANGELES — Gilda Saldana, 27 anni, una delle interpreti del film «Toro scatenato» (la vita del pugile Jack Lamotta, protagonista De Niro) è stata aggredita e accoltellata da uno sconosciuto. E' all'ospedale «Cedars Sinai», «in condizioni critiche».

Il ministro Formica denuncia «connivenze diffuse»

CAMORRA PROTETTA «DA QUALCHE POLITICO»

Tremila «insospettabili» in un'indagine della Guardia di Finanza

NAPOLI — Otto morti soltanto nella giornata di ieri: quattro «giustiziati» da una banda rivale, tre uccisi in uno scontro con la polizia, e un'anziana donna, vittima innocente. La camorra a Napoli si fa sempre più spietata e arrogante.

Chi c'è dietro «il professore», don Raffaele Cutolo, e dietro le bande che lo fronteggiano? Chi protegge i camorristi? Il ministro delle Finanze, Rino Formica, non ha dubbi e l'ha detto con chiarezza ieri in una conferenza stampa: «La camorra trova connivenze diffuse nel campo politico, economico e amministrativo». E tali connivenze vanno colpite, per

rompere la ragnatela con cui la malavita organizzata ha avvolto un'intera città.

Formica era al comando della Guardia di finanza, per coordinare un vasto e capillare lavoro con cui le Fiamme Gialle contano di smascherare i nuovi ricchi e scoprire il sistema di riciclaggio del denaro «sporco».

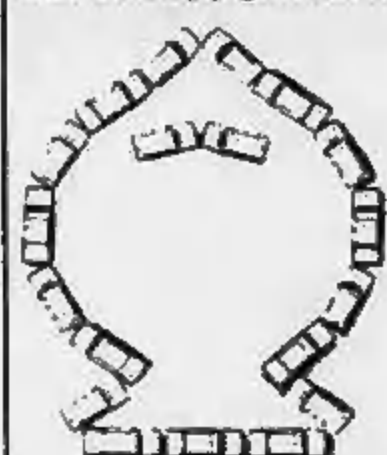
Tremila sono i personaggi già sotto controllo, e i più non sono camorristi già noti e schedati. La maggior parte, secondo gli inquirenti, sono «insospettabili» che con attività apparentemente lecite coprono invece le iniziative finanziarie della camorra.

«La camorra — ha detto il ministro Formica — non mette più il denaro sotto la mattonella ma è diventata una vera e propria impresa, per cui lo strumento fiscale è quello più efficace da adottare». La malavita organizzata, anche a Napoli ha acquisito l'aspetto delle multinazionali e sta adottando strumenti sofisticati. «E noi, ha aggiunto Formica, risponderemo con strumenti altrettanto sofisticati». Il ministro delle Finanze ha annunciato di aver richiesto un decreto presidenziale che consentirà di accedere al segreto bancario per le indagini anticamorra della Guardia di finanza.



IL «BOSS» RAFFAELE CUTOLO

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.

SAVEA
Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Marconi 66 Tel. 230.881

Gli aerei bloccati dagli uomini-radar

ROMA — «Cieli» chiusi sull'Italia dalle 8 alle 20 per lo sciopero degli uomini-radar che chiedono di trattare il loro primo contratto di lavoro dalla smilitarizzazione. E' il primo sciopero dal giugno dello scorso anno.

Alitalia, Ati e Aermediterranea hanno predisposto un piano di emergenza anticipando e posticipando diversi collegamenti tra i capoluoghi più importanti. Sono assicurati i voli per la Sicilia, Sardegna e Pantelleria. Paralizzati anche i collegamenti delle compagnie straniere. Dopo le 12 ore di fermata, i voli riprenderanno regolarmente.

«Processo» a Rumor Andreotti e Tanassi

ROMA — Tornano sul banco degli imputati, davanti alle Camere riunite in seduta comune, gli ex ministri Andreotti, Rumor e Tanassi. Saranno giudicati dai 52 membri del Parlamento per la presunta «copertura» offerta 12 anni fa all'agente del Sid Guido Giannettini, condannato per la strage di Piazza Fontana e poi assolto in appello dai giudici di Catanzaro.

I partiti della maggioranza sono per l'assoluzione, mentre comunisti, radicali e missini voteranno per il rinvio a giudizio davanti alla Corte Costituzionale.

Le Camere dovrebbero pronunciarsi entro giovedì.

SI ALLUNGA IL WEEKEND NEGLI UFFICI DELLA REGIONE

Entra in vigore il contratto nazionale firmato fra sindacati, governo e pubbliche amministrazioni - Trentasei ore di lavoro settimanale - L'assessore Testa: «Alla diminuzione del lavoro deve corrispondere una maggiore funzionalità» - La mobilità, i «piani di lavoro», la formazione - Verranno banditi con urgenza i concorsi per 61 posti

Anche i dipendenti della Regione possono, dal primo marzo, fare un lungo weekend: dalle 12.30 del venerdì alle 8 del lunedì. La riduzione secca dell'orario di lavoro è la conseguenza di un accordo nazionale la cui applicazione arriva anche in Piemonte. L'assessore Gian Luigi Testa l'ha concessa a malincuore ai 2260 impiegati, uscieri e funzionari che fanno «girare» la macchina regionale. «La diminuzione della giornata lavorativa — confida — è certamente un elemento negativo per la funzionalità degli enti pubblici. Ho dovuto attuarla perché sono obbligato da contratti stipulati tempo fa con i quali io non c'entro nulla».

La firma definitiva è di pochi giorni fa. Ma le novità non riguardano, naturalmente, soltanto l'orario di lavoro. «Nell'organizzazione dei servizi — continua l'assessore — abbiamo inserito altri tasselli di quel mosaico che dovrebbe offrire agli enti pubblici più efficienza e funzionalità».

Orario di lavoro — La settimana d'ufficio viene fissata in 36 ore. Confermata la flessibilità dell'orario e quindi la possibilità per ogni dipendente di organizzarsi l'ingresso tra le 8 e le 9. L'intervallo minimo concesso per la mensa scende a 30 minuti mentre quello massimo resta di un'ora e mezzo. Nessuno comunque potrà lasciare il lavoro per pranzare se non dopo le 12.30. La giornata viene fissata in un massimo di 8 ore e in un minimo di 7. Questo significa che i dipendenti del governo piemontese, rispettando rigorosamente l'accordo, potrebbero incominciare a lavorare alle 8 per smettere alle 12.30 riprendere alle 14 per chiudere poi i battenti alle

17.30. Il venerdì addirittura le saracinesche potrebbero essere abbassate alle 12.30. Ma non c'è da stupirsi. Questo orario è comune a tutti i pubblici dipendenti e il Piemonte non può fare eccezione anzi deve rispettare ciò che i sindacalisti e rappresentanti del governo e delle amministrazioni locali hanno da tempo deciso, verificato e controfirmato.

Naturalmente oltre le 36 ore di lavoro scatta per tutti lo straordinario.

Piani di lavoro — E' uno dei primi risultati del «nuovo corso» che l'assessore Testa sta tentando di costruire. Nasce così il programma trimestrale di attività che deve poi essere discusso nelle conferenze di servizio. Deve contenere i progetti da realizzare, l'organizzazione dell'attività per raggiungere gli obiettivi, la quantità e la qualità delle funzioni tecnico-amministrative richieste ai dipendenti, la programmazione e la giustificazione dell'eventuale intervento di consulenti, una nota sulle difficoltà da superare per raggiungere i risultati desiderati.

Formazione — I sindacati «in linea di massima concordano con i piani previsti dall'amministrazione regionale». Si riservano ovviamente di analizzarli e studiarli di volta in volta.

Mobilità — Il criterio base è la professionalità. Nel caso di più richieste per uno stesso posto sono state stabilite priorità e cioè anzianità, titolo di studio, residenza nel Comune o nel comprensorio dove è disponibile il posto ecc.

Comandati — Sono quelle persone che pur essendo state assunte da altri enti per varie ragioni sono state provvisoriamente trasferite negli uffici della Regione. Giunta e sindacato hanno fissato una data: 30 settembre '78. La posizione di tutti i comandati in servizio da quel giorno verrà immediatamente regolarizzata.

Concorsi — I sindacati della Regione Piemonte hanno dato il loro assenso di massima ad alcuni concorsi pubblici urgenti che la giunta bandirà tra poco tempo. Riguardano 17 posti di IV livello, 6 di V, 21 di VI, 10 di VII, 7 di VIII. Nella distribuzione delle responsabilità di servizio si contano ancora diversi posti scoperti, 28 per l'esattezza negli uffici centrali e 13 decentrati. Perciò molto presto i funzionari di VIII livello, il massimo gradino della burocrazia regionale, verranno informati con un avviso interno.

«A parte la questione dell'orario di lavoro — conclude l'assessore Gian Luigi Testa — non posso che essere soddisfatto per un accordo che produce altri piccoli passi in avanti sulla strada del completo recupero dell'efficienza e della funzionalità».

G. M. T.

I «cannibali» alla capanna Mautino?

I soci dello Ski Club Torino (fondato il 21 dicembre 1901) sono sul piede di guerra, allarmati dai progetti che riguardano la zona intorno alla capanna Mautino, rifugio «storico» per gli sciatori alpini, collocato a 2145 metri nella valle della Ripa, sopra il Lago Nero, nel territorio del comune di Cesana. La notizia circola da qualche settimana e riguarda l'ipotesi della costruzione di due sky-lift con partenza a ridosso della «capanna» per congiungere la conca con la cresta, il Colle Bigino e il colle Saurel.

«Il programma esiste e ne parleremo alla fine del mese in consiglio comunale — conferma il sindaco di Cesana Angelo Court — per inserirlo nel piano regolatore. Non intendiamo danneggiare in nessun modo il territorio; vogliamo solo potenziare le possibilità scistiche della frazione Bousson e far diventare il nostro comune un centro autonomo e non solo un posto di passaggio com'è oggi».

«Ma non sono sufficienti i centinaia di chilometri di piste esistenti nella zona? — protesta Armando Lombardi, antiquario torinese, socio dello Ski Club e appassionato dello sci fuori pista — Non ci vuole molta esperienza per pensare che dove nasce uno skilift, nasce un bar, nasce il caos e muore un incantesimo. Sappiamo che i terreni intorno alla Mautino sono già stati comprati da maestri di sci e geometri vari, quindi si tratta di una speculazione immobiliare che distruggerà quell'unica oasi rimasta nella zona. Gli amici francesi hanno tenuto intatto il terreno della vicina valle di Servières come sono ancora incontaminate le nostre valli di Thures e Bousson. Cosa direbbero vedendo due skilift infilati proprio nel fianco destro orografico ad un tiro di schioppo dalla loro pista di fondo che sale al rifugio Le Fonds?»

«Oltre tutto i versanti validi per una buona neve «polverosa» sono quelli che guardano Claviere, Monginevro, Cesana, cioè dalla parte opposta. Chi impedisce agli sciatori di completare scorriere in fresca da

quella parte e trovare gli impianti che li riportano in quota? Chi impedisce di fare, dico, due passi per buttarsi sui plateaux e scendere fino a Bousson e tornare in pulmino (sono tre chilometri) fino a Cesana?».

La polemica è comunque solo all'inizio; sono già state annunciate azioni verso la Regione, la Comunità Montana Alta Valle Susa e Italia Nostra. Il 1982 sarà l'ultimo inverno in cui alla Mautino si sale con le pelli di foca? ★★ R. SC.

Come redattore di una rivista specializzata nel settore e, forse ancora prima, come sciatore alpino, cittadino attento alle vicende della montagna, credo di poter inserirmi con alcuni argomenti nuovi nell'ambito e strumentalizzato dibattito relativo allo sci di pista e al cosiddetto «sci naturale».

Giorgio Daidola, in un esplicito articolo apparso di recente su *Nevesport* (n. 7, 25 febbraio 1982) scrive: «Lo sci fuori-pista era inizialmente fascino dell'avventura, esaltazione della libertà di espressione, ritorno alla natura e alle origini dello sci... Con la sua diffusione di massa, si è messo in moto tutto l'apparato consumistico proprio della nostra società... Si è così creato un altro mito, un'altra fonte di frustrazioni per le masse degli sciatori: l'Eroe non è più il campione tra i paletti, ma il virtuoso dello sci in libertà».

Senza considerare che i classici percorsi definiti astutamente come «fuori-pista» dagli ammiccanti cartelli pubblicitari delle stazioni di sport invernali, restano tali solo per pochissime ore dopo le nevicate. Poi sono immediatamente trasformati in vere e proprie piste battute dagli innumerevoli passaggi.

Quindi, se si vuole essere seri e coerenti, non si venga più a parlare di salvaguardia dell'ambiente e di turismo alternativo, spacciando per montagna «diversa» chiare ed elaborate operazioni speculative. Si ammetta piuttosto come tali operazioni siano ormai le più redditizie dal punto di vista puramente commerciale.

Enrico Camanni

ATTENZIONE!

cucine,
camerette da ragazzi
soggiorni,
camere da letto

Il tutto a

PREZZI STRAORDINARI
per rinnovo campionatura

C.so Potenza 155

angolo v. Folligno - TORINO

RI.MAR ARREDAMENTI

per te papà
Burberry's... a fragrance for men.
PROFUMI
Servetti
via Rodi 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

**GRAN MERCATO
ORTOFRUTTICOLO**
Via Viterbo 169 - Tel. 29.35.10

**INGROSSO
FRUTTA E VERDURA**



SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI

Chiusura infrasettimanale: mercoledì pomeriggio

problemi di dentatura?
PER-DE-CO
• Perfetta masticazione
• Alito fresco e bocca pulita
• Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata dai più qualificati dentisti
• In vendita nelle migliori farmacie
Prodotto e distribuito da **TAUROFARM**
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76.16.46
su licenza della THOS-CHRISTY & Co. Ltd. England

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO 74

CUCINE

DELLE MIGLIORI MARCHE

componibili in massello di rovere, noce, pino

SCONTO 20% - 30% - 40%
REALE

OLTRE 40 MODELLI

a partire da L. 1.650.000

PRIMA DI ACQUISTARE

VISITATECI

filiale: VIA P. COSSA, 15

Bisca clandestina

Irruzione degli agenti della squadra mobile ieri pomeriggio in una bisca clandestina. Da tempo la polizia teneva d'occhio un alloggio in via Riva 16.

Oltre al sequestro del «tappeto verde» e di 400 «fiches» sono stati denunciati a piede libero i frequentatori.

echi di cronaca

**Perché acquistare
gli accessori per bagno
in un negozio?**

Venite direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno DAVIDO. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. Rivoli, tel. (011) 95.40.341.

Porte pieghevoli

Vasta produzione in legno e plastica, prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldocchi Geom. Livio, corso Moncalieri 484, oppure via Moncaliero 91, tel. 011/364 - 011/312 (aperto il sabato mattina).

Copisteria Palestro

C. Palestro 15, tel. 511.733

Richiedi, gratuitamente, pianificazione qualsiasi formato o scala e servizio di pianificazione di ogni documento.

«UN AFFITTO GIUSTO PER I NOSTRI NEGOZI ALTRIMENTI CHI PAGA SONO I CONSUMATORI»

Gli effetti del decreto Nicolazzi: così la pensano all'Ascom - Rimandata la grossa emorragia di sfratti - Rimane da risolvere l'avvicinamento tra i canoni bloccati e quelli a libero mercato

«Crediamo nel libero mercato, non per niente siamo commercianti. Così, quando chiediamo un affitto equo per i nostri negozi, sia chiaro che intendiamo come tale un prezzo libero, indipendente da blocchi amministrativi e politici. Ragionato, però, e basato su fondamenti giustificati. In quali termini, è problema che intendiamo ulteriormente approfondire nei prossimi mesi».

Il passaggio alla Camera del decreto Nicolazzi, e la conseguente proroga di due anni stabilita per le scadenze degli affitti relativi ai negozi, è stato accolto all'Ascom torinese con reazioni positive ma pacate. Convertito in legge il provvedimento, i contratti stipulati prima del dicembre 1984 scadranno il 30 luglio '84 e quelli stipulati tra il gennaio '85 e il dicembre '85 nel luglio '85, mentre tutti quelli siglati dopo il dicembre '83 slitteranno al 30 luglio '86. C'è dunque tempo per discutere, prepararsi e intanto tirare il fiato, visto che delle prime

scadenze previste per quest'estate si riparerà soltanto tra due anni.

Spiega il dottor Angelo Ginesi, responsabile all'Ascom del servizio legale: «La grossa emorragia di sfratti che si temeva per ora è stata rimandata, anche se l'obiettivo di fondo, e cioè l'avvicinamento tra i canoni bloccati e quelli a libero mercato rimane ancora completamente da risolvere».

Continua: «Noi speriamo soprattutto che questa pausa serva a far riflettere la controparte dei proprietari sulla assurdità di certe sue richieste. Pretendere per esempio, come in effetti è successo, che l'affitto di una latteria passi da 80 a 420 mila lire è illogico e pericoloso. A lungo termine, comporterebbe infatti un brutale diradamento dei punti di vendita a favore di studi commerciali, autoscuole o altri servizi terziari alternativi che altererebbe il tessuto distributivo dell'intera città».

La posizione dei commercianti legati all'Ascom è pre-

cisa. Rifiutano le maggiorazioni generiche proposte da alcune forze politiche, respingono contemporaneamente, con uguale fermezza, l'ipotesi di affitti a prezzo politico che «come già è successo con le abitazioni private sottoposte ad equo canone, comporterebbe il blocco totale dell'offerta impedendo inoltre, cosa inammissibile per imprenditori come noi, la giusta remunerazione che spetta a chi fa determinati investimenti immobiliari».

Tutto sta insomma ad agire con senso della realtà e doverosa concretezza.

Precisa Angelo Ginesi: «Da parte nostra offriamo una nuova determinazione dei canoni impostata in modo da recuperare l'intera svalutazione compresa tra il '73 e il nuovo contratto. Un contratto stipulato prima del '84, sempre secondo la nostra linea, dovrà risultare triplicato, uno firmato nel '73 più che raddoppiato. Ci sembrano proposte di tutto rispetto e ciò che più conta

realizzabili con soddisfazione reciproca. Ribadiamo invece una totale chiusura rispetto alla tendenza che prevede per certi negozi un affitto lievitato addirittura di dieci, 15 volte».

Altro argomento sul tappeto, quello relativo all'indennizzo per la perdita di avviamento. Adesso il proprietario del locale deve pagare quale buonuscita 18 mensilità, comprese al canone corrente qualora decida di sfrattare il titolare di un negozio, mentre è previsto che le mensilità arrivino a 36 se il proprietario intende iniziare nei locali rimasti vuoti un'attività simile a quella del commerciante sfrattato.

Una somma irrisoria secondo l'Ascom, dove si sottolinea come qualsiasi dettaglio costretto a trasferirsi, oltre alla difficoltà (resa praticamente insormontabile dalle strette del Piano commerciale) di trovare altrove una sistemazione, perda in questo modo sia la vecchia clientela che i connotati



specifici raggiunti dalla sua ditta in decenni di lavoro.

In Francia hanno risolto la questione imponendo al proprietario l'obbligo di rilevare, in base a una precisa valutazione del suo valore, l'azienda sottoposta a sfratto; in Italia si spera adesso di arrivare a parametri, se non analoghi, finalmente appropriati.

Riassume il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo: «La valorizzazione data al negozio è del commerciante, non del proprietario dei muri: doveroso

dunque tenerne conto. Sono però convinto che questo ed altri risvolti legati all'affitto commerciale non potranno ottenere una completa soluzione finché non saranno affrontati in una legge autonoma e specifica. Lo esige, tra l'altro, un preciso interesse collettivo. Sia chiaro infatti che, se gli affitti dei negozi andranno alle stelle, noi commercianti ci troveremo in difficoltà e ci agiteremo di conseguenza, ma a pagare per forza di cose resterà sempre il solito consumatore».

L. r.

«Farsi uomo, oltre la droga» Un libro scatena le polemiche

Dibattito ieri sera alla Galleria d'arte moderna - L'esperienza dell'autrice negli Usa - Le critiche di Ambrosini - Le conclusioni del sindaco

Non è facile stabilire se il dibattito sulla tossicodipendenza tenuto ieri sera alla Galleria d'arte moderna — occasione la presentazione del libro di Mariola Boggio «Farsi uomo. Oltre la droga», pubblicato dall'editore romano Bulzoni — sia stato davvero utile a chiarire le idee sul problema.

Certo, la lunga esposizione dell'autrice (che testimonia una sua complessa ricerca-testimonianza con gli ospiti della Comunità terapeutica del Centro italiano solidarietà diretta da padre Vittorio Soana), e ancor più le brevi chiarificazioni dello stesso Soana, hanno delineato con precisione la natura, il funzionamento, gli strumenti (soprattutto umani) e la scelta psicoanalitica su cui si regge la comunità, derivata in pieno, e dichiaratamente, da quelle sorte negli Stati Uniti una dozzina d'anni fa su iniziativa del dottor Daniel Casriel: «day-top», urloterapia, regole estremamente rigide, risoluzione delle aggressività ponendole a confronto, graduale consapevolezza del perché della droga e conseguente emergere del proprio «io», delle proprie potenzialità senza la droga. «Farsi uomo», insomma, appunto.

Tutto bene allora, ecco la strada ideale per «uscire dalla droga»? Per nulla d'accordo è stato anzitutto Gianfranco Ambrosini, magistrato per

molti anni impegnato sul fronte tossicodipendenza.

«Questo libro — ha detto — è senza dubbio interessante, bello, ma parla di alcune esperienze in una comunità ancora in fase sperimentale, con poche decine di persone interessate, dove la strada per liberarsi dalla droga è percorsa più sul piano emotivo che su quello sociale. A sette anni dall'entrata in vigore della legge che doveva cambiare tutto, in realtà siamo ancora al primo gradino, perché la realtà non è quella di queste comunità, sui cui risultati non ci si può ancora comunque pronunciare, ma quella dei centri dove più che dispensare metadone al posto dell'eroina non si può fare. Mancano le strutture, manca il personale, e negli ultimi tre anni per i centri torinesi sono passati più di tremila tossicodipendenti. Al di là della fornitura di metadone non si sa assolutamente cosa fare, dopo».

Oltre le parole persin troppo veementi di Ambrosini (il quale, va ricordato, appoggia la Lenad, la Lega antidroga che propone la disintossicazione coatta), si sono uditi però fra il pubblico anche i commenti degli operatori dei centri torinesi: «E' assurdo proporre soluzioni irrealizzabili. In comunità come queste entrano solo i decisi con forza a liberarsi dalla droga, cioè l'u-

no, il due per cento dei tossicodipendenti. Noi lavoriamo quotidianamente su gente che non ne ha nessuna intenzione, o non ne ha la forza, che sta male, chiede aiuto e noi non possiamo seguirli giorno per giorno per due, tre anni. In Italia i tossicodipendenti sono circa centomila. In queste comunità più di una ventina non dovrebbero entrare: che si fa, si aprono cinquemila comunità al costo di sessanta milioni l'anno per ospite?».

Costo molto vicino alla realtà, dal momento che nelle comunità di questo genere il rapporto terapeuta-paziente è quasi di uno a uno. Allora?

Forse era il caso di prendere un po' più con le molle l'esperienza del Cis (e il libro della Boggio, anche se torinese) e ritenerla quello che in fondo è, come ha detto in chiusura il sindaco Norelli che ha presieduto il dibattito: «Un tentativo che può essere valido, che non va sottovalutato ma nemmeno sopravvalutato».

Con tutta probabilità l'esperienza della comunità San Carlo sarà presentata presto alla sottocommissione per le tossicodipendenze che sta incontrando in questi giorni i rappresentanti degli operatori sanitari, delle associazioni e delle comunità che lavorano al problema-droga. Forse ne nascerà un tentativo comunitario analogo anche a Torino o in Piemonte.

M. Sp.

ANITA EKBERG È DIMAGRITA ALL'AMERICAN!!

Vieni anche tu all'American e scegli il "Programma Anita": prima dimagrisci e poi ti mantieni in forma.

CENTRO SPORTIVO CON PISCINA OLIMPIONICA CENTRO DIMAGRANTE CENTRO DI MEDICINA ESTETICA

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
Aperti ininterrottamente dalle 8,30 alle 23

AMERICAN
Silhouette
I CLUB PER LA TUA SALUTE

A Torino:
c.so Trapani 46, tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel. 57.828/9

Pci e psi alle prese con l'Arci

Per «cultura» e
«tempo libero»

Dopo aver presentato le proposte per migliorare la qualità della vita a Torino, attraverso i settori «cultura» e «tempo libero», l'Arci, ieri, ha cominciato gli incontri con le forze politiche. Il primo confronto l'ha avuto con il psi. Oggi parlerà con il pci, nei prossimi giorni con la giunta.

Che cosa ha detto ai socialisti l'Arci?

«Abbiamo ribadito che solo una giunta di sinistra può assicurare il governo della città — dicono la presidenza e la segreteria regionale del Pente —. Abbiamo sottolineato che i previsti tagli della spesa pubblica non devono toccare gli investimenti nei settori sport e cultura».

L'Arci ha tenuto a riaffermare l'autonomia delle sue proposte.

«Non vogliamo — dicono i responsabili — che possano essere strumentalizzate da alcuno. Non vogliamo il toto-politico, non siamo per cambiare qualche assessore. In città si avverte la necessità di sostenere il tessuto associativo, la cultura diffusa sul territorio attraverso scelte concrete e impegni precisi che vanno oltre alle fumose dichiarazioni di simpatia. Pensiamo alla politica per le sedi, alle associazioni di base ed alle gestioni sociali per rilanciare il decentramento».

L'Arci ha precisato, infine, che nel documento del psi «cultura sommersa» l'associazionismo non è mai stato citato.

Economia e cultura per i 90 anni del psi

«Né un fatto formale, né vuote celebrazioni, ma una grande occasione politica». Così il presidente della Regione Ezio Enrieletti, insieme col segretario regionale del psi Emilio Trovati, Valerio Castonovo e altri uomini politici e di cultura, ha presentato ieri al Club Turati le manifestazioni in calendario per il 90° del partito.

«Noi non abbiamo né smentite, né abture del passato da fare — ha detto Trovati —, vogliamo invece ribadire i temi ideologici che informano la nostra azione dai tempi del congresso di Genova fino ad oggi».

L'82 — ha continuato Enrieletti — è per noi un anno terribilmente importante. Vi ricorre il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi, l'anima popolare del Risorgimento; è anche il centenario dell'ingresso al Parlamento italiano del primo deputato socialista, Andrea Costa. Nell'82 ricorre ancora il cinquantimo anniversario della morte, in esilio a Parigi, di Filippo Turati, il miglior interprete di quel riformismo socialista che rappresenta ancor oggi il miglior bagaglio ideologico e culturale del psi. Ed ecco le manifestazioni.

La prima è in programma per il 21 e il 22 maggio su «Pace, sicurezza e ruolo dell'Italia». Due giorni di dibattito con i più bei nomi della cultura italiana. Ci saranno da

Norberto Bobbio a Valdo Spini, da Gianni Baget Bozzo ad Alberto Ronchey, da Massimo Salvadori a Richard Lowenthal. Il dibattito verrà concluso alle 17 di sabato 22 maggio dal ministro della Difesa Leoluca Orlando.

In un altro convegno si parlerà di «Mutamento e conservazione». Il congresso di studi vuole approfondire i punti di contatto tra neoliberalismo e neosocialismo attraverso un'analisi che parta dai recenti contributi concettuali della scienza, della filosofia

politica, dell'economia politica. Il convegno verrà curato dal Club Turati e da Critica sociale. Altro appuntamento culturale con una proposta di discussione che arriva dall'Istituto di Salvemini e dal Turati. Il tema che verrà proposto è «Socialismo e positivismo nella cultura italiana tra l'800 e '900».

I dirigenti del psi si sposteranno poi in diverse località del Piemonte, come il Verbano Cusio Ossola, per affrontare le gravi conseguenze della crisi economica.

La giunta verifica (e la dc consulta)

Sette proposte all'esame dei partiti

Il gruppo consiliare dc si incontrerà giovedì con i repubblicani, venerdì con i liberali, e nella prossima settimana con psdi, psi e pci. E' questo il calendario degli appuntamenti che il capogruppo Gatti, ieri, ha reso noto annunciando l'insediamento della dc nella verifica che sta avvenendo all'interno della maggioranza a Palazzo Civico.

La verifica si prospetta lunga — ha affermato Beppe Gatti —. Sono già passate tre settimane e altre ce ne saranno. E' evidente, poi, che questa è una vera e propria crisi, anche se mascherata. Con le consultazioni di tutte le forze politiche intendiamo riaprire un discorso programmatico nel tentativo di superare gli sbarramenti di maggioranza e opposizione.

La discussione verterà su sette temi principali. La dc presenterà le sue proposte. Vediamo le più significative. Per la casa chiede l'attuazione del piano di investimenti per 100 miliardi nel prossimo triennio. Per l'urbanistica propone l'abolizione dell'obbligo generalizzato di convenzionamento.

«Il problema metrò — specifica — non è da risolvere sul dove partire, ma su quanti e quali chilometri devono correre in superficie e in sotterranea».

In campo sanitario chiede la riorganizzazione dei servizi in forma decentrata. Per la cultura sollecita la creazione di centri di servizio per l'associazionismo. Per il decentramento propone il trasferimento delle competenze in materia di assistenza sociale, oltreché per i lavori pubblici.

Infine sostiene la necessità di riorganizzare la macchina comunale così come il consiglio comunale aveva assorbito l'impegno un anno fa, «impegno che non ha mai mantenuto».

SOLARIUM RAGGI UVA

Un'abbronzatura generale la troverete solo nel salone estetico

BEAUTY

C. Vinzaglio 3
Tel. 545.979

Assemblea piccola industria

Quale la situazione delle piccole e medie industrie dell'area torinese e quali le loro prospettive. Una risposta a queste domande verrà dall'assemblea annuale delle aziende aderenti all'Api Torino, che si terrà oggi, alle ore 17.45, alla Camera di commercio. All'assemblea parteciperà il nuovo presidente della Confapi, Giannantonio Vaccaro.

La sferza del fisco colpisce a Ciriè

La relazione annuale del Consiglio tributario Troppo tartassato il reddito fisso - Evasione sfacciata da parte di alcune categorie

Il Consiglio tributario di Ciriè ha inviato nei giorni scorsi la sua relazione annuale alla Giunta municipale. Subito dopo una copia sarà inviata, in base alla legge, agli Uffici tributari statali di Torino e di Ciriè. D'intesa con l'amministrazione comunale si è deciso di far conoscere anche alla popolazione l'attività svolta dal Consiglio tributario, pur nel rispetto dei segreti d'ufficio cui esso è sottoposto.

In un documento, firmato a nome del Consiglio dal presidente rag. Capobianco, che è uomo del mestiere, in quanto funzionario del fisco, si ricorda che il Consiglio tributario fu istituito con qualche ritardo, a causa della novità di questa forma di partecipazione e della difficoltà di reperire ideologi, e delle

esperienze purtroppo negative di altre località, ma infine, «grazie alla saggezza di tutti i gruppi politici, si trovarono gli audaci cittadini che attualmente lo compongono».

I primi passi furono di una difficoltà insospettata; non si sapeva da dove cominciare. La civica amministrazione non lesinò il suo aiuto morale e materiale per rendere più agevole il lavoro e superare il brutto momento di scoramento iniziale. Poi furono presi contatti con l'Ufficio distrettuale imposte e «pagate, in riunioni sempre più frequenti, le dichiarazioni dei redditi di alcune categorie di operatori. Per una di esse si utilizzarono studi statistici regionali per dimostrare l'esiguità dei redditi dichiarati. Il loro invito all'organo finan-

ziario ha permesso l'emissione dei relativi accertamenti».

Sono state anche esaminate molte dichiarazioni Ipvim (imposta comunale sull'incremento dei valori degli immobili), facendo opportune rettifiche dei valori iniziali e delle spese. L'azione congiunta del Consiglio tributario e dell'Ufficio del Registro (rettifica dei valori finali) ha permesso un notevolissimo incremento del gettito. Si è scoperta la possibilità di capacità contributive assai superiori a quelle dichiarate, per cui «tempestive comunicazioni sono state fatte all'ufficio accertatore». Purtroppo «la sferza del fisco colpisce il reddito fisso, mentre la mancanza di uomini e mezzi a disposizione dell'Amministrazione finanziaria rende oltremodo gravosi ed inconcludenti gli accertamenti a carico di altre categorie e ciò comporta un'evasione sfacciata, per non dire insolente, ma il comunicato termina assicurando che pur nell'ambito del «suo limitatissimo potere» questo Consiglio tributario «assicura il suo impegno e la sua fattiva presenza, esclusa peraltro ogni forma di "terrorismo" fiscale».

CentroEuropeoHiFi.

una iniziativa STIEVANI SpA
continua l'OFFERTA SPECIALE

«1000 IMPIANTI HI-FI»

SCONTI ECCEZIONALI

ROTEL - PIONEER - JVC
TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN
MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI
LENCO - AR - AIWA - DENON
ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG
PHILIPS - HITACHI - RCF
REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK
THORENS - GENESIS - KENWOOD
NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK
PHASE LINEAR - OUTLINE
WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR
SENNHEISER - KOSS - BOSE
ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B & W
JBL - E.S.B. - NIKKO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO

orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

S.I.T.A.I.

FABBRICA LAMPADARI
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 48 E

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

IBAC FABBRICA DI CONFEZIONI

Via Pedrotti n° 7 - Torino

APRE LE PORTE AL PUBBLICO

del suo spaccio

mettendo in vendita

migliaia di capi di abbigliamento
di sua produzione per uomo e donna

A PREZZI DI FABBRICA

orario al pubblico: dal lunedì al sabato ore 10-12 e 15-19

mezzi pubblici: tram 8 - 15

autobus 57 - 75

Una regione affamata che mangia e consuma più di quanto produce

«E intanto c'è chi specula sulla crisi Corriamo ai ripari, guardando al futuro»

Continua la nostra inchiesta sullo stato di salute di Torino e del Piemonte - Oggi la parola a Dino Sanlorenzo, assessore regionale al lavoro - Il suo giudizio sull'alleanza di governo, sull'attuale congiuntura e sul modo per uscirne

«Se bisogna verificare l'efficienza di questa giunta per decidere come proseguire la legislatura, non vedo perché occorre aspettare: facciamo subito questa verifica». Così risponde il comunista Dino Sanlorenzo, vice presidente della giunta regionale e assessore al Lavoro, a Giuseppe La Ganga, il parlamentare socialista che ieri, proprio a «Stampa Sera», ha espresso la convinzione dell'opportunità di fare un bilancio dell'attività del governo piemontese.

In quest'intervista, Sanlorenzo parla dei rapporti col-pai, della crisi industriale, di come uscirne, di quanto la giunta regionale ha fatto per difendere l'occupazione, polemizza, respinge le accuse di immobilismo.

L'inchiesta di «Stampa Sera» sullo stato di salute di Torino e del Piemonte, sulle loro prospettive, va avanti.

Prima di Sanlorenzo sono stati intervistati: Corrado Ferro, segretario responsabile della Uil piemontese; Enzo Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino; Francesco Devalle, rappresentante dei piccoli imprenditori associati all'Unione Industriale; Giorgio Gandini, presidente dell'Unione Commercianti del Piemonte e dell'Ascom; Attilio Bastianini, capogruppo dei liberali in Regione e certamente uno degli elementi di punta dell'opposizione; Rinaldo Bonfanti, del gruppo comunista in Regione; Giuseppe Scatelli, presidente della Federazione delle associazioni artigiane della regione; Pietro Verzaletti, «il banchiere rosso di Torino»; Luigi Ariola, il protagonista della «marcia del quarantamila»; e «leader» del capì; Franco Boggio, presidente del Collegio dei costruttori; Fausto Beranico, segretario responsabile della Cgil piemontese; Sergio Ricossa, economista; Giuseppe La Ganga, responsabile del pai per gli enti locali.

Dall'assessorato al Lavoro si intravede uno sbocco alla crisi industriale piemontese?

«Per il momento no. Sono d'accordo con La Malfa: bisogna pensare a un'emergenza di lungo periodo. D'altra parte l'Europa ha undici milioni di disoccupati e si prevede che ne conterà sedici milioni alla fine di quest'anno. Due esperti americani hanno detto: tutte le speranze di una rapida conclusione di questa recessione sono cadute dalla finestra. Condivido».

Torniamo al Piemonte.

«Sta succedendo quello che avevamo previsto e indicato come pericolo già da novembre: continua ad aumentare il numero delle aziende in crisi. In cassa integrazione speciale erano 167 nel maggio scorso, 186 a giugno, 201 a luglio, 245 a settembre, 301 a ottobre, 318 a novembre, 378 il mese scorso. I cassintegrati erano 43.944 il 1° maggio '81, adesso sono 54.487».

Secondo lei, questi dati che cosa significano?

«Che della crisi ci sono cause di

fondo, che vanno curate con un progetto di nuovo sviluppo; poi, che ci sono cause congiunturali nei confronti delle quali si fa poco o nulla, mentre l'assistenza di interventi governativi può provocare la caduta di altre decine di aziende che, invece, potrebbero rimanere sul mercato».

Si spieghi.

«Non si può continuare con questa micidiale stretta creditizia. Ha ragione Scatelli, il presidente della Federazione artigiana, quando si chiede come si fa a pagare interessi del trenta per cento senza rubare e facendo gli imprenditori onesti. La leva del credito è uno degli strumenti da modificare subito, certo non l'unico per uscire dalla crisi».

L'economista Ricossa dice che il Piemonte e Torino usciranno da questa crisi, come sono usciti dalle crisi del passato e che non è questo il problema più grave.

«Certo è vero che le crisi non durano all'infinito. Si tratta di vedere, però, quando si uscirà dalla crisi, come, e chi la paga».

Ecco, chi la paga?

«Per suscitare consensi bisognerebbe dire che la crisi la pagano tutti e in questo un elemento di verità c'è; però, alcuni la pagano più cara, altri no. E con la crisi c'è persino chi ci guadagna».

Esempi?

«Stanno pagando salato le migliaia di lavoratori che da mesi non ricevono lo stipendio, i 54 mila in cassa integrazione che da tempo hanno il dieci-dodici per cento in meno di salario; i ceti tradizionalmente più deboli, i pensionati, i giovani che non trovano lavoro e le donne che lo perdono».

Chi ci guadagna, invece, con la crisi?

«Le crisi creano sempre condizioni favorevoli per le speculazioni. Certi fallimenti, per esempio, consentono di poter comprare con quattro soldi cose che hanno un valore dieci-venti volte superiore».

Parlava del credito. Non sarebbe possibile una soluzione piemontese, cioè eccezionale, limitata nel tempo e nello spazio?

«E' bene avere presente la preoccupazione di non ridare slancio a spinte inflazionistiche; se non si modifica, però, la politica portata avanti finora in questo settore, l'inflazione non verrà sconfitta radi-

calmente e la disoccupazione arriverà a livelli insopportabili».

Non ha risposto alla domanda sull'eventuale soluzione piemontese.

«Oggi alla giunta viene presentato un progetto che tende ad allargare i compiti e le possibilità d'intervento della finanziaria pubblica regionale, la Finpiemonte, nel senso più volte richiesto dalla piccola e media industria e anche dalle banche».

Può essere più preciso?

«No. Ne parliamo prima in giunta. Posso soltanto garantire che non sarà una Gapi regionale».

Di fronte a questa crisi, il governo regionale ha la coscienza a posto, è convinto di aver fatto tutto quello che c'era da fare?

«Non si fa mai tutto quello che si potrebbe e c'è un'evidente disparità tra i compiti di governare la crisi e i poteri concreti che la Regione ha per farlo. Non si può dimenticare, però, che questa è stata la prima Regione che ha reagito alla stretta creditizia non lamentandosi e senza passare ad una sterile opposizione nei confronti del governo. I nostri 84 progetti sono stati la prova della capacità di indicare nei settori fondamentali forme e modi concreti per difendere l'occupazione, aprendo un confronto Regione-governo il cui motivo ispiratore era quello di far apprezzare qualità e gravità della crisi del Piemonte, a lungo sottovalutata, e di incidere sulle cause strutturali dell'inflazione. Voglio fare qualche esempio».

Il Piemonte consuma molta più energia di quella che produce. Lo stesso vale per gli alimentari. Ecco due cause strutturali del disavanzo della bilancia dei pagamenti e quindi d'inflazione. Bene, i nostri progetti presentati e approvati dalla Bei, la Banca Europea per gli investimenti, tendono a ridurre questo deficit energetico prima che entri in funzione la centrale nucleare; mi pare rappresentino una risposta intelligente alla crisi. Il progetto Ignitor, poi, va anche più in là».

Altro esempio: la mobilità. La Commissione regionale per l'impiego non veniva convocata da sette mesi. Noi, in quattro mesi, abbiamo cercato, voluto, varato un accordo per tentare il primo esperimento di mobilità in Italia. Se, poi, questo incontra difficoltà è un altro problema. Sta di fatto che il terribi-

vo noi l'abbiamo fatto ed è stato attuato in tempi molto brevi».

Quanto al nuovo sviluppo del Piemonte in settori trainanti ricordo un altro caso concreto: la convenzione con la Olivetti per una commessa del valore da nove a venturi miliardi di lire. Noi abbiamo fatto in tre mesi ciò che il governo italiano non è ancora riuscito a fare in tre anni».

Quanto pesa la crisi mondiale dell'auto sulla crisi del Piemonte?

«Non si può non tener conto dei condizionamenti mondiali ed europei e le scelte di politica industriale del Paese sulla crisi regionale. In particolare, se per l'auto non prevale una politica comunitaria (le imprese del settore in Europa sono molto più forti che in Italia) è impensabile che l'industria europea, la Fiat, da sola possa uscire felicemente dalla crisi».

E in Piemonte, qualunque sarà il futuro il rapporto fra occupati nell'industria, nell'agricoltura e nel terziario, è evidente che l'auto avrà ancora un ruolo trainante. In sostanza, il Piemonte non può illudersi di uscire dalla crisi e prescindere dalla salute della Fiat e dei grandi gruppi».

Secondo lei la crisi del Piemonte è soprattutto crisi dell'auto, della Fiat?

«No. La crisi è della grande industria, che nel 1981 ha perso il 3,2 per cento dell'occupazione con punte fino al 5,9 per cento in alcune grandi aziende del settore chimico. Quindi non c'entra solo l'auto. In Piemonte questo è reso evidente dal fatto che se sono 166 le industrie in crisi nel settore metalmeccanico, 96 nel tessile, 56 nel chimico; 19 nel poligrafico-cartario, 17 nell'alimentare e 16 nei servizi. Ecco perché questa crisi è qualitativamente nuova».

Il Piemonte come può uscirne?

«Con una politica industriale completamente diversa dall'attuale. Bisogna recuperare sull'innovazione tecnologica, sulla ricerca scientifica, sul consorzio delle aziende, perché il sistema piemontese delle piccole e medie imprese — sessantamila in tutto — non si salva se non si rinnova e non si riunisce in forme consortili che riducono le spese dei servizi, i costi di approvvigionamento delle

materie prime».

A proposito, il presidente della Camera di Commercio, Salza, ha detto che le vostre iniziative in questo senso non gli sembrano esempi di una seria politica industriale, perché il rilancio dell'industria dell'indotto auto non passa attraverso il viaggio che avete fatto all'estero e la crociera che patrocinata. Che cosa risponde?

«Quello che non mi pare serio è di parlare per cose che non si conoscono. La visita fatta da una delegazione a tre grandi aziende automobilistiche europee (Renault, Volkswagen e Volvo), aveva lo scopo di capire come questi gruppi tentano di uscire dalla crisi e di invitarli ad un incontro con l'indotto piemontese dell'auto che si terrà in aprile a Torino. Renault, Volkswagen e Volvo hanno accettato. Che cosa c'è che non va in quest'iniziativa che tende a verificare le possibilità di aumentare la collaborazione?».

La crociera. Contiamo di mettere duecentocinquanta-trecento industriali della Regione a contatto con delegazioni commerciali dell'Egitto, dell'Arabia Saudita, del Kuwait, di Malta, e con rappresentanti tedeschi, giapponesi, svizzeri, per vedere se riescono a entrare in quei mercati che possono avere bisogno dei loro prodotti. Se la Regione riesce a fare questo senza sborsare una lira ma svolgendo il suo ruolo promozionale, la Camera di commercio dovrebbe soltanto complacersi, mi pare».

Per la salvaguardia dei livelli occupazionali in Piemonte, il governo regionale ha fatto tutto il possibile, secondo lei?

«Alla fine del 1980 risultava un numero di occupati ancora maggiore rispetto all'anno precedente. Alla fine del 1981, invece, se contiamo i disoccupati registrati e i cinquantamila in cassa integrazione si arriva ad una disoccupazione dei dieci per cento».

«Festa del Profumo nella Foresta Tropicale» jean laporte

L'Artisan Parfumeur



di Parigi, proprio questo tema con l'invito a scoprire le sue boutiques esclusive di Torino e di Roma.

In una cornice verde smeraldo e nera d'epoca Louis Philippe, Jean Laporte sviluppa i grandi temi olfattivi della natura, frutti, fiori, legni, spezie... e in questo spirito egli propone:

- una trentina d'acque da toilette: Mure et Musc, Vanille, Fruit de la Passion, Eau d'Ambre, Céleri...
- una gamma raffinata di oli da bagno: Pamplonmousse, Symphonie de Roses, Iris...
- una linea di Eau du Grand Siècle ispirata ai fasti del Parco di Versailles: Eau du Navigateur, Hespérides de la Grande Serre...
- un sontuoso profumo con la sua acqua da toilette e il suo olio da bagno: Metamorphose
- 16 profumi diversi per la casa e per l'auto: Symphonie Verte, Jardin du Midi, Vétiver, Ambre Royale...
- pot-pourris fioriti in 4 profumazioni diverse e in varie confezioni: Jardin d'Automne, Soir d'Hiver...
- una linea di 10 oli essenziali: Patchouli, Ylang-ylang, Geranium...
- una decina di saponette diverse: Cascarille, Lavande, Tubéreuse...
- una gamma di profumi solidi per il corpo, le «Boules» in terracotta scolpite contenenti ambra e ancora mille altre profumatissime idee...

TORINO - Via Duchessa Jolanda 14/a
ROMA - Hotel Parco dei Principi

Questo governo ha la coscienza a posto La sua efficienza verifichiamola subito

Siete stati accusati di voler strappare perché avete voluto un rapporto diretto con i lavoratori scaricando il sindacato.

«Ho letto questa curiosa tesi di un anonimo dirigente della dc. A lui e agli altri vorrei ricordare che l'articolo 8 dello statuto della Regione dice, tra l'altro, che la Regione cura i contatti anche con gli organismi delle aziende. Aggiungo che in fabbrica bisogna andarci non soltanto quando c'è da parlare contro i terroristi che ammazzano o quando l'azienda è in fallimento».

Che cosa risponde all'accusa di immobilismo che viene rivolta alla giunta?

«Siamo immobili nel senso che non andiamo in crisi maggiore i generali sforzi che vengono da fuori e che tentano di produrre elementi per una soluzione. Non siamo immobili come attività e alcune prove le ho già fornite. Vorrei aggiungere che la nostra è stata la seconda Regione d'Italia, dopo l'Emilia, che si è vista approvare il piano sanitario dal governo e che per prima ha utilizzato i fondi stata-

li per costruire case. Siamo stati i primi a stipulare con l'Eni una convenzione per l'energia. Quanto alla politica culturale, faccio notare che è appena finita la più grande rassegna mondiale del cinema cinese, qui a Torino».

Però, La Ganga ha dichiarato proprio a «Stampa Sera» che è necessario verificare presto l'efficienza di questa giunta per decidere come proseguire la legislatura. E La Ganga è un socialista che conta.

«Se bisogna verificare l'efficienza, non vedo perché occorre aspettare: facciamola subito questa verifica».

Come sono i rapporti tra comunisti e socialisti nel governo piemontese?

«Un giornale ha parlato di contrasti di giunta sul metrò. In giunta non se n'è mai parlato, in consiglio nemmeno: il contrasto non c'è. Questo non vuol dire che manchi una dialettica anche serrata. Siamo due forze diverse della sinistra, ma finora i confronti sono avvenuti in modo costruttivo, nel rispetto e nella consapevolezza dell'impor-

tanza politica che riveste anche a livello nazionale il fatto che una giunta democratica e di sinistra vada al governo comunisti, socialisti, socialdemocratici. E' un caso unico nelle regioni europee e capisco che questo possa dare estremamente fastidio a molti, soprattutto alla dc, ma certo non a noi».

Le sue previsioni sulla giunta della seconda parte della legislatura quali sono?

«Anche per noi vale quello che dice l'onorevole La Ganga: siamo fermi nei principi, ma ancora più fermi nei principi e nella politica. Dato che c'è questo comune intendimento penso che le alleanze, come è già stato verificato, possano non entrare in conflitto né con i principi né con le politiche generali, attualmente diverse dei due partiti, principali della sinistra».

A La Ganga di questa giunta non piace la verbosità inconcludente di qualcuno, la convinzione di avere avuto sempre ragione e che a sbagliare sono sempre gli altri. Lei che cosa risponde?

«Neppure a me piace la verbosità inconcludente di qualcuno, la

sostanziale convinzione di avere sempre ragione e che quando si è sbagliato la colpa è sempre degli altri».

Ha detto che però questa giunta gli piace per l'elevato grado di fiducia e di consenso riscosso dagli elettori.

«Ha ragione. Lo dimostra anche il fatto che una governabilità non statica è stata assicurata in questi anni e anche in questa legislatura, mentre Basilicata, Liguria, Molise, Sardegna, Calabria, Campania hanno già conosciuto crisi o stanno vivendo. Questa giunta, invece, dal '75 assicura la governabilità anche in una situazione di difficoltà mai conosciuta prima da Piemonte».

La sua previsione sul Piemonte del 1985?

«Abbiamo le risorse e le possibilità per uscire dalla crisi, ma dobbiamo non perdere tempo e approntare un disegno di sviluppo che sia fuori dai miti e credibile e possa dare a Torino e alla Regione il ruolo che competono ad essa senza megalomane ridotte».

Servizi di Rodolfo Bosio

Vittorio Chiusano
Guido Daghero
Silvio Lega
Giulio Cesare Meschini
ricordano con profondo rimpianto l'amico

Amedeo Albertini

— Torino, 15 marzo 1982.

Cesare ed Enrico Castiglia con i Collaboratori tutti dello Studio partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'

arch. Amedeo Albertini

Indimenticabile fratello amico.

— Torino, 15 marzo 1982.

Domenico Morelli ricorda con dolore e affetto l'amico e collega

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 16 marzo 1982.

Nerina Maccheroni partecipa al dolore della famiglia.

Collaboratori ed Amici dello Studio di corso Fiume ricordano con affetto commosso l'

arch. Amedeo Albertini

ed il suo valore umano e professionale nei rapporti di lavoro e di vita.

Franco Agostino
Giovanni Flattiera
Alessandro Girotto
Anna Nigro
Pierluigi Veneziani
Paolo Vizzi
Giorgio Barberi
Paolo Brenca
Savino Ferraro
Maurizio Martelli
Giuseppe Pennisi
Luigi Solari.

— Torino, 16 marzo 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Massime della Press SpA partecipano al cordoglio per la scomparsa del consigliere

arch. Amedeo Albertini

— Bra, 15 marzo 1982.

Giuseppe Maria e Giuseppe Camillo Tomasi partecipano commossi al dolore dell'architetto Paolo per la scomparsa dell'indimenticabile

ARCHITETTO Amedeo Albertini

— Torino, 15 marzo 1982.

Le Officine Giuseppe Torretta partecipano al lutto dello Studio Albertini.

La Gruppo Bodino S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 16 marzo 1982.

Giacchino Bodino e Piero Bionda partecipano al dolore per la scomparsa dell'

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 16 marzo 1982.

La C.S. Italia S.p.A. partecipa al lutto dell'arch. Paolo Albertini per la scomparsa del padre

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 16 marzo 1982.

Gli amici Cesare e Barbara Salvadori sono affettuosamente vicini a Paolo ed esprimono alla famiglia la loro condoglianza.

Enrico e Rina Salvadori esprimono alla famiglia il loro cordoglio.

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 15 marzo 1982.

I Soci tutti del Lions Club Torino partecipano al dolore della famiglia e piangono con profondo affettuoso cordoglio la scomparsa dell'amico indimenticabile

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 15 marzo 1982.

Carlo Cecchi ricordando con deferenza l'

arch. Amedeo Albertini

partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 15 marzo 1982.

Gli amici Giancarlo ed Isabella Roverdini, Elena ed Alessandro Torretti, Paolo e Mariella Torretti, sono vicini a Paolo ed Adriano.

Tancredi e Madda Torretti sono vicini a Piero.

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 15 marzo 1982.

Anna Fumagalli partecipa al lutto della famiglia.

arch. Amedeo Albertini

— Torino, 15 marzo 1982.

Beppo Maggiora partecipa commosso.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gonella

Lo piangono i figli: Sergio con la moglie Maria Teresa Bertino, Teresa col marito Eugenio Camurati, Claudio ed Olga: nipoti Luigino, Monica e Fabio, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un partecipante ringraziamento al dott. Tiburzio Betramo. La salma partirà oggi 16 cor. alle ore 13,45 via via Michele Coppino 145 per l'Annunziata di Castiglione d'Adda, ore alle ore 18 avranno i funerali. Servizio pullman. Non fiori, ma offerta al cimitero antitumorali. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1982.

Emilia e Giuseppe Bertina con la nonna Bia, partecipano al dolore della famiglia Gonella per la perdita del caro papà.

Si uniscono al dolore della famiglia Gonella gli amici:

Giuliano Alfari
Carlo Anni
Mario Anzo
Giuseppe Bertino
Franco Buson
Giovanni Chiodini
Antonio Casagrande
Angelo Cane
Giovanni Della
Paolo Filippini
Carlo Gelfo
Giacchino Gioia
Leopoldo Gionzo
Giancarlo Gariglio
Italo Guarnieri
Raffaele Iarino
Arturo Lettucario
Mario Muscarella
Ruggiero Mosca
Nicola Palocchia

— Torino, 16 marzo 1982.

Renzo Lazzotta
Vincenzo Pasquini
Franco Quaranta
Enrico Ronco
Carlo Scavaglini
Luigi Siano
Jean Saccoccia
Piero Torchio
Piero Tassatore
Orlando Ligorio
Mary Simoni
Giovanni Porporino
Livio Tommasoni
Enrico Saccoccia
Giancarlo Berganti
Giuseppe Pavan
Carlo Amarena
Gabriella Zanolli
Eugenio Troia
Silvio Marra
Ferruccio Alfari
Bartolomeo Fornaro.

La famiglia Ma Abilio, Ercola, Pasqua, partecipano al lutto.

Il Signore ha chiamato a sé

Margherita Ferdinando ved. Carones

Lo annunciano angosciati Tilde, Alida, Emmanuela. Funerali mercoledì 17 cor. ore 8,45 Nuova Astanteria Martini, largo Gortano 143.

— Torino, 16 marzo 1982.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode dello Stabile di c.so Vinzaglio 3 partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Ida Girelli ved. Zuccarelli

— Torino, 16 marzo 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertoldo

anni 53

Ne danno l'annuncio con infinito dolore la moglie Rosalba e l'adorato figlio Gianfranco. Funerali oggi 16 marzo ore 14,30 parrocchia Beato Cottolengo (corso Potenza). La presenza è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro.

— Torino, 15 marzo 1982.

Zia e cugine partecipano al dolore di Rosalba e Gianfranco.

Franco e Rina Cognio con Roberto e Paola ricorderanno sempre l'amicizia dello zio GIOVANNI di cui vivranno le doti preziose del generoso cuore.

Paolo e Milla Vincenti con Patrizia e Andrea piangono la prematura scomparsa dell'indimenticabile zio GIOVANNI.

Zia Venusta con Armando, Celestina e famiglia sono vicini a Rosalba e Gianfranco.

Famiglia Vincenti, Diliberti, Grasso ricordano con affetto il caro GIOVANNI.

Famiglia Giumini Cammagna piangono la scomparsa del carissimo GIOVANNI.

Rita Ciapelli partecipa al lutto di Rosalba e Gianfranco.

Ellena e Giovanna Gasco si uniscono al dolore.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via G. Boni 33-35 bis-35, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Bertoldo

— Torino, 15 marzo 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Corazzari ved. Calcagno

L'annunciano a funerali avvenuti il figlio Antonino, la sorella Lina e parenti tutti.

— Torino, 15 marzo 1982.

È mancata ai suoi cari

Luigia Accomello ved. Luzzatto

Ne danno il triste annuncio figli, generi e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamenti. I funerali mercoledì 17 ore 10,15 c. Casale 56.

— Torino, 15 marzo 1982.

Il Personale tutto dello Studio Notarile Enrico Bellezza partecipa commosso al grave lutto che ha colpito la signora Gabriella Barbé, la figlia Maria Teresa ed il genero dott. Enrico Bellezza e la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Augusto Rosati

— Novara, 15 marzo 1982.

Il Presidente, i Consiglieri, i Rivelatori ed i Dipendenti dell'Automobile Club di Novara partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dott. Augusto Rosati

già Presidente dell'Automobile Club di Novara

— Novara, 15 marzo 1982.

Roberto e Flaminia Rivetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dudo Rosati

— Biella, 15 marzo 1982.

Per sua espressa volontà a funerali avvenuti il 13 marzo 1982 in Rodolfo d'Alba i suoi cari annunciano la morte di

Maria Poggi ved. Busatto

Si ringrazia quanti l'hanno curata e confortata nella sua lunga malattia e partecipato alle esequie.

— Torino, 16 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tapparo

direttore didattico in pensione di anni 58

Lo piangono inconsolabili: la moglie Berta Vanchiarutti, la amatissima figlia Elia, Mariangela col marito Vittorio Vionda, Luciana col marito Franco Moriconi, gli adorati nipotini Elia, Dario, Giuseppe e Marco, i fratelli Carlo e Pasquale, cognate, cognati, nipoti, figliuoli, madrina, cugini, parenti tutti e i molti amici. La totale dedizione alla famiglia e al lavoro, l'altruismo, la generosità e la disponibilità verso tutti rimarranno ricordo incancellabile in coloro che l'hanno amato. I funerali avranno luogo martedì 16, alle ore 16, con partenza dall'abitazione in via San Giovanni Bosco 7.

— Orio Canavese, 14 marzo 1982.

Margherita Berta Vionda ed Elena, profondamente addolorate, sono affettuosamente vicine a Berta, Mariangela, Luciana, Elia e ai familiari per la grave prematura perdita del loro carissimo

Giuseppe Tapparo

direttore didattico in pensione

— Cuorgnè, 15 marzo 1982.

Piero e Maria Grazia Vionda, con Alessandra, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Mariangela per l'improvvisa scomparsa del papà

Giuseppe Tapparo

— Torino, 15 marzo 1982.

Alessandro ed Olimpia Cigna partecipano al grave lutto di Mariangela e Vittorio.

I Collaboratori dell'Esattoria di Cuorgnè, Vica Cortese e Domenico Tocco, partecipano al dolore di Vittorio e Mariangela.

Presidente, Amministratore Delegato e Collaboratori della S.p.A. Gestioni Esattoriali prendono viva parte al dolore del rag. Vittorio Vionda per l'improvvisa scomparsa del suocero

Giuseppe Tapparo

— Rivoli, 15 marzo 1982.

Enrico, Maria Bertoldo, Angelo, Elena Pavio, Bruno, Terezia Zuffan ricordano con accorato rimpianto il carissimo GIUSEPPE.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Marchello

La sepoltura avrà luogo mercoledì 17 ore 15 a Bardonecchia. La famiglia nel dare l'annuncio ringrazia il medico curante dott. Gianni Medici e infermieri del 2° pad. sez. 58 dell'ospedale S. Luigi Gonzaga. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1982.

È mancata

Marcella Maina Baravalle

Addolorati la annunciano i nipoti Trombetta, Franchino, Belfiore, Ragge e rispettive famiglie; i pronipoti Fernanda, Grazia, Sergio e Gianni. Un ringraziamento al signor Mario Bonetti per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia San Francesco di Sales.

— Torino, 15 marzo 1982.

È mancata

Francesco Pianfetti

Lo annunciano la moglie Carla, il fratello Abilio, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 ospedale Molinette, via Santena 5. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 marzo 1982.

È mancata

Vincenzo Pennazio

Ne dà il doloroso annuncio la sorella Giovanna. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Camorati e amici per le cure prestate. Funerali mercoledì ore 10 da via Saveno 27.

— Torino, 15 marzo 1982.

Domenica 14/3/82 è mancata

Anna Ponzetto ved. Morchio

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Gianni ed Enzo con la rispettiva famiglia.

— Albenga, 15 marzo 1982.

È deceduto

Ing. Michele Bonaduce

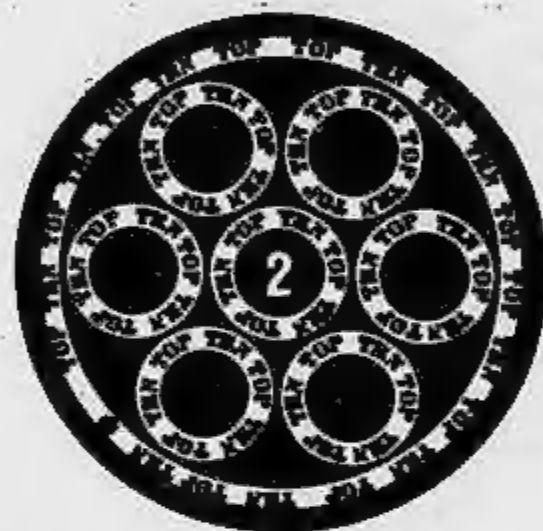
L'annuncia la moglie Bianca e parenti tutti. Funerali ore 14,15 del 17 corrente ospedale Eramo, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sassi. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1982.

Gli Amici di Branda del Lauro partecipano al dolore della famiglia Bonaduce per la scomparsa del loro CARO.

(Continua a pag. 8)

da **SABATO**
13
le cose del
TOP TEN
UOMO
si trovano in via Cavour 1



DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERA

TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

È un'iniziativa per l'anno dell'anziano

Riservato alla 3ª età

... per vivere in modo più attivo
... per essere davvero indipendenti

Nuovo residence Guala 3



Miniappartamenti lussuosi e arredati ed attrezzati.

Tutti i servizi e comfort - servizio continuato.
Assistenza medico-infermieristica a richiesta.

Centralino telefonico 618733 - TORINO

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire
di aver salvato
una vita umana

I pugliesi sono centomila ma si riuniscono soltanto i santagatesi e i troiani

La maggior parte di loro proviene dalla campagna ed ha mantenuto l'abitudine a vivere il tempo libero in famiglia - Il ritorno una volta all'anno

Angelo Berardi, autotrasportatore, baffoni e sguardo arguto, è un po' il «postino» dei santagatesi: durante i suoi viaggi mensili o trisettimanali in Puglia non manca mai di fermarsi almeno un giorno e una notte a Sant'Agata, suggestivo centro del Foggiano arroccato su una collina, che fra il '60 e il '70 ha visto oltre un terzo dei suoi abitanti trasferirsi a Torino.

Berardi, partito anche lui dal paese sul «treno dei sogni» ventidue anni fa, conosce quasi tutti, sia fra quelli che sono ormai torinesi sia fra chi è rimasto laggiù, ed esercita con gran lena questa sua funzione di tramite, portando da Nord a Sud e viceversa notizie, lettere, raccomandazioni dei genitori ai figli e, qualche volta, anche un po' di fustini d'olio «vero» o di vino genuino che infila sul suo camion.

All'Associazione Santagatese, in via Moretta 30, dove lo s'incontra spesso, oltre a considerarlo un «personaggio» per la sua simpatica parlantina, lo tengono in gran conto proprio per questo suo farsi «gazzettino» per i compaesani nel faticoso andirivieni da un capo all'altro della Penisola.

Benché i torinesi d'origine pugliese siano, secondo dati recenti, più di centomila e costituiscano il nucleo d'immigrati più numeroso nella nostra città, solo i santagatesi dal '74 e da meno di un anno gli originari di un altro centro della provincia di Foggia, Troia, hanno cercato piccole sedi (il «Troiano» è in via Vanchiglia 2) dove ritrovarsi e

promosso iniziative culturali, sportive o semplicemente conviviali. Come mai?

«La maggior parte dei pugliesi immigrati proviene dalle campagne e non dalle città, ha mantenuto a lungo e in parte conserva ancora l'abitudine tradizionale di vivere ogni momento, a parte il lavoro, all'interno della famiglia. Non è stato facile per noi portare avanti l'idea di questa associazione — risponde Pietro Orlandella, presidente della Santagatese —, uscire allo scoperto, organizzare qualcosa che non fosse la solita sagra delle orecchiette o la festa dell'agnello».

L'entusiasmo dei giovani ha però finito per contagiare anche le famiglie (sono circa 500 quelle che ruotano attorno alla sede di via Moretta), gli anziani: «Certo, procedendo però per gradi, promuovendo soprattutto attività sportive, tornei, manifestazioni folcloristiche, facendo inoltre attenzione a mantenere i rapporti con gli enti locali su un piano molto chiaro: quando le leggi o gli interventi pubblici ce lo consentivano abbiamo chiesto e ottenuto qualche contributo economico, sia pure scarso, ma non abbiamo mai cercato, né ceduto a «sponsorizzazioni» politiche di nessun tipo».

I vostri programmi di quest'anno indicano che siete ormai in una fase nuova, più ricca d'iniziativa.

«Dopo sette anni siamo arrivati al nostro obiettivo più ambizioso — dice Michele Orlandella, fratello di Pietro, addetto all'informazione e alla

propaganda della Santagatese —, un grande convegno che si svolgerà a maggio con il patrocinio del Comune e che sarà dedicato a un tema di grande attualità: l'ecologia mentale e culturale dell'immigrato. Inoltre abbiamo in progetto una mostra sugli attrezzi agricoli in legno e ferro usati nelle nostre terre d'origine. Pezzi antichi, originali, non ricostruiti».

Ma chi è oggi il pugliese a Torino? Si sente parte integrante della città, con i piemontesi e gli altri immigrati, o si considera ancora un estraneo?

«La grande maggioranza dei pugliesi, che poi sono quasi tutti foggiani o barese, perché l'emigrazione ha toccato in misura molto minore le province di Lecce, Brindisi e Taranto cui mare e industrie hanno sempre dato lavoro, sono perfettamente integrati, a mio avviso», dice Pietro Orlandella. «Io non li conosco tutti, è ovvio, ma la maggior parte di quelli che conosco, lavorando sodo in fabbrica o in proprio — tanti sono artigiani —, è riuscita a comprarsi l'alloggio, a raggiungere un livello di vita discreto, spesso buono».

Quello che non si spegne piuttosto, affermano Giovanni Colotti, Vito Colicchio, Gerardo De Chiara, altri responsabili dell'associazione, «è il desiderio di restare in contatto con i parenti in Puglia, di andare giù almeno una volta l'anno, per le vacanze. E chi può fa un salto al paese anche ogni due o tre mesi. Berardi poi è là tutti i mesi».

anche le mansioni di custodia del parco e una sporadica assistenza ai figli mentre i coniugi intendevano limitare le prestazioni a quelle della cucina ed ai lavori di pulizia domestici.

Dopo poco più di un anno, dunque, il proprietario ha deciso di licenziare i coniugi richiedendo di conseguenza la liberazione dell'alloggio. La legge tutela in questo caso gli inquilini-pretori d'opera, come i custodi dei condomini, per la conservazione dell'alloggio fino alla concessione di un regolare sfratto.

Con un verbale di conciliazione, nel caso di Luigi Cappai, la data del rilascio era stata fissata il 15 dicembre. In mancanza di un nuovo alloggio a quella data l'ufficiale giudiziario aveva fissato lo sgombero definitivo per il 15 giugno. E fino a quella data i coniugi intendevano rimanere in attesa di una casa popolare.

L'atteggiamento del proprietario sembra però aver convinto i due coniugi a raccogliere i bagagli ed a trasferirsi momentaneamente dai genitori di lui. La situazione di convivenza però, per le dimensioni dell'alloggio, sono insostenibili ed i coniugi ora sono decisi a rientrare. E' un loro diritto, almeno fino al 15 giugno.

Proprio il camionista racconta divertito del suo primo giorno di lavoro a Torino, neppure ventenne, apprendista muratore: «Appena arrivato al cantiere, a Santa Rita ricordo, che allora era tutto un prato, mi misero a fare dei lavoretti semplici ma faticosi: portavo secchi, attrezzi, andavo su e giù per le impalcature».

A un certo punto mi dissero di scendere e portar su quattro cravatte. Che se ne faranno là della cravatta? mi chiesero mentre andavo nel locale dove ci si cambiava. Ne trovai solo due o tre e quando mi presentai al capomastro a momenti quello mi mangiava vivo. Ma che ne sapevo io, che parlavo solo dialetto e non conoscevo ancora i modi di dire dei muratori piemontesi, che la «cravatta» è un gancio d'acciaio flessibile che serve per certe imbragature?

Un esempio minimo delle difficoltà incontrate per ambientarsi, capire la realtà, nuova circostanza, adattarsi a diverse mentalità (e nulla in confronto al mondo davvero estraneo che accoglieva gli emigrati all'estero). Una tessera piccolissima del vasto mosaico che oltre venti milioni di emigrati d'origine italiana (molti ormai alla terza, quarta generazione) compongono ai quattro angoli del pianeta, provenienti tutti dagli inesauribili serbatoi di manodopera a basso costo che sono stati per decenni il Meridione, le Isole, il Veneto, il Friuli.

A chi fra gli emigrati pugliesi — per finire con un argomento più «leggero» — dareste la palma del successo, voi della Santagatese?

«E a chi altri, se non a Tony Santagata?». Già, che domani è stupida.

Maurizio Spatola

Esistono ancora i «torinesi di Torino»? Esistono ancora certamente. Ma ormai, un torinese su due non vanta più «puro sangue subalpino». La nostra — a dirla con lo stesso sindaco — è la terza città meridionale d'Italia. Ma non solo meridionale. Sono migliaia gli immigrati provenienti da altre regioni che per svariate cause hanno dovuto abbandonare il proprio paese, per affrontare nuovi problemi in una terra sconosciuta.

La grande ondata dell'immigrazione si è ormai esaurita, per molti anni è cominciato — a volte con amarezza, per mancanza di lavoro — il viaggio di ritorno al paese d'origine.

Ma quanti restano qui sono «integrati»? Si sentono parte della città, si sentono «torinesi» o sono rimasti «immigrati», con lavoro e interessi qui ma con il cuore ancora prepotentemente legato alla propria terra? Quali sono stati e quali sono oggi i loro problemi?

E' ciò che abbiamo cercato di accertare con un viaggio nelle comunità di immigrati che vivono oggi a Torino. Abbiamo cominciato con la associazione polesana. Oggi è la volta dei pugliesi.

Una storia di sfratto

Due coniugi, dipendenti di un commercialista, avevano in uso una casetta adiacente alla villa padronale - Hanno perso casa e lavoro, ma — sostengono — hanno diritto all'alloggio fino a giugno

Maria Antonia Piazza, 29 anni, e Luigi Cappai, 35 anni, sono particolarmente miti e come tali, quando il padrone di casa ha staccato la luce elettrica, poi ha chiuso l'impianto di riscaldamento, poi ha smontato le persiane dell'alloggio al piano rialzato, non hanno saputo fare di meglio che raccogliere frettolosamente i bagagli e spostarsi con i bimbi di 7 ed 8 anni nell'appartamento dei genitori di lui.

Il sindacato, il Siciet, e un legale, l'avvocato Giovanni Villani, hanno però loro spiegato che nessun proprietario ha diritto di eseguire uno sfratto smontando la casa. I coniugi Piazza-Cappai dunque ora vorrebbero rientrare, in attesa della moratoria di sgombero che è stata fissata dall'ufficiale giudiziario per il 15 giugno. Hanno paura,

però, ed esitano a farlo. «Dopo un atteggiamento così aggressivo del padrone di casa — dice la signora Cappai — chiunque sarebbe perplesso. Rientrare di forza ci preoccupa. Del resto fino allo sgombero il Comune non si può occupare del nostro caso perché ufficialmente è come se noi abitassimo ancora in quell'alloggio».

Ma riprendiamo la storia dall'inizio. La casa dove abitavano il cuoco Luigi Cappai e la moglie era stata loro affittata, come pagamento di una parte dello stipendio, in una costruzione adiacente alla casa padronale di un commercialista in strada del Bellardo, all'interno di un grande parco. Ma l'accordo sulle mansioni, regulate da un contratto di lavoro, si è rivelato impreciso, poiché il padrone di casa richiedeva

A Torino da sabato 20 Marzo Centro di esposizione e vendita "l'Auto del Dipendente" Via Plava 29 - Mirafiori Sud

Su una ampia area attrezzata che la Fiat ha messo a disposizione dei suoi dipendenti troverete una vastissima scelta dei più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi. Potrete vedere, contrattare e acquistare direttamente dal dipendente autovetture ancora coperte da garanzia.

È assicurata la presenza del notaio.

Il Centro è aperto il sabato e la domenica.

Orario: sabato 8-12,30; 14,30-17 • domenica 8-13,00.



FIAT LANCIA

(Segue da pagina 5)

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Giorgio Giannone

— Torino, 15 marzo 1982.

Il Presidente, l'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale dell'Editrice «La Stampa» s.p.a. prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del giornalista

Giorgio Giannone

— Torino, 15 marzo 1982.

Colleghi di «La Stampa» e «Stampa Sera» uniti nel dolore ricordano il caro compagno di lavoro, portato via al loro effetto:

Giulio Accatino
Emilio Aldanes
Renato Ambrosi
Renato Appiotti
Franco Badolati
Bruno Balbo
Edoardo Ballerini
Giorgio Barberis
Franco Barbieri
Roberto Basso
Enrico Benedetti
Pier Paolo Benedetti
Ferruccio Bernabè
Luca Bernardelli
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Piero Bianucci
Enrico Biondi
Massimo Boccaletti
Marco Bona
Gianfranco Brumetti
Francesco Butta
Lirio Bursio
Irene Cabatti
Dante Calabro
Rino Carli
Giorgio Calcinai
Emma Camagna
Miriam Candi
Giovanni Capponi
Armando Caruso
Sandro Cazzola
Marina Cessi
Claudio Cerasuolo
Piero Cerri
Giovanni Ceruti
Pier Paolo Carvone
Sandro Chianfardini
Cristiano Chianfardini
Mario Chiffa
Sandra Comazzi
Massimo Conte
Ruggiero Conducci
Simone Conti
Vanni Corrado
Dario Corrado
Carlo Coscia
Pierangelo Cozza
Luciano Curcio
Filippo Dani
Pier Paolo De Gennaro
Stefano Deffina
Enrico De Maria
Gianni De Mattia
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Filippo Di Stefano
Giuliano Delfino
Sandro Doglio
Gianpiero Dossena
Roberto Eymard
Marzio Fabbri
Giovanni Fantini
Pier Mario Fasanello
Mario Fazio
Giuseppe Fedi
Michele Fenu
Francesco Forni
Gianfranco Forni
Roberto Franchini
Gianfranco Franchini
Enrico Gagliardi
Fabio Gattuso
Giorgio Gendolfi
Domenico Garbarino
Paolo Garimberti
Gabriele Gasco
Luciano Genta
Bruno Ghislandi
Claudio Giacchino
Carlo Giardi
Aldo Gili
Franco Giliardi
Luca Giurato
Vittorio Gornale
Clemente Gornale
Giuseppe Gornale
Oreste Gornale
Luigi La Spina
Aldo Lammone
Liliana Laurenti
Stefano Lepori
Arrigo Levi
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Raimondo Lotti
Adriano Luzzi
Liliana Madec
Igor Man
Giuliano Marchesini
Bruno Marchisio
Vittorio Marchisio
Marco Marchisio
Giorgio Martini
Susanna Marzolla
Edo Mascaro
Ogil Mattana
Edo Mauro
Giuseppe Mayda
Gianni Merello
Beppe Minotto
Piero Minotti
Augusto Minucci
Sergio Minucci
Domenico Minucci
Eros Moggi
Lorenzo Monzo
Emanuele Monti
Giuseppe Morchio
Carlo Neri
Emanuele Novati

Fiorino Panerò
Piero Panerò
Bruno Panerò
Gianfranco Pazzuello
Franco Pizzini
Nino Pizzini
Giovanni Pizzini
Mario Pizzi
Gabriella Pizzi
Aldo Poppe
Renato Pizzi
Adriano Provato
Emilio Pucci
Gianfranco Queglio
Domenico Quirico
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Ravizza

Renato Olivieri
Nico Orsini
Gianpiero Orsini
Leonardo Orsini
Eugenio Palmieri
Roberto Raso
Stefano Ruggieri
Pio Remotti
Renato Rizzo
Claudio Rocca
Renato Romanelli
Gianfranco Romanelli
Sergio Ronchetti
Alessandro Rosa
Walter Robbioni
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Mario Salvatelli
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sanna
Francesco Santini
Marcello Sano
Pierangelo Sapegno
Vittorio Sincero
Alberto Sinigaglia
Nicola Siri
Vincenzo Tesandori
Lidia Tornabuoni
Marco Tosatti
Francesco Tropea
Giovanni Trovati
Maria Velabrega
Bernardo Vatti
Mario Vercè
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Alfredo Venturi
Giorgio Vigino
Renzo Villari
Giorgio Vogli
Vittorio Zucconi
Michele Torre
Pier Carlo Alfonselli
Mauro Anselmi
Roberto Battista
Mauro Benedetti
Eleanora Bertolotto
Nerio Bort
Luciano Borghese
Rodolfo Bosio
Giuseppe Bracco
Carlo Bramadoro
Stefania Campana
Maurizio Caravita
Angelo Caroli
Silvano Costanzo
Dante Costante
Lorenzo Del Boca
Giorgio De Santis
Alessandro Di Giorgio
Emilio Donagallo
Francesco Faranda
Eugenio Ferraris
Alberto Gallo
Domenico Giacchino
Cosimo Mancini
Giovanni Mangano
Enrico Marano
Franco Mondini
Nando Piria
Gianni Pinnacchi
Piero Perone
Luisella Re
Gian Mario Riccardi
Alessandro Rigoldi
Renzo Rossetti
Salvatore Rotondo
Renato Scagliola
Piero Scilla
Mario Tortello
Marco Vignelli
Fabio Vergano
Umberto Zanetti

Partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico GIORGIO

Filomena Ambrosio
Piero Bottoni
Amanda Coggola
Maria Teresa Corda
Edo Corbese
Olimpia Ghisotti
Fiorina Giacchino
Piero Graglia
Gianni Isardi
Giovanna Merini
Bruno Rossi
Vito Spinesi

L'Ufficio Stenografico-Dattilografico partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico GIORGIO.

Il Presidente ed il Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia prendono parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del pilota

Giordano Patuzzi

per lunghi anni presidente dell'Aero Club di Aosta e di

Giorgio Giannone

— Roma, 15 marzo 1982.

La Società Assicurativa partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'Agente di Aosta

Giordano Patuzzi

— Milano, 15 marzo 1982.

Cesare Pinuccia Frapolto Gastani.

Prendono parte al grande dolore di Piera Filippa Pignatelli per la scomparsa della mamma e suocera, signora

Margherita Sandri

Natalino Angela Accornero
Renzo Maria Teresa Maggiora
Umberto Claudia Maggiora
Giusto Maria Santini
Andrea Magda Vergano
Giancarlo Mariuccia Vergano
Giuliano Anna Veroni
Franco Roberto Giorgio Vola.

— Torino, 16 marzo 1982.

La Martini & Rossi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale prendono viva parte al dolore del dr. Sergio Brossa e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Anna Brossa

già Direttrice esportatrice e per molti anni sua fedele collaboratrice.

— Torino, 15 marzo 1982.

Dirigenti, impiegati ed operai della Martini & Rossi partecipano al dolore del dr. Sergio Brossa e della famiglia per la perdita della mamma signora

Anna Brossa

La Direzione esportatrice della Martini & Rossi ricorda la signora

Anna Brossa

che fu per molti anni valida Direttrice e vicina al figlio Sergio nel suo grande dolore.

— Torino, 15 marzo 1982.

Sono affettuosamente vicini a Sergio Brossa per la scomparsa della mamma

Anna Brossa

Nicola e Maria Teresa di Buri
Romolo Bassotti
Colette Bottinelli
Liliana Code Rix
Luisa Deppari
Gaetano Fara
Renata Farina
Floris Gatti
Piero Giovanni
Renzo Ianardi
Bruno Manzoni
Enrico Pederzini
Domenico Rossi
Vittorio Todisco
Emilio Vianelli
Lucia Villata

— Torino, 15 marzo 1982.

Partecipano al dolore della famiglia:
Guido Bili
Luigi Bogatti
Umberto Brusaporci
Giuseppe Calderoni
Leonardo Capella
Lorenzo Cattaneo
Giovanni Carragiro
Carlo Code Rix
Cesira De Leo Rios
Zaveria Dolcino
Giorgio Giustina
Bruno Gioi
Agostino Lumello
Luigi Lupatelli
Giuseppe e Rosina Maino
Pierangelo Masero
Lorenzo Meccol
Mario Pignatelli
Giorgio Rampone
Ottorino Ricciardi
Andrea Lucc Seltzer

Natale e Carlo Luzzato con le loro famiglie partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa della signora

Anna Brossa

La Maccom-Erickson Italiana partecipa al dolore del dott. Sergio Brossa per la scomparsa della madre

Anna Scanavino Brossa

— Milano, 15 marzo 1982.

Condomini, inquilini, amministratori e custodi di via Pietro Giuria 23 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Elvira Torra

— Torino, 16 marzo 1982.

Cristianamente è mancato

Luigi Domenico Coggola

anziano FIAT

Lo annunciano: la moglie Anna Galla e figlio Giancarlo, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Patrizio Alfumio. Funerali oggi ore 15 via Torino 177. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 15 marzo 1982.

I Circoli «Gole» e «Unione Famiglie» sono vicini a Giancarlo e mamma per la scomparsa del caro DOMENICO.

Dirigenti e Colleghi di lavoro della Soc. Sted partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita del papà

Luigi Domenico Coggola

— Torino, 15 marzo 1982.

Le famiglie Lano, Chiebotto, Boffa partecipano al dolore della famiglia Coggola.

Matteo Donadio ed Arnold FIAT ex Grandi Motori partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Luigi Domenico Coggola

— Torino, 15 marzo 1982.

E' mancato il

cav. Carlo Cavalla

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Lora e il figlio Walter con la moglie Lori e la nipotina Raffaella e Daniela, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 10.30 nella parrocchia di Villafranca d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 14 marzo 1982.

Giovanni, Giuseppe e Maria Cavalla, Rina e Gianfranco Demasio ringraziano il caro ZIO e PADRINO.

Roberto e Franca Monacelli partecipano al dolore della famiglia Cavalla.

I collaboratori del dott. Walter Cavalla partecipano al grave lutto che lo ha colpito per la scomparsa del PADRE.

Maria e Augusto Seltzer partecipano sinceramente al dolore della famiglia Cavalla.

La Direzione e il personale della Soc. Società Assicurativa Industriale, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Walter Cavalla, dirigente della società, per la morte del padre CARLO.

cav. Carlo Cavalla

— Trinità, 16 marzo 1982.

Il Presidente Ettore Massaccesi, il Vicepresidente e Amministratore delegato Corrado Innocenti, il Vicepresidente Erasmo Persich, l'Amministratore delegato Alfredo Lingardi, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Dirigenti dell'Alfa Romeo prendono parte al cordoglio della famiglia e dell'Interland per l'improvvisa scomparsa dell'avvocato

Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Milano, 16 marzo 1982.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei Sindaci, il Magistrato della Corte dei Conti, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Milano, 15 marzo 1982.

Pietro Sella
Piero Anzani
Antonio Zucchi
Pasquale Scorsone
Venerio Almona Meran
Silvano Ajari
Marcello Bigli
Piero Bassoli
Michele Sarrocchi
Michele Tedeschi
Antonio Terranova
Giovanni Biagini
Fabrizio Antonini
Marcello Aschieri
Renato Caserio
Aldo De Chiara
Umberto Del Canale
Vittorio Di Stefano
Umberto Granati
Edo Lepidi
Carlo Merlino
Antonio Moriconi
Luciano Pistolesi
Duccio Veleri

si uniscono sinceramente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

— Roma, 16 marzo 1982.

Il presidente Ettore Massaccesi, il vicepresidente Agostino Peci, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci del Conto, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Interland, prendono parte al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Aosta, 15 marzo 1982.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Delegazione sindacale industriale autonoma della Valle d'Aosta aderente all'Interland, prende parte al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Aosta, 15 marzo 1982.

Il Presidente Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i Dirigenti della Finmeccanica, anche a nome delle Aziende del Gruppo, partecipano al profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Roma, 15 marzo 1982.

Franco Vizzotti
Fabiano Fabiani
Vito Molino
Sergio Sacchi
Angelo Altrighi
Roberto Carragiro
Franco Castagnuolo
Luigi Dall'ora
Francesco La Vite
Piero Michela
Giuliano Tedeschini

si uniscono con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giancarlo Capecchi

— Roma, 15 marzo 1982.

La Società Finanziaria Siderurgica Fininvest P.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

dott. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Roma, 16 marzo 1982.

Il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti e il Personale tutto della Sofin - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie S.p.A. partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

— Roma, 15 marzo 1982.

La Soc. Società Finanziaria Telefonica, anche a nome delle Società del Gruppo, partecipa con animo commosso al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Interland

ricordando le sue elevate doti umane e il prezioso contributo della sua appassionata e feconda opera svolta per tanti anni in posizioni di sempre maggiori responsabilità nell'ambito dell'Interland.

avv. Giancarlo Capecchi

— Roma, 15 marzo 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sip - Società Italiana per l'ascolto telefonico partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Associazione Interland

— Roma, 16 marzo 1982.

Il Direttore e il Personale della Delegazione Interland di Torino partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giancarlo Capecchi

Vicepresidente e direttore generale dell'Associazione

— Torino, 15 marzo 1982.

E' mancato

Domenico Bajetto

canottiere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote Mariacristina, sorelle, cognati, parenti. Un ringraziamento al dott. Renato Pellegrini ed al personale tutto della medicina 2°. I funerali martedì 16 ore 15.30 in Lemie partendo da Torino ospedale Martini (via Tofane) ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1982.

Le famiglie Bajetto, Cicerone partecipano al dolore della famiglia.

Il Consiglio direttivo e Soc. dell'Associazione Polipartite Agricola Chivasso (A.P.A.C.) partecipano affettuosamente al dolore di Ugo per l'improvvisa scomparsa della signora

Adriana Tonino in Brannetti

— Chivasso, 16 marzo 1982.

Massimo e Marianna Valleria e i collaboratori dell'Ufficio partecipano al dolore del gaio Ugo Brannetti.

Ha concluso la sua vita terrena ed ha raggiunto l'amatissimo figlio Piero

Maria Bottero vedova Ferrero

Ne danno il triste annuncio i nipoti Bottero, Vigna, Vanni, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chiesa Pesio martedì 16 corrente mese alle ore 14.30.

— Chivasso, 15 marzo 1982.

Munito dei conforti religiosi, ha concluso la sua vita terrena ricca di opere di

cav. Mario Gianello

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina Gasco, la figlia Silvana con il marito Vincenzo Scarmozzino e figlio Mariantonio e Giovanni, la sorella Emma, il fratello Attilio con il figlio Roberto, nipoti, cugini, parenti. Si ringraziano gli esimi professori e i medici che l'hanno curato in questi anni con tanto calore umano. Grazie di cuore a suor Alberta, all'Infermeria Irma Perucca e a tutto il Personale della Clinica Fornace. Santo Rosario martedì, alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale. I funerali avranno luogo mercoledì 17 marzo, alle ore 16, partendo da via Velli dell'Orco 80. La casa sarà tumulata nella tomba di famiglia, avrà riposato nella pace del Signore vicino ai suoi cari. Servizio autotipulman da Pont Canavese, con partenza da piazza Craveri alle ore 15.30.

— Salto Canavese, 15 marzo 1982.

Ileana, Roli e Ilio Deiro partecipano al dolore della famiglia Gianello-Scarmozzino.

Valentino Alra e famiglia prendono affettuosa parte al dolore della famiglia del cav. GIANELLO.

Le famiglie Vidano Finino ed Elio partecipano commosse al lutto delle famiglie Gianello e Scarmozzino.

Il personale dell'Ufficio Amministrativo delle Imposte dirette di Rivarolo Canavese si associa al dolore del proprio direttore dott. Vincenzo Scarmozzino per la morte del suocero

cav. Mario Gianello

— Rivarolo, 15 marzo 1982.

Partecipa al dolore il personale Ufficio Imposte Cuorgnè.

Lo studio Brinchio partecipa al lutto della famiglia Scarmozzino.

Partecipano al lutto gli amici: Carla, Benedetto Barile, Lina, Antonino Cancelliere, Dina, Giacchino Cancelliere, Rita, Lumino Dejudibus, Annamaria, Salvatore Ferro, Olga, Flora Minelli, Mario Foa

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Fasano

anni 58

Con immenso dolore lo piangono la moglie Rita Rainelli, la mamma Francesca Toppo ved. Fasano, il fratello Piero con la moglie Eva, la nipote Franca, il cognato Giuseppe Rainelli con la moglie Antonina e famiglia, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Alasca martedì 16 marzo ore 15.30 chiesa parrocchiale partendo da Genova via Rosta 18, frazione Villanova, ore 14.

— Orbasiano, 14 marzo 1982.

Lo zio Alberto, i cugini Silvana e Alberto Rainelli e famiglia partecipano al dolore.

Il fratello amico Angelo Lamberti, ex socio, partecipa sentitamente al grave lutto.

Le famiglie Lamberti, Bocca e Spada si associano al cordoglio della famiglia.

I Dipendenti della ditta Piero Fasano partecipano al lutto che ha colpito il titolare.

E' mancato improvvisamente il

cav. Giuseppe Ponta

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Irene con Carlo e l'adorata Michela. Un particolare ringraziamento a Tiziana, Pina, Armando, Paolo, Firenze e famiglia Sacco, Salvatore, Lusso, Morra. I funerali avranno luogo oggi alle 14.30 dalla Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. Servizio pulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Ponta le famiglie Tescano, Marcato, Vignati.

Dirigenti, Impiegati, Operai Visti Bergiero partecipano al grande dolore di Irene e famiglia.

La Direzione Marketing, la Direzione Vendite e tutta la Forza di Vendita della Indesit S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Barberis per la repentina scomparsa del

dr. Piermassimo Barberis

del quale ricordano oltre che la qualità umana, la disponibilità, l'abnegazione e la professionalità dimostrata nei rapporti intercorrenti.

— Torino, 15 marzo 1982.

Robi e Barbara si uniscono commossi al dolore di Mariella e figli per l'improvvisa scomparsa del

dr. Piermassimo Barberis

— Ciré, 15 marzo 1982.

Antonio Barba e famiglia prendono parte al dolore di Mariella e dei congiunti per tragica e improvvisa perdita del caro MASSIMO.

Umberto Marz ed Enzo Terza partecipano al dolore della famiglia.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'U.T.I. Far esprimono

Racket del vino a Taranto tremila quintali distrutti

TARANTO — Tremila e duecento quintali di vino, per un valore di circa 100 milioni di lire, sono stati distrutti nella cantina sociale di Carosino (Taranto) da persone non ancora identificate.

A quanto accertato dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sullo strano episodio, il vino è stato aspirato da una cisterna con un'elettropompa e attraverso un tubo, versato nella fogna.

Gli inquirenti non escludono che l'impresa sia stata portata a termine da un «racket» che intende taglieggiare i commercianti di vino.

Le 5 valanghe a Grenoble salgono a 16 le vittime

GRENOBLE — È salito a 16 il bilancio delle vittime delle cinque valanghe che hanno colpito la zona di Grenoble. Una persona è ancora dispersa, mentre due feriti gravi sono ricoverati in ospedale. Nelle ultime ore le squadre di soccorso hanno trovato i corpi di altri due sciatori, mentre due feriti gravi sono deceduti.

Secondo gli esperti, la sciagura è stata provocata dall'improvviso rialzo delle temperature registrato nei giorni scorsi. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato oltre 300 uomini, che hanno utilizzato 10 elicotteri e 15 cani.

Lega al suo letto i fili della corrente: fulminato

TRIESTE — Un operato, Nevio Radin, 33 anni, si è suicidato a Trieste nel suo appartamento legandosi alla rete metallica del letto alla quale aveva collegato la corrente elettrica.

L'uomo, dopo aver tolto coperte e materassi, ha collegato alla rete metallica la presa di corrente avendo cura di collocare un interruttore a pulsante sulla prolunga a portata di mano. Si è poi disteso sulla rete legandosi con delle cinghie e quindi ha schiacciato il pulsante rimanendo folgorato.

Il fatto è accaduto una decina di giorni fa, ma solo oggi è stato rinvenuto il cadavere. Il Radin era da tempo sofferente ed era assistito dal Centro di igiene mentale di San Giacomo.

Breznev malato di cuore ha rischiato un infarto

NEW YORK — Il presidente sovietico Leonid Breznev ha sofferto gravi disturbi cardiaci la settimana scorsa a Mosca. Lo afferma oggi nel suo ultimo numero il settimanale americano Newsweek, che cita fonti informate sovietiche. Secondo il settimanale Breznev ha sofferto di ripetuti forti spami cardiaci tanto che i medici hanno temuto un infarto. Vengono anche citate fonti finlandesi, che la scorsa settimana hanno avvicinato il presidente sovietico, le quali avrebbero parlato di un netto deterioramento delle condizioni di salute di Breznev.

Contrabbando di caffè fra Italia e Jugoslavia

TRIESTE — Un ingente traffico di contrabbando di caffè è stato scoperto dalla polizia fra Italia e Jugoslavia. Il caffè passava il confine attraverso la zona di Gorizia e veniva poi smistato in varie località della Jugoslavia, ma in particolare nella Repubblica di Serbia. Attraverso questo canale, secondo gli inquirenti jugoslavi che hanno scoperto il contrabbando, sarebbero giunti negli ultimi tempi in Jugoslavia oltre 300 quintali di caffè.

A dirigere il traffico sarebbe stato Danijel Gregoric di Procinca, un piccolo villaggio nei pressi di Nova Gorica, che si sarebbe avvalso di alcuni collaboratori. Il traffico avrebbe fruttato (il caffè è carissimo e pressoché intracciabile in Jugoslavia) almeno 400 mila nuovi dinari (circa 15 milioni di lire).

La polizia jugoslava, che quotidianamente sequestra ai valichi vari quantitativi di caffè importati prevalentemente da Trieste, ha inoltre arrestato al valico di confine di Ferneti due camionisti che trasportavano 225 chili di caffè nascosti in sacchi di soia. Di questo «boom» dell'esportazione clandestina stanno risentendo anche gli uffici postali. Centinaia e centinaia di pacchi di questo prodotto vengono infatti spediti quotidianamente da Trieste.

Sei arresti a Genova spacciavano stupefacenti

GENOVA — Sei persone sono state arrestate per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti dai carabinieri di Genova nel corso di due operazioni. La prima riguarda un «giro» di droga tra Sturla, nella zona orientale della città, e il centro. A gestire l'organizzazione sarebbero state, secondo i carabinieri, quattro persone: Italo Bancheo di 41 anni, capo squadra dell'Enel, Roberta Vassalli e Giovanna Fede, entrambe ventitreenni e tossicomani, e Giovanni Balestreri, di 34 anni. In un appartamento di proprietà di Bancheo i militari hanno sequestrato 80 grammi di cocaina pura, 40 grammi di eroina.

Nella seconda operazione i carabinieri hanno arrestato due studenti stranieri, Ali Milad Hesk di 26 anni, libico, e Ghazi Turbi, di 23, tunisino; i due sono stati bloccati su una «Bmw».

CENTOMILA PENSIONATI OGGI IN PIAZZA A ROMA

«Un monito e un richiamo» a nome di 21 milioni di «ex lavoratori» suddivisi in trenta regimi pensionistici diversi che generano ingiustizie

ROMA — Più di centomila pensionati sono sfilati questa mattina per le vie di Roma. Una manifestazione imponente, cui hanno partecipato gli anziani del lavoro provenienti da tutta Italia. I più sono partiti ieri sera con i dieci treni speciali e i 1200 pullman allestiti dal Centro Unitario dei sindacati: sono giunti nella capitale con striscioni e bandiere, cori e bande musicali, gruppi folkloristici e delegazioni di categorie, come i braccianti, che chiedono la riforma della previdenza agricola.

Alle 9 i vari cortei si sono mossi dalle stazioni ferroviarie, punti d'arrivo e di raccolta: dalla Tiburtina, dall'Ottiliana e da Trastevere, da Termini e dalla Tuscolana. Alle 10,30 erano tutti in piazza San Giovanni, gremita all'inverosimile, appuntamento storico per tutte le manifestazioni dellavoratori italiani. Per i sindacati unitari dei pensionati hanno parlato Consalvo e Borgomeo, a rap-

presentare la federazione unitaria Oggi; Cisl e Uil c'era Luciano Lama.

«Monito e richiamo», per le esigenze degli anziani, che chiedono una società «più umana e più giusta», nei loro confronti. Così ha definito

Pinochet nega l'ingresso in Cile al Nobel Esquivel

SANTIAGO DEL CILE — Le autorità cileni hanno respinto ieri, all'aeroporto di Santiago, l'argentino Adolfo Pérez Esquivel, Premio Nobel per la pace 1980, invitato in Cile dal cardinale Raúl Silva Henríquez. Lo hanno annunciato fonti religiose di Santiago.

Al suo arrivo funzionari dei servizi di immigrazione hanno notificato a Pérez Esquivel il divieto di scendere dall'aereo, per ordine del ministero degli Interni. Il Premio Nobel è così ritornato a Buenos Aires.

questa manifestazione Costantini, segretario dei pensionati Cisl. Scopo immediato infatti, è premere sul Parlamento perché acceleri l'esame della riforma pensionistica. Ma «alla luce dell'invecchiamento della società», precisa Colombo, segretario confederale Cisl — la riforma delle pensioni non basta. Si impone, a breve scadenza, tutto un più vasto complesso di riforme sociali.

La «Terza età», infatti, è in crescente aumento anche nel nostro Paese, come in tutti quelli più sviluppati, dove diminuiscono le nascite ma s'allunga la vita. Sono tanti i pensionati in Italia, e ancor più lo saranno nei prossimi anni: ma i loro problemi sono gravi e giacciono irrisolti ormai da troppo tempo.

Ventun milioni, tanti sono oggi i titolari di pensione, divisi in oltre 30 regimi di trattamento diversi, che generano ingiustizie economiche, particolarmente pesanti per le categorie più deboli. La cri-

si dell'Inps e questa riforma che si trascina da anni senza mai giungere in porto, rendono sacrosanta la protesta dei centomila che hanno manifestato a Roma.

Accanto alla riforma pensionistica, i sindacati chiedono anche una maggiore efficienza del servizio sanitario nazionale e l'eliminazione del ticket, troppo gravoso per chi, come unico reddito, fa affidamento sulla pensione.

Polemici infine i sindacati, anche con il governo, che «non vuole legare il problema pensioni a quello liquidazioni». Una nota diffusa alla vigilia della manifestazione dalla Uil, critica a fondo il disegno di legge sulle liquidazioni preparato dal governo, perché «ha ignorato la disponibilità del sindacato» a finanziare l'adeguamento dei trattamenti pensionistici all'80 per cento effettivo dell'ultima retribuzione, con contributi sui futuri accantonamenti per l'indennità di fine lavoro.



19 MARZO

**REGALA
VECCHIA ROMAGNA
PAPA' VINCE
TANTE FIAT**

Che festa la festa del papà quest'anno!
Grande il regalo: Vecchia Romagna Etichetta Nera, come vuole la tradizione. Fantastici i premi in palio fra tutti i papà che partecipano al Concorso Vecchia Romagna Festa del Papà 1982:

7 FIAT RITMO "SUPER 75", in serie speciale (carrozzeria nera con fregi oro, tappezzeria in velluto pregiato color brandy, minirack con radioregistratore stereo). Come si fa a vincere? Basta spedire la cartolina (che deve pervenire entro e non oltre il 15/4/82) allegata a ogni bottiglia e... buona fortuna a tutti i papà!

PAPA' FESTEGGIATO PAPA' FORTUNATO



CONTI

GRAN CUCCAGNA

DALL'11 MARZO

PIÙ CHE MAI

IL RISPARMIO T'ACCOMPAGNA

GRAN CUCCAGNA

DELLA TAVOLA

PISELLI CIRIO FIOR DI GIARDINO GR. 400	L. 540
OLIO DI OLIVA IMPEROIL LT. 1	L. 2190
OLIO DUE GIRASOLE CARAPPELLI LT. 2	L. 2790
BIRRA DREHER CL. 66 (V.A.P.)	L. 480
PROVVISTA SUGO DE RICA GR. 570	L. 860
TONNO OLIO SEMI BRIK ALCO GR. 170	L. 990
CAFFÈ LAVAZZA ORO LATTINA GR. 250	L. 2640
CRÈME CARAMEL CAMMEO	L. 450
PANCARRÉ MULINO BIANCO 20 FETTE	L. 480
2 OMOGENEIZZATI CARNE BUITONI GR. 60 CAD.	L. 1450
BISCOTTI MATTINALE ACCORNERO GR. 360	L. 790

RISO R.B.
SALUS
GR. 1800

ANANAS
SCIROPATE
DEL MONTE
GR. 227

SPINACI FOGLIA
SURGELA
GR. 600

TROTA
SURGELA
GR. 340

PANE
TORIN PANE
IL KG.

MARGARINA
GRADINA
GR. 200

ROBIOLA DEL BEK
MERLO
L'ETTO

PROSCIUTTINO
VALTELLINA
A TRINCI L'ETTO

WURSTEL
WUBER
4 PEZZI

SALAMETTO
VARZI VISMARA
L'ETTO

AMARO
MONTENEGRO

WHISKY
LONG JOHN

PORTO DALVA
TAWNY
CL. 75

L. 1790

L. 570

L. 1200

L. 2280

L. 1000

L. 410

L. 500

L. 998

L. 350

L. 990

L. 4280

L. 5900

L. 3900

GRAN CUCCAGNA

DELLE CARNI

COSCIA DI VITELLONE A FETTE IL KG.	L. 9680
POLPA DI VITELLONE IL KG.	L. 6380
COTOLETTE DI MAIALE IL KG.	L. 4880
POLLO PULITO PRONTO PER LA COTTURA IL KG.	L. 2580

GRAN CUCCAGNA

DELLA FRUTTA E VERDURA

BAHAME IL KG.	L. 1640
FUNGHI CHAMPIGNON IL KG.	L. 2190
FINOCCHI IL KG.	L. 590
INSALATA ROMANA IL KG.	L. 590

GRAN CUCCAGNA

DELLA IGIENE

FUSTINO BUCATO PERLANA GR. 1400	L. 3000
CERA LIÙ KG. 1	L. 1600
CARTA IGIENICA FAY 6 ROTOLI	L. 1200
PANNOLINI MUTANDINA MAXI-PLUS KIMBY 48 PEZZI	L. 11000
ASSORBENTI TITILEI CON ADHESIVO - 10 PEZZI	L. 500
CEROTTI ASSORTITI ANSAPLASTO 40 PEZZI	L. 800

E OGNI GIORNO FRAGOLE E ASPARAGI
AI PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ

Andreotti «processato» Craxi attacca il pci

Sotto accusa davanti ■ Camere anche Rumor e Tanassi per ■ «caso-Giannettini»

ROMA — «Processo» davanti alle Camere riunito per Andreotti, Rumor e Tanassi. L'ex ministro del Sidi coinvolto nella strage di piazza Fontana e poi assolto. Nomina del commissario Enrico Gandolfi a prendere in mano le redini dell'Eni come «commissario». Dopo le roventi polemiche dei giorni scorsi (il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis aveva chiesto le dimissioni del presidente Grandi), la nomina di ■ dovrebbe attenuare la tensione ■ i partiti. L'ingegnere deve scegliere la riserva sull'incarico. Spadolini e Forlani ■ di convincerlo ad accettare.

«Processo» a Andreotti, Rumor e Tanassi — A partire da oggi fino a giovedì Camera ■ sono riuniti in ■ per giudicare gli ■ mini-Andreotti, Rumor ■ questione Giannettini. La domanda ■ i ■ membri del Parlamento dovranno rispondere ■ questa: i tre accusati avevano partecipato ■ decidere di «coprire l'ingente ■ Sid sul quale la magistratura ■ gando per la strage ■ piazza Fontana?»

Le imputazioni per i tre ministri sono diverse: Andreotti ■ rispondere solo di falsa testimonianza ■ per aver negato l'esistenza di quella riunione davanti ■ giudici ■ Camera Rumor e Tanassi ■ testi- monianza, devono rispondere anche di favoreggiamento in quanto avrebbero ■ a ■

ni di fuggire all'estero con la copertura del Sid. Tra dopodomani e venerdì il ■ dovrà decidere se inviare gli imputati davanti ■ Corte ■ d'assolverli definitivamente. Se ■ maggioranza voterà com- ■ (solo poi, ■ zione) i ■ soliti.

Nomina del commissario Eni — Entro 48 ore si saprà se sarà l'ingegner Enrico Gandolfi a prendere in mano le redini dell'Eni come «commissario». Dopo le roventi polemiche dei giorni scorsi (il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis aveva chiesto le dimissioni del presidente Grandi), la nomina di ■ dovrebbe attenuare la tensione ■ i partiti. L'ingegnere deve scegliere la riserva sull'incarico. Spadolini e Forlani ■ di convincerlo ad accettare.

Craxi — ■ Parigi, dove ha incontrato il presidente francese Mitterrand, Craxi ha ■ duri verso il pci: «Non ho ben capito — ha detto — se i comunisti ci fanno delle proposte o ci lanciano delle sfide. Se di sfide si tratta siamo pronti a ■ glierle. ■ elettori diranno chi ha ragione».

I comunisti accusano la dc «Si è accordata con Cutolo per liberare Cirillo dalle Br»

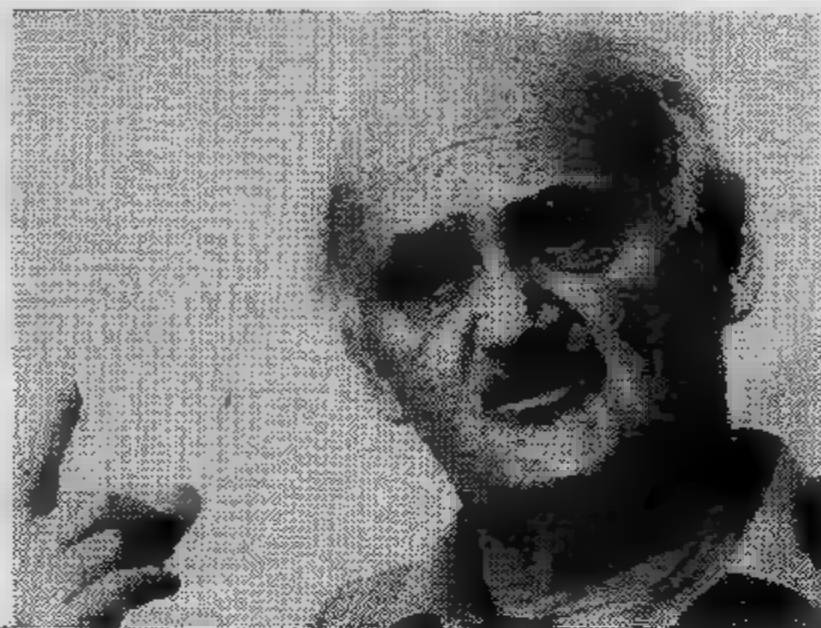
Secondo l'Unità, due altissimi esponenti democristiani ■ l'ex colonnello ■ servizi segreti Musumeci ■ sarebbero incontrati in ■ con il boss della ■ - I soldi ■ riscatto ■ grazie ■ una fidejussione della compagnia di assicurazioni Ina

ROMA — La ■ cristiana avrebbe chiesto l'aiuto del boss della camorra, Raffaele Cutolo, ■ la liberazione ■ Ciro Cirillo, l'ex ■ regionale campano catturato il 27 aprile '81 dalle Brigate ■ Lo scrive oggi l'Unità, fornendo anche numerosissimi particolari. Il quotidiano del pci afferma che i magistrati inquirenti sono ormai riusciti a ricostruire l'intera vicenda.

Secondo il giornale, due esponenti democristiani ■ primissimo piano, ■ accompagnati da un ex colonnello dei servizi segreti, Pietro Musumeci, si sono recati il 30 maggio del ■ nel carcere di Ascoli Piceno, dove era detenuto Raffaele Cutolo.

Qui, scrive l'Unità, «in poche ore viene precisato il piano che porterà alla trattativa conclusiva con le Brigate rosse. Si mettono a punto i dettagli tecnici, si stabiliscono le tappe ■ ricerca del denaro contante, si fissano le garanzie e le modalità di pagamento».

Secondo quanto afferma il quotidiano, gli amici democristiani ■ Ciro Cirillo ■ precedenza ■ esponenti della «Nuova Camorra», il gruppo rivale di Cutolo. Anche in quel caso ■ stato raggiunto ■ accordo di massima ■ «Nuova Camor-



NAPOLI, CIRO CIRILLO, SUBITO DOPO LA LIBERAZIONE

■ era ■ disposta ■ «entrare ■ ■ era impegnata ■ rastrellare nel ■ contrabbando circa mezzo miliardo di lire.

La cifra, però, era troppo bassa rispetto ■ richieste dei brigatisti. Allora gli «amici di Cirillo» decidono di contattare Raffaele Cutolo. La «Nuova Camorra» si sente offesa e si ritira.

Anche per il ■ napoletano non è facile raccogliere, in breve tempo, una somma così ingente in denaro liquido. Ma Cutolo ha le mani lunghe e alla fine vi riesce. Sarà ■ filiale napoletana della compagnia ■ assicurazioni Ina ad

emettere una fidejussione per la cifra di un miliardo e mezzo. Una banca pugliese si incaricherà poi di fornire la somma in contanti. E così, infatti, avviene.

La banca paga il miliardo e ■ in tre rate. Uno degli avvocati di fiducia di Raffaele Cutolo ■ incarica di far pervenire ■ denaro alle Brigate rosse. Il riscatto viene pagato al bar «Fontana» di Riviera di Chiaia. A riceverlo, per i terroristi, c'è il professor Sensani.

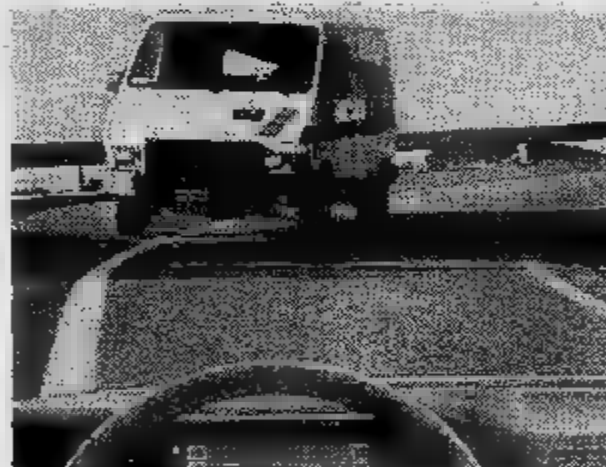
L'avvocato di Cutolo (l'uomo «dei capelli rossi», così come è stato descritto recentemente da un terrorista pentito) si incontra con il capo delle

Br una quarta volta la mattina del 22 luglio. Il luogo d'appuntamento è su un tram a ■. I due verificano che tutti i patti ■ tutti gli accordi sono stati rispettati. Ciro Cirillo viene liberato pochi giorni dopo. Le Br lo fanno trovare avvolto in un telo, come se fosse un pacco abbandonato per strada.

Sono gli stessi terroristi ad affermare che è stata la democrazia cristiana a pagare il riscatto. Flaminio Piccoli smentisce, ma i sospetti e le polemiche non riescono ad essere sopiti. Pressato dalle «voce», la settimana ■ Ciro Cirillo decide di rompere il riserbo e afferma, nel corso di una intervista, che il riscatto è stato pagato interamente dalla sua famiglia o, comunque, da amici che nulla avevano a che fare con la democrazia cristiana.

Ora ■ rivelazioni dell'Unità rilanciano le polemiche, ■ possibile, con violenza ancora maggiore. Il pci, in pratica, accusa la dc di essere venuta segretamente a patti con i terroristi mentre ufficialmente professava una assoluta intransigenza. ■ l'aggravante di essersi servita di un uomo come Raffaele Cutolo e della sua organizzazione criminale.

■ gravissime alle quali la dc replicherà probabilmente in giornata.



NERVI D'ACCIAIO.

Riflessi pronti. Nervi saldi. Bella, ma non addormentata. Controllo la strada, con quattro freni a disco ad alta pressione. Citroën GSA: fino a 160 chilometri orari, con un motore ■ che ■ poco. In una gamma di quattro modelli, a partire da un prezzo base tra i più morbidi nella classe 1400.

CITROËN GSA
L.5.907.000
Anche il prezzo è un prodigio.
prezzo di listino IVA esclusa
CITROËN



CITROËN — TOTAL

FIAT OM

Manutenzione.
Per il tuo carrello FIAT OM
non c'è ricambio che valga
un ricambio originale FIAT OM.
Perché i ricambi FIAT OM
li trovi sempre.
Dal tuo concessionario.
Anche se il tuo carrello è vecchio di vent'anni.
Perché i ricambi originali FIAT OM
sono garantiti e rigorosamente collaudati
e questo significa mantenere le tue prestazioni originali.
Sempre. Anno dopo anno.
Ed infine perché i ricambi originali FIAT OM,
a parità di qualità, sono in assoluto
i ricambi più economici
che tu possa trovare
oggi in Italia.
E tu lo sai.

Per ricevere gratuitamente il pratico
manuale "Il carrello elevatore:
come, quando, perché" completare
e inviare questo tagliando

NOME E COGNOME _____
AZIENDA _____
INDIRIZZO _____
CITTÀ _____
PROVINCIA _____

Spedire a: FIAT Carrelli Elevatori, via P. Leoni, 18 - 20141 Milano
oppure richiedere il manuale al più vicino Concessionario

CARRELLI ELEVATORI FIAT OM

CAMPIONI D'ITALIA, anche nei ricambi.

Al processo Dozier udienza «calda» Accuse agli agenti

Oggi interrogatorio degli imputati che affermano di aver subito violenze
Polemiche fra i sindacati di polizia

VERONA — Nuova udienza «calda», oggi, al processo contro i rapitori del generale Dozier. In programma, l'interrogatorio degli imputati e quindi una nuova sequela di polemiche riguardanti i poliziotti accusati di pratiche inquisitorie brutali.

Ieri i giudici hanno deciso di considerare nulli gli interrogatori effettuati dagli agenti immediatamente dopo l'arresto degli imputati. È stato un provvedimento che ha destato parecchio stupore e che ha portato nuova acqua al mulino di coloro che ritengono la polizia responsabile di aver praticato torture.

Sempre ieri, gli avvocati difensori di alcuni imputati hanno riferito ai giudici le dichiarazioni dei loro assistiti in base alle quali le testimonianze rilasciate «a caldo» sarebbero state estorte con la violenza. La corte ha deciso di accogliere le richieste dei le-

gati e di tenere conto, quindi, delle confessioni rilasciate senza la presenza di un avvocato. Il pubblico ministero non si è opposto, ma ha detto che le prime confessioni sono poi state confermate in sua presenza e senza alcuna violenza.

La polemica sulle presunte pratiche della polizia ha già provocato l'apertura di tre inchieste e sta alimentando una feroce dialettica fra i sindacati di polizia.

Facendo riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal capitano Ambrosini (espresso) il direttivo nazionale del Sap, sindacato autonomo, ha ipotizzato che dietro questa vicenda vi siano le manovre di alcuni partiti. Ambrosini si era presentato la settimana scorsa in tribunale, scagionato dall'Espresso arrestato proprio per aver scritto che alcune violenze erano state praticate.

Salvador: sparano nella capitale Stato di emergenza in Nicaragua

Il Fronte di liberazione ha occupato tre villaggi alla periferia della capitale
Barricate appelli all'insurrezione - Gli Usa accettano la mediazione del Messico per una soluzione pacifica - A Managua si teme l'invasione Usa

— Da Salvador si sentono le scariche di mitragliatrice da Cuscatancingo, Mejicanos e Villa Delgado, le barriere della capitale da alcune ore presidiate dai guerriglieri del Fronte Nazionale di Liberazione Farabundo Martí. L'esercito si prepara alla controffensiva; non è la prima volta che si combatte nella capitale o nelle vicinanze ma l'azione dei guerriglieri segna l'apertura di una nuova fase della guerriglia in Salvador. La radio degli insorti invita la popolazione a unirsi alla guerriglia. Sono state erette barricate.

L'escalation coincide con l'intensificarsi dell'azione diplomatica degli Stati Uniti che hanno ufficialmente accettato la mediazione del Messico presso Cuba e il Nicaragua per una soluzione pacifica della crisi. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri congiuntamente dal ministro degli Esteri messicano Castaneda e dal segretario di Stato americano Haig. Il diplomatico messicano ha espresso la spe-

ranza «che dopo le elezioni del 28 marzo possano aprirsi negoziati tra tutte le parti interessate».

Il piano in cinque punti annunciato ieri a New York da Haig viene giudicato dai commentatori Usa come una nuova fase negli sforzi di Washington. Pur sotto l'importanza della iniziativa messicana, Haig ha comunque ribadito quanto già aveva detto recentemente, e cioè che la questione del Salvador va affrontata su un piano globale: Washington continuerà a fare pressioni su Mosca e sull'Avana per arrivare ad allentare la tensione in tutto il Centro America.

In giornata Haig si era incontrato anche con il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar; è stato il primo incontro tra loro dalla nomina del peruviano alla testa dell'Onu. Gli argomenti affrontati sono stati molti: «non ultimi Afghanistan e Polonia», ha detto Haig ai giornalisti. Ad una domanda sulla eventualità che Perez de Cuellar possa fare da mediatore nella questione Salvador, Haig ha risposto, in maniera evasiva: «Non vedo alcun ruolo dell'Onu in questa situazione».

Lo stato d'emergenza è stato proclamato intanto ieri sera su tutto il territorio del Nicaragua dalla giunta di governo e causa — dice l'annuncio ufficiale — di rischi di aggressione interna ed esterna. Per trenta giorni in tutto il Paese sono sospesi i diritti e le garanzie costituzionali.

In una trasmissione alla televisione il coordinatore della giunta di governo, Daniel Ortega, ha precisato che la misura è stata decisa dopo che due importanti ponti sono stati fatti saltare in aria domenica notte nel Nord del Paese, in prossimità del confine con l'Honduras.

Il governo del Nicaragua in un comunicato ha affermato che «commando» destra



SAN SALVADOR. UNA VITTIMA DEGLI SCONTRI FRA ESERCITO E GUERRIGLIERI ALLE PORTE DELLA CAPITALE

agli ordini della Cia americana hanno attaccato i due ponti presso la frontiera. Secondo il comunicato questi atti di sabotaggio fanno parte di un piano della Cia contro il governo rivoluzionario sandinista del Nicaragua, piano che, si aggiunge, venne divulgato la scorsa settimana dai giornali americani e che prevede atti di sabotaggio contro obiettivi in territorio del Nicaragua, al fine di distruggere e bloccare vie di comunicazione.

Riuniti per due giorni 15 cardinali cercano di sanare i bilanci del Papa

Oggi e domani a Roma - Di 31 miliardi il deficit 1981

CITTA' DEL VATICANO — Per due giorni, quindici cardinali (nessun italiano né di Curia) alle prese con i problemi delle finanze vaticane. Alla fine, dovranno suggerire a Papa Wojtyla come razionalizzare la gestione della Curia e — problema più urgente — come appianare il deficit delle finanze pontificie che per il 1981 è salito a 31 miliardi.

La riunione dei porporati è stata aperta questa mattina dal segretario di Stato, cardinal Casaroli, assistito dal cardinal Caprio, presidente della prefettura degli Affari economici, che ha presentato il consuntivo del 1981 e il bilancio di previsione per il 1982.

I quindici componenti della commissione «per i problemi organizzativi ed economici della Santa Sede, istituita nel maggio dell'anno scorso, si incontrano per la seconda volta: la prima riunione si è già svolta a metà luglio scorso. Sono tutti residenti, titolari cioè di diocesi. Tre sono europei (il tedesco Hoeffner, lo

spagnolo Jubany e il francese Etcheberry), altrettanti nordamericani (Krol e Cooke statunitensi e Carter); gli altri, per lo più, vengono dal Terzo Mondo: tre latinoamericani (Ahumada, Sales e Aramburu), tre asiatici

Reagan: nuovo no al blocco nucleare

NASHVILLE — In un discorso pronunciato ieri sera alla Camera riunita del Tennessee, il presidente Reagan si è allontanato dal testo preparato per respingere ogni possibilità di un appello per un congelamento delle armi nucleari al livello attuale in quanto ciò potrebbe rendere l'Europa vulnerabile ad un attacco sovietico. Egli ha anche confermato che l'Unione Sovietica ha ora ultimato lo spiegamento di 300 missili a testata nucleare multipla «SS-20».

Reagan «un blocco nucleare in questo equivale a legittimare il forte vantaggio dei sovietici».

(Parecchi, Cordeiro e Sin), due africani (Otunga e Zoungana) e un australiano.

La prevalenza in quest'organismo di «consultazione economica» di cardinali del Terzo Mondo e l'assenza degli italiani o dei porporati di Curia, rispondono all'esigenza di «una più adeguata e organica collaborazione da parte delle Chiese locali» nella gestione delle finanze vaticane.

Sicuramente i bilanci presentati dal cardinal Caprio verranno approvati. Ma la commissione affronterà anche problemi di carattere organizzativo della Curia romana, nell'ottica di evitare sprechi e realizzare risparmi. Molto probabilmente verrà ripresentata l'antica proposta (risale al 1975) di unificare sotto una sola amministrazione tutto quanto riguarda l'informazione: l'attuale Commissione per le comunicazioni sociali, l'Osservatore Romano e la Radio Vaticana, tre voci che da sole occupano una parte importante nelle finanze vaticane.

Temperatura a Torino, ore 9 +3

(ieri) +12
minima (ieri) +2

TEMPO PREVISTO: Nord nuvoloso a molto nuvoloso precipitazioni sparse.
RATURA: in diminuzione.
VENTI: al Sud deboli settentrionali. MARI: mosso l'Adriatico e settentrionale.

In Italia

Bolzano	-3	+15
Genova	+1	+12
Firenze	-1	+13
Roma	-4	+16
Bologna	+1	+12
Napoli	+2	+14
Reggio C.	-1	+13
Palermo	+8	+14
	+11	+14

In provincia

Aosta	-4	+10
Alessandria	+1	+10
Asti	+2	+12
Cuneo	+2	+9
Novara	+1	+13
Vercelli	+2	+12
Biella	+1	+11
Genova	+8	+15
Imperia	+8	+16
Savona	+7	+15

all'estero

Ajaccio	+1	+11
Bruxelles	0	+9
Ginevra	-3	+7
Londra	+9	+9
Mosca	+1	+2
New York	+6	+14
Parigi	+3	+13



CAMPO PERMANENTE INTERNAZIONALE DI MOTOCROSS

(AMERICA DEI BOSCHI) POCAPAGLIA
BRA (Cuneo) - Telefono (0172) 43.375

Domenica 4 aprile 1982

Campionato del Mondo Sidecar Cross
classe 1000 cc

1° PROVA GRAN PREMIO D'ITALIA

TROFEO



CHALLENGE CAMEL

Patrocinio Regione Piemonte Assessorato per il Turismo
Sede e Direzione: Viale Rimembranza, 18 - 12042 BRA (CN) - Telefono (0172) 43.722

Per informazioni:
Impresa edile

alfadue
Carlo (SV)

tel. 0112 / 90321

sica
Torino

tel. 011 / 707030

„i diamanti,,
centro residenziale
in Cerialle (SV)



STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

LA STAMPA S.p.A.
Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stampatore: Spagnuolo Edit. La Stampa S.p.A. - Via Mercurio, 32 - 10128 Torino

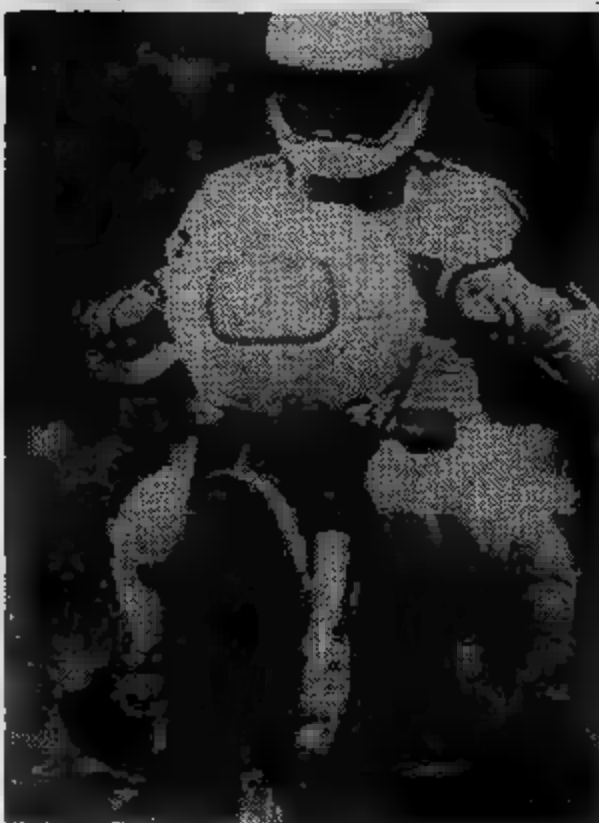
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 887
DEL 29-10-1981

Le moto (come le rondini) anche quest'anno annunciano la primavera

Escono dal letargo invernale ed entrano in cucina dal meccanico per la messa ■ punto - Ma vediamo le novità dell'82



Il termometro ha da pochi giorni abbandonato definitivamente lo zero e subito la sterminata ■■■■ motociclette si ■■■■ messa ■■■■ movimento anche nel Nord Italia; ■■■■ il segnale più sicuro della ■■■■ stagione, che ha soppiantato ormai i segni tradizionali, come le rondini (che arriveranno solo tra qualche settimana), le primule (che vedono in pochi) ■■■■ i primi germogli. Specialmente ■■■■ sabato e la domenica sono ormai numerosi i centauri che hanno tirato fuori ■■■■ box piccole e grandi cilindrate scapicollandosi sulle strade, dopo ■■■■ provvedimento

a pulire, lucidare, mettere a punto i
mezzi.

La cura della moto, prima di metterla in strada dopo il letargo invernale, non è solo una necessità tecnica, è un piacere cui si sottrae il maggiore di quello che procurano le stesse operazioni dedicate all'automobile, visto che il rapporto del motociclista con la sua moto è molto più affettivo e carnale.

Questo è anche il periodo in cui tutte le officine di riparazione, i concessionari, non più da che parte girarsi per esaudire le richieste dei clienti. Oggi farsi mettere a posto la moto significa avere rapporti di complicità col meccanico, altrimenti si rischia di aspettare settimane, visto che è assolutamente sproporzionato il rapporto tra la domanda di servizi e l'offerta del mercato; e tutto ciò nonostante che i prezzi degli interventi siano ormai altissimi, pari comunque a quelli automobilistici se non superiori almeno per quanto riguarda le marche e le macchine più prestigiose.

Nessun problema invece per i giovanissimi ■ gli adolescenti, utenti e consumatori ■ motorini, ciclomotori, vespi ■ «cinquantini» da cross, i quali, ■ le giornate di ■ pioggia, non abbandonano mai, neanche d'inverno, le loro creature provvedendo personalmente ■ alla manutenzione, pasticciando sovente anche ■ sproposito su scarichi, testate, corone, col risultato di rompere i timpani ben oltre il limite della decenza.



Il triciclo tuttofare

Non è una novità, visto che è già stato immesso sul mercato da qualche anno, ma il triciclo tuttora (per ora lo produce soltanto la Honda) sta conoscendo un momento di particolare favore, non solo per il suo prezzo di giocattolo, ma anche come mezzo di lavoro. La macchina è mista fuoristrada e mulo meccanico, ed è in grado di muoversi con grande sicurezza sulla neve, nel fango fino ai mozz delle ruote, su ogni tipo di terreno. Prese le misure. Occorre prendere è vero, confidenza con la guida totalmente diverso sia che dall'automobile. Il triciclo non ha sospensioni, bastando gli enormi pneumatici a bassa pressione per attutire gli irti; non ha differenziale quindi le curve si fanno in derapata o sollevando delle ruote posteriori.

Enviene dalla moto dovrà fare bene attenzione a non mettere mai i piedi a terra, come si fa di solito andando in motocicletta sul terreno brutto; l'imprudenza potrebbe essere fatale per gli inferiori visto che ■■■■ ■■■■ ■■■■ artigliati dalle ruote motrici. Per ■ resto non si tratta di una tecnica di guida difficile, ma solo fuori dal normale.

Bisogna **■** conto, nell'impostare la traiettoria, dell'ingombro del retrotreno, **■** non trovarsi incastrati in qualche passaggio stretto. Su terreni particolari, come per esempio **■** **■** si può curvare addirittura senza far uso dello sterzo; basta spostare il peso del corpo all'interno della curva e accelerare e controsterzare. Si tratta **■** la stessa tecnica usata dai corridori di speedway, sul ghiaccio **■** sulle piste di ceneri.

I freni **due**, a disco, **sull'asse posteriore** (ovviamente) e non si usano molto dato il grande **del pneumatici**, **molare** il gas per perdere rapidamente velocità.

Sempre in tema di veicoli stravaganti un'altra novità viene dalla Germania dove un'azienda specializzata in motocarrozette ha realizzato un modello gigante, per famiglia. ■ ■ ■ la Bmw R100Rt

Nell'insieme lo styling, nonostante ■■■ aggiornato ■■ gradevole, ricorda gli analoghi bionici della Wehrmacht, ma si tratta solo di un'impressione. Il prezzo non è stato ancora ■■ reso noto, ma è presumibile che sarà alto, vista ■■■■■ la produzione.

SUZUKI  **KATANA**


SUZUKI

CONCESSIONARIA

**MOTO
MAIA**



Via Monte Cimone 19 - TORINO - Tel. 011 702.238

OFFICINA SPECIALIZZATA SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO



CAMPIONE D'ITALIA 1980
CAMPIONE D'ITALIA 1981
CAMPIONE D'EUROPA 1981
CAMPIONE DEL MONDO 1981

MOTO KRAMER ITALIANA - 20043 ARCORE - VIA DEL BRUNO, 119
TEL. (039) 615794/5

dal pianeta SITO GALAXY



richiedi al tuo
negoziante la
favolosa adesiva
in regalo
GALAXY

la nuova marmitta per la tua vespa

Dal gas alla tua voglia di scatto e fai della tua vespa qualcosa di veramente tuo:
dagli la tua grimal Galaxy è la nuova marmitta della SITO costruita per chi
come te "vuol dire la sua".

In caso di fortuna la particolare curvatura ti permette di sostituire la ruota senza
dover smontare la marmitta: quanto tempo a questa scoccare risparmi! Il silenziatore
è a tutta prova e facilmente asportabile; la massima resa per un minimo rumore.

L'originalissima giubba del volume in base alla conicità
progressiva dà all'espansione un disegno inconfondibile che
consente la totale ed immediata eliminazione dei gas di scarico.

Galaxy è perfettamente intercambiabile con la marmitta
originale e di semplicissimo montaggio. Galaxy: dal pianeta
SITO con grimal



Galaxy per Vespa 125 PX



Galaxy per Vespa 80-80-125 P-125 ET 3



marmitta per vespa
SITO S.p.A. 5008 MONTECATINI (PI)
Tel. (0572) 500001-500002-500003

STUDIO PIRELLA GÖTTSCHE

«Il freno si spezza ed infilo a quasi 180 km l'ora il casello dell'autostrada»

Tra i ricordi dei collaudatori di moto: un elenco incredibile di episodi ed avventure «ai confini della realtà»

«Al termine ■■■■ in autostrada in prossimità del casello ■■■■ più la leva del freno posteriore: l'avevo persa durante il viaggio. Fortunatamente ■■■■ casello ■■■■ libero: lo infilai come ■■■■ 180 all'ora ■■■■ mi fermai dopo senza danni». L'episodio è raccontato da Franco Cereda, collaudatore della ■■■■ Guzzi, con più di trent'anni di mestiere alle spalle. Sull'oscuro, pesante, pericoloso lavoro dei collaudatori di motociclette è uscito un servizio sull'ultimo ■■■■ rivista Motociclismo, vademecum e bibbia per gli appassionati dell'argomento.

Tutti gli intervistati hanno ■■■■ cose da raccontare; uomini appassionati ■■■■ loro mestiere ■■■■ modo totale ed esclusivo, che macinano ogni anno decine di migliaia di chilometri ■■■■ ogni tempo, con le orecchie

tese ad ascoltare le voci meccaniche su cui devono indagare e riferire.

«I collaudatori — spiega un rappresentante della categoria — sono coloro che prendono in consegna ■■■■ moto concepita dall'ufficio progetti, assemblata nel reparto sperimentale ■■■■ la portano ■■■■ produzione ■■■■ serie dopo adeguate prove e relativi perfezionamenti. Serietà, capacità, riservatezza, forte spirito di sacrificio, ragionevole cocciutaggine e responsabilità sono ■■■■ prerogative di un buon collaudatore. Non sarà mai ■■■■ buon collaudatore lo spaccone esibizionista, l'incerto, ■■■■ scriteriato smanettone, l'ambiguo, lo ■■■■ fatiche ■■■■ l'accomodante ■■■■ accondiscende ■■■■ ogni ■■■■ dell'ufficio progettazione».

Più ■■■■ meno, leggendo le ■■■■ dichiarazioni di collaudatori della Piaggio, della Morini, della Benelli, della Laverda e di ■■■■ altre Case italiane, ■■■■ definizione viene confermata dai fatti. Tra l'altro molti degli intervistati hanno avuto incidenti, anche gravi, ma ■■■■ per propria colpa ■■■■ comunque se la sono cavata a buon mercato. «Filavo ■■■■ circa 180 all'ora sulla turbo — racconta Mauro Dal Fiume, 29 anni, della Morini — e mi ■■■■ scoppiata la camera d'aria della gomma posteriore. ■■■■ vissuto attimi ■■■■ panico ■■■■ quando di controllare la moto ■■■■ sono riuscito a fermarmi senza danni». Chiunque abbia anche ■■■■ modesta ■■■■ esperienza motociclistica sa bene che ■■■■ significati trovarsi all'improvviso ■■■■ gomma a terra anche ■■■■ 50-60 all'ora. Figuriamoci cosa deve essere a 180.

■■■■ Pellizzon, 30 anni, collaudatore ■■■■ moto da cross all'Aprilia, dopo ■■■■ salto in un percorso fuoristrada, nell'atterraggio riportò la ■■■■ ■■■■ posteriore e la ■■■■ ■■■■ contro un albero spaccandosi letteralmente in due. ■■■■ danno al pilota ■■■■ contusione ■■■■ gamba.

Sovante i «maghi» sono anche corridori, come Cristoforo Fattori, 50 anni, che dal '52 al '64 ha corso per la Bianchi, la Benelli e la Motobi e che dal 1950 prova i prototipi della Benelli di Pesaro. Fattori è uno che ■■■■ centomila chilometri all'anno e tra ■■■■ corse e il lavoro è finito all'ospedale ■■■■ volte tornando ■■■■ in ■■■■ appena guarito.

Daniele Mutti, ■■■■ anni, torinese, ■■■■ invece l'unico specialista di concessionarie ■■■■ di moto giapponesi (lavora alla ■■■■ ■■■■ Italia dal '76 dopo aver corso in ■■■■ in circuito) ■■■■ essere regolarmente invitato in Giappone per provare i prototipi al cui perfezionamento ha contribuito in non poche ■■■■ sioni.

L'usato

■■■■ I più ottimisti tra i commercianti di motociclette, erano certi che il 1981 al massimo avrebbe dato gli stessi risultati ■■■■ precedente, che si era rivelato vivace e positivo per quanto riguarda le vendite. Invece le previsioni negative sono state ampiamente battute ■■■■ che c'è stato l'incredibile incremento ■■■■ 23,1 ■■■■ cento; nel ■■■■ ■■■■ stati infatti ■■■■ 234.685 motoveicoli nuovi contro i ■■■■ dei dodici mesi precedenti. Una percentuale ■■■■ crescita assolutamente inaspettata che ha colto tutti di sorpresa, costruttori per primi. Ovvio che il boom abbia messo ■■■■ anche ■■■■ mercato dell'usato, ■■■■ parco ■■■■ occasioni ■■■■ macchine cedute dagli acquirenti del nuovo. Il fatto che i prezzi siano però saliti — come sa chiunque si occupi dell'argomento — ha portato anche ■■■■ una concreta rivalutazione dei veicoli usati, le cui quotazioni, se recenti e in buono stato, sono sempre abbastanza alte.

Quasi impossibile invece avere dati sui chilometri, in quanto, non essendo immatricolati, sfuggono a qualsiasi definizione statistica; ed il fatto riguarda anche i passaggi di proprietà che avvengono ■■■■ formalità burocratica. Anche le case costruttrici sono parche di dati sulla produzione, quindi l'argomento ■■■■ è ■■■■ in cifre.

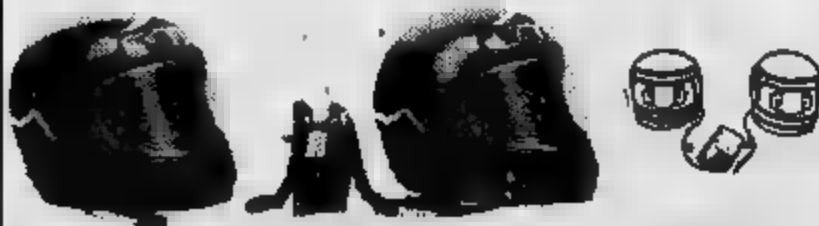
OSBE

vi sentite subito bene



Sportello Vespa con altoparlanti Benelli per FX ed adattabile bauletto Faco 50/90

Il tuo scooter ■■■■ maxi moto
"DIALOGHI E MUSICA"
con Osbe



Interfono con attacco radio, applicabile a tutti i ■■■■

OSBE S.F.I. Via Duino, 130 - Torino - Tel. (011) 6183062

CONCESSIONARIO

SOFFIETTI

Un nome sicuro per una moto sicura

PRONTA CONSEGNA MOD. 82

■■■■ S. Anselmo 28, To - Tel. 011 650.7183

OGLIARO

MOTO

JAWA

VELOSOLEX MOTOBECANE

VENDITA - ASSISTENZA
RICAMBI

10125 TORINO - Via Princ. Tommaso 37
Tel. (011) 659.630



ROCCARDO LUCIANO
MONCALIERI
Via Sestriere, 28
tel. 6067092

PIAGGIO

GILERA

BIANCHI

C. POINT S.H.C.

di Nani ■■■■ Usseglio



SINISALO



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
PER L'ITALIA

VIA DON POGOLOTTI 82
GIAVENO (TO) - Tel. (011) 937.6782

TEAM MARCHIORO MOTO



ASSISTENZA GARE

Officina specializzata preparazione
ed elaborazione motori:
Bombardier Rotax ■■■■ KTM

Moto da strada:

MORINI



Esperienza nelle corse al servizio
del cliente

TEAM MARCHIORO MOTO

Via Valle Intrasca, 37
Telef. (0323) 57.13.78
28050 CAMBIASCA (NO)

Potrete ritirarla pagando il resto con comode rateazioni mensili

Tute in pelle similspazio caschi con interfono e consolle per musica stereo

Tutte le novità, i prezzi e la descrizione degli accessori necessari al perfetto motociclista (non **meno** indispensabile)



Una nuova serie di stivali si chiama «Diamante»; partitubi di scarico «fuoriserie», hanno nomi «serpentone», «pitone turbo», «boaturno»; i set borse e bauletti in (vetroresina) sono raffinati e perfetti (e carissimi). Il campo dell'abbigliamento diventa un'industria milgiata e fatturato tutto rispetto. Soprattutto sono aumentati in modo impressionante gli oggetti — alcuni utili, altri totalmente superflui — legati alla moto per migliorarne l'estetica, le prestazioni, la durezza. Vediamone alcuni. Cominciando dalle calzature, gli stivaletti arnesi con vago aspetto medioevale, anche fatti di cuoio, resine sintetiche, poliuretano, con paracaviglie, chiusure brevettate, puntali in ferro, colorati sgargianti, tute e i guanti. I disegni tra l'altro si avvicinano molto alle fantasie scialistiche, che uno sciatore e motociclista le differenze — esteticamente — tendono a diminuire sempre di più.

Le tute in pelle diventano sempre più eleganti e costose, con rinforzi trappuntati, cerniere dappertutto, e disegni sulla schiena e sulle gambe. Ma ci sono anche leggere antipioggia, magliette decorate con le marche motociclistiche della TeRra, giubbotti giacconi; in questo campo il design anglosassone, che per anni ha fatto scuola, i moduli spartani, vagamente militari e poi tetti, cadendo decisamente ad una moda allegramente internazionale coloratissima; influenzata, tanto per cambiare, dal gusto Usa per l'abbigliamento sportivo, anche se parzialmente dai produttori europei ed italiani in particolare.

I caschi invece squisita specialità italiana sempre più leggeri e affidabili; curio quanto più è affinato e modernizzato il profilo, in seguito a precisi calcoli aerodinamici,

tanto più il casco assomiglia ad una celata da torneo del XV secolo, così come nel suo insieme un motociclista modello 1982, completamente equipaggiato, risulta stragante incrocio tra Goffredo da Buglione e un pilota spaziale in tenuta orbitale, con un'aggiunta di giochi di football americano.

Gli accessori da mettere sulla moto crescono in misura maggiore. Abbiamo parlato delle borse. Fino a pochi anni fa erano rudimentali, magari di plastica floscia, da appendere buona ai lati. Oggi valigie rigide, chiuse a chiave, in vetroresina, asportabili per sicurezza, e più diffondendo, per i grandi viaggiatori, l'uso del bauletto, posto dietro il sellino, sopra la targa. Un contenitore di grande capacità che porta a automobilità la possibilità di trasporto di cose.

Per i più raffinati esistono gli interfoni, incorporati che permettono il dialogo tra conducente e passeggero, cosa difficile velocità. Con gli apparecchi può però ascoltare musica, un'abitudine però sconsigliabile e pericolosa (almeno per chi guida) per isola completamente dal esterno, rendendo difficile prestare quanto succede per la.

Sempre per chi vuole spacciarsi le orecchie con disco music e il rock andando a moto (perché nessuno sente i rumori delle ruote) ci sono consolle applicate alle Vespe, con radio, giranastri e relativo impianto stereo. Per migliorare l'aderenza, la tenuta di strada ancora per più popolare degli

scooter è stato messo in produzione uno spoiler, da applicare sotto la pedana, davanti al parafrangente anteriore che, a detta costruttori, è efficace «deportante» man mano che la velocità.

Infinita invece la gamma del parabrezza, che stanno però man mano cedendo il posto ai cupolini, e alle complete. Ormai anche in questo campo la fantasia dei produttori è scatenata. Specialmente per motocicli di cilindrata superiore ai 400 cc, la cupola può comprendere gli specchietti retrovisori, plancia portastrumenti, alloggiamento impianto stereo, accendisigari elettrico, orologio e il sa che ancora. Curioso in un coprisella gonfiabile di origine Usa, una fo-pneumatica che menta il comfort e protegge le parti meno nobili.

La produzione in genere degli accessori — una miriade di piccole e piccolissime aziende in maggior parte localizzate in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte — completa con serie di paracolpi (a difesa delle gambe e del cilindri), portapacchi, bauletti, maniglie per il passeggero, portaoggetti di tutte le dimensioni, manopole di ordinanza per tutti i modelli di moto, ammortizzatori e forcelle anteriori, speciali, tubi e tromboncini scarico, «kit» completi per trasformazione del ri e perfino un nuovissimo antifurto — al posto della catena — lucchetto — chiamato Kryptonite, dichiarato resistente a qualsiasi strumento da taglio compresa la fiamma ossidrica.

Servizi di Renato Scaglione

CONCESSIONARIO **SOFFIETTI**

Un nome sicuro per una moto sicura

OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI

S. Anselmo 28, To - Tel. 011 850.7193

ASSISTENZA

BINELLO

RICAMBI



Benelli

Malaguti

italjet

trial

TORINO - Corso Einaudi, 33

Tel. (011) 584.771



MERLO

Concessionario



**CIAO - BRAVO - BOXER
- SI - VESPA - APE**

GILERA

10141 TORINO - Corso Peschiera 255/a - Tel. (011) 372.274

Officina Assistenza Corso Peschiera 270 - Tel. (011) 335.9657

RISICO

di Crivellari & C.
S.n.c.

Concessionario per Torino e provincia:

Ciclomotori

Motocicli - Cross - Trial

**FANTIC
FMOTOR**



ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI

TORINO - Corso Brescia, Tel. (011) 273.519

BEPPE MOTO
CONCESSIONARIO



MOTO GUZZI

Assistenza - Accessori e ricambi originali

10047 MONCALIERI (bg. S. Pietro) - Via Sestriere 50/52
Tel. (011) 606.3827 (a 100 mt piazza Bengasi)

Juve-Rummenigge accordo difficile

Il Toro voleva lo slavo Halilhodzic; ora pensa ■ sistemare Van De Korput? - Passarella a Firenze e Hansi Müller all'Inter



Sorprese dalla delibera federale sulla riapertura delle frontiere al secondo straniero, molte società si sono trovate impreparate e perplesse. La Federazione, sollecitata dalle «pressioni» della Lega, ha compiuto un passo che avrebbe dovuto fare da molto tempo, quando i Paesi aderenti si sono obbligati a far circolare liberamente il lavoratore straniero. I soliti compromessi all'italiana hanno ritardato questa operazione, che è stata completata ora con termini che suscitano logiche reazioni.

L'acquisizione del diritto al tesseramento ha una scadenza nel 30 aprile; tale scadenza dovrà essere accompagnata dal nome, dal cognome del giocatore acquistato e dal costo che è messo in rapporto alla situazione di bilancio. A questo punto i problemi per molte società sono due: la natura economica per chi sarà in grado, per ovvie ragioni di bilancio, di esportare con cifre «pericolose» e per motivi che riguardano la classifica generale. I club coinvolti nella lotta per la salvezza non possono rischiare «contatti» con il secondo straniero entro il 30 di aprile se non sanno quale sorte toccherà loro nella prossima stagione.

Ecco perché è bene passare in rassegna la situazione delle squadre, spiegando il loro attuale comportamento e le loro intenzioni. Cominciamo dal vertice della classifica. La Juventus ha un programma molto ampio che contempla diverse possibilità. Punta innanzitutto al ventinovenne alsaziano Rummenigge, cannoniere del Bayern di Monaco. L'asso tedesco è stato contattato più volte dal club bianconero. Le difficoltà di tesseramento sono molte, poiché Rummenigge, pur essendo lusingato per tanta attenzione, preferisce restare in Germania, dove gode di una popolarità dove guadagna cifre altissime fra ingaggi e pubblicità (900 milioni all'anno?).

Schachner è un altro punto di riferi-

mento, la società bianconera deve però tener conto dell'esplosione di Galdieri e del recupero di Paolo Inzeresche anche per i tedeschi Litkebarck, Briegel, Mattahus e Milewski, oltre naturalmente al polacco Boniek, per il quale insorgerebbero però dubbi di natura tattica. Una convivenza con Brady sarebbe infatti difficile, poiché si tratta di elementi di centrocampo portati entrambi ad attaccare più che a difendere.

La Fiorentina, squadra dalle grosse disponibilità economiche, sembra aver già acquistato Passarella (3 miliardi?), dietro interessato consiglio di Bertoni. Si dice anche che la Fiorentina voglia acquistare Diaz per «girarlo» al Milan ed in cambio Collovati, per il quale c'è un forte interessamento pure della Juventus.

La Roma si è già riunita in consulto (Viola, Liedholm e Falcao) e sembra decisa a reperire in Brasile un centrocampista-attaccante di cui ha necessità. Il nome ricorrente è quello di Socrates, l'uomo colpo di tacca facile, un filiforme molto tecnico che gli italiani hanno già ammirato durante il «Mondialito». Fa pure il nome di Zico, che il nostro avviso servirebbe di più ad una Roma già farta di centrocampisti. Trattative entrambe difficili, poiché in Brasile minacciano di espellere gli eventuali emigranti italiani che si azzarderanno a trattare loro prodotti prima del mondiale spagnolo.

L'Inter si è già posta al riparo da sorprese acquistando Hansi Müller. Non sappiamo se Fraizoli (con Mazzola e Beltrami) ha deciso di tenersi Prohaska o se intende cambiarlo. All'Inter i soldi non mancano e le idee neppure. Napoli confermerà il suo acquisto di Krol. Per il secondo straniero si fanno i nomi dei brasiliani Paulo Isidro e Junior. L'Ascoli, dopo il fallimentare tentativo con il Zahoui, è orientato verso Simonsen, Jara (austriaco) e Susic.

Catanzaro, il suo capto, intende confermare il romeno Nastase. Sembra fermarsi qui. I costi sono elevati e un secondo straniero forse rappresenterebbe un problema. Ma visti i risultati ottenuti con Bivi, Borghi e Mauro è da giustificare la politica autarchica della società.

A questo punto c'è da analizzare la «zona» calda della classifica, dove vivono in ansia squadre che non sono in grado di ipotecare il futuro. Per queste squadre la Federazione dovrebbe stabilire una proroga del termine di acquisto del secondo straniero. L'Udinese è in contatto con Susic e si tiene Orlando; il Cesena non mollerà Schachner e vorrebbe Prohaska dall'Inter; il Genoa affiancherebbe a Vandereycken l'altro belga Vandenberghe (ex cannoniere principe d'Europa), mentre il Torino vorrebbe sistemare Van de Korput, prima di lanciarsi sul mercato con prudenza che gli viene suggerita dal bilancio (l'obiettivo, tempo fa, era di forte jugoslavo Halilhodzic).

Il Bologna pensa soltanto alla salvezza, come ci pensa il Cagliari, che in caso di situazione più tranquilla tenterebbe di comperare lo straniero che oggi ha. Il Como rimanderà in patria l'austriaco Mirnegg per motivi tecnici e perché l'anno prossimo militerà in serie B. Resta il Milan, che vorrebbe il secondo «transfuga» che la posizione in classifica in chiara difficoltà. Scontato il rientro in Scozia (o in Inghilterra) di Jordan, il Milan salvo acquisterebbe due fuoriclasse di cui uno brasiliano (Zico?). Ma sono discorsi prematuri. Il tempo farà luce su tante cose.

Angelo Caroli

Gioca e costa il Toro fatto



GIACOMINI «Il tempo dirà chi vale»

«Talvolta si è costretti a fare di necessità virtù, ma, visti i risultati, mi sembra proprio di poter dire che il settore giovanile del Torino funziona abbastanza bene». Massimo Giacomini, allenatore del Torino, si è trovato a dover puntare sui giovani cresciuti nel club, in parte per scelta politica, sua e della società, in parte per evidenti e ormai note a tutti ragioni economiche. Il tecnico ha incominciato fin dall'estate a predicare la pazienza e adesso i risultati di gioco sembrano finalmente dargli ragione.

«Ci sono ragazzi buoni e altri no, evidentemente — spiega —. Sarà il tempo a dire come stanno veramente le cose. Ma non altro che sono giocatori dotati di buone qualità. È ovvio che c'è chi si esprime subito meglio e chi invece fatica di più, ma magari anche questi ultimi hanno le stesse doti degli altri e le stesse possibilità di fuori bene. Bisogna però premettere una cosa: fino a un certo livello è facile arrivare, il difficile è poi progredire ulteriormente o anche solo riuscire a mantenerlo».

È comunque un fatto che nessuna squadra di serie A gioca con tanti ragazzi provenienti dal vivaio e che raramente si sono visti giovani inserirsi con tanta facilità nel clima della massima divisione provenendo direttamente dalle squadre giovanili.

«Diciamo subito che molto merito di questo spetta agli ausiliari — ci tiene a precisare Giacomini —. Uomini esperti come Pulici o Zaccarelli o

Salvadori e Damora hanno molto contribuito con l'esempio e l'incoraggiamento a facilitare l'inserimento dei giovani. È comunque un fatto indiscutibile e positivo che nelle squadre minori del Torino si crei un certo tipo di mentalità per cui non si avverte come altrove lo sbalzo in prima squadra. In effetti quando porto questi ragazzi con me non avverto in loro scompensi psicologici. Sentono, evidentemente, la differenza di ritmi di lavoro, ma per il resto si inseriscono sempre bene».

Burgnich cacciato

Tarcisio Burgnich ha lasciato la panchina del Bologna. Da ieri infatti il quarantenne tecnico bolognese non ha più la sua poltrona. Il presidente Cesena ha decretato la sua cacciata ed il presidente Fabretti ha scelto il nuovo allenatore nelle file dei Liguori, del settore giovanile, cui spetterà il difficilissimo compito di guidare la retrocessione.

È previsto. Ora bisognerà vedere se il nuovo allenatore potrà essere utile. L'esempio del Lazio parla chiaro.

tre dei giocatori del Torino sono la Fiorentina, ben granata. L'unico «estraneo» conferma, dunque, dell'assoluta sfortuna uomini da tempo Pulici e Zaccarelli e promettenti forse meriti e Krmini, tanto per citare.

E intanto, a classifica (con divisione) che è seconda, anche domenica mattina i valori bianconeri per 2 a 0.

Il Torino di Giacomini è efficiente e posto come scelto la prima dell'ex stopper che in uomini punta. E sono particolarmente v. meglio «materie» essere stati: Marchetti, chio, Puja, Santin, Fantinelli.

Un'organizzazione, si fruttu. Forse imposta, in esigenza, che, se estesa su tutto giocare al nostro to... evitare tanti debiti.

squadra fatta ragazzi Primavera. squadra Primavera mente in testa, largo margine, proprio campionato. E più parecchi giovani sparsi varie società d'Italia e che sembrano destinati a un buon successo. Qual è il segreto del virale del Torino? «Nessun segreto — spiega Sergio Vatta, da 4 anni responsabile della squadra Primavera —. Semplicemente una scelta partita alcuni anni fa giovanile: farsi squadra tutta casa. Si pensava di metterci 3 o 4 anni, invece, un po' per scelta un po' per necessità, è fatto più in fretta».

Gia, perché molto peso nell'imbozzatura di questa politica lo probabilmente avuto condizioni finanziarie del club che non consentono spese folli sul mercato. «È evidente — base ci sono stati anche motivi del genere — conferma Vatta —. Bisogna comunque dire che è una grossa soddisfazione vedere come questi ragazzi siano riusciti a inserirsi bene nonostante le difficoltà quest'anno. E sono d'accordo chi li definisce immaturi. Sono inesperti, questo sì, per forza. Ed è che tante inesperienza messe insieme a volte creino dei problemi».

Inesperienza o immaturità che sia, talvolta il Torino si è trovato in serie difficoltà, quest'anno, con questa squadra «baby». Si tratterà, piuttosto, e proprie carenze tecniche?

«È chiaro che c'è quello più dotato e quello — dice Vatta — ma vere difficoltà quasi mai natura tecnica, psicologica, di ambientamento. Bisogna riuscire a ricreare le stesse condizioni ambientali a cui sono abituati le squadre giovanili. È poi determinante che aspettano intorno fiducia nei loro possibilità, altrimenti possono rendere il massimo».

Qualcuno dice che è facile sembrare «promesse» quando si gioca una spezzatura di partita, ogni tanto, ma che tutto diventa difficile quando ci si trova sulle spalle la maglia

**ta poco
in casa**

campo domenica. Todolici ~~proteggono~~ dal vi-
è Terraneo. Una
valore ~~di~~ giova-
lla ~~di~~ ormai
relli, stelle ~~di~~
nove tipo ~~di~~ Berto-
gini tutti arrivati.
ei, la squadra ~~di~~
ci punti ~~di~~ vantaggio ~~di~~
se ~~di~~ una partita in
memorabilmente ~~di~~ i ri-

sta nella organizzazione prioritaria della società. Ell' ha una fitta rete come Ussello e Rabitti gli società, poi, ci solidi che e a ste» offerto loro. Meritano Varetto, Dalla Riva, Vatta.

diceva, che ha dato e i casa granata, da precise scala nazionale, potrebbe conico calcio e, soprattutto,

■ titolare e si ■ giocare dal primo ■ novantesimo minuto. Sarebbero i casi ■ ragazzi come Sciosa ■ Mariani, fortissimi fino ■ Primavera, e ■ molto meno ■ più del previsto adesso.

«All'inizio si ha tutto ■
guadagnare — spiega ■■■■
—, Poi bisogna dimostrare
quello che si vale veramente
ed è più difficile: se si riesce si
è a posto. E' quello che ■ suc-
cesso a Bertoneri. Il segreto
per imparare ■ ■■ neces-
■ ■■ tranquillità d'animo. E
la mentalità giusta. Il nostro
principio ■ che qualsiasi ra-
gazzo con buone ■■ fisiche e

una certa predisposizione naturale può **aiutare** un professionista.

Effettivamente, può verificare parlando maggioranza dei giovani calciatori, i problemi più di psicologica. Pubblico, giornali, dirigenti stessi creano intorno al giocatore una tensione spesso gli impedisce di rendere secondo proprie possibilità. Il Cuttone che, dotato me altri, commette spesso errori grossolani per pura voglia di strafare per concitazione. «Certo — conferma Vatta —, I giocatori italiani consumano delle loro energie, nervosismo nelle 24 ore prima partita. E noi siamo preoccupati anche di questo, con l'introduzione di training autogeno da parte del dottor Frunelli, il neuropsichiatra. Visto che l'ambiente rischia di ridurre il ragazzo anormali, si tratta di restituirlo alla normalità. Sono indispensabili perché possa rendere per quello che veramente. Il training autogeno è fatto di semplicissimi esercizi di concentrazione e respirazione, speciale. L'importante è che il giocatore sia sempre cosciente fatto che in campo va per giocare non per fare chiassi che. Non anti che la ha un espulso o uno squalificato.

Giorgio Destefanis



Galderisi, un problema in più



GALDERISI SCOCCA IL TIRO CHE VERRA' DEVIATO ■ RETE DA MARANGON

Gentile elogia il ragazzo e afferma: «Non vorrei trovarmi nei panni di Trapattoni quando torneranno Rossi ■ Bettega»

Claudio Gentile, **senatore della Jue, parla** ■ **Naru Galderisi, attaccante** ■ **pivello** ■ **Con la** **franchezza** ■ **contraddistingue, Gentile** **tratteggia** **la figura del ragazzo mettendone** **in** **qualità, rile-** **vandone i difetti** ■ **infine, collo-** **candosi addirittura nei panti** ■ **Trapattoni che, come** **dremo, proprio non si sente di** **invidiare.**

T... per cominciare, ...
pre secondo il difensore ju-
ventino, Galdieri è stata una
sorpresa, ... per quanto
concerne la rapidità ... il
quale ... è imposto all'atten-
zione ... tutti. «L'avevamo no-
tato ... giovanile. ...
... possedeva delle
... ma sinceramente ...
... immaginato ... sa-
rebbe fatto largo così presto.
In una squadra ... Juve,
... può ...
... molto difficili. La
prudenza ... quale Tra-
pattoni ha ... le compari-
zioni ... squadra
sembra testimoniare ... cer-
... incredulità anche da parte
del tecnico ... quale ... passato
ha ignorato ... addirittura
clamorosa (proposte a suon
... striscioni) ... piazza fu-
... Il concetto ... condivi-
so da Gentile, ... quale spiega:
«Forse il mister non ne era

completamente convinto, oppure temeva di bruciarlo.

... ragazzo che ■■■ d'improvviso ■■■ ribalta rappresenta ■■■ felice realtà nella quale si ceda però anche un'incognita legata alla ■■■ maturazione psico-fisica. In altre parole, si teme sempre la possibilità che ■■■ successo possa alterare certi equilibri ■■■ quindi nuocere ■■■ campione ■■■ erba. ■■■ Gentile ■■■ ipotest. «E' giovane — assicura il terzino — però ha la testa sulle spalle. Nell'ambiente ■■■ ■■■ notare gli anni scorsi per modestia e sincerità, doti queste che gli hanno sempre procurato simpatia».

Nel confronto degli arbitri però Guiderisi ■■■ sempre mantiene ■■■ atteggiamento esemplare...

«Bisogna mettersi ■■■ sui panni — osserva ■■■ — i difensori hanno cominciato ■■■ d'occhio ■■■ qualche volta esagerano; pertanto succede che, ■■■ prenda botte, ■■■ reagisca ■■■ impeto».

Quanto alle doti ■ ■ ■ ragaz-
zo, ■ ■ ■ ■ ■ ha dubbi: «
fiuto ■ ■ ■ gol ■ la sua qualità
principale. In area dimostra
una straordinaria puntualità
col pallone e questo lo rende
particolarmente pericoloso.
Inoltre, il nostro piccoletto ha

uno scatto notevole e un a-
bling stretto ■ virtù del qua-
riesce a sgusciare facilmente
attraverso la difesa. Un'ulti-
ma cosa: ha imparato a farsi
rispettare ■ gomiti ■ questa
pre-.

al difetto. «Beh — fa notare Gentile — oltre l'esperienza, mancava tipica dell'età, Galderisi talvolta può essere tentato a strafare. Ma col tempo imparerà a controllarsi».

Gentile, in quanto co-
adversario come si
porterebbe?

in difficoltà perché Gaidaris è uno di quei tipi che riesci magari a controllare per **10** minuti e proprio all'ultimo ti combina **11** il guaio. **12** un giocatore imprevedibile, molto difficile da sorvegliare.

Fra poco ■ Juve tornerà a disporre ■ tutti i suoi effettivi: il reinserimento dei «tiltari» potrebbe significare ■ sacrificio di Galderisi...

«Sinceramente. — ribatte Gentile — non vorrei trovarmi nei panni di Trapattoni. E tu?». «Non ho alcun problema suol», saprà lui come cavarcela».

Piercarlo Alfonsetti

Pallavolo: parte la sfida-primato

E.C.

**UN MODO IN PIU'
PER DARVI
UN SERVIZIO
MIGLIORE.**

Il bob scende in città così Torino diventa capitale del brivido



Bob. Quando ne parlo al profano, tornano in mente le imprese di Eugenio Monti, tanti anni fa. Oppure qualche incidente grave. Sono queste praticamente le uniche occasioni in cui questo sport è salito alla ribalta della cronaca, in televisione e sui giornali.

Pochissimi sanno invece che proprio a Torino esiste una delle squadre più agguerrite d'Italia: il Bob Banco Ambrosiano. «Il futuro specialista è nostro» — afferma il pilota Ivo Ferranti — «oggi sono Torino e Vipiteno le capitali del bob azzurro, mentre ci avviciniamo al nostro sport giovani di Roma, Caserta, Venezia, Val di Fiemme. La colonna cadorna, che per tanto tempo ha avuto l'esclusiva dei titoli tricolori e delle maglie azzurre, ha fatto il suo tempo ormai».

«I valligiani», «i cittadini». Una trasformazione non solo geografica, ma di mentalità, come tiene a spiegare il giovane atleta torinese: «Finora i nostri campioni erano uomini grandi e grossi che avevano voglia di divertirsi col bob. E' stato l'esempio tedesco e svizzero a imporci un cambiamento di rotta. Il bobbista moderno è un atleta vero, mai un decathlonista. E' nulla deve essere lasciato all'improvvisazione: si è allenato sulla medicina sportiva. E' nato, sullo studio di sempre più perfette dell'atletica».

Ma come mai una squadra proprio a Torino? «Il bob in città è stato portato dalla gran passione di Senesio Maggi», spiega Ferranti. Maggi aveva fatto le prime discese da militare ed aveva poi continuato per nove anni a correre il privato, anche l'anima, ma senza grandi risultati. Gli mancava un'organizzazione e propria. Come frenatore si portava dietro chi capitava, perché fosse «di peso».

1980 però Maggi incontra Geronimo, professore dell'Iesi, e i soldi del Banco Ambrosiano. Nasce così il Bob Club Ambrosiano. Di fatto è un club sportivo, atletico e di primo pilota.

Due anni fa la squadra ha fatto passi da gigante: può contare su piloti (Ferranti, Di Donato, Prodan, Feluso, e gli azzurri) e una decina di frenatori (Massucco, Ruffinatti, Pastorelli, Bensoni, Monica, Camandona e gli azzurri La Manna, Scureto, Uretto e Salini).

Sono arrivati anche i primi risultati: sei equipaggi su otto hanno superato le selezioni per i campionati di terza categoria, vincendo poi con Maggi-La Manna. Tre equipaggi hanno conquistato i tricolori di prima categoria, conquistando il secondo posto (ancora Maggi-La Manna), il terzo (Di Donato-Rocco) e l'ottavo (Ferranti-Monica).

«Ma siamo stati sfortunati — si lamenta il ventiduenne Ferranti — non potevamo vincere tutto noi».

Quali doti occorrono per essere un pilota?

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello».

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello». «Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello».

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello».

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello».

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello».

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. E' genericamente bisogna essere completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello».

non direi: i rovesciamenti sono all'ordine del giorno ma se l'equipaggio è ben preparato fisicamente se il comanda senza errori, la nostra squadra non si è mai verificato un infortunio serio, in due anni d'attività».

Si dice che il bobbista abbia fortuna con le donne...

«In effetti attorno a noi c'è un alone d'interesse. Il problema è di dover essere sempre lucidi e precisi. E' vero, durante le discese, per non commettere errori: le ragazze perciò sono per noi un piacere puramente ottico, durante i periodi di gara. Una volta era diverso: una volta c'era gente che scendeva completamente sbronza».

Qual è l'attuale situazione del bob azzurro?

«Ci sono grossi problemi, derivanti dalla parte del fatto che il nostro è considerato uno sport di secondo ordine ed anche la Fisi dà al bob meno soldi che non allo slittino. Bisogna anche dire che ora i primi della Nazionale stanno andando maluccio. E' peggio noi in terza categoria. Ma non voglio fare polemiche. Guardiamo piuttosto alla squadra del Banco Ambrosiano: davanti a noi ci sono le Olimpiadi '84 ed i mondiali '85 che verranno disputati a Cervinia. Contiamo di partecipare a questi due appuntamenti con qualche atleta torinese».

STEFANO BIANCHI

E' come un'utilitaria ma tocca i 130 orari

All'estero e in montagna una pista da bob costa centinaia di milioni. In Italia ne esistono due sole: una a Cervinia e l'altra a Cortina. Aprono i bobisti a breve, ghiaccio permettendo, e restano soggette, per tutto l'inverno, agli umori del tempo. E' poco un po' più caldo e la pista «non tiene»: non si può scendere.

All'estero esistono piste artificiali: 1500-1800 metri di budello completamente o parzialmente refrigerato. I mesi invernali sono uguali a quelle utilizzate per le piste di pattinaggio. Ecco come che possono entrare in servizio ai primi di novembre ed es-

utilizzate fino all'aprile inoltrato.

Famosa pista è quella di Winterberg in Germania. Overst, di Igls in Austria e di Oberhof nella Ddr.

I piloti che le piste artificiali sono più difficili e selettive. In Italia sono le piste più pericolose. All'atto pratico i piloti sono ed in Italia quelli che si allenano su piste artificiali sono più tecnici ma devono stare attenti a non che preparano su piste artificiali più facili, perché questi possono vantare un maggior numero di discese al loro attivo, una maggior assuefazione permette

loro di scendere più «puliti». E' questo che dopo il grande «Rosso Volante» Eugenio Monti (16 medaglie mondiali e olimpiche, di cui 11 d'oro) Zardini, Gaspari, Zorzi, l'Italia è entrata nel limbo del bob. L'ultimo titolo mondiale è del 1975, con il duo Alvaro-Ferruquet.

Un bob è come un'utilitaria. E' una macchina sofisticata ed elaborata, che può essere di infinite. Nato dalla slitta da corsa, è progettato per tunnel rettilinei tocca punte di 130 chilometri orari.

M. SGA.



A112 MAQUILLAGE 1982.

Un panorama di novità.



A112. Un'auto originale, già in un milione di esemplari.

I nuovi colori della A112.

Chi sceglie una A112 sceglie il brio, lo scatto, la vivacità, un modo personale di viaggiare in automobile. E' più personale oggi, con i tre colori moda 1982: rosso nastro, azzurro Antibes, marrone metallizzato.

I nuovi interni della A112.

Chi sceglie una A112 è un po' formica e un po' oca. Perché è alta qualità costruttiva e all'affidabilità proverbiale della A112. Ma è anche molto attento all'eleganza. Per questo la A112 oggi presenta quattro qualità: con altrettanti tessuti interni. Raffinati, personali, prestigiosi.

La nuova A112 Junior.

La A112 da sempre è attenta all'economia, e anche in fatto di economia ci sono novità. Un nuovo rapporto al p.e. riduce ulteriormente i già ridotti consumi della A112 Junior, che oggi, a km/h, fa 26 km a un litro. Una novità più gradita in quanto, come si sa, nella A112 l'economia non è mai scappata dal piacere di guidare.

Cosa fai, stai ancora leggendo, invece di venire a vedere le novità e magari a vincere una A112 specialissima, il grande 112 A112!

LE A112... TO... EXANT ELITE... ITASPIETRO IL...



ECONOMICI

19 Vendita

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CASAMERCATO E 650.380 Mappano strada Cuneo recente casa, attico di 3 sale, 2 camere cucine, servizi, box.

CORNO U. Sovetica 445 vende alloggio libero 2 camere stuoio cucinino bagno più terrazzo mq 50 L. 87 milioni tel. 350.277.

COSTRUZIONE recente via Montebello 182 libero 2 camere stuoio cucinino bagno grande ingresso terrazzo mq 53 milioni più mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

COSTRUZIONE recente via Cumana 32 spaziosi camere stuoio cucinino 18 milioni più mutuo. 2 camere stuoio cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CROCEtta corso Re Umberto libero appartamento mq 300 salone 5 camere cucina ufficio 2 bagni, 370 milioni, tel. 539.530.

CROCEtta libero piano alto salone due camere cucina servizi da ristrutturare 115 milioni dilazionabili, tel. 583.434 - 501.717.

CROCEtta libero signorile adiacente corso G. Ferraro spazioso 2 vani servizi mq 66 anche uso ufficio. Finco tel. 505.691.

DAVIDIMOBILIARE vende corso Svizzera signorile mansardato salone 3 camere stuoio cucinino doppi servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMOBILIARE vende libero strada via Barletta ingresso 2 camere cucina bagno 30 milioni. Tel. 780.873.

DAVIDIMOBILIARE vende libero S. Rita centro salone camera soggiorno cucinino servizi piano alto. Tel. 779.012.

EDILCASE vende via Gioberti 30 alloggi 2-3-5 locali, servizi. Stessa casa mutuo pagato. Ottimo investimento. Prezzi eccezionali. (semprevoli) Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Oria 6 (zona Paralela) alloggio, camera, cucina, servizi L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Lantimara 31 bellissimi appartamenti libero: 5 camere, cucina, servizi, eventualmente uso ufficio-scuola. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona precolinare via Gaspari 11 appartamento 2 camere stuoio cucinino bagno L. 45 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE vende v. S. Domenico 39 (p. Statuto) appartamento 2 camere, stuoio, cucinino, bagno, L. 35 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in corso Vittorio Emanuele 82, appartamenti liberi mq. 150; salone 2 camere e servizi; altro stesso caso: 5 camere e servizi. Possibilità uso ufficio. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in corso Vittorio Emanuele 161 eleganti appartamenti di 3 camere cucina bagno L. 65 milioni 600 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende Borgo S. Paolo (zona piazza Bengasi) via Leopardi 9 bellissimo appartamento 2 camere, stuoio, cucinino, bagno, L. 22 milioni. Tel. 548.154.

EDILFIDUCIARIA via Onorato Vigiani (Mila) libero 2 camere cucina servizi, volando box auto mutuo e facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA v. Pomponazzi (S. Rita) libero ingresso 3 camere, cucina, servizi, posto auto L. 64 milioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Gorbis (S. Rita) libero costruzione del '72 signorile salone 3 camere, cucina, doppi servizi volando posto auto coperto. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero centrale uso ufficio piano rialzato ingresso, 4 vani, 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi: 1-2 camere stuoio cucinino servizi a partire da 22 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

libero San Donato (corso Tassoni) panoramico salone, 2 camere, stuoio, cucinino, servizi, bagno, dilazioni, permute. Tel. 512.012.

S. Salvatore libero pressi c. Massimo signorile salone 2 camere camerata stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

EUROEDILE vende adiacente corso Belgio recente occupato ingresso 2 camere stuoio cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 746.065.

GLI AMICI



A CURA DI
MARISA DI BARTOLO

Mi è stato regalato in un sacchetto di un grigio pesciolino rosso che cristallo alquanto il cui spessore ingrandisce il pesciolino. Insieme il decorativo anche per la ricca e lunghe pinne del mio ma mi dicono che senza un acquario le speranze di veder sopravvivere l'animale più qual- sono poche.

(Totò Marceca, Torino)
Possiamo desumere dalla ricca coda e le lunghe pinne cui lei il suo animaletto appartenga il particolare varietà prinidi, gli Oranda, caratterizzati appunto da una particolare bellezza delle varie pendici.

Questo pesciolino è di sé assai longevo, regge bene anche la permanenza in una sfera, vetro, purché si usino certi indispensabili accorgimenti, peraltro di semplice attuazione. Innanzi indispensabile evitare al pesciolino sbalzi di temperatura: questo scopo il cambio giornaliero dell'acqua avverrà le dovute cautele, avendo cura di utilizzare acqua pulita che è stata per ore a temperatura.

In questo modo depositeranno sul fondo del recipiente sali calcarei e cloro, modo immettere il pesce in acqua il più possibile da queste sostanze per lui dannosissime. Per purificare maggiormente l'acqua si può pure applicare al rubinetto un piccolo congegno munito di filtro facilmente reperibile presso i negozi specializzati.

Quanto all'alimentazione, l'Oranda si nutre di piccole erbe e delle alghe dei fiumi tropicali che costituiscono il suo habitat: in sarà fornito dell'ottimo mangi-

me avendo cura di metterne solo un pizzico una volta al giorno, evitando nel più assoluto di lasciar cadere nell'acqua briciole di pane, zucchero o altro. Un ultimo consiglio: poiché opportuno che l'acqua sia il più possibile ricca di ossigeno, è conveniente lasciarla il livello al massimo diametro della boccia, in modo da offrire all'aria la più vasta superficie possibile. Il suo pesciolino non richiede altre cure: pare anche nel limitato universo della sfera cristallo possa sopravvivere oltre i dieci anni.

★ ★

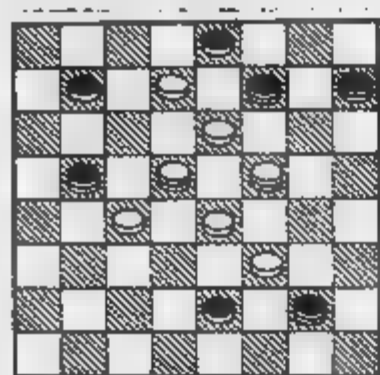
La mia testuggine greca è sul tavolo e si è ralmente «rotta», cioè il guscio si è spezzato e ho visto uscire un poco di sangue, però non sanguina più (il fatto è ieri) sono ancora preoccupata.

(Maria Pia di Grugliasco)
So perché lei tenesse tartaruga sul tavolo: che ora che il guscio è rotto di tormentarsi e spero per il meglio. E' già un buon che la testuggine non sanguini più: la parte basale della ricamente vascolarizzata ma evidentemente la modesta emorragia si è risolta da sé. Forti tuttavia al veterinario l'animale ferito perché prenda atto dell'entità della lesione e provveda a riavvicinare i lembi della fessura.

In ogni caso sappia che tempo la testuggine provvederà da sé a riempire di tessuto cicatriziale lo spazio tra i due margini della lesione: dopo un periodo la corazza apparirà nuova continua solo una linea di colore un poco diverso ricorderà l'incidente.

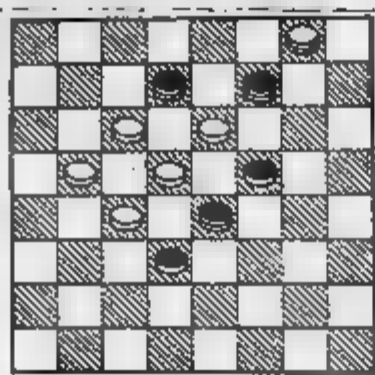
DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 5 mosse
(Tajb)

SOLUZ.: 15-12, 8-22; 14-19, 7-21; 19-1, 28-19; 1-6, 3-19; 6-30.



Il B. vince in 5 mosse
(A. Serio)

SOLUZ.: 13-6, 6-13; 4-8, 19-10; 9-5, 7-21; 8-12, 10-1; 12-10.

MONETE



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Per il 22 marzo attesa la nuova serie di monete del Vaticano, Papa Wojtyla anno terzo. Sarà composta da sei pezzi: 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire. Opera dello scultore Guido Veroli, le monete mostrano nel diritto Giovanni Paolo II visto di profilo e al rovescio, in differenti allegorie, lo stemma del Pontefice e le opere misericordie: «seppellire i morti»; «dar da mangiare agli affamati»; «visitare i carcerati e gli infermi, e vestire gli ignudi»; «alloggiare i pellegrini»; «dare da bere agli assetati». Sui bordo circolare esterno la moneta da 500 lire il motto «Giovanni Paolo II Totus tuus».

• Onorare Virgilio — Mentre si aspetta la preannunciata moneta italiana per Virgilio, numerosi i collezionisti che si volgono al passato, più o meno remoto, per scoprire quando e come il grande poeta latino fu onorato: monete sia in medaglie. C'è un insieme, corpus (come dice il linguaggio tecnico) dedicato a

Virgilio. Vi sono piccoli pezzi, medaglie anche brutte, guite rozze, d'argento e rame in miscela, tutta d'oro. Fu soprattutto Mantova, città che gli diede i natali, a Virgilio con monete e medaglie che oggi suscitano l'interesse collezionisti. Mago, poeta, e soprattutto poeta, Virgilio suscitò da sempre interesse. Era un cristiano lo «adottarono», possiamo esprimerci così, facendone un po' un personaggio proprio. Curioso che fosse effettivamente Virgilio per cui i vari ritratti (quasi sempre di profilo) monete e medaglie, hanno lasciato libera fantasia all'incisore. Pare che il solo ritratto attendibile del poeta sia quello in cui egli seduto in cattedra, in un mosaico scoperto a e quindi portato a Tunisi questo bimille-



nario Virgiliano le iniziative sono molte e il mistero di Virgilio rimane. Osserviamo le antiche monete e medaglie che furono dedicate in passato al personaggio attendiamo di vedere come lo immaginarono ora, in Italia, al Poligrafico e Zecca dello Stato.

• Continua con buon successo quello che è stato definito il boom cartamoneta. Da un lato sono collezionisti attratti in numero sempre banconote di lontane epoche, soprattutto stampate paesi esotici, dall'altro amatori che acquistano questi pezzi farne quadretti da appendere. Ogni cartamoneta «tira» e pezzi Russia Zarista, dell'Impero Ottomano, dell'Austria Imperiale, raggiungono ottime quotazioni. ovvio che ciò che conta è la qualità e più la banconota fresca e reca poche piegature (o ne rivela affatto) e più aumenta il valore.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

E' vero che vi scrivo, pregandovi caldamente omettere ogni riferimento personale al caso ora vi esporrò. Ho lavorato alle dipendenze di uno studio professionale cittadino per dodici anni, versando regolarmente le marche previdenziali per pensione. Quattro anni fa marito venne in Francia per seguire dei lavori di costruzione uno stabilimento. Lasciato il lavoro con grande rammarico, prima di partire, incaricai una collega farmi i versamenti volontari per non perdere preziosi anni di assicurazione e per raggiungere il mini-pensione. Periodicamente, dalla Francia inviavo le somme di versamenti per fare i versamenti.

dicembre 1981.

nato il lavoro di marito, rientrati tutti in Italia mi sono con la ex collega per ringraziarla servizio che aveva reso per ricevute versamenti fatti. Dopo tentativi, belle due mesi, la mi confessato piangendo non solo non aver presentato l'Inps domanda ma anche di non mai fatto i versamenti. sto dilungandomi oltre: cosa posso ora? Mi possibile marche per questi anni trascorsi? Comprendo un terribile imbarazzo ma, contro il parere di marito, non voglio far fronte la mia collega.

Lettera firmata, Aosta

Ed con altrettanto imbarazzo che rispondiamo alla lettrice valdostana: al la dei risvolti penali (il comportamento della collega può configurarsi come una vera e propria appropriazione indebita) e quelli civili (danno patrimoniale arrecato per il versamento dei tributi volontari) non sappiamo consigliare. Una certa: più possibile ora ottenere Previdenza Sociale l'autorizzazione coprire con versamenti volontari retroattivi i quattro anni trascorsi in Francia. Sotto il profilo assicurativo, periodo in questione deve considerarsi, purtroppo, perso. A nostro avviso, la lettrice dovrebbe dar retta al marito con un penalista.

MONDO PAZZO



GIANNI SETTIMO

• Una credenza anch'essa attuale è quella secondo cui dovrebbe cogliere le violette giorni in cui il tempo è particolarmente bello perché il farlo farà arrivare la pioggia.

• I fiori d'arancio che recano le significano che frutto seminato è attecchito. Anticamente si donare un frutto dell'arancio al ragazzo per dichiarare alla medesima che il donatore era innamorato.

• Per i Celti, la rondine, uccello migratore, simboleggiava il va e vieni extraconiugale.

• Le pulizie di Pasqua un'origine ebraica si sulla regola israelita che tutte le case devono essere pulite prima questa festività.

• In Scandinavia la rondine si soale perché, secondo una pia leggenda di quel popolo, una volò attorno al capo di Gesù mentre egli era morente sulla croce gridando: «svalè, svalè» che ha il significato del nostro «fatti animo, fatti animo».

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

Crodo va in tutto il mondo

ellette
di
es
esol siva

CHAMPAGNE E SOGNI AL TRITOLO STORIA, DECADENZA, CADUTA D'UN EROE BALORDO: FELTRINELLI

Un'infanzia difficile: tanti agi ■ poca felicità - In gioventù un «flirt» con ■ camicie ■ - Poi la folgorazione rivoluzionaria ■ sinistra - Dai corsi di guerriglia in Cecoslovacchia alla tragica esplosione di Segrate



po sessuale ■ pesato una malformazione fisica, che gli avrebbe reso problematico il rapporto con le donne: e ■ questo non gli impedì di contrarre ■ girandola di matrimoni e di farsi ritrarre con altrettante giovani amiche, gli impedì però di instaurare ■ qualsiasi rapporto stabile, duraturo, con l'altro sesso. Tutte cose che posso ■ ■ il loro ■ nello sviluppo psico-intellettuale di ■ individuo.

Divenuto grandicello, Gangi aderì con passione al fascismo, e fascista militante rimase finché nell'intera Italia s'osannava il duce per amore ■ per forza. Luigi Barzini junior, che sposò in seconde nozze Giannalisa Feltrinelli, madre di Giangiacomo, così ■ raccontò ■ rivista americana i «furori» del giovane figliastro: «Indossava l'uniforme degli avanguardisti a cavallo e tappezzava la casa di manifesti inneggianti al duce. Sono sicuro che ■ mi ■ sorpreso mentre ascoltavo le ■ dio straniero mi avrebbe denunciato ■ fare ■ piega, tanto che ■ dre ed io avevamo preso l'abitudine ■ chiuderla a chiave ■ uno studio, ■ l'inizio ■ trasmissioni».

■ sul finire della guerra Gangi si riscopre d'estrema sinistra, folgorato ■ sembra ■ da un suo giardiniere che predicava la palingenesi socialista prossima ventura. S'arruola volontario nell'esercito ■ liberazione e nel dopoguerra, dopo ■ meteorica comparizione nelle file socialiste, lo ritroviamo nelle schiere ■ pci, intimo amico e collaboratore di Pietro Secchia, il capo dell'apparato parallelo del partito.

Che cosa fosse questo apparato parallelo ■ presto detto: ■ pratica si trattava d'un servizio segreto, provvisto ■ supporto militante, agli ordini del pci d'allora, di stretta osservanza stalinista; se Secchia ■ era il geloso custode (e proprio a questo, probabilmente, dovette la sua misteriosa fine), Feltrinelli ne divenne presto il generoso mecenate: basti dire che in quegli anni lontani, in cui ■ petrolio costava la bazzecola di tre o quattro dollari il barile, Gangi — come ricorda Claire Sterling in ■ recente saggio sul terrorismo — pagava la sua tessera comunista ■■■■■ dollari all'anno.

E' in quel periodo che scocchò come ■ scintilla il suo idillio con la Cecoslovacchia, destinato a durare fino alla fine. Secchia ■ lo mandava spesso, ■



GIANGI ■ FELTRINELLI: SEMPRE IN VIAGGIO

qualche volta ■ ■ riferisce una circolare della polizia di quegli ■ ■ documenti importanti riguardanti ■ spionaggio militare. Lui obbediva volentieri, scaricandosi a suo modo la coscienza ■ peccati da miliardario che continuava non di meno ■ commettere: ■ soggiorni nella principesca villa sul Garda ■ nel sontuoso castello ■ Villadeati ■ Piemonte, le partite di caccia negli sconfinati possedimenti ■ Carinzia, i due yacht, la ■ ■ ■ zorra, la servitù in divisa che affollava le ■ residenze...

Nel frattempo, da buon leninista quale ■ professa, capisce ■ per fare la rivoluzione non basta distribuire le armi, occorre anche diffondere ■ idee. Fonda pertanto la Feltrinelli S.p.A., ■ editrice che ambisce ■ conciliare esigenze commerciali e impegno rivoluzionario. Il secondo però avrà spesso il sopravvento sulle prime, tant'è che nonostante lo strepitoso successo di alcune ■ importanti pubblicazioni ■ ■ Il dottor Zivago e Il gattopardo, i conti ■ ■ in rosso. Feltrinelli si eccita soprattutto dando alle stampe pamphlet come il Piccolo manuale ■ Carlos Mirighella, che spiega tutto sulle tecniche della guerriglia, ■ libricoli ad uso ■ consumo di chi ■ vuole fare ■ rivoluzione e non solo parlarne: ■ ma ■ si sa ■ non ■ questi i probabili best seller. A un certo punto sugli ■ ■ delle sue librerie compaiono anche originali bombolette spray: «Dipingi ■ giallo ■

■ I DUE VOLTI ■ DI FELTRINELLI: DURANTE LA LATINANZA SI ERA TAGLIATI I BAFFI, ACCORCIATI I CAPELLI E CAMBIATO GLI OCCHIALI - AVEVA ASSUNTO IL NOME DI VINCENZO MAGGIORI

Nella primavera ■ '79, al processo contro i «capi storici» delle Brigate rosse, Augusto Viet ■ un certo punto s'alza e tuona con voce solenne: «Osvaldo ■ ■ è ■ vittima ■ un rivoluzionario caduto combattendo».

Osvaldo era ■ nome di battaglia ■ o meglio, ■ guerriglia ■ di Giangiacomo Feltrinelli, Gangi per gli amici, il ■ ■ liardario-tupamaros ucciso ■ dilaniato sette anni prima ■ il 15 marzo 1972 ■ dalla carica ■ dinamite con cui ■ ■ va di far saltare in aria un traliccio dell'alta tensione ■ Segrate, poco fuori Milano. Fino a quel momento le ■ ■ avevano ostinatamente sostenuto che Gangi, il loro «zio ricco e buono», era caduto in un tranello tesogli congiuntamente da Cia, Nato, governo italiano, circoli reazionari internazionali ■ forse qualcun altro ■ ■ E non erano i soli ■ predicarlo: subito dopo l'esplosione di Segrate una nutrita schiera ■ intellettuali sottoscrisse ■ lettera-manifesto ■ cui si stigmatizzava il «mostruoso assassinio ad opera della reazione internazionale»; e Camilla Cederna, che per Giangiacomo non nascondeva una certa simpatia, assicura ■ ■ che ■ ■ occorre prove per capire che anche questa volta ■ tratta-

va d'un complotto della destra: «Le prove ■ sentenzia ■ terranno in ■ guito».

Infatti sono venute, ma ci hanno rivelato come il «rivoluzionario romantico» ■ così lo definiva in quegli anni la moglie Inge ■ avesse copiosamente fornito ■ quattrini ■ di armi l'intero universo dell'estrema sinistra eversiva che tra il finire degli Anni Sessanta ■ l'inizio degli Anni ■ ■ preparava alla «lotta armata contro i padroni ■ i porci fascisti».

■ com'è andata che un rampollo della più esclusiva borghesia milanese si sia improvvisato guerrigliero, aspirando a divenire nientemeno che il Fidel Castro del Mediterraneo?

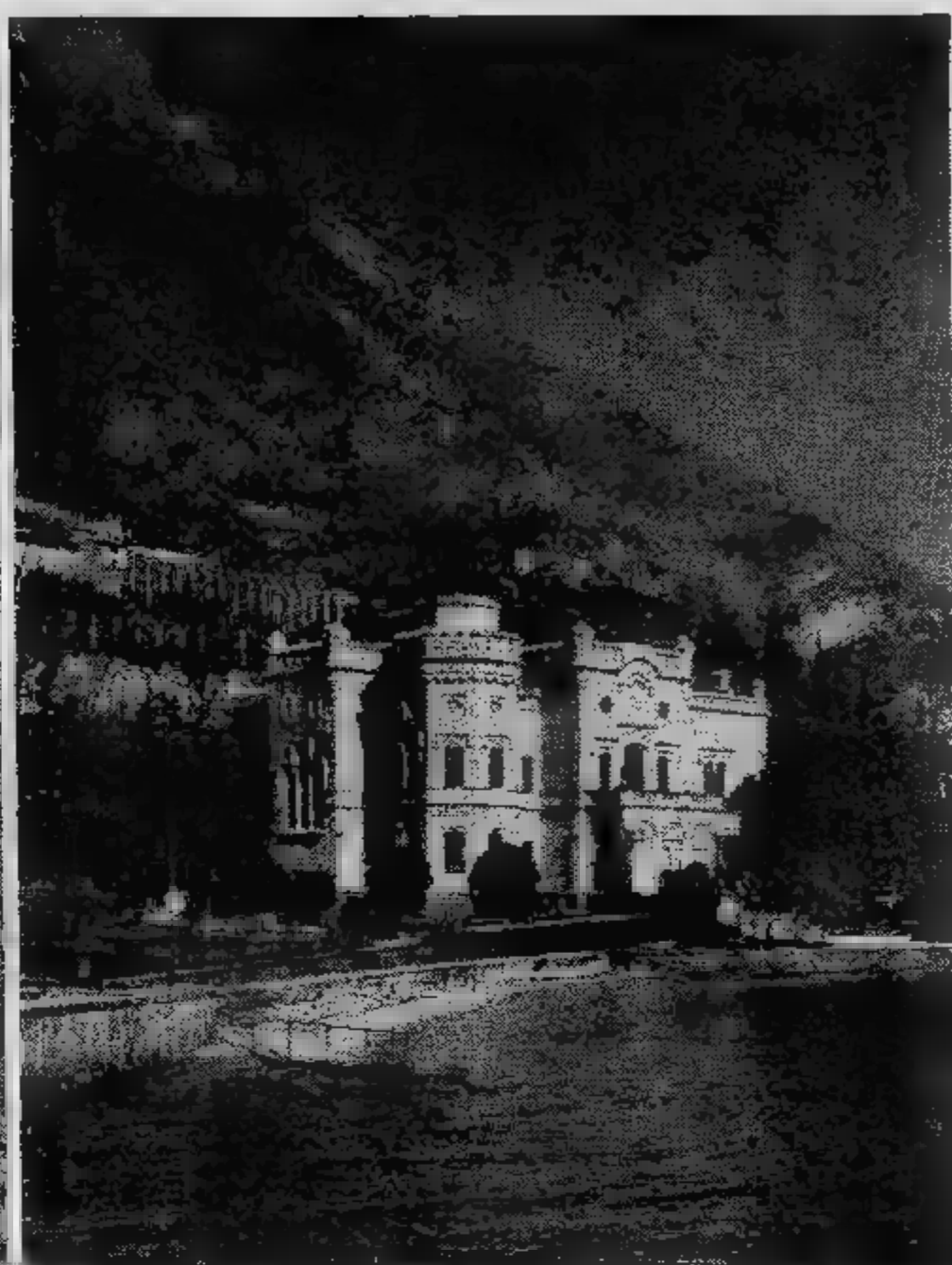
Se Farassino dovesse scriverci ■ ballata, inizierebbe probabilmente col premettere che questa è una storia dolorosa. Perché Gangi Feltrinelli, classe 1926, fisico mingherlino, un'accentuata miopia ■ dall'infanzia, ebbe ■ fanciullezza infelice, trascorsa nella solitudine che spesso circonda i figli dei ricchi ■ ancor più quelli degli straricchi: scarsi affetti familiari, precoce perdita del padre, molte malattie, pochi divertimenti pur tra un mare ■ agi. Sembra inoltre che sul suo svilup-



AI FUNERALI DI FELTRINELLI, I PUGNI CHIUSI SALUTANO IL PASSAGGIO DELLA BARA



COSI' E' STATO TROVATO IL CADAVERE AI PIEDI DEL TRALICCIO DI SEGRATE



LE DUE VILLE DI GIACOMO FELTRINELLI: A VILLADEATI NEL E GARGNANO GARGA, ALLOGGIARONO MUSSOLINI LA PETACCI

poliziotto» sono le istruzioni per gli acquirenti. Passo dopo passo, sul finire degli Anni Sessanta Giani arriverà a assumersi l'onore degli oneri (molto grossi entrambi) di pubblicazione di *Potere operaio*, la rivista dell'omonimo gruppuscolo che proprio quel periodo sfoggiò copertine eloquenti: «Democrazia — stava scritto — caratteri di scatola — una di esse — è il fucile in spalla agli operai».

quando questo succedeva, Giani-giacomo ormai «Osvaldo», capo Gap (Gruppi di azione proletaria) e fottagiatore un'altra di gruppi eversivi interni ed esteri.

Dal pci n'era uscito sul finire degli Anni Cinquanta, dichiarando pubblicamente la propria delusione per il troppo allentato piglio rivoluzionario. Era però rimasto in camerateschi rapporti con Secchia, il quale anzi, convinto che sarebbe un lasciarlo inutilizzato simile talento, lo indirizzò alla «Volante rossa», specie di mamma delle Brigate che già allora dava parecchi grattacapi a Togliatti.

Fu l'inizio di un'estenuante escalation che culminerà sul traliccio di Segrate.

Giani alterna l'attività di editore nell'elegante studio milanese color giallo-cadmio a quella di apprendista terrorista in apposite «scuole» in territorio straniero. La conferma un paio d'anni fa da un'intervista del generale Jan Sejna, già consigliere militare del governo cecoslovacco, successivamente espatriato negli Usa: «Feltrinelli — rivelò — seguito da corso Karlov Vary due campo Dourov, e in essi studiato sabotaggio, uso delle armi, telecomunicazioni elettroniche tattica guerriglia urbana».

E' pressappoco quegli anni «scoperta» di Cuba; Giani vi sbarca prima volta nel ne rimane subito estasiato: decide votarsi alla causa di Castro, anticipa 20.000 dollari per delle memorie che non avrà mai, pubblica italiano i saggi del «Che» in cui si insegna come costruire un lanciagranate «da balcone» utilizzando un fucile da caccia.

Il intanto s'avvicina e i conti in Svizzera di questo manager dell'eversione, pur improsciugabili, s'assottigliano in della rivoluzione; Giani finanzia tutti guardare in faccia basta che abbiano per minimo comune denominatore l'impegno a destabilizzare lo «colpendo ovunque indiscriminatamente». Anche i fascisti gli vanno be-

ne: Marx gli ha insegnato che nell'evoluzione scientifica della storia la svolta autoritaria è un passaggio obbligato verso il socialismo, e lui, da interprete fedele, già intravede, denuncia, attende, teme, brama, il golpe di destra: «L'intervento brutale delle forze repressive — scrive — farà crollare... definitivamente... la prospettiva di compiere una rivoluzione socialista la critica delle armi».

Ormai non fa più l'editore piccione viaggiatore del «nuovo ordine»: passa incessantemente da Cuba, dove l'onorano, in Bolivia, dove l'arrestano; Perù, dove lo scacciano, a Praga, dove ha addirittura una casa; da Beirut, dove incita il terrorismo internazionale i «duri» di George Habash, a Zurigo, dove finanzia centrale che coordina l'eversione in tutto l'Occidente; dalla Cina, dove si ritempra clima della rivoluzione culturale, all'Uruguay, dove raffina all'ombra dei tupamaros; dal Liechtenstein, dove acquista armi all'ingrosso, a Berlino, dove tiene un comizio favore della rivolta armata.

In Germania occidentale Feltrinelli non tarda a stringere stretti rapporti — di «lavoro» d'amicizia — con i padri della Frazione Armata Ulrike Meinhof — capostipite con Andreas

Baader del terrorismo tedesco — sarà ospite a Villadeati per alcuni giorni di incantevole meditazione: lì, in quel castello da miliardari — riferisce Clai — Sterling attingendo ai ricordi marito Meinhof — parlarono di revisionismo rivoluzione pasteggiando champagne caviale. Chi invece lo champagne caviale non poté più permettersi fu il finanziere Giuseppe Pasquale, al quale nel '68 Feltrinelli chiese (ottenendolo) prestito d'un milione di dollari «per produrre alcuni films». Con quei soldi Giani imbottì invece nave di armi la spedì in Libano al amico Habash. Ma finì in agli israeliani, che non la consegnarono certo al destinatario. Morale: il Pasquale rivide più neppure un cent e gli ri-

Ancora anno e il dicembre «Osvaldo» passato definitivamente clandestinità: poco prima invano cercato convincere Graziano Mesina, famoso e famigerato bandito, a capeggiare un'insurrezione armata in Sardegna («Sarà la nostra Cuba!») scritto Toni Negri, suo maître penser: «Che cadano testé... e quanto rischiare non siamo secondi nessun». Su questo non c'è dubbio: di lì a mille giorni

Giani lo dimostrerà immolandosi sulla dinamite.

L'ultimo periodo — quello clandestino — lo visse nell'ossessione «proletarizzarsi» più di un proletario: vestiva abitualmente l'uniforme dei tupamaros, dormiva spesso sotto una tenda, faceva di tutto (compreso non lavarsi) per indurirsi le mani, girava armato. Per rendersi irrecognoscibile, s'era tagliare i baffi, rasare il ciuffo, cambiare gli occhiali.

il periodo in cui fonda i Gap, li fa addestrare in campi paramilitari in Piemonte, li rifornisce di sicuri nascondigli sparsi un po' ovunque. Tutto questo patrimonio passerà poi Brigate rosse, che — com'è noto — sapranno farlo rendere terribilmente «bene». Era quello che lui voleva.

La dinamite che 15 marzo 1972, per un guasto del timer, fece saltare in aria Feltrinelli straziandone orribilmente il corpo, fu infatti il vero testamento spirituale quest'uomo che ha tragicamente dimostrato — indipendentemente dalla fine fatta — come i miliardi possano «comprare» l'eternità anche nell'empireo dell'estrema sinistra eversiva.

Se Feltrinelli non nato straricco, probabilmente non avrebbe fatto parlare tanto di sé. Luigi



GIAN GIACOMO FELTRINELLI DEL CASTRO DURANTE UNO DEI NUMEROSI SOGGIORNI A CUBA

con meno di 19.000 lire

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Una giornata scolastica di Suo figlio all'Istituto Maffei costa meno di una bottiglia di champagne, meno di un pranzo al ristorante, meno di due poltrone e teatro. Costa — di 19.000 lire e Le offre: • tredici di amorevole assistenza, ogni giorno dalle 7 alle 20; in questo orario • precisamente dalle 9 alle 17, Suo figlio resterà con la sua maestra di classe che provvederà anche a fargli eseguire **TUTTI I COMPITI** e a studiare **TUTTE** • due lezioni alla settimana di lingua straniera (francese o inglese); • una lezione al giorno di **GINNASTICA** nelle splendide e attrezzatissime palestre • nel campo sportivo della scuola; • un'ora di giochi in giardino; • il tempo è bello; • un film • il tempo è brutto; • pranzo altamente genuino e casalingo (per garanzia, i Genitori hanno libero accesso ai locali ristorante, in qualsiasi ora); • merenda • pomeriggio; • lezione di **CANTO** alla settimana e, dalla • elementare in su, anche di **SOLEFEGGIO**.

Nel corso dell'anno scolastico ogni classe prepara spettacoli o concerti per Genitori, e partecipa ai campionati di pallavolo, rugby, basket, foot ball.

Inoltre l'Istituto Maffei mette a disposizione di Suo figlio: • uno **SCUOLABUS** con autista • accompagnatrice, puntuale al portone di • al mattino • alla sera; • una completa scelta di corsi

facoltativi in sede, dalla **MUSICA** (pianoforte, fisarmonica, chitarra, batteria) alla **DANZA CLASSICA** e a quella **RITMICA**, dall'**ATLETICA** all'insegnamento degli sport più apprezzati quali **TENNIS**, **PALLAVOLO**, **BASKET**, **RUGBY**, **FOOT BALL**.

Il tutto avvalorato dall'esperienza di una scuola nel 1864 e che ha accolto l' **A SCUOLA DALLA MATTINA ALLA SERA** fin dal 1° ottobre 1954, prima che altri inventassero la parola **TEMPO PIENO**. Sappia inoltre che all'Istituto Maffei Suo figlio può compiere tutto il corso di studi dalla Scuola Materna alle soglie dell'Università • può iniziare la 1° Elementare già a 5 anni. Per saperne di più venga in corso Regina Margherita 304; potrà visitare una scuola modernissima nei metodi • nelle strutture dove però si studia ancora • volta e dove la buona educazione è ancora materia di insegnamento quotidiano. Se non può venire, ci telefoni: riceverà **SENZA IMPEGNO**, il listino delle rette • il regolamento illustrato.

Istituto Maffei Torino: Scuola Materna • Scuola Elementare - corso Regina Margherita 304, tel. 761844 - 766883; Scuola Media Parificata - Regina Margherita 304, tel. 768932 - 7492986; Liceo Scientifico e Istituto Tecnico • Ragionieri, parificati, via Maria Vittoria 17, tel. 8397771 - 8397772.

ISTITUTO MAFFEI

telefono (011) 761844



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

OCUPATO c. 8.000 metri 52 occasioni in camera d'angolo e servizi a soli 27 milioni. Verde Orientini, 353.500.
OCUPATO camera d'angolo in ottimo stabile 28 milioni più 13 milioni mutuo tel. 383.445.
PALAZZOTTO stile liberty 3 camere salone tavernetta 3 servizi mq 5 mila parco verde zona Caminogrande Don Bosco, tel. 350.277.
PARRELLA libero primo piano casa epoca una camera cucina servizi esterni 22 milioni, Tel. 782.790.
LIBERO in recente terreno ascensore ampio 2 camere tinello cucinino servizi 80 mq 77 milioni box auto 23 milioni Grimaldi 506.464.
PARELLA libero via Azzurri di Biezzeo ristrutturato camera tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila Grimaldi 506.464.
PARRELLA libero libero alloggio 2 camere tinello servizi 1° piano su piazza 66 milioni tel. 505.272 - 68.110.
PIAZZA Dama 78 milioni libero piano attico panoramico ingresso 2 camere tinello servizi mq 85, Tel. 553.129.
PARRELLA c. 16 milioni tel. 253.774.
PIAZZA Vittorio scapozza camera cucina e servizi privati a L. 13 milioni 950 mila dispendio 70% tel. 519.017 - 518.095.
PINO Imprese vende direttamente ampi alloggi prestigiosi zona panoramica giardino privato università a mansarda box Biondi di Luso, Rivar 842.800 - 842.631.
PINO Valle Capri libero salone grande cucina 2 letto bianchi box giardino condominiale orto privato, Rivar 842.800.
POZZO Strada piano epoca ingresso salone camera tinello cucinino servizi camera d'angolo tinello cucinino bagno servizi L. 65 milioni 500 mila tel. 350.277.
PRIVATO vende a privato libero subito camera tinello cucinino bagno terreno ascensore prezzo trattabile tel. 576.162.

PRIVATO vende a privato signorile appartamento in palazzina salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi 2 ingressi 2 terrazze coperte cantina grande 2 posti macchina giardino e giochi bimbi privati zona tranquilla nel verde prezzo interessante libero in 3 mesi tel. 774.297 - 712.041.
RIVOLI libero spazioso ingresso 4 camere cucina bagno antebagno giardino condominiale orto posto auto Saffin vende vero affare 28 milioni. Facilitati, Tel. 487.741.
S. PAOLO libero subito terreno ascensore ing. due camere cucina servizi 11 milioni 500 mila, Grimaldi 506.464.
S. RITA via Gorizia ampio camera tinello cucinino bagno occupato 45 milioni dilazioni, Malora 756.
SAIR 445.588 vende libero recente corso Alcamo 4 camere tinello cucinino bianchi cantina box auto giardino condominiale.
SAIR 445.588 vende libero corso Francia ingresso camera tinello angolo cottura bagno tinello.
SAIR 445.588 vende libero signorile piazza Statuto piano alto salone 3 camere cucina bianchi cantina.
SAIR 445.588 vende collina Cinesa villa a scrivere salone 2 camere cucina bianchi box giardino.
SAMANO villa unifamiliare su 2 piani più mansarda 1000 mq giardino prezzo interessante tel. 513.918.
IN condominio centrale nuovi 3-4 camere cucina servizi mutuo permute, Tel. 780.1220.
SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere soggiorno cucinino possibile box Studio R.D. 532.711 - 535.211.
SIOMEA vende zona piazza Guata alloggio signorile composto di 5 camere tinello cucinino doppi servizi, tel. 548.806 - 548.534.
STUDIO «33» vende via Giuseppe libero 2 camere cucina ingresso bagno soffitta, Telefonare 712.687 - 723.119.
STUDIO «33» vende via Giuseppe libero 2 camere cucina ingresso bagno soffitta, Telefonare 712.687 - 723.119.
STUDIO «33» vende via Giuseppe libero 2 camere cucina ingresso bagno soffitta, Telefonare 712.687 - 723.119.
STUDIO «33» vende via Giuseppe libero 2 camere cucina ingresso bagno soffitta, Telefonare 712.687 - 723.119.

STUDIO «33» vende c. U. Soviesca libero 2 camere tinello cucinino servizi tel. 712.687 - 723.119.
STUDIO «33» vende c. Raccorrigli vende 2 camere cucina servizi L. 55 milioni trattabili tel. 335.8572.
TAIT A vende libero in Borgata Vittorio alloggio recente, signorile al 1° piano di 2 camere cucina ingresso bagno cantina 2 arie tinello ascensore L. 82 milioni, Tel. 502.383 - 596.425.
TAIT D libero in corso Sebastopol alio di camera cucina servizi, L. 24 milioni, Tel. 602.383 - 596.425.
TAIT E libero S. Rita (via Montezemolo) camera cucina ingresso servizi L. 28 milioni 500 mila dilazioni, Tel. 596.425.
TROFARELLO villino libero indipendente unifamiliare abitazione 110 mq cantina esposto giardino box Gabetti 5787.
UTIP 518.984 vende libero signorile centralissimo via Mattei di Piana saliente via Pietro Micca salone 2 camere cucina bianchi mutuo dilazioni permute.
UTIP 518.984 vende libero signorile centralissimo via Mattei di Piana saliente via Pietro Micca salone 2 camere cucina bianchi mutuo dilazioni permute.
UTIP 518.984 vende libero signorile centralissimo via Mattei di Piana saliente via Pietro Micca salone 2 camere cucina bianchi mutuo dilazioni permute.
UTIP 518.984 vende libero signorile centralissimo via Mattei di Piana saliente via Pietro Micca salone 2 camere cucina bianchi mutuo dilazioni permute.
UTIP 518.984 vende libero signorile centralissimo via Mattei di Piana saliente via Pietro Micca salone 2 camere cucina bianchi mutuo dilazioni permute.

VENDESI in residenza annessa mansarda 100 mq salone elegantissimo arredato, Tel. 534.948.
VENDESI in residenza zona collinare, Montecarlo, arredato libero o da reddito, Mutuo, dilazioni, Telefonare 837.181.
VIA CARDINAL MASSAIA libero recente signorile spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni mutuo e dilazioni tel. 585.801 Crimesa.
VIA LAURO Rossi camera cucina servizi cantina riscaldamento Grimaldi tel. 547.841.
VIA MARIA Vittorio libero 3 camere cucina bagno tinello riscaldamento centrale 65 milioni, tel. 335.9780.
VIA VERNIGLIA villa collinare lussuoso salone 2 camere tinello doppi servizi doppi ingressi, Tel. 531.475 - 544.900.
VIA VILLA della Regina zona precolonnare due alloggi signorili in palazzina d'epoca ristrutturata tel. 527.181.
VILLA a Volera nuova costruzione salone 4 camere bianchi tavernetta garage mansarda ottime finiture, Tel. 473.0550.
VILLA di recentissima costruzione in Villabona (Rivoli) prezzo interessante 111 milioni cantina 150 mutuo e dilazioni grandioso salone 3 camere cucina bagno mansarda di mq 100 salone seminterrato arredato a tavernetta cantina garage terreno circostante 3500 mq abitabile libero fabbricato mq 100 aduso laboratorio artigiano. Finanziaria immobiliare 558.954.
VILLA unifamiliare Pino Torinese pregevole camera servizi finizioni lusso ultimazione ottobre Imprese vende possibile permute mutuo fondiario, Telefonare 842.631.
VILLA 220 mq abitabili 160 mq seminterrato recente costruzione con giardino mq 1800 in Lombrasco causa trasferimento Tel. 535.601.
VILLAFRANCA d'Alto villa libera in avanza posizione a soli 94 milioni 3 camere cucina servizi box auto a 1500 mq di terreno circostante affare Orlandini 553.800.
VILLE mono o bifamiliari vende zona Brivio Rivista abitabili analizzio eventuali con alloggi, Tel. Sempino 503.200.

VOLPIANO alloggio recente libero 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi cantina posto auto tel. 820.0275.
ZONA Barca alloggio libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto vero affare tel. 886.747 ore 9-15.
20 Domande affitto
FORNITORE sposti occupati occupati occupati 2-3 vani servizi qualsiasi zona Torino e Ovada Torino, tel. 780.132 Lunica S.R.L. N1.
QUESTORE di un bar per scopo matrimonio ricerca 3 vani e servizi zona S. Donato Martirio tel. 780.132 Lunica S.R.L. N1.
PROPRIO autotrasportatore con moglie cerca 3 vani servizi zona Barile Milano e periferia, Tel. 780.132 Lunica S.R.L. N1.
OPERARIO con moglie e due figli cerca 2-3 vani cucinino servizi in qualsiasi zona di Torino, Tel. 780.132 Lunica S.R.L. N1.
SEMPER liberi cercano 2 camere cucina servizi qualunque zona Torino 200 mila, Tel. 780.132 Lunica S.R.L. N1.
21 Offerte affitto
A. INTERPELLATI se sei alla ricerca di alloggio, Carcerano di heovere il problema abbiamo alloggi senza casa. Telefonare all'immobiliare Lunica 752.987.
AL. INTERPELLATI Sanarile zona residenziale arredato salone 2 letto tinello cucinino doppi servizi box, Tel. 650.9505.
AFFITTAMI alloggio arredato uso seconda casa e referenziali, tel. 501.220.
AFFITTAMI alloggio il camera cucina servizi arredato a dirigenza o periferia zona Bianchiata tel. 502.388.
AFFITTAMI in Ainsca (Torino) verso Pinerolo due vani servizi libero subito a prossimi spostamenti tel. 502.387.
AFFITTAMI in posizione centrale a serie attività professionale, tel. 502.340.

23 Camere, pensioni
PENSIONE centrale, nuova, confortevole, adatta per lunghi periodi camere singole e doppie con facilitazioni. Tel. 557.586.
24 Mobili, arredi
ATTENZIONE camera matrimoniale L. 400 mila cucina in laminato completa L. 259 mila. Paghoni mobili via Lagrange 28 cortile.
25 Artigiani, ecc.
DECORAZIONI partecipi rapidamente serie premiate d'arte artigiana lavabile 70 mila tappezzeria completa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.878.
36 Nautica
NAUTICAPUL palati vela motore entro oltre 8 miglia inizio corsi 1° marzo ore 10-22. Tel. 878.256.
SHAMAL scuola di vela di Nini Senna inizia il 5 aprile corso palati vela motore via Vespucci 38 Torino tel. 011 567.036.
38 Animali e veterinaria
A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pashinai, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 540.9177.
45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.
A.A.A. MONALOGGI posizione panoramica e tranquilla vicina servizi 38 km Torino 7 km Asb in funzione a partire da 25 milioni impresa vende tel. 898.300.
A.A. COM.FAI vende Valle di Lanzo originellissimo chalet montano: tavernetta, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Posizione scenografica panoramica, terreno mq 1800. Telefonare 548.123.
A. ASTIGIANO vende rustico con terreno posizione dominante a L. 38 milioni. Tel. 942.3730.
A. CASETTA da reddito Astigiano 4 camere terreno 500 mq vende L. 24 milioni 600 mila. Dilazioni tel. 011 540.947.
A.L. 7.980.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico indipendente con terreno servito da strada asfaltata, telefono, acqua e luce, pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 558.235.
A.L. 6.390.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nell'Astigiano rustico abitabile servito da strada asfaltata, telefono, acqua e luce. Pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 558.235.
A. 38 km da Torino-Passerano casa ristrutturata su due piani con giardino mq 180 abitabili L. 77 milioni 500 mila più mutuo fondiario L. 12 milioni. Facilitazioni, tel. 650.9505.
A. Chivasso collina Piazza grande rustico abitabile panoramico in centro paese cortile e orto 50 milioni. Tel. 518.807.
A. Cuorgnà bella villa recente collinare panoramica vendesi per urgente realizzo 150 milioni. Tel. 518.807.
A. L. 8 milioni vende in Valle Varaita camera rustica 5 vani con terreno. Telefonare 011 504.130.
A. metà strada Cavour Barge 42 km da Torino vende villa 4 camere salone cucina bagno magazzino garage indipendente scenografica terreno mq 1000 e frutteto libera e abitabile subito. L. 72 milioni. Tel. 0175 328.546.
A. Sossena collina vende alloggio nuovissima costruzione tel. 0171 74.573.
A. Torre Pedice collina ottima posizione adiacente paese vende struttura di villetta al tetto con terreno tel. 0121 72.454.
A. Villanova Piemonte vende casa di campagna ristrutturata con terreno circostante anche adatta 2 famiglie tel. 0121 78.956.
A. 35 km da Torino Brichiaro alloggio in piccolo condominio con verde circostante vende prezzo affare tel. 0121 78.956.
A. 50 km da Torino in splendida posizione panoramica scenografica Valchione vende casa di 5 vani camera 1500 mq di terreno acqua luce a L. 35 milioni tel. 0171 71.821.
ACQUISTO casetta cascinotta o rustico d'importazione Torino pag. contenuti. Telefonare 599.642.
AFFARE
vendo a Nove Villaggio dei Balci alloggi in palazzina in fase di realizzo a L. 750 mila. Telefonare 349.0246 - 905.8302.
AGLIANO d'Alto villa unifamiliare camera soggiorno angolo cottura bagno terrazzo giardino pagamento facilitati immobiliare 549.761 - 553.204.
ALASSIO S. Croce lussuoso, fronte due camere, sala, cucinino, bagno, balconi, posto auto 198 milioni. Tel. 0182 51.
ALASSIO zona piazza S. Francesco 3 camere, sala, cucina bagno, 2 balconi, vista mare 230 milioni. Tel. 0162 40.154.
ALASSIO casa vacanze residenziale «I Pini» a 5 minuti d'auto dal mare ad 1 minuto dallo stabilimento autoriscaldamento in mezzo al verde vicino appena ultimati spaziosi balconi con angolo cucinino servizi, alcuni con giardino privato prezzi da favola a partire da 70 milioni meno mutuo proposta Alessio immobili tel. 550.218.
ALBENQA zona mare 2 locali servizi in costruzione termobalneo a gas o ultimati da 65 a 80 milioni mutuo e dilazioni box e cantina tel. 01 55.673.
ANDORA
vendita promozionale alloggi 2-3 camere in signorile confortevole condominio preesistente mare. Materiali di prima scelta piscina tennis. Mutuo. Tel. 011 immobiliare 651.840 - 558.521.
ANTIGNANO Al 50 km da Torino splendida villa d'epoca ristrutturata di mq 400 con casa del padrone, box auto terreno 6 mila mq per un frutteto mutuo reddito Tel. 51.
BURDONCCHIA vende in palazzina signorile vicinissima stazione alloggio arredato mq 145/150 box tel. 598.080 - 0122/8508.
BURDONCCHIA centro signorile arredato panoramico auto due arie: soggiorno cucinino bagno. Rivar 472.858.
BURDONCCHIA appartamento duplex recentissimo soggiorno camera camerata servizi box piscina interessatissimo. Telefonare Progetto 685.992.
(continua)

Uil — Giovedì s'insolterà a Salerno il convegno della Uil sul mercato del lavoro.



Technical Services Inc. 447.2771.

Peter Maag sul podio per le Nozze di Figaro

L'opera di Mozart questa sera in prima al Teatro Regio

alle al Regio prima rappresentazione di «Le Nozze di Figaro». Il regista Alberto Fassini. Scenari e costumi di Luciano Visconti e Filippo Sanjust. L'opera è in lingua italiana.

Quando, il 1° gennaio 1968, nel più cupo tempo di una tragedia, il Teatro Regio, schiudendo una piccola porta, ci ha presentato, ripropone «Le Nozze di Figaro» torinese. La notte di Figaro appalano gli occhi primizia, quanto a quanto «riesumazione». Bisogna, fino al 1° ottobre 1811 per la precedente rappresentazione capolavoro mozartiano. È un appuntamento felicissimo, giudicare dell'anonimo «appendicista» de «Le Courrier de Turin», notava compiaciuto (ma al tempo sorpreso) «mai prima d'allora il pubblico assistito a un'opera buffa altrettanto raccolta, mai fosse per dire studiata, così rispettoso silenzio».

E, come se non bastasse, il «era anche» che separa tutti i compositori moderni, rivolgendosi al pubblico un curioso significato: «Gente del mondo, la vostra dipendenza laboriosa, non ha saputo dare taglio felice al vostro abito, se la vostra amante è venuta meno al suo giuramento, se a Marcantonio e al Portantino: queste opere sono fatte per distruggere le sensibili, se volete gustare l'armonia dell'armonia, allora venite ad assistere Mozart: egli ha riservato una nuova sorgente di piaceri».

torinese aveva contribuito il teatro di un Giordani, i cui collaboratori, notava ancora il recensore del giornale torinese, «hanno acquisito il diritto di riconoscimento del pubblico per la precisione con la quale eseguono una musica difficile». E, proprio come avviene nei desideri, l'incontro con la magia e la leggenda diventa semplice e tangibile: ieri sera al Nuovo, per lo spettacolo proposto nel cartellone del Teatro Stabile sia dell'Unione Musicale, gli applausi sono sporgati d'intinto a una minima formalità. Il pubblico, voleva ringraziare

Di celebri, anche nella compagnia del Mario Figuera, uno c'è, Stabile, che, a partire dalla famosa edizione scaligera del marzo 1928 diretta nientemeno che da Richard Strauss, è stato pressoché ininterrottamente il Figaro per definizione. Al suo fianco figurano, gli altri, Susanna della compianta Mafalda Favero, un'ammirabile co-Castellani.

Undici anni più tardi, il novembre 1956, è ancora la medesima elegante sette-

centesca a ospitare Le Nozze di Figaro in una pregevole edizione concertata dal maestro Gavassani che ha nel duo Renzo e delizioso coppia Susanna-Cherubino e

Renato Capocchi tra i cantanti estroverosi Figaro. ventiquattro anni, infine, il Teatro Nuovo completano la presenza torinese delle «No-

Dapprima, maggio l'incendio di Pradelli ha a disposizione una compagnia nella quale la Contessa di Marcella Poggio e il Figaro di Sesto Bruscantini. Il grande cantante-attore marchigiano figura pure (ma come Almaviva) nell'edizione di otto anni più tardi, che nelle mani dell'ungherese Zoltan Pesko, al cui ordini compare, fra gli altri, la Marcella di giovane e sconosciuto mezzosoprano però a

Protagonista di quell'edizione è l'attuale Almaviva, il Alberto Rinaldi, fra i colleghi, il protagonista Wladimir Ganzaroli, ormai piemontese di residenza, figurano un piemontese di nascita come Enrico e, quale Cherubino, il più noto degli attuali «travesti», Zilio. Intorno al teatro di musica Alberto Rinaldi che «rinfrange» la regia di Visconti con le scene di Sanjust.

Maag, la le per quanto riguarda il Paese, risale settembre 1960, quando prima edizione al Teatro di Corte di Napoli.

Giorgio Gualerzi



TRA LE INTERPRETI ELENA ZILIO



IL DIRETTORE PETER MAAG

Liriche e volubili teste di legno

Le marionette di Salisburgo al Nuovo ieri nel «Pipistrello», stasera nel «Flauto magico»



TORINO — Finalmente conosciamo le Marionette di Salisburgo, al di fuori dell'alone di magia e della fama di leggenda da sempre. E, proprio come avviene nei desideri, l'incontro con la magia e la leggenda diventa semplice e tangibile: ieri sera al Nuovo, per lo spettacolo proposto nel cartellone del Teatro Stabile sia dell'Unione Musicale, gli applausi sono sporgati d'intinto a una minima formalità. Il pubblico, voleva ringraziare

gli ospiti austriaci della bellissima serata. Per l'esordio è stato scelto il pipistrello di Johann Strauss, un'opera buffa che dura prova con la sua impalpabilità i tecnici e i dattori di Salisburgo. I cento equivochi si moltiplicano e si collegano, un salotto pretenzioso si passa al romantico giardino e magari dal bello d'una festa si piomba nel buio d'una prigione. Il pipistrello, cioè il mago doktor Falke che ha giocato

beffe ai suoi amici, può finalmente tirare il fiato e abbandonarsi all'onda del valzer. Marionette non sbagliano movimento né ritardo: un'entrata. Sono e balzano quanto Strauss, ma volubili e balsame quanto logicamente non ci si attenderebbe da artisti con la testa di legno. Ebbene in certe coreografie la differenza tra marionette ed eventuali ballerini carne e tende a sfumare grazie a un gioco di equilibristi e di tro-

nie. Non si antebede di citare i momenti belli spettacolo. In ogni modo s'imprimono Valzer del Danubio e il Can-Can persino i luoghi comuni (creature che sfiorano la terra, ballerine che si scatenano ecc.) sono messi in scena alla lettera e subito isolati con sovrana noncuranza. Naturalmente il gran finale, con undici personaggi in scena, riassumerà e acutirà dei singoli

Ne il pipistrello sono piaciuti anche i misurati atteggiamenti nelle controcene degli attori inanimati, la cura meticolosa dei secondi piani nelle coreografie più impegnative; la psicologia spicciola degli «attori» quando venivano alla ribalta per ringraziare. Hanno tutti una levità mozartiana questi divi dalla testa di legno. Oggi stesso con il flauto magico saranno chiamati alla prova in un capolavoro del loro modello.

Sabani travolgente

Intervista con l'imitatore che ha conquistato il pubblico

**TORTORA**

HIKKA COSTA



PAPPALARDO



AL BANO

TORINO — Gigi Sabani giú ■■■■ tavole del palcoscenico ■■■■ conservato lo stesso carattere di tre anni fa, prima che iniziasse la sua vertiginosa scalata al ■■■■

Cordiale, spontaneo, simpatico, con ■■■■ bel sorriso accattivante, dietro le quinte del teatro Alfieri — dove si è esibito con grandissimo successo, sabato ■■■■ domenica — ci viene subito incontro ed ■■■■ come ritrovare un vecchio ■■■■ che ■■■■ si vedeva da tempo. E' molto dimagrito, ■■■■ «soddisfatto, anche ■■■■ un po' sgoiato, per questo successo, buono, ■■■■ sfarsi, ma in grande stile» che sta ottenendo in tutt'Italia. L'imitatore romano, dopo la trionfale esperienza televisiva di *Fantastico 2*, sta facendo serate e lassa. «Non per ■■■■ rin- ■■■■ ■■■■ soldi — tiene a precisare — ma perché questo conta- ■■■■ con ■■■■ pubblico per me significa vivere; mi fa star bene. E' un modo di concludere ■■■■ ■■■■ classico colpo d'ala una giornata che tante volte scorre via monotona ■■■■ grigia, senza particolari stimoli, con una sorta di solitudine interiore».

Sabani ■■■ appena terminato di registrare per la ■■■ della Rai uno special dedicato ai nuovi ■■■ ■■■■ dovrebbe andare in onda alla fine del ■■■. *Interpreterò ■■■■ persone ■■■■ oltre a rifare ■■■■ verso a ■■■■ ■■■■ — spiega — ma non si tratterà unicamente di un'ennesima ■■■■ di imitazioni.* In questa vicenda egli si barrica in un punto semi-inaccessibile del Colosseo, con tanto di letto e comodino, rifiutandosi improvvisamente di calcare ■■■■ scene. In processione andranno da lui amici, colleghi, conoscenti, psicologi, poliziotti, per cercare di ■■■■ i motivi ■■■■ questa scelta. *Interrerrà anche En- ■■■■ Tortora — puntualizza — attorniato da ■■■■ nugolo ■■■■ pap-pagalli.*

«Comunque — continua — alla fine vengo liberato da ■■■
dite ■■■ guardie spaziere e io special termina con 200/300
bambini che mi chiedono l'autografo ed io che ritorno ■■■ ■■■
lavoro amato-odiato».

Un lavoro, il suo, che però attualmente non è certo avaro di soddisfazioni. «Per questo — afferma — devo dire anche grazie al duo Ricci-Trapani. E poi anche a me: so' buono — dichiara con l'inconfondibile vocione di Alberto Sordi — porto rancore... 'tacci...».

«Scherzi a parte — prosegue — se qualcuno mi fa arrabbiare lo perdono; però, subito dopo, lo faccio sbranare dal mio chitarrista Santi Isgrò. Zombie per gli amici, che mi segue sempre ■ è tanto bravo pure lui, migliore persino di Giuseppe ■ Clonfoli che è arrivato al ■ ringraziando Dio».

L'imitatore, che fuori scena sembra quasi un «bravo figliolo», partorito dalla mente ■ un Edmondo ■ Amicis o meglio ancora di una prolifica Liala, quando è in pedana diventa caustico e irriverente gettando ■ tutto e tutti battute che sembrano spruzzi ■ vetriolo. ■ è ben difficile che chi ■ preso di mira ne esca indenne.

Il terribile Gigi per le ■ trasformazioni non usa quasi mai travestimenti, affidandosi ■■■■ oltre ad ■■ vasto repertorio di voci imitate alla perfezione alla ■■ impressionante dattilità facciale.

Volti, espressioni, atteggiamenti e tic di chi è preso di mira, dopo un'ulteriore trasformazione grottesca, vengono ben integrati e compensati da testi e monologhi che non durano mai lo spazio di un minuto ■ fanno parte di un copione ampia e organica dove la ■ e lo sberleffo colpiscono duro. ■ mezzi termini

Così tra i vari orrore e sfilate di Tortora e le vocali sincope e i rumoracci con ■ bocca di ■ ■ ■ ■ ■ Bongiorno, si ascolta ■ ■ ■ ■ ■ e vedono con piacere i diversi Vip nazionali e internazionali per una volta nelle vesti di sconfitti e derisi.

Ivano Barbiero



CELENTANO E (SOPRA), GIULIO IGLESIA E



Attraverso l'elettronica si diventa Human League

Il celebre gruppo inglese questa sera al Palasport di Torino

TORINO — Il nucleo centrale degli Human League — in ■ stasera al Palasport — si ■ formò nel 1977 quando Ian Marsh ■ Martin Ware, due tecnici elettronici con una perfetta conoscenza dei computers, trovarono ■ cantante, Philip Oakey, adatto a interpretare la loro musica. In seguito, nel ■ dell'anno seguente, al gruppo si aggiunse Adrian Wright.

La band comincia ad esibirsi ■ Londra ■ Music Machine con i Revillos. Dopo segue ■ tournée ■ Stourste and the Ban-shees. Nell'aprile del 1979 esce «Dignity of Labour» per la Fast Product, che diventa il disco della settimana ottenendo un successo strepitoso.

Dopo **■** firmato con **■** Virgin, gli Human Le- **■** **■** cominciano una tour- **■** **■** con Iggy Pop toccan- **■** **■** Francia, Spagna, Ger- **■** **■** mania, Italia, Olanda e **■** **■** Belgio. Ed è da questo mo- **■** **■** mento che il gruppo, origi- **■** **■** nario di Sheffield, viene **■** **■** accolto quasi sempre **■** **■** trionfalmente.

Consacrati ~~come~~ la nido

avventurosa e futurista band new wave del panorama britannico o, meglio ancora, come gli interpreti più prestigiosi del pop elettronico, ultimamente ■■■ che la defezione dei due membri fondatori e principali ispiratori degli intrecci musicali ■■■ ab-



PHILIP D. KASCH, CO-ED

Gregoretti in viaggio nel '700 di Goldoni

Da stasera sulla Rete Uno

TORINO — Un giornalista, anzi un gazzettiere, bracco e intervista Carlo Goldoni. È il servizio dell'anno o per meglio dire del secolo perché l'intervista viene concessa a un contemporaneo ma a un personaggio dei giorni nostri.

Ugo Gregoretti, servendosi di una buffa, macchinina a tempo, porta la sua colta e spregiudicata curiosità a spregiudicata curiosità in viaggio a Goldonia, tre punte in martedì sulla Rete Uno. Gregoretti si avvale di controfigure o di sosia, contro e provvista di microfoni nascosti negli anelli, s'introduce in mezzo al popolo e alla scoperta di nobili e borghesi.

Nella prima parte dello spettacolo il giornalista — viaggiatore subisce l'impatto colorito di una società di una città sconosciuta. Questa Venezia — o Goldonia, quanto ci si esprime solo attraverso le opere del grande autore — si presenta difficile da decifrare e da interpretare: «Io come guida — ammette Gregoretti — dapprima ti illudo con osservazioni fram-

mentarie e impressionistiche, dovendo dare a quello che vedo, un certo sprezzo per il pericolo di un personaggio sostituito a Lello, diventa spalla di Florindo, m'intrufolo i quattro rusteghi».

Questa infiltrazione dei precedenti letterari, diciamo un nome per tutti: Goethe.

«Sono un appassionato lettore dei giornali di viaggio in Italia da quello di De Brosses a quello di Goethe naturalmente, ai vari viaggi italiani di Stendhal. Soltanto, io mi avvalgo delle tecniche (messe in burletta) del nostro secolo e soprattutto delle esperienze accumulate in un secolo e mezzo. Mi muovo con particolare attenzione a vari aspetti sociali. Dapprima avvicino il mondo più umile di gondolieri e artigiani, poi mi perdo dietro a chi ha la passione del gioco e del pettegolezzo. Sono i confini del mondo dei professionisti e della borghesia mercantile».

Viaggio a Goldonia non è un giallo ma si può dire che ha una finale in senso stretto?



Partecipano al programma, realizzato negli studi di Torino, oltre 200 attori tra i quali: Monica Guerritore, Laura Betti, Vittorio Caprioli, Cochi Ponzoni, Manuela Kustermann, Lucia Poli, Paolo Poli, Mario Scaccia, Carlo Cecchi, Paolo Bonacelli, Nestor Garay, Didi Perego, Gino Liguori, Gabriele Lavia, Mino

Finisce che tanto la scala all'aristocrazia, non quella dei nobili il governo praticamente inaccessibile quella del patriato società: vi entro come segretario, come invitato a un ballo, come partecipe delle smanie per la villeggiatura. Cioè aiuta a scoprirne crisi economica, un totale.

È corretto dare una sintesi delle commedie rappresentative veramente?

Il significato propriamente culturale dello sceneggiato nell'offrire la sintesi di un sottoporlo a misure punitive. Le capacità drammaturgiche Carlo Goldoni fuori discussione, m'interessa piuttosto la sorprendente capacità mimetica del reale.

Trattandosi d'un classico, sempre collegamento tra il suo tempo e l'attualità?

Io rispondo che il rispecchiarsi società d'oggi in quella d'allora per lo sorprendente. C'è un quoziente di nevrosi, che il Goldoni chiamava ipocondria, quale accomuna del Novecento agli anni del conflitto.

Bellei, Marina Delfin, Stefano Satta Flores, Luisa Rossi, Milena Vukotic, Gianni Cavina, Maria Monti, Massimo Rossi, Felice Andreasi, Gigi Bonos, Micaela Esdra, Francesca Romana Coluzzi, Mariano Rigillo, Paolo Graziosi, Angelica Ippolito, Livia Cerini, Leopoldo Trieste, Raffaella De Vita.

l'uomo e la tutta serie di lamentazioni femminili di repliche maschili, repliche che forse oggi i maschi pronunciano che in fondo continuano a condividere. Infine, per me vengo dalla centromeridionale, devo Goldonia non mi dopo tutto troppo diversa: penso alle convenzioni sull'onore, governo dei figli, all'ossessione dell'apparenza.

Polemico con i veneziani, i tempi e amico del torinese di oggi?

Negli studi di Torino ho compiuto per intero l'uomo e la tutta serie di lamentazioni femminili di repliche maschili, repliche che forse oggi i maschi pronunciano che in fondo continuano a condividere. Infine, per me vengo dalla centromeridionale, devo Goldonia non mi dopo tutto troppo diversa: penso alle convenzioni sull'onore, governo dei figli, all'ossessione dell'apparenza.

Polemico con i veneziani, i tempi e amico del torinese di oggi?

Rassegna di film dal muto al sonoro

Inizia al Movie Club

TORINO — Si apre oggi la rassegna cinematografica «Dal muto al sonoro - Materiali di storia del cinema 1923-1933», organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino la collaborazione del Movie Club e dell'Istituto di Storia dell'Arte - Sezione Cinema della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino.

La rassegna vuole offrire una panoramica complessiva della storia cinematografica attraverso una scelta antologica dei film.

Le proiezioni si svolgeranno in ritmo bisettimanale il martedì e il giovedì presso il Movie Club, via Principe Amedeo 5/A alle 15,30 e saranno ripetute alle 21 presso la Galleria d'Arte Moderna, Corso Galileo Ferraris 30. Quattro conferenze-dibattito completano il programma. Oggi proiettati: Il Pellegrino Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Edna Purviance, 1923; Il Circo Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Mickey Kennedy. L'ingresso è libero per tutti i momenti della manifestazione.

giovedì recita FRANCESCA TRINIO Infor. Prenotazioni In sede soci 16

Durrenmatt d'annata

«Visita della vecchia signora» questa sera al teatro Carignano



TORINO — Per il cartellone della «Stagione del Teatro Carignano», debutta, stasera 21 in «prima nazionale». La visita della vecchia signora Friedrich Durrenmatt, nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma. La regia è di Pino Micòl, che si cimenta per la prima volta in questo ruolo. Le scene e i costumi sono di Bald. Le musiche di Germano Mazocchetti.

Partecipano allo spettacolo, nelle parti principali: Adriana Innocenti, Fernando Pannullo, Piero Nuti, Giulio Pizzirani. Accanto a loro Antonio Scialeni, Della d'Alberti, Delu Mofo, Silvio Fiore, Rinaldo Porta, Alessandro Vantini, Orlando Forlano, Savio Ferragina, Nicola Cavassa, Claudio Bortoso e Isa Sansone. Le recite dello spettacolo terminano domenica 21 marzo.

Dotato di una robusta fantasia teatrale, di stile saporoso e energico, Durrenmatt rappresenta la società contemporanea in personaggi-martinetta che solo a intervalli rivela loro dolente fisionomia umana.

La visita della vecchia signora

derata generalmente capolavoro Durrenmatt ed una delle commedie più riuscite degli ultimi anni, sia per il congegno perfetto della struttura drammaturgica, sia per gli aspetti inquietanti i quali si affrontano i grandi temi della debolezza umana, colpa, del potere, della forza e denaro.

Infatti, l'intera cittadinanza di Güllen — dove si svolge l'azione — si lascia indurre, per un miliardo di taglie promesse da una vecchia capitalista, a linciare l'uomo che l'aveva sedotta e gioventù. Io vedo questa Visita vecchia signora — dice il neo-regista Micòl — una favola cattiva, una favola molto amara, dove si mostra la totale schiavitù denaro. Questa vecchia miliardaria che col denaro vuole comperare tutto, anche le coscienze, anche la vita degli uomini; questa donna che regala un miliardo ma in cambio vuole morto per vendicare propria giovinezza perduta; una cattiva? Questo lo evidenzia, senza però voler fare tutti i costi cose nuove.

Mastroianni e Piccoli diventano produttori

MARRAKECH — Il direttore della fotografia Luciano Tovoli nella regia con il film Il generale dell'armata morta, tratto dall'omonimo dello scrittore albanese Ismail Kadare, che sarà interpretato Michel Piccoli, Marcello Mastroianni.

Il film segnerà anche l'esordio di produzione degli stessi Piccoli e Mastroianni i quali affascinati dalla vicenda hanno deciso di in proprio la trasposizione cinematografica. Michel Piccoli collabora attivamente alla sceneggiatura mentre Mastroianni alla fase produttiva.

CITTA' TORINO Assessorato per la Cultura

MOVIE CLUB

Università di Torino - Facoltà di Lettere Istituto di Storia dell'Arte - Sezione Cinema

DAL MUTO AL SONORO

Materiali di Storia del cinema 1923-1933

Rassegna cinematografica 18 marzo - 25 maggio

Movie Club

INGRESSO LIBERO

San'Agostino

LUNEDÌ 29 MARZO

PUBBLICA ALL'ALFIERI

dell'800 e '900

Esposizione sino al 28/3 all'Hotel AMBASCIATORI

FLASH 97.7

Martedì 16 marzo ore 21,15 al Palasport

THE HUMAN LEAGUE in concert

Ingresso L. 6000

Prevedite: Rock - Folk - Palasport Signetti - Jena Piperno - Arci

TORINO

Al Teatro Carignano, 21

Il Teatro Popolare di Roma

LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

Regia di PINO MICOL con ADRIANA INNOCENTI FERNANDO PANNULLO PIERO NUTI

Prima nazionale

Tel. 54.45.62 - 55.62.46

Tre seminari chitarra jazz, blues, finger picking

Inf. «Musica dal vivo» tel. 3358424

ALFIERI

XVII Festival dell'OPERA

oggi vendita

ABBONAMENTI

4 spettacoli L. 20.000

TEATRO STABILE TORINO

Al Teatro ADIA, ore 20,30

Il Teatro Porta Romana

IL PADRE

di Strindberg - Regia di NEZZADRI

spettacolo in

TEATRO STABILE TORINO

Da oggi si prenota per

AHI, MAMMA!

Favola reggia di

al T. GOSSETTI dal 11 marzo

Tel. 54.45.62 - 55.62.46

L'ocadato

A Dora 9

Giochi di sala, quiz, premi con

BARBARA VITALE

Rete uno

- 14 — **Philo Vance: La strana morte della signora Benson**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Nino Drago, Gianfranco Barra, Marco Bonetti, Paola Quattrini. Regia di Marco Leto. Seconda parte (registrazione effettuata 1974)
- 14,30 **Oggi il Parlamento**
- 14,40 **Con chi esci? Dove vai? Quando torni?**, documenti. Prima parte
- 15 — **Il giardino italiano**. Documenti - Terza puntata
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Con: Anna dai capelli rossi, cartoni animati
- 16 — **Medici di** Medicina personale, telefilm
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: I buoni vicini**, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Intervista con la tua antenna**, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 **Marco**, un cartone animato dal racconto Dagli Appennini a Edmondo Amicis
- **Direttissima**, attualità, corrispondenza, spettacolo

- 17,30 **I sentieri dell'avventura: Il meraviglioso circo del mare**, documenti
- 18,10 **Tutti per uno**, seconda parte
- 18,30 **Spazio libero: Coldiretti: protagonismo e partecipazione dei coltivatori nel Paese**, attualità
- 18,50 **L'appuntamento con il detective più popolare**. Presenta Monica Scattini
- 19,45 **Il giorno dopo**
- **Che tempo fa**
- **Telegiornale**
- 20,40 **Goldonia**, un programma ideato e realizzato da Ugo Gregoretti. Con Laura Betti, Franco Bonaccelli, Monica Guerritore, Manuela Kustermann, Marco Messeri, Lucia e Paolo Poli, Maria Teresa Ruta, Maria Colonnello, i cantanti Mascherata e il complesso La Lionetta. Prima puntata. Usi, costumi, vizi e mestieri della società del Settecento
- 21,55 **Mister Fantasy**, musica vedere
- 22,35 **Kojak: Prima che lo sappia il diavolo**, telefilm
- 23,30 **Tg2**
- 23,45 **Tempi di aggiornamento** Infermieri pediatrici



Italia 1 (Antenna Nord)

- 16,30 **Sim Bum Bam**, per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati — Lassie, cartoni animati — Marine Boy, cartoni animati — Scooby Doo, cartoni animati — Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 **Robin Hood**, telefilm
- 19 — **Wrooms**, setti di automobilismo
- 20 — **Lady Oscar**, cartoni animati
- 20,30 **Canon**, telefilm
- 21,30 **Il partito**, di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Gene Kelly, Robert Cummings. Usa giallo 1954 — **Per liberarsi dalla moglie ed ereditare, decide di assoldare un sicario, ma la moglie uccide questo con una forbiciata. Allora lui con astuzia spostando alcune cose riesce a far credere che la donna lo abbia ucciso intenzionalmente e la fa condannare a morte. Un ispettore di polizia ed uno scrittore di gialli indagano per provare la sua innocenza**
- 23 — **L'ultimo bazooka tuona**, di Allan Dwan, con John Wayne, Mona Freeman, Peter Graves. Usa guerra 1956
- 0,30 **Telefilm**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Collegamenti**, notizie e anteprima del mondo musicale. Regia di Wolfgang Vaccaro
- 15 — **Errepiuno**. Radiopompiaggio di Lino Mattia e Kasia Sini
- 16 — **Il Pagliaccio**. Rotocalco sonoro e attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino**. Programma di Lidia Palomba
- 18,05 **Combinazione suono**. Programma di Vaccaro
- 19,30 **Jazz '82**. Gli Anni 20 in un programma di Luigi Martini
- 20 — **Ora venti**, su il sipario: Signori... il feuilleton! Storia e romanzo d'appendice in 13 serate scritte da Angela Bianchini e Carlo Di Stefano al perseguitato, giustiziato
- 21,25 **Le quattro parti della mela**. Programma di Giuseppe Barbieri e Stefano Mizzau
- 21,52 **Elio Pandolfi e Solweig D'Assunta in Vi da... uomo**. Considerazioni scritte e al guinzaglio di Luisa
- 22,27 **Audiobox Boring Test**. Programma di Angelo Pretolani, Rossini Adriano Rimessa

DUE (FM 95,6)

- 14 — **regional**
- 15 — **Radiodue** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento
- 17,32 **Il** un italiano di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore** musica di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole: Il teatro esistenziale ovvero i luoghi «Un giro a luna park»** Vincenzo Cerami
- 19,57 **la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite**
- 22 — **Città notte: Milano**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Donati
- 15,30 **Un certo** Materiali viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentata da Elisabetta Mondello
- 21 — **Rassegna** ste. Maurizio Ciampi. Filosofia
- 22,15 **La parola** Laura Matteucci
- 23 — **Giorgio Menighi** presenta jazz

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate** no - L'opinione
- 14,30 **Il picciotto**, sceneggiato. Con Guido Leontini, Elio Zamuto, Renzo Rossi, Stefano Satta Flores, Anna Bonasso. Regia di Alberto Negrin. Quinta ed ultima puntata
- 15,10 **Monte di San Pietrangeli: Ciciliano: Tirreno - Adriatico**
- 16 — **L'uovo** varietà per i Dodicesimo episodio: Una pupa senza cuore — **Compasso si stanca** disegnare cerchi e vuol disegnare farfalle, la bambola Marnie è in cerca di nuovi amici, Arpia cerca tenere un concerto da qualche parte. Tutti chiedono aiuto a Splendorella che sa chi ascoltare — **Espresso 999**, cartoni animati: Il gas fossilizzante, seconda parte
- 17,15 **Spesi**, seconda parte: La geografia del romanzo
- 17,45 **Tg2 Flash**
- 17,50 **Tg2**
- 18,05 **Oggi** Incontri col cinema, prime, quiz, libri

cinema, le notizie e i disegni animati d'autore

- 18,50 **I re della collina: L'incrocio**, telefilm — **La scuola elementare si sposa e lascia la città**. Corale prende temporaneamente il suo posto e scopre di amare molto l'insegnamento. C'è però nella classe qualcuno che lo dà molte preoccupazioni: la figlia di un contadino alcolizzato vuole che la piccola vada a scuola
- 19,45 **Tg2**
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40 Fango**, Dick Richards, con Gary Grimes, Luke Askew, Billy Bush, Wayne Sutherland, Geoffrey Lewis. Usa western — **Un adolescente vuole diventare un cowboy, si munisce una pistola e si aggrega un gruppo di mandriani. Strada facendo, sconvolto sanguinosi scontri con alcuni banditi, cambia idea e fa nuovi progetti per il suo futuro**
- 22,05 **Appuntamento** cinema, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,10 **Tg2 politica**, a cura di Jader Jacobelli
- 23,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 17,30 **news**
- 17,35 **Bobo** cartoni animati
- 17,55 **La tata e il professore**, telefilm. Le avventure di una moderna Mary Poppins a servizio nella casa di un professore universitario e dei suoi figli, pronta ad usare i propri poteri per venire loro in aiuto
- 18,25 **giornali** a premi e canzoni presentate da Wilma De Angellis
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemontecarlo**, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da De Angellis
- 19,20 **Cominciare il gioco**, telefilm. Con Vic Morrow, Rick Jason
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento ai fatti giorno
- 20,25 **Quotazioni: oro e titoli**
- 20,30 **Gray**, la hit parade discografica internazionale
- 21,30 **meteorologico**
- 21,35 **Oroscopo**
- 21,40 **Aggiudicato**, asta telefonica
- 23,05 **Notiziario**
- 23,10 **Editoriale**, replica

Rete tre

- 16,30 **El prete** (Antonio Vivaldi), prosa. Di Giuseppe Maffioli
- 18,30 **L'orecchietto**, quasi quotidiano di musica. Presenta Antonella Consorti. Il programma prevede attualità, anticipazioni, segnalazioni di dischi e concerti. L'ospite turno deve aver incassato un LP
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv regioni**: Gregoretti Goldonia. A pochissime dall'inizio viaggio a Goldonia, alla Rete Uno, questa trasmissione propone una di breve itinerario dietro le quinte del programma. Vedremo quindi le scene, i costumi, il trucco, le prove, la regia, gli attori e i figuranti hanno preso parte al programma
- 20,05 **Le giochi** ed subito storia. Seconda puntata: I protagonisti delle antiche battaglie, documenti
- 20,40 **Il concerto del**
- 21,35 **Un palo** per chitarristi, sceneggiato di Giannetti. Seconda puntata
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 15 — **Telescuola: Il lago dei pesci persici**, cartoni animati. Quinto episodio: L'inquinamento
- 18 — **Per i più piccoli: Nelly e Noè**, cartoni animati di Grange Galvoley e Bob Godfrey
- 18,05 **Per i** Le serpente piumato, undicesimo episodio: Un grande amore, racconto realizzato con i pupazzi di Stanislav — **L'impareggiabile dottor Snuggles**, cartoni animati: L'idolo dell'immagine riflessa. Tredicesimo episodio
- 18,45 **Telegiornale**
- 19,50 **Paul e Virginia**, sceneggiato. Settima puntata
- 19,20 **rubrica dedicata** consumatori
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna e avvenimenti Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Prosa** Tat: Mastro Olof, prima parte. Adattamento da August Strindberg
- 21,50 **Ora maggiore**, settimanale di culturale. Temi e ritratti: Goethe e la Svizzera, documentario
- 22,30 **Telegiornale**

Capodistria

- 15,30 **Odprta meja** - to, in lingua slovena. Replica
- 16 — **popolare: il gruppo Istranova in concerto**
- 16,50
- 17 — **Ciao** appuntamento con i più giovani: i trichechi, documentario - Per i nostri nipotini, documentario - **Le della foresta: il segretario vecchio condor**, cartoni animati
- FILM 18** — **Film**, replica. **T** per venuto in tempo utile
- 19,30 **Quel giorno**, anni, documentario
- 20,15 **Telegiornale - punto** contro
- **Due minuti**, notizie e filmati di attualità
- FILM 20,30** **Storia di karate, pugni e tagli**, di Tonino Ricci, Dean Red, Iwao Yoshicka. Italia commedia 1973 — **Per** figlia di **banchiere rapita** si mette in azione **curiosa compagnia di scalcinatissimi avventurieri**
- 22 — **Telegiornale - tuttoggi**
- 22,10 **Maria**, sceneggiato. Terzo episodio
- **Telegiornale - tuttoggi**

Canali 42-60-66

FILM 14 — *Il bandito*, di Alberto Lattuada, con Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carlo Campenoni. ■■ ■■ drammatico 1948 — *Peripezie di un reduce che torna in Italia e trova la sua casa distrutta e la madre uccisa. Solo la sorella si è salvata e dopo varie ricerche la ritrova ma in una casa di tolleranza. Innamoratosi di un'avventuriera viene poi coinvolto in loschi traffici ma si riscatta morendo eroicamente nel tentativo di salvare una bambina.*

15,30 *Piccola Margie*, telefilm
15,55 *Sahut Champion*, telefilm
16,50 *Grp spettacolo*
17 — *Allegria fantasia*, per i ragazzi
17,55 *Don Chuck il castoreo*, cartoni animati
18,30 *Trider*, cartoni animati
18,55 *Matt and Jerry*, cartoni animati
19,25 *Almanacco storico del Piemonte*
19,30 *Grp flash*
19,35 *Grp attualità*
19,45 *Lune piemontesi*, rubrica a cura di Giovanni Arpino
20 — *La storia del signor Howard*, telefilm

FILM 20,35 *Teusa addio*, di Ferdinando Baldi, con Franco Nero, Cote Katosch, ■■ ■■ Montes.

Canali 24-45

FILM 14,45 Segretario di mezzanotte, di Mitchell Leisen, con Rosemary Russel, Fred MacMurray. Usa commedia 1942

16,15 Cartoni animati

16,30 Jenny, cartoni animati

17 — Gli gnorri della montagna, cartoni animati

17,30 Cartoni animati

18 — Gli invincibili, telefilm

18,30 Una strana ragazza, telefilm

19 — Permesso? Harry Worth, telefilm

19,30 Almanacco storico

19,45 Rocky Joe, cartoni animati

20,15 Gli sbadati, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano

FILM 21,15 L'uomo che uccise Liberty, di John Ford, con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, Lee Ben Cleet, Woody Strode, Andy Devine. Usa western 1962 — Un cowboy e un avvocato sono rivali in amore. Ma il primo aiuta il secondo nella lotta contro un bandito

23 — carriera politica

FILM 23,30 Gli invincibili, telefilm

Milano calibro di Fernando Leo, con Gastone Schin, Mario Adorf.

FILM 1 — Le tue mani sul mio corpo

S2-54-57

14,45 **Guida** ■■ sopravvivenza, piccoli annunci economici in ■■ ■■ telefono ■■
Francesca Audero

15,30 **Telefilm**

16,30 **Angle girl**, cartoni animati

17 — **Conan**, cartoni animati

17,30 **Sesuka**, cartoni animati

18 — **Uaul**, cartoni animati

18,30 **Sottocinema**

19,30 **Videonotizie**

20 — **Uaul**, cartoni animati

FILM 20,30 **Un affare di cuore**, di ■■■■■
Cates, ■■ ■■■■■ Wood,
Robert Wagner. Usa commedia 1973 — **Un avvocato donnaiolo s'innamora di una poliomielitica che vive come una carcerata. Lui è certo del fatto che il rapporto possa funzionare, lei invece no e fa di tutto per dimostrar- glielo. In origine è uno sceneggiato, poi trasformato in film per l'Europa**

22,30 **Atto d'antiquariato a cura dell'Ifr ■■■■■** Presenta in ■■■■■ Elena Del ■■■■■

23,30 **Videonotizie, replica**

FILM 24 — **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**

western 1980 — Uno sceriffo decide di vendicare la morte del padre, ucciso da un feroce bandito che apadroneggia sul suo paese natto. Cade la stella al vice, raggiunge il paese e inizia a battergliare. Perde anche il fratello ma infine la spunta

22,20 La donna bionica, telefilm
23,15 Gp flash
FILM 23,30 Pellicose alla frontiera, di
Ron Ormond, con Cindy Car-
son, Lance Fuller, Ann Kelly.
Usa western 1956 — *West-
ern al femminile: Polly, la
bella figlia del leggendario
Davy Crockett si intromette
in una guerra tra tribù indiane
e cerca di trattare la pace*
0,30 Dal giornali di oggi, rasse-
gna della stampa cittadina
FILM 1 — Amore mio spiegati che poi
ti spiego, con Nino Castel-
nuovo, Silvia Dionisio, Vale-
ria Fabrizi. Italia commedia
— *Un giovane nutre una
gran passione per le ragazze
e praticamente le colleziona.*
*Un giorno una viene a sape-
re delle altre e organizza le
cose in modo che tutte si in-
contrino in casa sua nello
stesso momento*
FILM 2,30 Ai di là del domani, di E. Su-
therland, con Jean Parker.
Usa drammatico 1940
FILM 4 — L'educanda, Italia commedia
erotica 1977

Canale 22

15,30 **Supercar**, cartoni animati
18 — **Lucy**, telefilm
16,30 **Pinochio**, cartoni animati
17 — **Filmati musicali a richiesta**
FILM 18,15 **Ho vissuto una sola estate**, di George Vitiukis, con Irene Petresco, Iulia Darie. Romania drammatico 1971 — **Un medico in cura da un amico psichiatra gli confida il perché delle sue pene: è innamorato di un'infermiera ma ha il terrore di sposarla perché teme che la differenza di cultura possa danneggiare il loro rapporto. Tema inconsueto in un Paese comunista**
19,45 **Supercar**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il cacciatore di fortuna**, di William Witney, con John Derek, Joan Evans. Usa western 1954 — **Lotta tra zio e nipote per il possesso di un ranch di proprietà del secondo ma capito dal primo. Il nipote ingaggia alcuni pistolieri, lo zio glieli compera tutti. Il giovane contrattacca**
23,10 **Astropolaroma**
23,15 **Lucy**, telefilm
FILM 0,30 **La morte negli occhi** di Anthony Dawson, con Birkin. Italia giallo 1973
FILM 2 — **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**

Canada 46

17 — Monkey, cartoni animati
17,30 ■ ■ ■ ■ ■ Zeffire, cartoni animati
18 — Il volontariato
19 — Rubrica di magnetoterapia
19,30 La domenica andando alla Messa, rubrica religiosa
FILM 20 — Anno 79 la distruzione di Ercole, di G. Parolini, con ■ ■ ■ ■ ■ Harris, ■ ■ ■ ■ ■ avventuroso 1983
21,30 Cowboy In ■ ■ ■ ■ ■ m
22,30 ■ ■ ■ ■ ■ perché, rubrica ■ ■ ■ ■ ■ etica

Canali 49-43

16,45 **Filmati musicali**
FILM 16,15 Evviva ■■■■■
 Kieyn, con Delphine Seyrig:
 Francia commedia 1968
 18,30 Charlotte, cantori ■■■■■
 19,05 **Giorno dopo giorno, almanacco**
 19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,50 Carnet, di Peter Zimmer, con
 Mariù Tolo. Francia 'giello
 ■■■■■
 22,30 **Canavese oggi**
FILM 23 — I ragazzi della Roma violenta,
 di R. Savino, con G. Milli.
 Italia drammatico 1978

Canell 32-36-43-61-69

14,45 Amo Luisa disperatamente, di Alexander Hall, con Ronald Reagan, Ruth Hussey. Usa commedia 1950

17 — *Capitan America*, cartoni animati

17,30 *Pinocchio*, cartoni animati

18 — *La battaglia dei pianeti*, cartoni animati

18,30 *Popcorn*, musicale

19 — *Hazzard*, telefilm

20 — *Aspettando il domani*, sceneggiato

FILM 21,30 Gli uomini preferiscono le blonde, di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn. Usa commedia 1953 — Un milionario cerca di evitare che il figlio sposi una bionda troppo interessata e le spedisce in Francia mettendole alle costole un detective. Le nozze però avvengono lo stesso e il detective finisce per sposare un'amica di lei

23,30 *Sport: boxe*

FILM 24 — *Il giustiziere della notte*, di Bruno Corbucci, con David Hemmings. Roma poliziesco 1977 — Un poliziotto romano e un inglese si scontrano per sgominare una solita banda — Colpi di scena, sparatorie, vittoria finale

Canali 44-57

15,45 Doria Day show, telefilm
18,15 [] cartoni animati
18,45 I cartoni [] []
[]
17,30 God Sigma, cartoni animati
18 — Heldt, telefilm
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,35 Love american style, telefilm
20 — Stanzinger, cartoni animati
FILM 20,30
Borsalino and Company, di
Jaques Deray, con Alain De-
lon, Riccardo Cucciolla,
Mimsy Farmer. Italia-Francia
drammatico 1974 — Il segui-
to ■ ■ Borsalino: un bandito
marsigliese cerca di appura-
re chi gli ha ucciso il socio.
Scopre che è stato un ita-
liano che sta velocemente as-
sumendo il controllo della
città. Detronizzato e costret-
to a scappare per salvare la
vita, il marsigliese si dà all'al-
col divenendo ■ ■
umano. Un amico e l'amata
lo aiutano a risollevarsi, rior-
ganizzarsi e passare al con-
trottacco
22 — Sulla strade della California,
telefilm
23 — Missione impossibile, tele-
film
23,50 Alle torze [] [] tele-
fonica
FILM 0 — Film, [] non pervenuti in
tempo utile

39-24

17 — L'edicola, rassegna stampa
17,10 Cartoni animati
FILEM 17,35 I masnadieri, di Mario Bonnard, con Daniels Rocca, Folco Lulli. Italia avventuroso 1961
19,05 Speciale attualità
19,35 Cartoni animati
20 — In concerto
20,45 Flash attualità
21 — Lo sport
21,30 Rubrica sindacale
FILEM 22 — La mia Colt ti cerca, 4 cori ti attendono, di Steve Mc Coy, con Suse Marino. Italia western 1974

Catali 57-64

14,30 Musicale
15 — I cinque ragazzi delle
gne rocciose, telefilm
16,30 Kumba, cartoni animati
19,30 Spazio II
20,30 Peyton Place, telefilm.
FILM 21,30 La legge del fuortlegge, di
W. F. Claxton, con Yvonne
De Carlo. Usa western 1963
— Un bandito e un giudice in
tribunale. **Scenariati in leg-**
ge
23 — Gli amici della
chiera in diretta per telefono
24 — Spazio 4
1 —

Canali 62-31-35

15 — **Telefilm**
FILM 16 — **I tre sergenti del Bengala**, di Umberto Lenzi, con Richard Harrison, Hugo Arden. Italia avventuroso 1985 — **Tre sergenti inglesi sono incaricati di una pericolosa missione nel Bengala in rivolta. Comincia male anche perché la loro guida si rivela il capo dei ribelli e li fa subito mettere al palo della tortura. I tre però si liberano e passano al contrattacco**

17,30 **Insight**, telefilm
18 — **Uto Disapeton**, cartoni animati
18,30 **Supertrain**, telefilm
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,45 **Lo sport**
20,15 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm

FILM 20,45 **L'oro del** [] **B. Vellati**. Italia documentario — **La ricerca di Vellati per scoprire un relikto fenicio. Tra resti di anfore, di colonne e sarcofagi, s'incontrano pescatori corallari, palombari greci e pescatori di spugna. Già nell'età del bronzo i Fenici avevano navigato il Mediterraneo e [] parte dell'Adriatico**

22,15 **Ironside**, []
23,15 **Lo sport**

Canada 47

14,30 **Marco Polo**, cartoni animati
15 — **Star Blazers**, cartoni animati
15,30 **Documentario**
16 — **Thriller**, telefilm
FILM 17 — **La tigre del sette mari**, di Luigi Capuano, con Anthony Steel, Gianna Maria **avventuroso** — **Nel** **nel Mar** **Carabi** **pirata è ucciso da una spia spagnola che incolpa della cosa il luogotenente del morto. L'accusato** **provare la sua innocenza**
18,30 **Marco Polo**, cartoni animati
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **La** **telefilm**
FILM 20,30 **Fu Manchu A.S.I. operazione Tigra**, di Don Sharp, con Christopher Lee, Joachim Fuchsberger. Inghilterra **avventuroso 1965** — **Nella Londra del primo Novecento un terribile bandito cinese fa uccidere un sosia per potere tranquillamente continuare le** **attività. L'Intelligence** **cerca il suo rifugio**
22,15 **politotti**, telefilm
23,15 **Splendori** **miserie** **corbigliane**, sceneggiato. Settimo episodio
0.15 **Thriller**, telefilm

Canali 37-44

FILM 14,30 C'era una volta un piccolo naviglio, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico

FILM 16,30 Tre dollari di piombo, con Fred Beir. Usa western 1964

18,30 Telefilm

19,30 Jerome, telefilm

20,30 Il soffio del diavolo, telefilm

21,30 Sessera Liboni, spettacolo di varietà. Con Pinuccio Tramontana e Gloria Cortigiani

FILM 23,30 L'uomo [] Italia
avventuroso

33-25-27-71-39

FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo **15,30** **Le favole della foresta, cartoni animati**
16 — **Lullù, cartoni animati**
16,30 **Hulk, telefilm**
17,30 **Popi, telefilm**
18 — **Agente Pepper, telefilm**
18,50 **Hulk, telefilm**
20 — **Giorno per giorno, telefilm**
20,30 **Il Bingo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa**
23,30 **Telefilm**

Spendono troppo, clientelismo Benvenuto attacca le Regioni

ROMA — La Cassa integrazione si è trasformata in un parassitario; le liste di collocamento (la «chiamata numerica») sono un fallimento disastroso; le Regioni, invece di organizzare «corsi professionali seri» per i lavoratori della Cassa integrazione, fanno spesso clientelismo.

Questo in sintesi il senso della relazione tenuta dal segretario della Uil, Giorgio Benvenuto per illustrare la «Conferenza nazionale sull'occupazione» che il sindacato organizza il 18 e 19 a Benevento. Benvenuto ha usato parole molto dure. La situazione occupazionale è disastrosa, anche perché registra diverse storture, che la Uil intende denunciare e correggere.

I «senza lavoro» sono ormai due milioni, ma molti disoccupati non hanno lavoro che c'è (e infatti l'Italia ospita 700 mila lavoratori stranieri). Gli enti che gestiscono la formazione professionale (Regioni) fanno i corsi che piacciono a loro anziché quelli delle aziende. L'utilizzazione del Fondo sociale europeo da parte delle Regioni per la preparazione dei lavoratori è pessimo. Gli uffici di collocamento non «collocano» più niente perché le aziende non assumono ormai tramite la «lista numerica» per chiamata diretta.

La Uil ha formulato una serie di proposte per riattivare il mercato del lavoro.



BENVENUTO

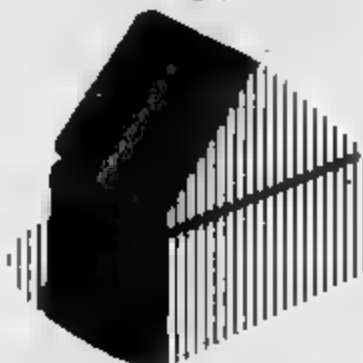
MARTEDI' 16 MARZO - ANNO 114 - NUMERO 68

Martedì 16 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 15 - TEL. (011) 55.11.11 - EDICOLA DI AVVIAMENTO POSTALE 10126 - RISPONDE IN ABONN. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (INCL. I.P.T. IL DOPO)

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

HOLLYWOOD

Attrice pugnolata

• LOS ANGELES — Gilda Saldana, 27 anni, una delle interpreti del film «Toro scatenato» (la vita del pugile Jack Lamotta, protagonista De Niro) è stata aggredita e accoltellata da uno sconosciuto all'ospedale «Cedars Sinai», in condizioni critiche.

Il ministro Formica denuncia «connivenze diffuse»

CAMORRA PROTETTA «DA QUALCHE POLITICO»

Tremila «insospettabili» in un'indagine della Guardia di Finanza

NAPOLI — Otto morti soltanto nella giornata di ieri: quattro «giustiziati» da una banda rivale, tre uccisi in uno scontro con la polizia, un'anziana donna, vittima innocente. La camorra a Napoli si è sempre più spietata e arrogante.

Chi c'è dietro «il professore», don Raffaele Cutolo, e dietro le bande che lo fronteggiano? Chi protegge i camorristi? Il ministro delle Finanze, Rino Formica, non ha dubbi: l'ha detto con chiarezza ieri in una conferenza stampa: «La camorra trova connivenze diffuse nel campo politico, economico e amministrativo». E le connivenze vanno colpite, per

rompere la ragnatela in cui la malavita organizzata ha avvolto un'intera città.

Formica è al comando della Guardia di finanza, per coordinare un vasto e capillare lavoro di cui le Fiamme Gialle contano smascherare i nuovi ricchi e scoprire il sistema di riciclaggio dei «sporchi».

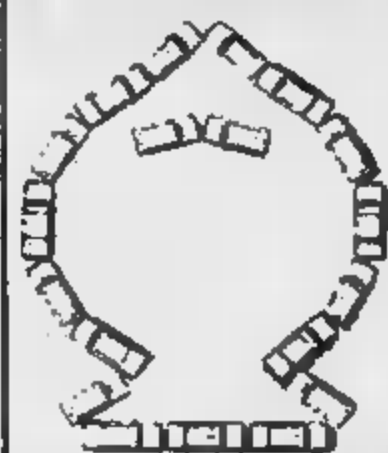
Tremila sono i personaggi già sotto controllo, i più non sono camorristi già noti e schedati. La maggior parte, secondo inquirenti, sono «insospettabili» che con attività apparentemente lecite coprono invece le iniziative finanziarie della camorra.

«La camorra — ha detto il ministro Formica — non mette più il denaro sotto la mattonella, è diventata la propria impresa, per cui lo strumento fiscale è quello più efficace da adottare». La malavita organizzata, anche a Napoli ha acquisito l'aspetto delle multinazionali e sta adottando strumenti sofisticati. «E noi», ha aggiunto Formica, «risponderemo con strumenti altrettanto sofisticati». Il ministro delle Finanze ha annunciato di aver richiesto un decreto presidenziale per consentire di accedere al segreto bancario per le indagini anticamorra della Guardia di finanza.



IL MINISTRO RAFFAELE CUTOLO

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO 12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.



SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

All russo ai missili (li ha già installati)

Leonid Breznev ha annunciato questa mattina una «moratoria unilaterale» nel dispiegamento di nuovi missili nucleari nell'Europa dell'Est fino a che «non arriverà ad un accordo con gli Stati Uniti», o fino a quando «gli americani cominceranno preparativi concreti per l'installazione di Cruise e dei Pershing».

In mancanza di notizie più precise, l'annuncio deve sorprendere né, tantomeno, trarre in inganno: l'Urss ha appena concluso il programma di schieramento di altri 300 missili a nucleare multiple «SS-20», «tetto» che secondo fonti Usa, costituisce uno schiacciante vantaggio strategico per l'Urss. Di qui la moratoria dell'Urss.

Toto-clandestino otto fermati a Roma

ROMA — Operazione della polizia nel «giro» delle scommesse clandestine (Totocalcio e corse cavalli). Otto persone sono state sorprese mentre rilasciavano ricevute e incassavano i «giocati» non autorizzati. Queste sono previste solo contravvenzioni e si è ora in corso di accertamenti della Guardia di Finanza per attuare nuovi provvedimenti. Le persone (identificate e interrogate) sono: Tordivalle e Tordignattara.

La borsa è uno dei «bookmaker» sono stati trovati libri contabili, nomi degli scommettitori in codice, di incassi del giorno per varie partite di calcio e delle squadre accoppiate alle diverse percentuali.

SI ALLUNGA IL WEEKEND NEGLI UFFICI DELLA REGIONE

Entra in vigore il contratto nazionale firmato fra sindacati, governo e pubbliche amministrazioni - Trentasei di lavoro settimanale - L'assessore Testa: «Alla diminuzione del lavoro deve corrispondere una maggiore funzionalità» - La mobilità, i «piani di lavoro», la formazione - Verranno banditi con urgenza i concorsi per 61 posti

Anche i dipendenti della Regione possono, dal primo marzo, fare un lungo weekend: dalle 12.30 del venerdì alle 12.30 del lunedì. La riduzione della settimana di lavoro è la conseguenza di un accordo nazionale la cui applicazione arriva anche a Piemonte.

Luigi Testa, l'ha concessa a malincuore ai 2260 impiegati, uscieri e funzionari che fanno «girare» la macchina regionale. «La diminuzione della giornata lavorativa — confida — è certamente un elemento negativo per la funzionalità degli uffici pubblici. Ho dovuto accettare perché sono obbligato da contratti stipulati tempo fa con i quali io non c'entro nulla».

La firma definitiva è di pochi giorni fa. Ma le novità non riguardano, naturalmente, soltanto l'orario di lavoro. «Nell'organizzazione dei servizi — continua l'assessore — abbiamo deciso di tassellare di quel modo che dovrebbe offrire agli enti pubblici più efficienza e funzionalità».

Orario di lavoro — La settimana in 36 ore. Confermata la flessibilità dell'orario e quindi la possibilità per ogni dipendente di organizzarsi l'ingresso tra le 8 e le 9. L'intervallo minimo concesso per la mensa scende a 30 minuti mentre quello massimo resta di un'ora e mezzo. Nessuno comunque potrà lasciare il lavoro per pranzo se non dopo le 12.30. La giornata viene fissata in un massimo di 8 ore e in un minimo di 7. Questo significa che i dipendenti del governo piemontese, rispettando rigorosamente l'accordo, potrebbero incominciare a lavorare alle 8 per smettere alle 12.30 riprendere alle 14 per chiudere poi i battenti alle

17.30. Il venerdì addirittura le saracinesche potrebbero essere abbassate alle 12.30. Ma non c'è da stupirsi. Questo orario comune a tutti i pubblici dipendenti e il Piemonte non può fare eccezione anzi deve rispettare ciò che i sindacalisti e rappresentanti del governo e delle amministrazioni locali hanno da tempo deciso, verificato e controfirmato.

Oltre le 36 ore di lavoro per tutti lo straordinario.

Piani di lavoro — E' uno dei primi risultati del «nuovo corso» l'assessore Testa tentando di costruire. Nasce così il programma trimestrale di attività che deve poi essere discusso nelle conferenze di servizio. Deve realizzare i progetti da realizzare, l'organizzazione dell'attività per raggiungere obiettivi, quantità e qualità delle funzioni tecnico-amministrative ai dipendenti, la programmazione e giustificazione di consulenti, una nota di difficoltà da superare per raggiungere i risultati desiderati.

Formazione — I sindacati «in linea di massima concordano con i piani previsti dall'amministrazione regionale». Si riservano ovviamente di analizzarli e studiarli di volta in volta.

Mobilità — Il criterio base è la professionalità. Nel caso di più richieste per uno stesso posto sono state stabilite priorità e cioè anzianità, titolo di studio, residenza nel Comune e nel comprensorio dove è disponibile il posto ecc.

— Sono quelle che pur essendo enti per ragioni sono state provvisoriamente trasferite negli uffici della Regione. Giunta e sindacato hanno fissato una data: 30 settembre '78. La posizione di quel giorno in quel giorno regolarizzata.

Concorsi — I sindacati Regione hanno dato il loro parere di alcuni concorsi pubblici urgenti che la giunta bandirà tra poco tempo. Riguardano 17 posti di IV livello, 6 di V, 21 di VI, 10 di VII, 7 di VIII. Nella distribuzione delle responsabilità di servizio si contano ancora diversi posti scoperti, 28 per l'esattezza negli uffici centrali e 13 decentrati. Ciò molto presto i funzionari di VIII livello, il massimo gradino della burocrazia regionale; verranno informati con un avviso interno.

«A parte la questione dell'orario di lavoro — conclude l'assessore Gian Luigi Testa — non posso che essere soddisfatto per un accordo che produce altri piccoli passi in avanti sulla strada del completo recupero dell'efficienza e della funzionalità».

I «cannibali» alla capanna Mautino?

I soci dello Ski Club Torino (fondato il 21 dicembre 1901) sono sul piede di guerra, allarmati dai progetti che riguardano la zona intorno alla capanna Mautino, rifugio storico per gli sciatori alpini, collocato a 2145 metri nella valle della Ripa, sopra il Lago Nero, nel territorio del comune di Cesana. La notizia circola da qualche settimana e riguarda l'ipotesi della costruzione di due sky-lift con partenza a ridosso della capanna per congiungere la conca con la cresta, il Colle Bigli e il colle Saurel.

Il programma esiste e ne parleremo alla fine del mese in consiglio comunale — conferma il sindaco di Cesana Angelo Court — per inserirlo nel piano regolatore. Non intendiamo danneggiare in nessun modo il territorio; vogliamo solo potenziare le possibilità sciistiche della frazione Bousson e far diventare il nostro comune un centro autonomo e non solo un posto di passaggio com'è oggi.

Ma non sono i cinquantamila chilometri di piste esistenti nella zona? — protesta Armando Colombari, antiquario torinese, socio dello Ski Club e appassionato dello sci fuori pista. «Non ci vuole molta esperienza per pensare che dove nasce uno skilift, nasce un bar, nasce il caos e muore un incantesimo. Sappiamo che i terreni intorno alla Mautino sono già stati comprati da maestri di sci e geometri vari, quindi si tratta di una speculazione immobiliare che distruggerà quell'unica cosa rimasta nella zona. Gli amici francesi hanno tenuto intatto il terreno della vicina valle di Servières come sono ancora incontaminate le nostre valli di Thures e Bousson. Cosa direbbero vedendo due skilift infilati proprio nel fianco destro orografico ad un tiro di schioppo dalla loro pista di fondo che sale al rifugio Le Fondi?»

«Oltre tutto i versanti validi sono buoni neve "polverosa" sono quelli che guardano Claviere, Monginevro, Cesana, cioè dalla parte opposta. Chi impedisce agli sciatori di compiere scorriere in fresca da

quella parte a trovare gli impianti che li riportano in quota? Chi impedisce di fare, dico, due passi per buttarsi sul plateau e scendere fino a Bousson e tornare a pulmino (sono tre chilometri) fino a Cesana?».

La polemica è comunque solo all'inizio; sono già state annunciate azioni verso la Regione, la Comunità Montana Alta Valle Susa e Nostra. Il 1982 sarà l'ultimo inverno in cui alla Mautino si sale con le pelli di foca? ** F.S.C.

Come redattore di una rivista specializzata nel settore e, forse ancora prima, come sciatore alpino cittadino attento alle vicende di montagna, credo di poter inserirmi con alcuni argomenti nuovi nell'ambito e strumentalizzato dibattito relativo allo sci di pista e al cosiddetto «sci naturale».

Giorgio Daidola, in un esplicito articolo apparso di recente su *NeveSport* (n. 7, 25 febbraio 1982) scrive: «Lo sci fuori-pista era inizialmente fascino dell'avventura, esaltazione della libertà di espressione, ritorno alla natura e alle origini dello sci... Con la sua diffusione di massa, si è messo in moto tutto l'apparato consumistico proprio della nostra società. Si è così creato un altro mito, un'altra fonte di frustrazioni per le masse degli sciatori: l'Eroe non è più il campione tra i paletti, ma il virtuoso dello sci in libertà». Senza considerare che i classici percorsi definiti astutamente come «fuori-pista» dagli ammiccanti cartelli pubblicitari delle stazioni di sport invernali, tali per chissà che ore dopo le neviccate. Poi sono immediatamente trasformati in vere e proprie piste battute dagli innumerevoli passaggi.

Quindi, se si vuole essere seri e coerenti, non si venga più a parlare di salvaguardia dell'ambiente e di turismo alternativo, spacciando per montagna «diversa» chiare ed elaborate operazioni speculative. Si ammetta piuttosto come tali operazioni siano ormai le più redditizie dal punto di vista puramente commerciale.

Enrico Camanni

ATTENZIONE!

cucine,
camerette da ragazzi
soggiorni,
camere da letto

Il tutto a

PREZZI STRAORDINARI
per rinnovo campionatura

C.so Potenza 155

angolo v. Foligno - TORINO

RI.MAR ARREDAMENTI

per te papà
Barberis
Burberrys... a fragrance for men.
PROFUMI
Servetti
via Rodi 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

**GRAN MERCATO
ORTOFRUTTICOLO**
Via Viterbo 169 - Tel. 29.35.10
**INGROSSO
FRUTTA E VERDURA**

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI

Chiusura infrasettimanale: mercoledì pomeriggio

PER DE CO
Prodotto e distribuito da **TAUROFRAMA**
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76.16.46
su licenza della THOS CHRISTY & Co. Ltd. England

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO 74
CUCINE
DELLE MIGLIORI MARCHE
componibili in massello di rovere, noce, pino
**SCONTO 20% - 30% - 40%
REALE**
OLTRE 40 MODELLI
a partire da L. 1.650.000
**PRIMA DI ACQUISTARE
VISITATECI**
filiale: 011/76.16.46

Bisca clandestina

Irruzione degli agenti della squadra mobile ieri pomeriggio in una bisca clandestina. Da tempo la polizia teneva d'occhio un alloggio in via Riva 18.

Oltre al sequestro di tappeto verde, 400 sono denunciati a piede libero i frequentatori.

Echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con lo sfondo decorato dalla pittura a olio o dalla su misura. Prezzi di fabbrica. Speciali per bagno DAYCO. S.S. 011/76.16.46. 011/76.16.47.

Porte pieghevoli

Vasta produzione in legno e plastica, prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldacci Geom. Livio, corso Moncalieri 484, oppure via Monginevro 17, tel. 011/76.16.46 - 011/76.16.47 (aperto il sabato mattina).

Copisteria Palestro

C. Palestro 15, tel. 511.733

Consulenza e servizio di pianificazione di ogni documento.

«UN AFFITTO GIUSTO PER I NOSTRI NEGOZI ALTRIMENTI CHI PAGA SONO I CONSUMATORI»

Gli effetti del decreto Nicolazzi: così la pensano all'Ascom - Rimandata la grossa emorragia di sfratti - Rimane da risolvere l'avvicinamento tra i canoni bloccati e quelli di libero mercato

nel mercato, non niente siamo commercianti. Così, quando chiediamo un equo per i nostri negozi, sia chiaro che intendiamo tale libero, indipendente da amministratori politici. Ragionato, però, e basato su fondamenti giustificati. In quali termini, il problema che non è ulteriormente approfondito nei prossimi mesi.

Il passaggio alla Camera del decreto Nicolazzi e le conseguenti stabilite per le scadenze degli affitti relativi ai negozi, è stato accolto all'Ascom torinese con reazioni positive e pacate. Converte in legge il provvedimento, i contratti stipulati prima del dicembre 1984 scadranno il 1° luglio '85 e quelli stipulati tra il 1° gennaio '85 e il 31 dicembre '85 nel luglio '85, mentre tutti quelli siglati dopo il 1° gennaio '86 altereranno il 1° luglio '86. C'è dunque tempo per discutere, prepararsi e intanto tirare il fiato, visto che dalle prime

scadenze previste per quest'estate si riparerà soltanto tra due anni. Spiega il dottor Angelo Ginesi, responsabile all'Ascom torinese legale: «La grossa emorragia di sfratti che si temeva per ora è stata rimandata, anche se l'obiettivo di fondo, e cioè l'avvicinamento tra i canoni bloccati e quelli di libero mercato rimane ancora completa da risolvere».

Continua: «Speriamo soprattutto che questa pausa serva a far riflettere la controparte dei proprietari, che è assai più certa di richieste. Pretendere, per esempio, in un caso di successo, passi da 80 a 100 mila lire è illogico e pericoloso. A lungo termine, comporta infatti un brutale radamento di punti di riferimento a favore di studi commerciali, autoscuole o servizi alternativi che altererebbero il tessuto distributivo dell'intera città».

La posizione dei commercianti legati all'Ascom è pre-

cisa. «Maggiorazioni generiche proposte da forze politiche, respingono contemporaneamente, con uguale fermezza, l'ipotesi di un prezzo politico che come già è successo con le abitazioni private sottoposte ad un canone, comporterebbe un blocco totale dell'offerta impedendo inoltre, per imprenditori noi, giusta remunerazione che spetta a determinati investimenti immobiliari».

Tutto sta insomma a agitare con realtà e doverosa concretezza.

Precisa Angelo Ginesi: «Da parte nostra offriamo una determinazione dei canoni impostata sul recupero dell'intera spesa compresa tra il '73 e il '85. Un contratto stipulato prima del '84, secondo la nostra linea, dovrà essere triplicato, nel caso di raddoppio. Le proposte di tutto rispetto che

soddisfazione reciproca. Ribadiamo invece una totale chiusura rispetto a negozi un affitto addirittura dieci volte».

Altro sul tappeto, quello relativo all'indennizzo per perdita di avviamento. Adesso il proprietario dei locali deve pagare quale buonuscita mensilità comparate al canone corrente qualora decida di non più.

un negozio, mentre è previsto che le arrivano se il proprietario intende iniziare nei locali rimasti vuoti un'attività simile a quella.



specifici raggiunti ditta in decenni di lavoro. In Francia hanno risolto la questione imponendo al proprietario l'obbligo di rilevare, in base a una precisa valutazione del valore, l'azienda sottoposta a sfratto; il che si spera adesso di essere a parametri, se non analoghi, finalmente appropriati.

Il vicepresidente Perfumo: «La valorizzazione data al negozio è del commerciante, non del proprietario del muro: doveroso

dunque tenerne conto. Sono però convinto che questo altri risvolti legati al commerciale non potranno ottenere una completa soluzione non affrontati in una legge specifica. Lo esige, tra l'altro, un preciso interesse collettivo. Sia chiaro infatti che, se gli affitti dei negozi andranno alle stelle, noi commercianti ci troveremo in difficoltà e ci agiteremo di conseguenza, ma a pagare per forza di cose resterà sempre il solito consumatore».

L.R.

«Farsi uomo. Oltre la droga» Un libro scatena le polemiche

Dibattito ieri sera alla Galleria d'arte moderna - L'esperienza dell'autrice negli Usa - Le critiche di Ambrosini - Le conclusioni del sindaco

Non è facile stabilire se il dibattito tossicodipendenza tenuto ieri alla Galleria d'arte moderna - occasione della presentazione del libro di Mariella Boggio «Farsi uomo. Oltre la droga», pubblicato dall'editore romano Bulzoni - sia stato utile a chiarire le cose sul problema.

Certo, la lunga esposizione dell'autrice (che ha una complessa ricerca testimonianze con gli ospiti della Comunità terapeutica del Centro italiano solidarietà diretta) padre Vittorio Soana, è ancor più di brevi chiarificazioni dello stesso Soana, hanno delineato con precisione la natura, funzionamento, gli strumenti (soprattutto umani) e scelta psicoanalitica su la natura, pieno, dichiaratamente, quelle negli Stati Uniti da anni fa su iniziativa del dottor Casriel: «day-top», urlioterapia, regole estremamente rigide, aggressività ponendole a confronto, graduale consapevolezza del perché della droga e conseguente emergere del proprio «io», delle proprie potenzialità senza la droga, uomo insomma, appunto.

Tutto bene allora, ecco la strada ideale per uscire dalla droga? Per nulla d'accordo è stato ascoltato Gianfranco Ambrosini, magistrato per

molti impegnato sul fronte tossicodipendenza.

«Questo libro - ha detto - è interessante, bello, ma parla alcune esperienze in una comunità ancora in fase sperimentale, con poche decine di persone interessate, dove la strada per la droga è percorsa più sul piano emotivo che su quello sociale. A sette anni dall'entrata in vigore della legge doveva cambiare tutto, in realtà siamo al primo gradino, perché la realtà non è quella di queste comunità, sui cui risultati non ci può essere mai un pronunciatore, quella dei centri dove più dispensare metadone al posto dell'eroina non può fare. Mancano strutture, manca personale, e negli ultimi tre anni per i centri torinesi sono passati più di tremila tossicodipendenti. Ai metadone non si sa assolutamente fare, dopo».

Oltre parole perita troppo di (il quale, va ricordato, appoggia la Lenad, la Lega antidroga che la Commissione di gestione coatta), si sono uditi però fra il pubblico anche i commenti degli operatori dei centri torinesi: «È assurdo proporre soluzioni irrealizzabili. In comunità come queste entrano solo i decisi con forma a liberarsi dalla droga, cioè l'u-

no, due per dei tossicodipendenti gente quotidianamente ha intenzione, ha forza, che sta male, chiede aiuto e noi possiamo seguirli giorno per giorno due, anni. In Italia i tossicodipendenti sono circa centomila. In queste comunità più di una ventina non dovrebbero entrare: che si fa, aprano cinquemila comunità al costo di milioni l'anno per ospite?».

Costo molto vicino alla realtà, dal momento che comunità questo genere il rapporto terapeuta-paziente è quasi di uno a uno. Allora?

Forse era il caso di prendere un po' più con le molle l'esperienza del Cds (e libro Boggio, anche se torinese) e ritenere quello che in fondo è, come ha detto in chiusura il che ha presieduto. «Un tentativo che può essere valido, non va sottovalutato ma nemmeno sopravvalutato».

Con tutta probabilità l'esperienza della comunità San Carlo sarà presentata presto alla Commissione per tossicodipendenza che sta in questi giorni i rappresentanti degli operatori sanitari, associazioni delle comunità che ne nascerà un tentativo comunitario analogo anche a Torino o in Piemonte. M. Sp.

ANITA EKBERG È DIMAGRITA ALL'AMERICAN!!

Vieni anche tu all'American e scegli il "Programma Anita": prima dimagrisci e poi ti mantieni in forma.

CON CENTRO CENTRO DI MEDICINA ESTETICA
OLIMPONICA
SEPARATI UOMINI E
Aperti dalle 8.30 alle 18.30

AMERICAN Silhouette

PER LA TUA SALUTE

A Torino:
c/o Trapani 46, tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel. 517.828/9

SGOMINATA LA BANDA DI «CINCINNATI KID» DOPO MESI DI ASSALTI E DI RAPINE IN CITTA'

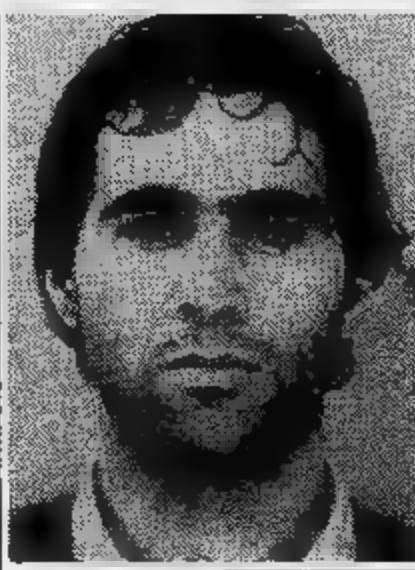
Dodici in carcere, compresa una ragazza inglese - Avevano sequestrato per due ore i gioiellieri di via XX Settembre: il colpo fruttò 40 milioni
Recuperato l'arsenale al completo - Il capo specializzato in evasioni

La banda ■ quella ■ «Cincinnati Kid» ■ pendolare ■ specializzata in evasioni. Gli uomini della «mobile» l'hanno sgominata al completo, alla fine di lunghe indagini durate tre mesi ■ cominciate dopo l'assalto alla gioielleria Giraudo ■ via XX Settembre angolo via Gramsci 1. Una ■ rapina dove ■ nero coinvolti oltre i proprietari Matteo e Ugo Giraudo ■ 79 ■ anni, padre e figlio, anche la portinaia dello stabile, Maddalena Balardo, ■ 52 anni. Furono sequestrati per due ■ per dar modo ■ rapinatori ■ riempire due borse sportive ■ gioielli ■ orologi

esposti nelle vetrinette interne ■ in quella ■ da sulla strada. Un colpo che fruttò 40 milioni.

Di questi colpi, secondo quanto ha detto stamane il capo della mobile Piero Sassi, ne sono stati portati ■ termine ■ cinquantina. Praticamente tutte le rapine compiute ■ Torino ■ provincia ■ mesi ■ novembre, dicembre ■ gennaio ■ quest'anno. Gli arrestati, ■ l'evaso, sono dodici fra cui ■ inglese, amica di ■ dei banditi. Per tutti l'accusa è di associazione ■ delinquere e commercio d'armi.

La banda disponeva ■ un abbondante arsenale costituito da 7 pistole, alcuni silenziatori, manette, cappucci ■ sub neri. Lo custodiava un insospettabile guardiano della ■ Mirafiori, Giuseppe Cagnina, 31 anni, abitante in via Avigliana 16 a Rivoli. Quando il ■ Ninetti, dopo aver seguito ■ i suoi uomini la guardia giurata che aveva contatti ■ alcuni membri dell'organizzazione banditica, s'è convinto ■ proprio



nella ■ casa avrebbe potuto trovare ■ prove sulle sue responsabilità ■ poteva certo prevedere che proprio lì avrebbe trovato ■ tutta ■ perfetto rapinatore. Compresi i rotoli di cerotto medico adesivo uguali ■ quelli che erano serviti per immobilizzare nell'appartamento della portineria di ■ i gioiellieri Giraudo. Erano su ■ ca-

mera da letto assieme alle armi ■ olate. ■ c'è stato pentimento da parte di Pino Cagnina, ■ soltanto allargato le braccia dicendo: «Così volete che dica: sono lì. Prendetele. Non ■ niente».

Nessun altro aiuto la polizia ha avuto dal «cervello» della ■ Pasquale Montemurno, 30 anni, Moncalieri, via Serao ■ stato rintracciato in un «residence» dove si nascondeva sotto falso nome. Soltanto pochi della banda ■ sua vera identità. Tutti lo chiamavano «Cincinnati Kid» ■ nome preso ■ prestito dalla storia avventurosa americana. ■ personaggio del tavolo ■ poker che vinceva barando. Pasquale Montemurno era abile al biliardo.

■ ricorre da molti anni nelle cronache. Il suo primo arresto avvenne ■ fa per guida ■ patente. La moglie (con i suoi tre figli) si vide sequestrare tutti i mobili ■ 3000 ■ tasse non pagate. Raccontò allora: «Ci siamo trasferiti da Taranto nel ■ marito faceva il decoratore, nelle ore libere dipingeva ■ la ■ trovare acquirenti. Una illusione purtroppo. Avevamo anche messo su un negozio di vernici, ma il ■ andò male ■ ci portarono via tutto». Il curriculum di ■ Montemurno in dodici anni s'è riempito d'arresti per furti d'auto, rapine ■ anche tentato omicidio. Da quest'ultima accusa venne assolto, ma dal carcere



PASQUALE MONTEMURNO



FRANCESCO MONTEMURNO



PINO CAGNINA



SHIRLEY ROSMARY SILVA



PASQUALE GIORDANO



MECCA

■ uscito due volte con ■ fuga. I complici che sono finiti in carcere con lui ■ eccezione della guardia Fiat hanno avuto una vita altrettanto avventurosa. ■ tratta di Santo Coschignano, 36 anni, Nichelino via Don Minzoni 3/13; Pasquale Giordano, 33 anni, Nichelino via Vivaldi 9; Sergio Naborre, 35 anni, Moncalieri via Carignano 13; Giuseppe Mandaradoni, 36 anni, Nichelino via Pallavicini 35/4; Francesco Canonico, 24 ■ corso Gaio Plinio 86; Ubaldo

Lepori, 30 anni, Nichelino, via Bersezio 9; Vincenzo ■ 31 anni, via Italo ■ 10; Michele Biscotti, 33 ■ via Moretta ■ un altro dei «big» della banda che ha coinvolto nella vicenda anche la sua donna, l'inglese Rosmary Silva Shirley, ■ anni. Il «mosaico» delle responsabilità ■ nelle mani del magistrato inquirente Giuseppe Marabotto, coperto dal segreto istruttorio. ■ capo della «mobile» tace per non inquinare le prove. al rig.

SOLARIUM RAGGI UVA

Un'abbronzatura generale la troverete solo nel salone estetico

BEAUTY

C. Vinzaglio 3
Tel. 545.979

CentroEuropeoHiFi

una iniziativa STIEVANI SpA
continua l'OFFERTA SPECIALE

■ 1000 IMPIANTI HI-FI ■

SCONTI ECCEZIONALI

ROTEL - PIONEER - JVC
TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN
MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI
LENCO - AR - AIWA - DENON
ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG
PHILIPS - HITACHI - RCF
REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK
THORENS - GENESIS - KENWOOD
NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK
PHASE LINEAR - OUTLINE
WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR
SENNHEISER - KOSS - BOSE
ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B & W
JBL - E.S.B. - NIKKO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO

orario 9-12,30/15-19,30 (venerdì chiuso)

Respinto ricorso invalidi in «Cassa»

Quarantacinque invalidi, dipendenti della Fiat, messi in ■ integrazione ■ esterna, hanno presentato ricorso sostenendo che il provvedimento ■ era illegittimo. La loro tesi ■

dagli avvocati Caputo e Catinafà. Il pretore del lavoro, Denaro, davanti ■ quale ■ è svolto il dibattimento ha dato ragione ■ Fiat e torto ■.

«Riteniamo che ■ cassa integrazione ■ sostengono gli avvocati ■ non dovessero essere ■ gli invalidi, che ■ l'altro ■ raggiungono nell'azienda la quota prevista per legge. Non siamo però riusciti ■ le liste differenziate: quanti cioè siano i «cassaintegrati» sani, quanti gli invalidi. Nemmeno la camera ■ lavoro ha un elenco distinto e preciso. Fra ■ hanno presentato ricorso in quarantacinque».

I legali hanno ■ che, ■ al problema «tecnico» ■ come obiettivo ■ produzione, ■ considero ■ la ■ lavoratore che ■ essere aiutato quanto più ■. Ma il ■ è espresso contro i ■ ricorrenti. La ■ contratto ■ ha ■ il magistrato ■ vale ■ il licenziamento ma ■ al caso della ■ sospensione ■ lavoro che ■ attua, per esempio, con la ■ integrazione.

INFORMITALIA

Corso Vittorio Emanuele, 107

IBAC FABBRICA DI CONFEZIONI

Via Pedrotti n° 7 - Torino

APRE LE PORTE AL PUBBLICO

del suo spaccio
mettendo in vendita

migliaia di capi di abbigliamento
di sua produzione per uomo e donna

A PREZZI DI FABBRICA

al pubblico: dal lunedì al sabato ■ 10-12 e 15-19
mezzi pubblici: tram 8 - 15

autobus 57-75

Una regione affamata che mangia e consuma più di quanto produce

«E intanto c'è chi specula sulla crisi Corriamo ai ripari, guardando al futuro»

Continua la nostra inchiesta sullo stato di salute di Torino e del Piemonte - Oggi la parola ■ Dino Sanlorenzo, assessore regionale ■ lavoro - Il suo giudizio sull'alleanza di governo, sull'attuale congiuntura ■ sul modo per uscirne

londo, che vanno curate con un progetto di sviluppo; poi, che il ■■■■■■■■■■ congiunturali nei confronti delle quali si fa poco o nulla, mentre l'assenza di interventi governativi può provocare la caduta di ■■■■■■■■■■ aziende che, invece, potrebbero rimanere sul mercato.

— Si spiega.

«Non si può continuare con questa micidiale stretta creditizia. Ha ragione Scaletti, il presidente della Federazione artigiana, quando ■■■■■■■■■■ come ■■■■■■■■■■ pagare interessi del trenta per ■■■■■■■■■■ senza ■■■■■■■■■■ facendo gli imprenditori onesti. La leva ■■■■■■■■■■ credito è uno degli strumenti da modificare subito, certo non l'unico per uscire dalla crisi».

— L'economista ■■■■■■■■■■ che ■■■■■■■■■■ e Torino ■■■■■■■■■■ questa crisi, ■■■■■■■■■■ sono ■■■■■■■■■■ crisi del passato e che non ■■■■■■■■■■ il ■■■■■■■■■■ più.

«Certo è vero che le crisi non durano all'infinito. Si tratta di vedere, però, quando li uscirà ■■■■■■■■■■ crisi, come, e chi la paga».

— Ecco, chi la paga?

«Sussistere i consumi bisognerebbe dire che la crisi la pagano tutti e in questo un elemento di verità c'è; però, alcuni li pagano più cara, altri no. E con la crisi c'è persino chi ci guadagna».

— Stanno pagando salito ■■■■■■■■■■ gli ■■■■■■■■■■ lavoratori ■■■■■■■■■■ ricevono lo stipendio, i ■■■■■■■■■■ mila ■■■■■■■■■■ cassa integrazione che da tempo hanno il dieci-dodici ■■■■■■■■■■ in meno ■■■■■■■■■■; i ■■■■■■■■■■ mente più deboli, i pensionati, i giovani che non trovano lavoro e le donne che lo perdono».

— Chi ci guadagna, invece, con la crisi?

«La crisi ■■■■■■■■■■ sempre condizioni favorevoli per le speculazioni. Certi fallimenti, per esempio, ■■■■■■■■■■ il poter comprare ■■■■■■■■■■ quattro soldi ■■■■■■■■■■ hanno un ■■■■■■■■■■ dieci-venti ■■■■■■■■■■ superiore».

— Parla ■■■■■■■■■■ credito. ■■■■■■■■■■ sarebbe possibile una soluzione ■■■■■■■■■■ cioè ■■■■■■■■■■, ■■■■■■■■■■ la ■■■■■■■■■■ tempo e nello spazio?

«E' bene avere presente la preoccupazione di non ■■■■■■■■■■ slancio a spinta inflazionistica; ■■■■■■■■■■ si modifica, però, la politica portata avanti finora in questo ■■■■■■■■■■ l'inflazione non verrà sconfitta radi-

calmente e la disoccupazione arriverà a livelli insopportabili.

— Non ha risposto ■■■■■■■■■■ doman- ■■■■■■■■■■ pie- ■■■■■■■■■■

«Oggi alla giunta ■■■■■■■■■■ presen- ■■■■■■■■■■ un progetto ■■■■■■■■■■ tende ad allargare i compiti e le possibilità d'intervento della finanziaria pubblica regionale, la Finpiemonte, nel senso più volte richiesto dalla piccola e media industria e anche dalle banche».

— Può essere più preciso?

«No. ■■■■■■■■■■ parliamo prima ■■■■■■■■■■ giunta. Posso soltanto garantire ■■■■■■■■■■ non sarà una Gapi regionale».

— Di fronte a ■■■■■■■■■■ crisi, il go- ■■■■■■■■■■ regionale ha la coscienza ■■■■■■■■■■ posto, il convinto di ■■■■■■■■■■ quello che c'era da fare?

«Non si fa mai tutto quello che si potrebbe e c'è un'evidente dispari- ■■■■■■■■■■ tra i compiti ■■■■■■■■■■ governare la ■■■■■■■■■■ e i poteri concreti che ■■■■■■■■■■ Regione ha per farlo. Non si può dimenticare, però, che questa ■■■■■■■■■■ stata la prima Regione che ha reagito alla stretta creditizia non lamentandosi ■■■■■■■■■■ senza passare ad una serie di opposizioni nei confronti ■■■■■■■■■■ governo. I nostri 84 progetti sono stati la prova della capacità di ■■■■■■■■■■ nei ■■■■■■■■■■ fondamentali forme e ■■■■■■■■■■ concreti ■■■■■■■■■■ difendere l'occupazione, aprendo un confronto Regione-governo il cui motivo ispiratore era quello ■■■■■■■■■■ far apprezzare qualità e gravità ■■■■■■■■■■ del Piemonte, a lungo ■■■■■■■■■■ di incidere sulle cause strutturali dell'inflazione. Voglio fare qualche esempio».

«Il Piemonte consuma molta più energia di quella che produce. Lo stesso vale per gli alimenti. Ecco due cause strutturali del disavanzo ■■■■■■■■■■ bilancia dei pagamenti e quindi d'inflazione. Bene, i nostri progetti presentati ■■■■■■■■■■ approvati dal ■■■■■■■■■■ del ■■■■■■■■■■ Europa per gli investimenti, tendono a ridurre questo ■■■■■■■■■■ energetico prima che ■■■■■■■■■■ funzione ■■■■■■■■■■ centrale ■■■■■■■■■■ chiara; mi pare rappresentino ■■■■■■■■■■ risposta intelligente ■■■■■■■■■■ crisi. Il progetto Ignor, poi, va ■■■■■■■■■■ più in là».

«Altro esempio: ■■■■■■■■■■ mobilità. La Commissione regionale per l'impiego ■■■■■■■■■■ veniva convocata da sei mesi. Noi, in quattro ■■■■■■■■■■ abbiamo cercato, voluto, ■■■■■■■■■■ un accordo per tentare il primo esperimento ■■■■■■■■■■ mobilità in Italia. Se, poi, questo incontro difficile è un altro problema. Sta di fatto che il tentati-

vo nel l'abbiamo fatto ■■■■■■■■■■ stato attuato in tempi molto brevi.

«Quanto al nuovo sviluppo ■■■■■■■■■■ Piemonte in settori ■■■■■■■■■■ ricordo ■■■■■■■■■■ altro caso concreto: la ■■■■■■■■■■ ventione con la Olivetti ■■■■■■■■■■ una commessa ■■■■■■■■■■ valore da nove a venti miliardi di lire. Noi abbiamo fatto in ■■■■■■■■■■ ciò che il governo italiano non ■■■■■■■■■■ riuscito ■■■■■■■■■■ fare in tre anni».

— ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ mondia- ■■■■■■■■■■ dell'auto ■■■■■■■■■■ del Pie- ■■■■■■■■■■ monte?

«Non si può non ■■■■■■■■■■ conto dei condizionamenti mondiali ed europei e le ■■■■■■■■■■ di politica industriale del ■■■■■■■■■■ sulla crisi regionale. In particolare, ■■■■■■■■■■ per l'auto non prevale ■■■■■■■■■■ politica ■■■■■■■■■■ (le imprese ■■■■■■■■■■ settore in Europa sono mezzo milione con oltre sei ■■■■■■■■■■ occupati) ■■■■■■■■■■ impensabile che l'industria europea, la Fiat, da sola ■■■■■■■■■■ uscire felicemente dalla crisi».

«E in Piemonte, qualunque sarà il futuro il rapporto fra occupati nell'industria, nell'agricoltura e nel terziario, è evidente che l'auto avrà ■■■■■■■■■■ un ruolo trainante. In ■■■■■■■■■■ stanza, il Piemonte non può illudersi di uscire ■■■■■■■■■■ a prescindere ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ dei grandi gruppi».

— Secondo lei ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ dell'auto, della Fiat?

«No. ■■■■■■■■■■ crisi è della grande industria, ■■■■■■■■■■ ha perso il 3,2 per ■■■■■■■■■■ dell'occupazione con punta ■■■■■■■■■■ 5,9 per cento in alcune grandi aziende ■■■■■■■■■■ settore chimico. Quindi non c'entra ■■■■■■■■■■ l'auto, in Piemonte questo è evidente dal fatto che ■■■■■■■■■■ sono ■■■■■■■■■■ le industrie ■■■■■■■■■■ crisi nel settore ■■■■■■■■■■ meccanico, ■■■■■■■■■■ nel tessile, 58 nel chimico, 19 ■■■■■■■■■■ poligrafico-cartario, 17 nell'alimentare e 16 nei servizi. Ecco perché questa crisi è qualitativamente nuova».

— Il Piemonte come può uscirne?

«Con una politica industriale completamente diversa dall'attuale. Bisogna recuperare sull'innovazione ■■■■■■■■■■ tecnologica, sulla ricerca scientifica, sul consorzio delle aziende, perché il sistema piemontese delle piccole e ■■■■■■■■■■ imprese ■■■■■■■■■■ sessantamila in tutto ■■■■■■■■■■ non ■■■■■■■■■■ si rinnova ■■■■■■■■■■ non ■■■■■■■■■■ riunisce in forme consorziali che riducono la spesa dei servizi, ■■■■■■■■■■ di approvvigionamento delle

materie prime».

— A proposito, il presidente della Camera di Commercio, Setza, ha detto che le vostre iniziative in questo senso non gli sembrano esempi di una seria politica industriale, perché il rilancio dell'industria dell'indotto auto non passa attraverso il viaggio che avete fatto all'estero e la crociera che parte in tre anni.

«Che cosa risponde?

«Quello che non mi pare serio ■■■■■■■■■■ parlare per cose che non si conoscono. La visita fatta ■■■■■■■■■■ una delegazione a tre grandi aziende ■■■■■■■■■■ automobilistiche europee (Renault, Volkswagen e Volvo), aveva lo scopo di capire ■■■■■■■■■■ questi gruppi tentano di ■■■■■■■■■■ dalla crisi e ■■■■■■■■■■ invitarli ■■■■■■■■■■ un incontro con l'indotto piemontese dell'auto che si terrà in aprile a Torino. Renault, Volkswagen e Volvo hanno ■■■■■■■■■■ Che cosa c'è che non va in quest'iniziativa ■■■■■■■■■■ a verificare le possibilità di aumentare la collaborazione?».

«La crociera. Contiamo di mettere duecentocinquanta-trecento industriali ■■■■■■■■■■ Regione a contatto con delegazioni commerciali dell'Egitto, dell'Arabia Saudita, del Kuwait, di Malta, e con rappresentanti tedeschi, giapponesi, svizzeri, per vedere ■■■■■■■■■■ nascono a entrare in quei mercati che possono avere bisogno dei loro prodotti. ■■■■■■■■■■ la Regione ■■■■■■■■■■ a ■■■■■■■■■■ questo ■■■■■■■■■■ sborsare ■■■■■■■■■■ lire ■■■■■■■■■■ svolgendo il suo ruolo promozionale, ■■■■■■■■■■ Camera di commercio dovrebbe soltanto compiacersene, mi pare».

— Per la salvaguardia dei livelli occupazionali in Piemonte, il governo regionale ha fatto tutto il possibile, secondo lei?

«Alla fine del 1980 risultava un numero di occupati ancora maggiore rispetto all'anno precedente. Alla fine del 1981, invece, ■■■■■■■■■■ siamo i disoccupati registrati e i cinquantamila in ■■■■■■■■■■ integrazione ■■■■■■■■■■ arriva ■■■■■■■■■■ una disoccupazione del ■■■■■■■■■■ per cento».

— Dall'assessorato al lavoro si intravede uno sbocco alla crisi industriale piemontese?

«Il momento ■■■■■■■■■■ Sono d'accordo ■■■■■■■■■■ La Malfa: bisogna pensare a un'emergenza ■■■■■■■■■■ lungo periodo. D'altra parte l'Europa ha undici milioni di disoccupati ■■■■■■■■■■ pre- ■■■■■■■■■■ che ne conterà ■■■■■■■■■■ milioni ■■■■■■■■■■ fine di quest'anno. Due esperti americani hanno detto: tutte le speranze di una rapida conclusione ■■■■■■■■■■ questa recessione ■■■■■■■■■■ cadute dalla finestra. Condivido».

— Torniamo al ■■■■■■■■■■

«Sta succedendo quello che avevamo previsto ■■■■■■■■■■ indicato ■■■■■■■■■■ pericolo già da novembre: continua ad aumentare il numero delle ■■■■■■■■■■ crisi. In cassa integrazione ■■■■■■■■■■ speciale erano 187 nel maggio scorso, 185 a giugno, ■■■■■■■■■■ a luglio, 245 a settembre, ■■■■■■■■■■ a ■■■■■■■■■■ 318 a novembre, 378 ■■■■■■■■■■ scorso. I cassintegrati erano 43.944 il 1° maggio '81, adesso sono 54.437».

— Lei, questi ■■■■■■■■■■ cose significano?

«Che della crisi ci sono cause di

Questo governo ha la coscienza a posto La sua efficienza verifichiamola subito

— Siete stati ■■■■■■■■■■ voler ■■■■■■■■■■ perché ■■■■■■■■■■ un ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ i lavoratori ■■■■■■■■■■ il sindacato.

«Ho ■■■■■■■■■■ questa curiosa tesi ■■■■■■■■■■ un anonimo dirigente ■■■■■■■■■■ do. A lui e agli altri vorrei ■■■■■■■■■■ che l'articolo 8 dello ■■■■■■■■■■ Regione dice, tra l'altro, che la Regione cura i contatti ■■■■■■■■■■ gli organismi ■■■■■■■■■■ aziende. Aggiungo che in fabbrica bisogna andarci ■■■■■■■■■■ soltanto quando c'è da parlare contro i terroristi che ■■■■■■■■■■ o quando l'azienda ■■■■■■■■■■ in ■■■■■■■■■■ mento».

— ■■■■■■■■■■ cosa risponde all'accusa di immobilismo ■■■■■■■■■■ rivoltata alla giunta?

«Siamo immobili nel senso che non ■■■■■■■■■■ in crisi malgrado i generali sforzi che vengono da fuori ■■■■■■■■■■ tentano di produrre elementi per ■■■■■■■■■■ scissione. Non siamo immobili ■■■■■■■■■■ alcune prove le ho già fornite. Vorrei aggiungere che la ■■■■■■■■■■ la seconda Regione d'Italia, dopo l'Emilia, che ■■■■■■■■■■ vista ■■■■■■■■■■ il piano ■■■■■■■■■■ governo ■■■■■■■■■■ che per prima ha utilizzato i fondi stata-

li per costruire case. Siamo stati i primi ■■■■■■■■■■ stipulare con l'Eni una convenzione per l'energia. Quanto alla politica culturale, faccio notare che ■■■■■■■■■■ appena finita ■■■■■■■■■■ più grande rassegna mondiale del cinema cinese, qui a Torino».

— Però, La ■■■■■■■■■■ Sersa ■■■■■■■■■■ il ne- ■■■■■■■■■■ proprio ■■■■■■■■■■

«■■■■■■■■■■ di questa giunta ■■■■■■■■■■ dichiara. E La ■■■■■■■■■■ è ■■■■■■■■■■

«Bisogna verificare l'efficienza, non ■■■■■■■■■■ perché occorre aspettare: facciamola subito questa verifica».

— ■■■■■■■■■■ sono i rapporti ■■■■■■■■■■ co- ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ nel governo piemontese?

«Un giornale ha parlato di contrasti di giunta sul metrò. In giunta non ■■■■■■■■■■ n'è mai parlato, in consiglio ■■■■■■■■■■ il contrasto non c'è. Questo non vuol dire che manchi ■■■■■■■■■■ dialettica anche serrata. Siete due forze diverse ■■■■■■■■■■ sinistra, ■■■■■■■■■■ finora i confronti ■■■■■■■■■■ avvenuti in modo costruttivo, ■■■■■■■■■■ rispetto e ■■■■■■■■■■ consapevolezza dell'impor-

tanza politica che riveste anche ■■■■■■■■■■ livello nazionale il fatto che una giunta democratica e ■■■■■■■■■■ sinistra vede il governo comunista, socialisti, socialdemocratici. E' un caso unico nelle regioni europee e capisco che questo possa ■■■■■■■■■■ estrema- ■■■■■■■■■■ fastidio a molti, soprattutto alla dc, ma certo non a noi».

— La ■■■■■■■■■■ previsioni ■■■■■■■■■■ giunta ■■■■■■■■■■ quali sono?

«Anche per noi ■■■■■■■■■■ quello che l'onorevole La Ganga ■■■■■■■■■■ siamo, fermi nelle alleanze, ■■■■■■■■■■ più fermi nei principi e nella politica. Dato che c'è questo comune intendimento penso che le alleanze, ■■■■■■■■■■ me è già stato verificato, possano ■■■■■■■■■■ in conflitto né ■■■■■■■■■■ principi ■■■■■■■■■■ con le politiche generali, attualmente diverse dei ■■■■■■■■■■ partiti principali ■■■■■■■■■■ sinistra».

— A La Ganga ■■■■■■■■■■ questa giunta ■■■■■■■■■■ piace la verbosità inconcludente ■■■■■■■■■■ qualcuno, ■■■■■■■■■■ di ■■■■■■■■■■ sempre regione ■■■■■■■■■■ a ■■■■■■■■■■ sbagliare sono ■■■■■■■■■■ gli ■■■■■■■■■■ Lei che cosa risponde?

«Neppure ■■■■■■■■■■ piace ■■■■■■■■■■ verbosità inconcludente ■■■■■■■■■■ qualcuno, ■■■■■■■■■■

sostanziale convinzione di avere sempre ragione e che quando s'è sbagliato ■■■■■■■■■■ colpa ■■■■■■■■■■ sempre degli altri».

— Ha detto ■■■■■■■■■■ però questa giunta gli piace ■■■■■■■■■■ l'elevato grado di ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ri- ■■■■■■■■■■ elettori.

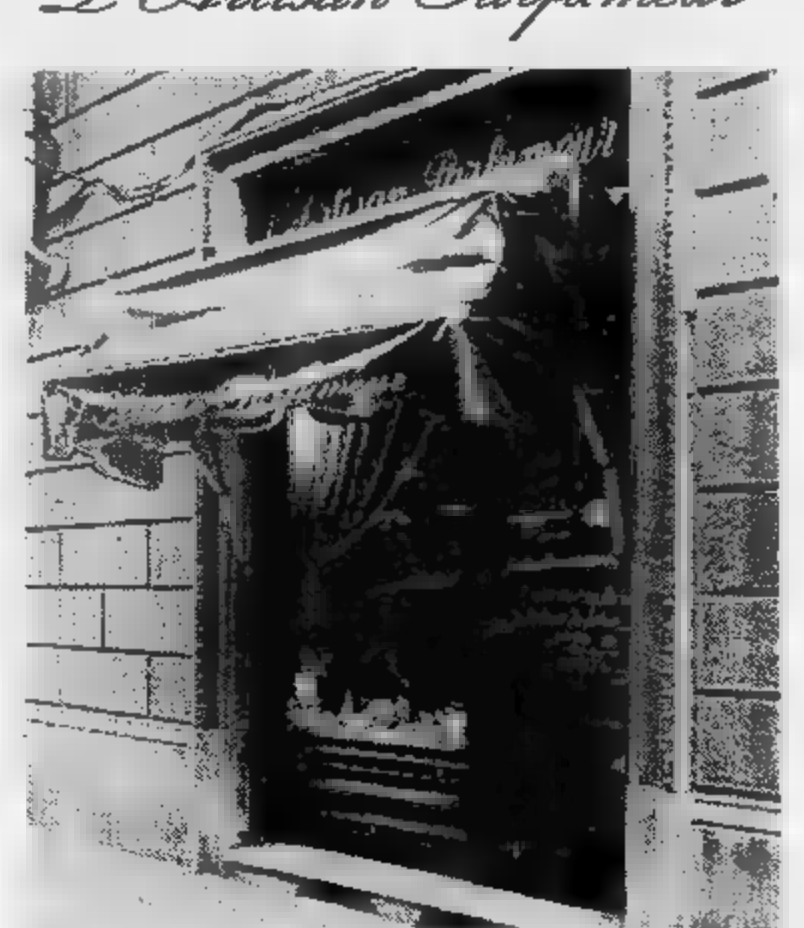
«Ha ragione. Lo dimostra anche il fatto che una governabilità non statica ■■■■■■■■■■ assicurata in questi anni e anche in questa legislatura, mentre Basilicata, Liguria, Molise, Sardegna, Calabria, Campania hanno già conosciuto crisi o le stanno vivendo. Questa giunta, invece, ■■■■■■■■■■ assicura la governabilità anche in ■■■■■■■■■■ situazione ■■■■■■■■■■ difficoltà mai conosciute prima da Piemonte».

— La sua previsione ■■■■■■■■■■ Piemonte del 1985?

«Abbiamo le risorse ■■■■■■■■■■ le possibili ■■■■■■■■■■ per uscire ■■■■■■■■■■ crisi, ■■■■■■■■■■ perdere tempo e approntare un disegno di sviluppo che sia fuori dal ■■■■■■■■■■ credibile ■■■■■■■■■■ dare ■■■■■■■■■■ Torino ■■■■■■■■■■ Regione ■■■■■■■■■■ il ruolo che competono ad ■■■■■■■■■■ senza megafonia ridicola».

Servizi di Rodolfo ■■■■■■■■■■

«Festa del Profumo nella Foresta Tropicale»
jean laporte
L'Artisan Parfumeur



di Parigi, propone questo tema con l'invito a scoprire ■■■■■■■■■■ sue boutiques esclusive ■■■■■■■■■■ Torino e di Roma.

In una ■■■■■■■■■■ verde smeraldo e nera d'epoca ■■■■■■■■■■ Philippe, Jean Laporte sviluppa i grandi ■■■■■■■■■■ olfattivi della natura, frutti, fiori, legni, spezie... e in questo spirito egli propone:

— una trentina d'acque ■■■■■■■■■■ toilette: Mure e Musc, Vanille, Fruit de la Passion, Eau d'Ambre, Céleri...

— ■■■■■■■■■■ gamma raffinata di oli da bagno: Pamplemousse, Symphonie de Roses, Iris...

— una linea di Eau du Grand ■■■■■■■■■■ ispirata ai fasti ■■■■■■■■■■ Parco di Versailles: Eau du Navigateur, Hespérides ■■■■■■■■■■ la Grande Serre...

— un sontuoso profumo con la ■■■■■■■■■■ acqua ■■■■■■■■■■ e il suo olio da bagno: Metamorphose

— 16 profumi diversi per la casa e per l'auto: Symphonie Verte, Jardin du Midi, Vétiver, Ambre Royale...

— pot-pourris fioriti in 4 profumazioni diverse e in varie confezioni: Jardin d'Automne, Soir d'Hiver...

— una ■■■■■■■■■■ di 10 oli essenziali: Patchouli, Ylang-ylang, Geranium...

— ■■■■■■■■■■ decine di saponi diverse: Cascarille, Lavande, Tuberose...

— una gamma di profumi solidi per il corpo, le «Boules» in terracotta scolpite contenenti ■■■■■■■■■■ e ancora mille altre profumatissime idee...

TORINO - Via Duchessa Jolanda 14/a
HOTEL - Hotel Parco dei Principi

I pugliesi sono centomila ma si riuniscono soltanto i santagatesi e i troiani

La maggior parte di loro proviene dalla campagna ed ha mantenuto l'abitudine a vivere il tempo libero in famiglia - Il ritorno una volta all'anno

Angelo Berardi, autotrasportatore, baffoni e sguardo arguto, è il «postino» dei santagatesi: i suoi viaggi mensili o trisettimanali in Puglia — fermarsi almeno un giorno e una notte a Sant'Andrea, suggestivo centro del Fogliano arroccato su una collina, che fra il '60 e il '70 ha visto oltre un terzo dei suoi abitanti trasferirsi a Torino. Berardi, partito anche lui dal paese — «treno del sogno» ventidue anni fa, conosce quasi tutti, sia fra quelli che sono torinesi, ed era chi è rimasto laggiù, ed esercita con lena questa sua funzione di tramite, portando da Nord a Sud e viceversa notizie, lettere, raccomandazioni dei genitori ai figli, e qualche volta, un po' di fustini d'olio «vero» o di vino genuino che infila sul suo camion.

All'Associazione Santagatese, in via Moretta 30, dove lo si incontra spesso, oltre a con un «personaggio» per la sua simpatica parlatina, lo tengono in «gazzettino» per questo suo farsi «gazzettino» per i compaesani nel faticoso andirivieni un capo all'altro della Penisola.

Benché i torinesi d'origine pugliese siano, secondo recenti dati, più di centomila — costituiscono il nucleo d'immigrati più «nuovi» nella nostra città, solo i santagatesi dal '74 — da meno — un anno gli originari — un altro centro della provincia di Foggia, Troia, hanno cercato piccole sedi (il «Troiano» — via Vanchiglia 2) dove ritrovarsi e

promosso iniziative culturali, sportive o semplicemente conviviali. Come mai?

«La maggior parte dei pugliesi immigrati proviene dalle campagne — non città, ha — a lungo e in parte — ancora l'abitudine ogni momento, parte il lavoro, all'interno della famiglia. Non è stato facile per noi portare avanti l'idea di questa associazione — risponde Orlandella, presidente Santagatese —, uscire allo scoperto, organizzare qualcosa che non fosse la solita sagra delle orecchiette o la festa dell'agnello».

L'entusiasmo dei giovani però finito per contagiare le famiglie (sono circa 500 quelle che ruotano attorno alla di Moretta), gli anziani: «Certo, procedendo però per gradi, promuovendo soprattutto attività sportive, tornei, manifestazioni folcloristiche, facendo inoltre attenzione a mantenere i rapporti — gli enti — molto chiaro: quando leggi gli interventi pubblici ce lo consentivano abbiamo chiesto — ottenuto qualche contributo economico, sia pure scarso, ma non abbiamo mai cercato, né a «sponsorizzazioni» politiche di nessun tipo».

I vostri programmi di quest'anno indicano che siete ormai in una fase più ricca d'iniziativa.

«Dopo sette anni siamo rivati al nostro più ambizioso — Michele Orlandella, fratello di Pietro, addetto all'informazione — alla

propaganda della Santagatese —, un grande convegno che si svolgerà a maggio con il patrocinio del Comune e che sarà dedicato a un tema di grande attualità: l'ecologia mentale — culturale dell'immigrato. Inoltre abbiamo in progetto — mostra sugli attrezzi agricoli in legno e ferro usati nelle nostre d'origine. Pezzi antichi, originali, ricostruiti».

chi oggi i pugliesi a Torino? Si sente parte integrante alla città, con i piemontesi e gli altri immigrati, — considera ancora un estraneo?

«La grande maggioranza dei pugliesi, che poi sono quasi tutti foggiani o barese, per l'emigrazione ha toccato misura molto minore le province di Lecce, Brindisi, Taranto cui mare e industrie hanno sempre dato lavoro, sono perfettamente integrati, — mio avviso —, Pietro Orlandella. «Io non li conosco tutti, è ovvio, — maggior parte di quelli che conosco, lavorando sodo in fabbrica o proprio — tanti sono artigiani —, è riuscita a comprarsi l'alloggio, a raggiungere un livello di vita discreto, spesso buo».

Quello che non si spegne piuttosto, affermano Giovanni Colotti, Vito Colicchio, Gerardo De Chiara, altri rispondenti dell'associazione, «è il desiderio di restare in contatto — i parenti — Puglia, di andare giù — una volta l'anno, — le — E può far — salto al paese anche ogni due o tre mesi. Berardi poi è là tutti i mesi».

Considerando i dati — socioeconomici è possibile avere un'idea di quelle che saranno le future condizioni del mercato del lavoro. Verranno successivamente presentati i risultati — alcuni possibili scenari — evoluzione mercato — lavoro al 1991. I risultati vengono confrontati con la prevedibile offerta di lavoro — 1991, derivante dalle previsioni demografiche. Se il trend continua così negli Anni Settanta, la situazione non dovrebbe subire cambiamenti rilevanti. Se si verifica, invece, una maggiore espansione economica, vi sarà nuovamente — di lavoratori.

La rassegna prevede oggi film. Il programma rispeccherà il seguente orario: ore 18,30 «Cristo fra i muratori» (Give us this day, 1949). Reg.: Edward Dmytryk; Sam Wanamaker, Lea Padovani; durata 120'. (E' la storia di un immigrato italiano che lotta strenuo eroismo contro — povertà e lo sfruttamento tra i muratori di Mulberry Street a New York).

Ore 19: «Napoleoni a Milano» (1953). Reg. Eduardo De Filippo; int.: Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero, durata 105'. (Un gruppo di baraccati napoletani — Milano per ottenere un indennizzo — società — costrutti abbandonare le abitazioni).

L'ingresso a tutta — manifestazione — gratuito.

Proprio il camionista racconta divertito del suo primo giorno — lavoro a Torino, neppure ventenne, apprendi — muratore: «Appena arrivato al cantiere, — Santa Rita ricordo, che allora era un prato, mi misero a fare dei lavoretti semplici ma faticosi: portavo secchi, attrezzi, andavo su e giù per le impalcature».

A un certo punto mi dissero di scendere e portar su quattro cravatte. Che se ne faranno là della cravatta? mi — mentre andavo nel locale dove ci si cambiava. Ne trovai solo due o tre — quando mi presentai al capomastro a momenti quello mi mangiava vivo. Ma che ne sapevo io, che parlavo solo dialetto e non conoscevo ancora i modi di dire dei muratori piemontesi, che la «cravatta» è un gancio d'acciaio flessibile che serve per certe imbragature?

esempio minimo delle difficoltà incontrate per ambientarsi, capire la realtà — circostanze, adattarsi — diverse mentalità (e nulla in confronto — mondo davvero estraneo che accoglieva gli emigrati all'estero). Una — piccolissima — vasto mosaico — venti milioni — emigrati d'origine italiana (molti ormai alla terza, quarta generazione) compongono ai quattro angoli — pianeta, provenienti tutti dagli inesauribili — dopera a basso costo che stati per decenni il Meridione, le Isole, il Veneto, il Friuli.

A fra gli emigrati pugliesi — per finire — archi — più «leggero» — dare la palma del successo, voi della Santagatese?

«E chi altri, se non a Tony Santagata?». Già, che domanda stupida.

Maurizio Spatola

Esistono i «torinesi»? Esistono — torinese su — vanta più «puro sangue subalpino». La — a — con — è — solo meri — Sono migliaia — immigrati provenienti — altre regioni — per — hanno — il proprio paese, — propria gente, per affrontare — problemi in una terra sconosciuta.

La grande — dell'immigrazione si — esaurita, per molti — cominciato — volte — per — di lavoro — il viaggio di ritorno — paese d'origine.

quanti restano qui sono «integrati»? Si — tono parte della città, si — «torinesi» — ne rimasti «immigrati», con lavoro e interessi qui — prepotentemente legato — propria terra? — sono — e quali sono oggi i loro problemi?

ciò abbiamo cercato — accertare — un viaggio nelle comunità di immigrati che vivono oggi a Torino. Abbiamo cominciato — associati — polesana. Oggi è — del pugliesi.

«Integrato metropolitano» Un dibattito e due film

Il programma del pomeriggio e di stasera

programma: «Integrato Metropolitano»; New York, Chicago, Torino, tre volti dell'emigrazione italiana, — Fondazione Gio — Agnelli di Torino, ospita — alle 21, nel — del Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), il dibattito: «La faccia sociale di Torino: dopo le migrazioni».

Relatori: Daniela Del Boca, Guido Ortona, Walter Santagata, del Laboratorio di Ecopolitica dell'Università di Torino. Parteciperà al dibattito il

professor Valerio Castronovo, ordinario di Storia Moderna presso l'Ateneo torinese.

Nel corso dell'incontro verranno rilevati due aspetti particolari del problema. Un primo esame delle disuguaglianze di status, istruzione, mobilità e organizzazione familiare fra i torinesi e gli immigrati: sembra infatti che il divario tra i due «mondi» non si colmi — che anzi agli svantaggi di partenza — sommano altri svantaggi, derivanti dalle difficoltà di una progettualità — con le «leggi» di un mercato «difficile».



UNA DELLE FOTO ESPOSTE ALLA MOSTRA

A Torino da sabato 20 Marzo Centro di esposizione e vendita "l'Auto del Dipendente"

Via Plava 29 - Mirafiori Sud

Su una ampia area attrezzata che la Fiat ha messo a disposizione dei suoi dipendenti troverete una vastissima scelta dei più recenti — Fiat — Lancia — Autobianchi. Potrete vedere, contrattare — acquistare direttamente dal dipendente autovetture — coperte di garanzia.

È assicurata la presenza del notaio.

Il Centro è aperto il sabato e la domenica.

Orario: sabato 8-12,30; 14,30-17 • domenica 8-13,00.



E' mancato Improvvisamente II

Giuseppe Pizzi
avuto PIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Irene con Carlo e l'adesso Michele. Un particolare ringraziamento a Tiziana, Pina, Armando, Paolo, Fiorenzo e famiglia Saeco, Salvatore, Luzzo, Morra. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 presso Parrocchia Patrocinio S. Giuliano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Pizzi ■ famiglia Toscano, Marco, Vito, nel.

Direzione, ■■■■■ Operai Vico Borgaro ■■■■■ grande dolore ■■■■ Irene e famiglia.

La Direzione Marketing, la Direzione Vendite e tutta la Forza di Vendita della Indesit S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia ■■■■ la repentina scomparsa del

dr. Piermassimo Barberis
del quale ricordano oltre le qualità ■■■■ la disponibilità, l'abnegazione e la professionalità dimostrate nei rapporti intercorali.
— Torino, 15 marzo 1982.

Rosi e Barberis si uniscono commossi al dolore di Mariella e figli per l'improvvisa scomparsa del

dr. Piermassimo Barberis
— Città, 15 marzo 1982.

Autore di Rosi e famiglia ■■■■ parte al dolore di ■■■■ e dei congiunti ■■■■ ■■■■ dell'evento ■■■■ ■■■■ ■■■■

Umberto Maria ed ■■■■ ■■■■ partecipano al dolore della famiglia.

I ■■■■ ed i ■■■■ ■■■■ dell'U.T.I. Far esprimono all'amico e colleghi dott. Giorgio Ponte le più sincere condoglianze per l'improvviso e tragica scomparsa della moglie

Pier Carla Ponte
— Genova, ■■■■ ■■■■

Cosiddi Adriano Mauro Lucella partecipa angosciato ■■■■ di Giorgio Ponte ■■■■ ■■■■

Ponte
— Torino, 15 marzo 1982.

E' mancata ■■■■ Mamma, te nostra Mamma, ■■■■ salire ■■■■ ■■■■ Il suo Gino ■■■■

Chiara
Terzaria ■■■■ ■■■■

Lo annunciano i figli: Marie Teresa con Micheline e figlie Pasquale, Peatrice e Ines; Gianfranco con Anna Maria e figli Gigi e Gianni; Mario con Marie Teresa; Luciana; il fratello Renzo con Luciana, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Carla ed ai persone tutto del rep. 9/B Chirurgia ospedale Maurizio, i funerali oggi 16 ore 14,30, parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 15 marzo 1982.

Marcello e Vincenzina Marchione, Grazietta Veltrone sono vicini con affetto alla cara Luciana e alla sua famiglia nel ricordo della sua amabilissima

E' mancato ■■■■ ■■■■ ■■■■ in Santa Corona

Adolfo Ollino
di anni 61
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi ■■■■ ■■■■ avranno luogo in Loano mercoledì 17 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia ■■■■ Giovanni ■■■■ ore 11,15 nella parrocchia ■■■■ Vigiliano d'Asti.
— Loano, 15 marzo 1982.

E' mancata

Adele Proglilo ved. Mazzarino
anni 88
Addolorati l'annunciano: la figlia Rita con Bruno, il figlio Piero con Lisa, i nipoti Alfonso, Daniele, Evandro con Daniela, Jessica e Piero. Funerali martedì 16 corr. ore 10,15 partendo dalla parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1982.

E' mancato

Bertolomeo Delpero
Lo annunciano con dolore, la moglie, figlia, marito e Fabrice, parenti tutti. Funerali 17 marzo ore 8,45 Maria Vittoria, servizio pullman.
— Torino, 14 marzo 1982.

RINGRAZIAMENTI
Le famiglie Delepliane e Pienti commosse per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara indimenticabile
Jofanda Dellepiane Spadini
Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà ■■■■ venerdì 1° aprile alle ore 18 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 16 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1947 ■■■■
Alessandro Figlioila
Viva fiamma inestinguibile mamma, Luigi.
— Savona, 15 marzo 1982.

1877 ■■■■ 1982 ■■■■
Alessandrina Bergoglio Rosa
Con immutato rimpianto parenti ed amici.
1980 ■■■■ 1982 ■■■■
Ernestine Cuminatto In Motta

Racket del vino a Taranto tremila quintali distrutti

TARANTO — Tremila e duecento quintali di vino, per un valore di circa 100 milioni di lire, sono stati distrutti nella cantina sociale di Curolo (Taranto) da persone non ancora identificate.

A quanto accertato dai carabinieri, che stanno svolgendo le indagini sullo strano episodio, il vino è stato aspirato da una cisterna con un'elettropompa e attraverso un tubo, versato nella fogna.

Gli inquirenti non escludono che l'impresa sia stata portata a termine da un «racket», che intende tagliare i commercianti di vino.

Le 5 valanghe a Grenoble salgono a 16 le vittime

GRENOBLE — È salito a 16 il bilancio delle vittime delle cinque valanghe che hanno colpito la zona di Grenoble. Una persona è ancora dispersa, mentre due feriti gravi sono ricoverati in ospedale. Nelle ultime ore le squadre di soccorso hanno trovato i corpi di altri due sciatori, mentre due feriti gravi sono deceduti.

Secondo esperti, la sciagura è stata provocata dall'improvviso rialzo delle temperature registrato nei giorni scorsi. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato oltre 300 uomini, che hanno utilizzato 10 elicotteri e 15 cani.

Lega al suo letto i fili della corrente: fulminato

TRIESTE — Un operaio, Nevio Radin, 33 anni, si è suicidato a Trieste nel suo appartamento legandosi alla rete metallica del letto alla quale aveva collegato la corrente elettrica.

L'uomo, dopo aver tolto coperte e materassi, ha collegato alla rete metallica la presa di corrente avendo cura di collocare un interruttore a pulsante sulla prolunga a portata di mano. Si è poi disteso sulla rete legandosi con delle cinghie e quindi ha schiacciato il pulsante rimanendo folgorato.

Il fatto è accaduto una decina di giorni fa, ma solo oggi è stato rinvenuto il cadavere. Il Radin era da tempo sofferente ed era assistito dal Centro di igiene mentale di San Giacomo.

Breznev malato di cuore ha rischiato un infarto

NEW YORK — Il presidente sovietico Leonid Breznev ha sofferto gravi disturbi cardiaci la settimana scorsa a Mosca. Lo afferma oggi nel suo ultimo numero il settimanale americano Newsweek, che cita fonti informate sovietiche. Secondo il settimanale Breznev ha sofferto di ripetuti forti spami cardiaci tanto che i medici hanno temuto un infarto. Vengono anche citate fonti finlandesi, che la scorsa settimana hanno avvicinato il presidente sovietico, le quali avrebbero parlato di un netto deterioramento delle condizioni di salute di Breznev.

Contrabbando di caffè fra Italia e Jugoslavia

TRIESTE — Il ingente traffico di contrabbando di caffè è stato scoperto dalla polizia fra Italia e Jugoslavia. Il caffè passava il confine attraverso la zona di Gorizia e veniva poi smistato in varie località della Jugoslavia, ma in particolare nella Repubblica di Serbia. Attraverso questo canale, secondo gli inquirenti jugoslavi che hanno scoperto il contrabbando, sarebbero giunti negli ultimi tempi in Jugoslavia oltre 300 quintali di caffè.

A dirigere il traffico sarebbe stato Danijel Gregoric di Proacina, un piccolo villaggio nei pressi di Nova Gorica, che si sarebbe avvalso di numerosi collaboratori. Il traffico avrebbe fruttato (il caffè è carissimo e pressoché introvabile in Jugoslavia) almeno 400 mila nuovi dinari (circa 25 milioni di lire).

La polizia jugoslava, che quotidianamente sequestra ai valichi vari quantitativi di caffè importati prevalentemente da Trieste, ha inoltre arrestato al valico di confine di Ferneti tre camionisti che trasportavano 225 chili di caffè nascosti in sacchi di soia. Di questo «boom» dell'esportazione clandestina stanno reagendo anche gli uffici postali. Centinaia e centinaia di pacchi di questo prodotto vengono infatti spediti quotidianamente da Trieste.

Condannati 3 ecologisti che proteggevano le foche

OTTAWA — I militanti del movimento ecologico «Greenpeace» (pace verde), arrestati venerdì sulla banca Perce (Quebec), sono stati condannati a pagare un'ammenda di 1500 dollari (quasi due milioni di lire) ciascuno per aver dipinto di verde dei cuccioli di foca. I quali tentavano, con loro protesta, di evitare lo sterminio. I tre, un canadese, un olandese e un statunitense, hanno inoltre dovuto impegnarsi a iscriversi a non tornare più sul luogo della caccia annuale dei cuccioli di foca nelle prossime tre stagioni.

La caccia ai cuccioli di foca (baby foca) d'altra parte quasi terminata nel golfo di Laurent, dove si è svolta la protesta, è largamente nota. (Quebec), dato che la quota fissata di 20.000 pelli è quasi stata raggiunta.

CENTOMILA PENSIONATI OGGI IN PIAZZA A ROMA

«Un monito ■ un richiamo» ■ nome di 21 milioni di «lavoratori» suddivisi in trenta regimi pensionistici diversi che generano ingiustizie

ROMA — Più di centomila pensionati sono sfilati questa mattina le vie di Roma.

Una manifestazione imponente, cui hanno partecipato gli anziani del lavoro provenienti da tutta Italia. I più sono partiti ieri sera con i dieci treni speciali e i 1200 pullman allestiti dal Centro Unitario dei sindacati: sono giunti nella capitale con striscioni e bandiere, cori e bande musicali, gruppi folkloristici e delegazioni di categorie, come i braccianti, che chiedono la riforma della previdenza agricola.

Alle 9 i vari cortei sono mossi dalle stazioni ferroviarie, punti d'arrivo e di raccolta: Tiburtina, dall'Ostia, da Trastevere, da Termini, da Tuscolana. Alle 10,30 erano tutti in piazza Giovanni, gremita all'inverosimile, appuntamento storico per tutte le manifestazioni dellavoratori. Per i sindacati unitari dei pensionati hanno parlato Consalvo Borgomeo, a rap-

presentare la federazione unitaria Ugl; Cisl c'era Luciano Lama.

«Monito e richiamo», per le esigenze degli anziani, che chiedono una società «più umana e più giusta», nel loro confronto. Così ha definito

Pinochet nega l'ingresso in Cile al Nobel Esquivel

SANTIAGO DEL CILE — Le autorità cileni respinte ieri, all'aeroporto di Santiago, l'argentino Adolfo Perez Esquivel, Premio Nobel per la pace 1980, invitato in Cile dal cardinale Ruffini Silva Henriquez. Lo hanno annunciato fonti religiose di Santiago.

Il suo arrivo funzionari del ministero di immigrazione hanno notificato a Perez Esquivel il divieto di ingresso dall'aeroporto per ordine del ministero degli Interni. Il Premio Nobel è così ritornato a Buenos Aires.

questa manifestazione Costantini, segretario dei pensionati Cisl. Scopo immediato infatti è premere sul Parlamento perché acceleri l'esame della riforma pensionistica. Ma «alla luce dell'invecchiamento della società», precisa Colombo, segretario confederale Cisl — la riforma delle pensioni non basta. Si impone, «una scadenza, tutto un più complesso di riforme sociali».

La «Terza età», infatti, è in crescente aumento nel nostro Paese, come in tutti quelli più sviluppati, diminuiscono le nascite ma s'allunga la vita. Sono tanti i pensionati in Italia, e ancor più lo saranno nei prossimi anni: ma i loro problemi sono gravi e giacciono irrisolti ormai da troppo tempo.

Ventun milioni, tanti sono oggi i pensionati, divisi in oltre 30 regimi diversi, che generano ingiustizie economiche, particolarmente pesanti per le categorie più deboli. La cri-

si dell'Inps e questa riforma che si trascina da anni senza mai giungere in porto, rendono sacrosanta la protesta dei centomila che hanno manifestato a Roma.

Accanto alla riforma pensionistica, i sindacati chiedono anche una maggiore efficienza del servizio sanitario nazionale e l'eliminazione del ticket, troppo gravoso per chi, come unico reddito, fa affidamento sulla pensione.

Polemici infine i sindacati, anche con il governo, che «non vuole legare il problema pensioni a quello liquidazioni». Una nota diffusa alla vigilia della manifestazione dalla Uil, critica a fondo il disegno di legge sulle liquidazioni preparato dal governo, perché «ha ignorato la disponibilità finanziaria per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici per l'ultima retribuzione, con contributi sui futuri aumenti per l'indennità di fine lavoro».

19 MARZO

**REGALA
VECCHIA ROMAGNA
PAPA' VINCE
TANTE FIAT**

Che festa ■ festa del papà quest'anno!
Grande il regalo: Vecchia Romagna Etichetta Nera, come vuole la tradizione. Fantastici i premi in palio fra tutti i papà che partecipano al Concorso Vecchia Romagna Festa del Papà 1982:
7 Fiat Lancia Prisma 1500 cc, in serie speciale (carrozzeria nera con fregi oro, tappezzeria in velluto pregiato color brandy, minirack con radioregistratore stereo).
Come si fa a vincere? ■ spedire ■ cartolina (che deve pervenire entro e non oltre il 15/4/82) allegata ■ ogni bottiglia e... buona fortuna a tutti i papà!

PAPA' FESTEGGIATO PAPA' FORTUNATO

40V84/18 - Aut. Min. 4/226146

CONTI

GRAN CUCCAGNA

DALL'11 MARZO

PIÙ CHE MAI

IL RISPARMIO T'ACCOMPAGNA

GRAN CUCCAGNA

DELLA TAVOLA

PISELLI CIRIO FIOR DI GIARDINO GR. 400	L. 540
OLIO DI OLIVA IMPEROIL LT. 1	L. 2190
OLIO DUE GIRASOLE CARAPELLI LT. 2	L. 2790
BIRRA DREHER CL. 66 (V.A.P.)	L. 480
PROVVISTA D'ORO DE RICA GR. 670	L. 860
TONNO OLIO SEMI BRIK ALCO GR. 170	L. 990
CAFFÈ LAVAZZA ORO LATTINA GR. 250	L. 2640
CRÈME CARAMEL CAMMEO	L. 450
PANCARRE MULINO BIANCO 20 FETTE	L. 480
2 OMOGENEIZZATI CARNE BUITONI GR. 60 CAD.	L. 1450
BISCOTTI MATTINALE ACCORNERO GR. 260	L. 790

RISO R.B.
SALUS
GR. 1800

ANANAS
SCIROPATE
DEL MONTE
GR. 227

SPINACI FOGLIA
SURGELA
GR. 600

TROTA
SURGELA
GR. 340

PANE
TORIN PANE
IL KG.

MARGARINA
DINA
IL KG.

ROBIOLA DEL MONTE
REZZO
IL KG.

PROSCIUTTINO
VALTELLINA
A TRANCIO L'ETTO

WURSTEL
WUBER
4 PEZZI

SALAMETTO
VARZI VISMARA
L'ETTO

WHISKY
LONG JOHN

PORTO
TAWNY
CL. 75

L. 1790

L. 570

L. 1200

L. 2280

L. 1000

L. 410

L. 500

L. 998

L. 350

L. 990

L. 4280

L. 5900

L. 3900

GRAN CUCCAGNA

DELLE CARNI

COSCIA
DI VITELLONE
A FETTE IL KG.

POLPA
DI VITELLONE
IL KG.

COTOLETTE
DI MAIALE
IL KG.

POLLO PULITO
PRONTO PER LA COTTURA
IL KG.

GRAN CUCCAGNA

DELLA FRUTTA

BAHANE
IL KG.

FUNGHI
CHAMPIGNON
IL KG.

FINOCCHI
IL KG.

INSALATA
ITALIANA
IL KG.

L. 9680

L. 6380

L. 4880

L. 2580

L. 1640

L. 2190

L. 590

L. 590

GRAN CUCCAGNA

DELLA IGIENE

FUSTINO BUCATO
PERLANA
GR. 1400

CERA LIU
KG. 1

CARTA IGIENICA
FAY
6 ROTOLI

KIMBY
48 PEZZI

ASSORBENTI
TITILET
CON ADESIVO - 10 PEZZI

ASSORBENTI
ANSAPLASTO
40 PEZZI

L. 3000

L. 1600

L. 1200

L. 11000

L. 500

L. 800

E OGNI GIORNO FRAGOLE E ASPARAGI
AI PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTA



Andreotti «processato» Craxi attacca il pci

Sotto accusa davanti alla Corte anche Rumor e Tanassi per il «caso Giannettini»

ROMA — «Processo» alle C-24 riunito per Andreotti, Rumor e Tanassi sul «caso Giannettini». (l'ex agente del Sid coinvolto nella strage di piazza Fontana e poi assolto). Il processo si svolgerà a Parigi. Questi i nomi del dibattito politico di oggi.

«Processo» a Andreotti, Rumor e Tanassi — A Parigi, a giovedì Camera, si riunisce in seduta comune per giudicare gli ex ministri Andreotti, Rumor e Tanassi. La domanda a cui i 953 membri del Parlamento dovranno rispondere è questa: i tre accusati avevano partecipato a una riunione per decidere «coprire l'agente del Sid quale magistratura indagando per la strage di piazza Fontana?»

Le imputazioni per i tre ministri sono diverse: Andreotti deve rispondere di falsa testimonianza per il negato l'esistenza di quella riunione davanti ai giudici. Cantanaro, Rumor e Tanassi, oltre a falsa testimonianza, devono rispondere anche di favoreggiamento in quanto avrebbero consentito a Giannettini

di fuggire all'estero con la copertura del Sid. Tra dopodomani e venerdì il Parlamento dovrà decidere se inviare gli imputati davanti alla Corte o assolverli. Se la maggioranza voterà compatta (solo pci, radicali e msd sono per l'assoluzione) i tre saranno assolti.

Processo del commissario Eni — Entro 48 ore si saprà se sarà l'ingegner Enrico Gandolfi a prendere in mano le redini dell'Eni come «commissario». Dopo le roventi polemiche dei giorni scorsi (il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha chiesto le dimissioni del presidente Grandi), la nomina di Gandolfi sembra essere attenuata. Fra i patti, l'ingegnere deve sciogliere la riserva sull'incarico. Spadolini e Pertini cercano di convincerlo ad accettare.

Craxi — A Parigi, dove ha incontrato il presidente francese Mitterrand, Craxi ha usato toni molto duri verso il pci. «Non ho ben capito — ha detto — se i comunisti ci fanno delle proposte o ci lanciano delle sfide. Se di sfide si tratta, io sono pronto a raccogliere. I comunisti diranno chi ha ragione».

I comunisti accusano la dc «Si è accordata con Cutolo per liberare Cirillo dalle Br»

Secondo l'Unità, due altissimi esponenti dc e l'ex colonnello dei servizi segreti Musumeci si sarebbero incontrati in segreto con il boss della camorra - i soldi del riscatto avuti grazie a una fidejussione della compagnia assicurazioni Ina

ROMA — «La democrazia è chiesta l'aiuto del colonnello Raffaele Cutolo, per la liberazione di Cirillo, l'ex regionale campano catturato il 27 aprile dalle Brigate. Lo scrive oggi l'Unità, fornendo anche numerosissimi particolari. Il quotidiano pci afferma che i magistrati inquirenti sono ormai riusciti a ricostruire l'intera vicenda.

Secondo il giornale, esponenti dc, in un primo piano, accompagnati dal colonnello dei servizi segreti, Pietro Musumeci, sono recati il 15 maggio del 1981 al carcere di Ascoli Piceno, dove è detenuto Raffaele Cutolo.

Qui, l'Unità, «in che viene precisato il piano che porterà alla trattativa conclusiva con le Brigate rosse. Si mettono a punto i dettagli tecnici, si fanno le tappe, si ricerca del denaro contante, si fissano le garanzie e si pagano i soldi».

Secondo quanto afferma il quotidiano, gli amici democristiani di Cirillo, in precedenza già esponenti della «Nuova Camorra», il gruppo rivale di Cutolo, erano stati raggiunti da un accordo di massima. La «Nuova Camorra» era disposta ad «entrare nell'affare» e a impegnarsi a rastrellare nel clan dei contrabbando circa mezzo miliardo di lire.



NAPOLI. CIRILLO, SUBITO DOPO LA LIBERAZIONE

La cifra, però, è troppo alta rispetto alle possibilità dei brigatisti. Gli amici di Cirillo, con Raffaele Cutolo, si offesa e si ritira.

Anche il boss napoletano non è facile raccogliere, in breve tempo, somma ingente in denaro liquido. Ma Cutolo ha le mani lunghe e alla fine vi riesce. Sarà una filiale napoletana della compagnia Ina a emettere una fidejussione per la cifra di un miliardo e mezzo. Una banca pugliese si incaricherà poi di fornire la somma in contanti. E così, infatti, avviene.

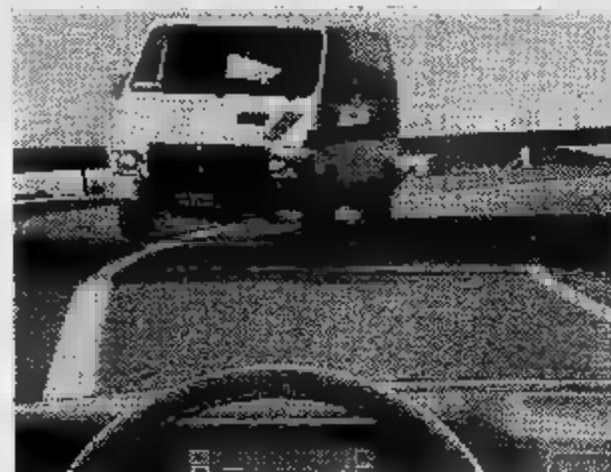
La banca paga il miliardo e mezzo in tre rate. Uno degli avvocati di fiducia di Raffaele Cutolo si incarica di far pervenire il denaro alle Brigate rosse. Il riscatto viene pagato al bar «Fontana» di Riviera di Napoli. A riceverlo, per i terroristi, c'è il professor Senzani. L'avvocato Cutolo (l'uomo «dai capelli rossi», così come è stato descritto recentemente un terrorista pentito) si incontra con il capo delle

Br una quarta volta la mattina del 22 luglio. Il luogo d'appuntamento è su un viale a Roma. I due verificano che tutti i patti e tutti gli accordi sono stati rispettati. Cirillo viene liberato pochi giorni dopo. Le Br lo fanno trovare avvolto in un telo, come se fosse un pacco abbandonato per strada.

Sono gli stessi terroristi ad affermare che è stata la democrazia cristiana a pagare il riscatto. Flaminio Piccoli smentisce, ma i sospetti e le polemiche non riescono ad essere sopiti. Pressato dalle « voci », la settimana scorsa Cirillo decide di rompere il riserbo e afferma, nel suo libro, che il riscatto è stato pagato interamente dalla sua famiglia o, comunque, da amici che nulla avevano a che fare con la democrazia cristiana.

Ora le rivelazioni dell'Unità rilanciano le polemiche, se possibile, con violenza ancora maggiore. Il pci, in pratica, accusa la dc di essere venuta segretamente a patti con i terroristi. Il pci ufficialmente professava una assoluta intransigenza. Con l'aggravante di essersi servita di un uomo come Raffaele Cutolo e della sua organizzazione criminale.

Sono accuse gravissime. Quali la dc replicherà probabilmente in giornata.



NERVI D'ACCIAIO.

pronti. Nervi saldi. Bello, ma non addormentarsi. Controllo la strada, con quattro freni a disco ad alta pressione. Citroën GSA: fino a 160 chilometri orari, con un motore nuovo che consuma poco. In gamma quattro modelli, a partire da 1.100.000 fino a 1.300.000.

CITROËN GSA
L.5.907.000

Anche il prezzo è un prodigio.

prezzo di listino IVA esclusa
CITROËN



CITROËN TOTAL

Processo Dozier il br Savasta accusa Scricciolo

Il «pentito» ha detto ai giudici che il **br** sta procurava collegamenti internazionali ■ terroristi

VERONA — E' ripreso stamane davanti al tribunale di Verona il processo per il sequestro del generale James Lee Dozier. In apertura di udienza è stato chiamato Antonio Savasta che ha iniziato la sua deposizione davanti ai giudici. Savasta ha confermato in grandi linee le dichiarazioni già rese al pubblico ministero durante l'istruttoria sommaria, rievocando nel dettaglio la preparazione e l'attuazione del sequestro e parlando anche dei collegamenti internazionali delle Brigate rosse.

In particolare, Savasta ha accennato diffusamente al ruolo che Loris Scricciolo aveva — tramite i cugini — di procuratore di collegamenti sul piano internazionale, collegamenti che pare fossero in via di realizzazione, in particolare, con la Bulgaria.

Ieri i giudici hanno deciso di considerare nulli gli interrogatori effettuati dagli agenti immediatamente dopo

l'arresto ■ imputati. E' stato un provvedimento che ha destato parecchio stupore e che ha portato nuova acqua al mulino di coloro che ritengono la polizia responsabile di aver praticato torture.

Sempre ieri, gli avvocati difensori di alcuni imputati hanno riferito ai giudici le dichiarazioni dei loro assistiti in base alle quali le testimonianze rilasciate «a caldo» sarebbero state estorte con la violenza. La corte ha deciso di accogliere le richieste dei legali e di non tenere conto, quindi, delle confessioni rilasciate senza la presenza di un avvocato. Il pubblico ministero non si è opposto, ma ha detto che le prime confessioni sono poi state confermate in sua presenza e senza alcuna violenza.

La polemica sulle presunte torture praticate dalla polizia ha già provocato l'apertura di tre inchieste e sta alimentando una feroce diatriba fra i sindacati di polizia.

Salvador: sparano nella capitale Stato di emergenza in Nicaragua

Il Fronte ■ liberazione ■ occupato tre villaggi alla periferia della capitale
Barricate ■ appelli all'insurrezione - Gli ■ accettano la mediazione del Messico per una soluzione pacifica - A Managua ■ teme l'invasione Usa

NEW YORK — ■ Salvador si sentono le scariche di mitragliatrice da Cuscatancingo, Mejicanos e Villa Delgado, le barriere della capitale da alcune ore presidiate dai guerriglieri del «Fronte Nazionale di Liberazione Farabundo Martí». L'esercito ■ controffensiva; non ■ prima volta ■ si combatte nella capitale o nelle vicinanze ma l'azione dei guerriglieri segna l'aprirsi di una nuova fase della guerriglia in Salvador. La radio degli insorti invita la popolazione a unirsi alla guerriglia. Sono state erette barricate.

L'escalation coincide con l'intensificarsi dell'azione diplomatica degli Stati Uniti che hanno ufficialmente accettato la mediazione del Messico presso Cuba e il Nicaragua per una soluzione pacifica della crisi. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri congiuntamente dal ministro degli Esteri messicano Castaneda e dal segretario di Stato americano Haig. Il diplomatico ■ ha espresso la spe-

ranza «che dopo le elezioni del 28 marzo possano aprirsi negoziati tra tutte le parti interessate».

Il piano in cinque punti annunciato ieri a New York da Haig viene giudicato dai comunisti Usa come una nuova fase negli sforzi di Washington. Pur sottolineando l'importanza della iniziativa messicana, Haig ha comunque ribadito quanto già aveva detto recentemente, ■ che la questione del Salvador va affrontata su un piano «globale»: Washington continuerà a fare pressioni su Mosca e sull'Avana per arrivare ad allentare la ■ tutto ■ Centro America.

Il giorno Haig si era incontrato anche con il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar; è stato il primo incontro tra loro dalla nomina del peruviano alla testa dell'Onu. Gli argomenti affrontati sono stati ■ «non ■ Afghanistan e Polonia», ha detto ai giornalisti. Ad una domanda sulla eventualità che Perez de Cuellar possa fare da «mediatore» nella questione del Salvador, Haig ha risposto, in maniera secca: «Non vedo alcun ruolo dell'Onu in questa situazione».

Lo stato d'emergenza è stato proclamato intanto ieri sera su tutto il territorio del Nicaragua dalla giunta di governo a causa — dice l'annuncio ufficiale — di «rischi di aggressione interna ed esterna». Per trenta giorni in tutto il Paese sono sospesi i diritti e le garanzie costituzionali.

In una trasmissione alla televisione il coordinatore della giunta di governo, Daniel Ortega, ha precisato che la misura è stata decisa dopo che due importanti ponti sono stati fatti saltare in aria domenica notte nel Nord del Paese, in prossimità del confine con l'Honduras.

Il governo del Nicaragua in un comunicato ha affermato che «comando» di destra



SAN SALVADOR. UNA VITTORIA DEGLI ■ ESERCITO ■ GUERRIGLIERI ALLE PORTE DELLA CAPITALE

agli ordini della Cia americana hanno attaccato i due ponti presso la frontiera. Secondo il comunicato questi atti di sabotaggio fanno parte di un piano della Cia contro il governo rivoluzionario sandinista del Nicaragua, piano che, si aggiunge, venne divulgato la scorsa settimana dai giornali americani e che prevede atti di sabotaggio contro obiettivi in territorio del Nicaragua, al fine di distruggere e bloccare vie di comunicazione.

Riuniti per due giorni 15 cardinali cercano di sanare i bilanci del Papa

Oggi ■ domani a Roma - Di 31 miliardi il deficit 1981

CITTA' DEL VATICANO — Per ■ giorni, quindici cardinali (nessun italiano ■ di Curia) alle prese con i problemi delle finanze vaticane. Alla fine, dovranno «suggerire» ■ Papa Wojtyla come razionalizzare la gestione della Curia e — problema più urgente — come appianare il deficit delle finanze pontificie che per il 1981 ■ salito a 31 miliardi.

La riunione dei porporati è stata aperta questa mattina dal segretario di Stato, cardinal Casaroli, assistito dal cardinal Caprio, presidente della prefettura degli Affari economici, che ha presentato il consuntivo del 1981 e il bilancio di previsione per il 1982.

I quindici componenti della commissione «per i problemi organizzativi ed economici della Santa Sede, istituita nel maggio dell'anno scorso, si incontrano per la seconda volta: la prima riunione si è già svolta a metà luglio scorso. Sono tutti residenti, titolari cioè di diocesi. Tre sono europei (il tedesco Hoeffner, lo

spagnolo Jubany e il francese Etcheberry), altrettanti nordamericani (Krol ■ Cooke statunitensi e il canadese Carter); gli altri, per lo più, vengono dal Terzo Mondo: tre latinoamericani (Ahumada, Sales e Aramburu), tre asiatici

Reagan: ■ no al blocco nucleare

NASHVILLE — In un discorso pronunciato ieri sera alle Camere riunite del Parlamento dello Stato del Tennessee, il presidente Reagan si è allontanato dal testo preparato per respingere ogni possibilità di un appello per un congelamento delle armi nucleari al livello attuale in quanto ciò potrebbe rendere l'Europa vulnerabile ad un attacco sovietico. Egli ha anche confermato che l'Unione Sovietica ha ora ultimato lo spiegamento di 300 missili a testata nucleare multipla «SS-20».

Secondo Reagan «un blocco nucleare in questo momento equivarrebbe a legittimare il forte vantaggio dei sovietici».

(Parecchi, Cordeiro e ■ due africani (Odinga e Zoundemoukou) e un australiano

La prevalenza in quest'organismo di «consultazione economica» di cardinali del Terzo Mondo e l'assenza degli italiani o dei porporati di Curia, rispondono all'esigenza di «una più adeguata e organica collaborazione da parte delle Chiese locali» nella gestione delle finanze vaticane.

Sicuramente i bilanci presentati dal cardinal Caprio verranno approvati. Ma la commissione affronterà anche problemi di carattere organizzativo della Curia romana, nell'ottica di evitare sprechi e realizzare risparmi. Molto probabilmente verrà ripresa l'antica proposta (risale al 1975) di unificare sotto una sola amministrazione tutto quanto riguarda l'informazione: l'attuale Commissione per le comunicazioni sociali, l'Osservatore Romano e la Radio vaticana, tre voci che da sole occupano una parte importante nelle uscite delle finanze vaticane.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
Vicepresidenti Alfonso Ferraro (pres.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 + 13

massima **[]** +12
 minima (ieri) + 2

In provincia

Aosta	— 4	+10
[]	+ 1	+10
Asti	+ 2	+12
Cuneo	+ 2	+ 9
Novara	+ 1	+13
Vercelli	+ 2	+12
Biella	+ 1	+11
Genova	+ 6	+15
Imperia	+ 6	+16
Savona	+ 7	+15

TEMPO PREVISTO: al Nord da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse. **TEMPERATURA:** in diminuzione. **VENTI:** al Sud deboli settentrionali. **MARI:** mosso l'Adriatico meridionale e settentrionale.

In Italia

Bolzano	— 3	+15
Verona	+ 1	+12
Milano	— 1	+13
Firenze	— 4	+16
Bologna	+ 1	+12
Roma	+ 2	+14
Napoli	— 1	+13
[] Q.	+ 8	+14
Palermo	+11.	+14

all'estero

Atene	+ 1	+11
Bruxelles	0	+ 9
[]	— 3	+ 7
[]	+ 9	+ 9
Mosca	+ 1	+ 2
New York	+ 6	+14
Parigi	+ 3	+13

CAMPO PERMANENTE INTERNAZIONALE DI MOTOCROSS
(AMERICA DEI BOSCHI) POCAPAGLIA
(Cuneo) - Telefono (0172) 43.722

Domenica 4 aprile 1982
Campionato del Mondo Sidecar Cross
classe 1000 cc

1° PROVA GRAN PREMIO D'ITALIA

TROFEO CHALLENGE CAMEL

Patrocino Regione Piemonte ■ per il Turismo
Sede e informazioni Viale ■ 18 - 12042 BRA (CN) - Telefono (0172) 43.722

Per informazioni:
Impresa edile

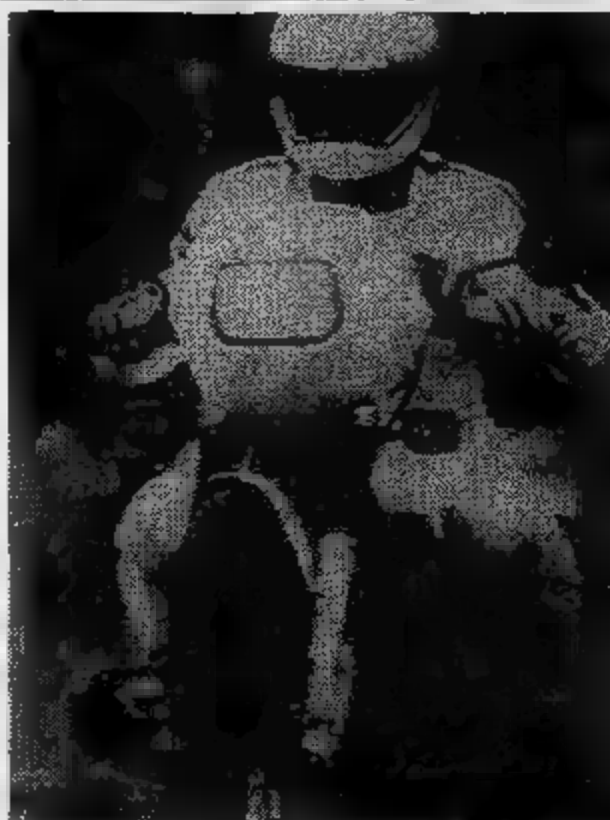
alfadue
Ceriale ■
0102 / 88320

SKA sica
Torino
tel. 811 / 767836

„i diamanti„
centro residenziale
in Ceriale (SV)

Le moto (come le rondini) anche quest'anno annunciano la primavera

Escono dal letargo invernale ed entrano in officina dal meccanico per la messa a punto - Ma vediamo le novità dell'82



Il termometro ha pochi giorni abbandonato definitivamente lo zero e subito la sterminata mandria delle motociclette si è messa in movimento anche nel Nord Italia; è il segnale più sicuro della bella stagione, che ha soppiantato ormai i segni tradizionali, come le rondini (che arriveranno solo tra qualche settimana), le primule (che vedono in pochi) e i primi germogli. Specialmente il sabato e la domenica sono ormai numerosi i centauri che hanno tirato fuori box piccole e grandi cilindrate scapicollandosi sulle strade, dopo aver provveduto

a pulire, lucidare, mettere a punto i mezzi.

La cura della moto, prima di metterla in strada dopo il letargo invernale, è solo una necessità tecnica, ma un piacere cui non si sottrae nessuno, maggiore di quello che procurano le stesse operazioni dedicate all'automobile, visto che il rapporto del motociclista con la sua due ruote è molto più affettivo e carnale.

Questo è anche il periodo in cui le officine di riparazione, i concessionari, non più da che parte girarsi per esaudire le richieste dei clienti. Oggi farsi mettere a posto la moto significa avere rapporti di amicizia e complicità col meccanico, altrimenti si rischia di aspettare settimane, visto che è assolutamente sproporzionato il rapporto tra la domanda di servizi e l'offerta del mercato; e tutto ciò nono che i prezzi degli interventi siano altissimi, pari comunque a quelli automobilistici se non superiori almeno per quanto riguarda le marche e le macchine più prestigiose.

Nessun problema invece per i giovanissimi e gli adolescenti, utenti e consumatori di motorini, ciclomotori, vespi e «cinquantini» da cross, i quali, salvo giornate di neve e pioggia, abbandonano mai, neanche d'inverno, le loro creature provvedendo personalmente alla manutenzione, pasticciando sovente anche a sproposito su scarichi, testate, corone, col risultato di timpani ben oltre il limite della decenza.



Il triciclo tuttofare

Non è una novità, visto che è già stato immesso sul mercato da qualche anno, ma il triciclo tuttofare (per ora lo produce soltanto la Honda) sta conoscendo un momento di particolare favore, non solo come insolito giocattolo, ma anche come strumento di lavoro. La macchina è un misto di fuoristrada e mulo meccanico, ed è in grado di muoversi con grande sicurezza sulla neve, nel fango fino a 1 metro, sulle ruote, su ogni tipo di terreno compreso le scalinate. Occorre prendere un po' di confidenza con la guida totalmente diversa da quella della moto, dall'automobile. Il triciclo ha sospensioni, bastando gli pneumatici a bassa pressione per attutire gli urti; non ha differenziale quindi le curve si fanno derapate o sollevando le ruote posteriori.

Viene dalla moto dovrà fare bene attenzione a non mettere mai i piedi a terra, come si fa di solito anche in sella sul terreno brutto; l'imprudenza potrebbe essere fatale per gli arti inferiori visto che vengono immediatamente artigliati dalle ruote motrici. Per il resto si tratta di una tecnica di guida difficile, ma solo fuori dal normale.

Bisogna tener conto, nell'impostare la traiettoria, dell'ingombro del retrotreno, per trovarsi incastrati a qualche passaggio stretto. Su terreni particolari, per esempio sabbia, può dritture senza far uso dello sterzo; basta spostare il peso del corpo all'interno della ruota e controllare la stessa tecnica usata dai piloti di speed sul ghiaccio o sulle piste.

I freni sono due, a disco, montati sull'asse posteriore (ovviamente) e non si usano molto dato il grande attrito dei pneumatici; occorre il gas per perdere rapidamente velocità.

Sempre in tema di novità, dalla Germania dove un'azienda specializzata in motocarrozette ha realizzato un gigante, per famiglia, utilizzando la Bmw R100Rt.

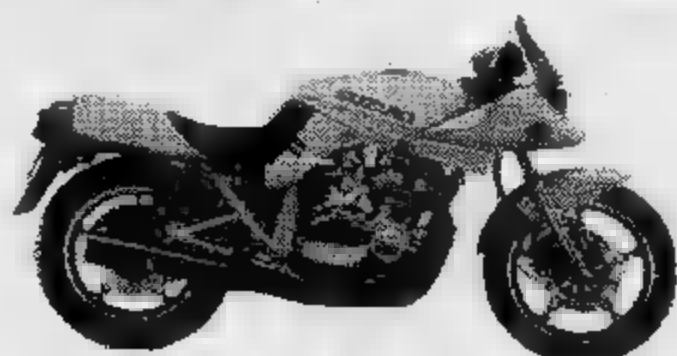
Nell'insieme lo styling, nonostante sia aggiornato e gradevole, ricorda gli analoghi della Wehrmacht, ma si tratta solo di un'impressione. Il prezzo non è stato ancora reso noto, ma è presumibile che sarà alto, data la complessa produzione.

SUZUKI KATANA



CONCESSIONARIA

**MOTO
MAIA**



Via Monte Cimone 19 - TORINO - Tel. 011 702.238

OFFICINA SPECIALIZZATA SUZUKI
VASTO ASSORTIMENTO USATO



**CAMPIONE D'ITALIA 1980
CAMPIONE D'ITALIA 1981
CAMPIONE D'EUROPA 1981
CAMPIONE DEL MONDO 1981**

MOTO KRAMER ITALIANA - 20043 ARCORE - VIA DEL BRUNO, 119
TEL. (039) 871111

dal pianeta SITO
GALAXY



richiedi al tuo
negoziante la
favolosa adesiva
in regalo
GALAXY

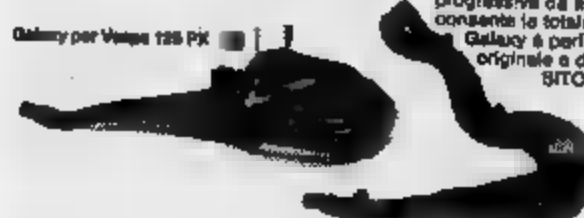
la nuova marmitta per la tua vespa

Dai gas alla tua voglia di scatto e fissa la tua vespa qualcosa di veramente tuo: dagli la tua prima Galaxy è la nuova marmitta SITO costruita per chi come te "vuol dire la sua".

In caso di lacerazione la particolare curvatura la permette di sostituire la ruota senza dover smontare la marmitta: quanto tempo e quante scosse risparmierai! Il sistema è a tutta prova e facilmente asportabile: la massima resa per un minimo rumore.

L'originalissimo studio dei volumi in base alla conicità progressiva dà all'espansione un disegno inconfondibile che consente la totale ed immediata eliminazione del gas di scarico.

Galaxy è perfettamente integrata con la marmitta originale e di semplicissimo montaggio. Galaxy: dal pianeta SITO con grinta!



Galaxy per Vespa 125 PX
Galaxy per Vespa 50-90-125 P-125 ET 3



la marmitta per volare
SITO S.p.A. - VIA MONTELOTTA, 10
00100 ROMA - TEL. 06/47811

«Il freno si spezza ed infilo a quasi 180 km l'ora il casello dell'autostrada»

Tra i ricordi dei collaudatori di moto: un elenco incredibile di episodi ed avventure «ai confini della realtà»

«Al termine di una tirata autostrada, la prossimità del casello non trovo più la leva del freno posteriore: l'avevo persa... il viaggio. Fortunatamente il casello libero: lo infilai... me un 180 all'ora e mi fermi dopo senza danni. L'episodio è raccontato da Franco Cereda, collaudatore della Moto Guzzi, più di trent'anni di mestiere sulle spalle. Sull'oscuro, pesante, pericoloso lavoro dei collaudatori di motociclette è uscito sull'ultimo numero della rivista Motociclismo, vademecum e bibbia per gli appassionati dell'argomento.

Tutti gli intervistati hanno mille cose da raccontare; uomini appassionati del loro mestiere in modo totale ed esclusivo, che macinano ogni anno decine di migliaia di chilometri ogni tempo, con le

tese ad ascoltare le voci meccaniche su cui devono indagare e riferire.

«I collaudatori — spiega un rappresentante della categoria — sono coloro che prendono in consegna la moto concepita dall'ufficio progetti, assemblata nel reparto sperimentale e la portano alla produzione di serie dopo adeguate prove relative perfezionamenti. Serietà, capacità, riservatezza, forte spirito di sacrificio, ragionevole cocciutaggine e responsabilità sono le prerogative di un buon collaudatore. Sarà mai un buon collaudatore lo spacccone esibizionista, l'incerto, lo scrittore smanettone, l'ambiguo, il faticoso che accondiscende ad ogni controvalutazione dell'ufficio progettazione».

O meno, leggendo le brevi dichiarazioni di collaudatori della Piaggio, Morini, Benelli, della Laverda e di tante altre Case italiane, la definizione viene confermata dai fatti. Tra l'altro molti degli intervistati hanno avuto incidenti, anche gravi, ma per propria colpa o comunque se la sono cavata a buon mercato. «Filavo a circa 180 all'ora sulla turbo — racconta Mauro Plume, anni Morini — e mi è scoppiata la camera d'aria posteriore. Vissuto attimi di panico quando di controllare la moto e sono riuscito a fermarmi senza danni. Chiunque abbia anche una modesta esperienza motociclistica sa che cosa significhi trovarsi all'improvviso a terra anche solo a 50-60 all'ora. Figuriamoci cosa essere a 180.

Claudio Pellizzon, anni, collaudatore di moto da cross all'Aprilia, dopo un percorso fuoristrada, nell'atterraggio riportò la rottura del mozzo posteriore e la moto si schiantò contro un albero spaccandosi letteralmente in due. Unico danno al pilota una contusione a una gamba.

Sovente i «maghi» sono anche corridori, come Cristoforo Fattori, 50 anni, che dal '52 al '64 ha corso per la Bianchi, la Benelli e la Motobi e che dal 1950 prova i prototipi della Benelli di Pesaro. Fattori è uno che fa centomila chilometri all'anno e tra le corse e il lavoro è finito all'ospedale 11 volte tornando sempre in sella appena guarito.

Daniela Mutti, anni, torinese, è invece l'unico specialista concessionarie italiane di moto giapponesi (lavora alla Suzuki Motor Italia) dopo aver corso salita e in circuito) e regolarmente invitato in Giappone per provare i prototipi al cui perfezionamento ha contribuito in poche sioni.

L'usato

I più ottimisti tra i commercianti di motociclette, erano certi che il 1981 al massimo avrebbe gli stessi risultati precedenti, che si era rivelato vivace e positivo per quanto riguarda le vendite. Invece le previsioni negative sono state ampiamente battute visto che c'è stato l'incredibile 23,1 per cento: sono infatti immatricolati 190.680 motocicli nuovi contro 154.800 del 1980. Una percentuale di crescita assoluta inaspettata che ha colto tutti di sorpresa, costruttori per primi. Ovvio che il boom abbia un movimento anche il mercato dell'usato, immettendo nel parco macchine cedute dagli acquirenti nuovo. Il fatto che i prezzi siano però saliti — come sa chiunque si occupi dell'argomento — è portato ad una concreta rivalutazione dei veicoli usati, le cui quotazioni, se recenti e in buono stato, sono sempre abbastanza alte.

Quasi impossibile invece dati sui tori, quanto, non essendo immatricolati, sfuggono a qualsiasi definizione statistica; il fatto riguarda anche i passaggi di proprietà che avvengono senza formalità burocratica. Anche le case costruttrici sono parche di dati sulla produzione, quindi l'argomento non è riconducibile in cifre.

OSBE

vi sentite subito bene



Sportello Vespa con altoparlanti Bena per PX ed adattabile bauletto Peco 50/80

Dallo scooter alle moto
«DIALOGHI E MUSICA»
con Osbe



Interfono con altoparlanti, applicabile a tutti i caschi

S.F.I. Via Duino, 180 - Torino - Tel. (011) 6193062

CONCESSIONARIO

SOFFIETTI

Un nome sicuro per una moto sicura

PRONTA CONSEGNA MOD. 82

Via S. Anselmo 28, To - Tel. (011) 650.7183

OGLIARO

MOTO



VELOSOLEX

MOTOBECANE
VENDITA - ASSISTENZA
RICAMBI

10125 TORINO - Via Princ. Tommaso 37
Tel. (011) 659.630



BOCCARDO LUCIANO
MONCALIERI
Via Sestriere, 28
tel. 6067092

PIAGGIO

GILERA

BIANCHI

C. POINT

di Nani & Usseglio



**DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
PER L'ITALIA**

VIA DON POGOLOTTI
GIAVENO (TO) - Tel. (011) 937.6782

TEAM MARCHIORO MOTO



ASSISTENZA GARE

Officina specializzata preparazione
ed elaborazione motori:
Bombardier Rotax e KTM

Moto da strada:



Esperienza nelle corse al servizio
del cliente

TEAM MARCHIORO MOTO
Via Valle Intravasa, 37
Telef. (0323) 57.13.78
28050 CAMBIASCA (NO)

Ammortizzatori a gas cerchi in lega leggera mini, maxi ed extra

Come l'industria europea (ed italiana in particolare) ha reagito alle «invenzioni» che arrivano dal Sol Levante

Nonostante alti del mercato, l'offensiva giapponese in campo motociclistico continua nella decisa e irresistibile escalation; prestazioni, disegno, qualità dei materiali, finizioni, hanno conquistato un posto difficile da scalzare nei gusti del pubblico. E le marche italiane, che se hanno alle spalle decenni di storia gloriosa, una sovrumana star dietro le meraviglie del Sol Levante.

Oltretutto i costruttori nazionali — ma anche gli altri europei — hanno capito con molti anni di ritardo dove andavano i gusti del pubblico specialmente quello giovane, e solo adesso

il disegno italiano si è messo al passo con il nuovo gusto internazionale, che ha mutuato, digerito e rielaborato, l'idea del «chopper» nordamericano, per esempio, riportandolo in bellissimi delli che sposano la fantasia e la meccanica più potente tra l'altro, sovente inutilizzabili sulle strade italiane.

Ovviamente anche i prezzi si sono adeguati e alcuni fanno decisamente spavento; oggi la media è una grossa cilindrata, dei 100 cc in su, fino alle folle dei 150 centimetri cubici, potenze dal 100 a 150 cavalli, va quattro ai dieci milioni. E nemmeno i ciclomotori scherzano; i più economici dei motorini come mille lire, parlando di un veicolo da strada, adatto ai ragazzini, o per circolare in città, ma si arriva subito al milione, al milione e mezzo, per macchine da cross o particolarmente elaborate. Tra l'altro anche un 48 cc oggi può montare cerchi in lega leggera, freni a disco con circuito idraulico, ammortizzatori a gas.

Per quanto riguarda le maximoto invece la tecnica ha raggiunto livelli incredibili e le prestazioni «missilistiche». Quelle della nuovissima Honda Cbx 1000 SS, una belva con sei cilindri in linea, potenza 100 cavalli, velocità intorno ai 180 orari, prezzo nove milioni. L'ultimogenita invece della tedesca Bmw si chiama R65LS ed è una versione aggiornata del collaudatissimo modello di 650 cc, interamente ridisegnata nella carrozzeria; il motore è il classico due cilindri contrapposti, con 50 cavalli di potenza, velocità 180 chilometri orari, prezzo 5 milioni 700 mila lire. La sua categoria è la più perché esempio Benelli 500 a parità, o quasi di prestazioni, costa più di un milione di meno.

Ovviamente i prezzi restringono automaticamente il mercato, anche se sono comunque numerosi i patiti disposti a spendere un capitale per avere un bel giocattolo in garage da usare solo qualche volta d'estate. E sono anche tanti quelli che, dopo essersi tolti (a caro prezzo) si rendono conto dopo pochi mesi, che in realtà la moto non la usano quasi mai, per impegni di lavoro, perché ad una certa età vengono i dolori alla schiena, perché la moglie preoccupa o fa scenate tutte le volte che il marito esce a scasso sottobraccio. E malincuore dopo una «relazione» breve e sofferta, si risolvono a vendere, rimettendoci in genere sostanziose cifre nei zeri.

Tutti a Lanzo

La 1ª Motoconcentrazione al Ponte del Diavolo a Lanzo, si svolgerà il 10 e domenica 14 aprile prossimi, organizzata dal Club Valli di Lanzo (via Matteotti 20B Lanzo, tel. 0123-29.541). Il programma prevede, sabato 14 apertura delle iscrizioni in piazza Allasio, alle 11 visita al Ponte del Diavolo a Stura; alle 18,30 chiusura delle iscrizioni e trasferimento al Centro Polisportivo. Il 10 (spaghetti e pollo alla diavola) alle 21 serata «allegra» con elezione della reginetta del Diavolo e alle 24 vin brulé per tutti.

La mattina 11 aprile, apertura delle iscrizioni, colazione, visita del paese, passeggiata panoramica nei dintorni, su un percorso di circa 15 chilometri, aperitivo presso a del Moto-Club. Alle 13 «pranzo valligiano» con specialità locali, alle 14,30 premiazione.

Il pernottamento a Lanzo è previsto sia nel campeggio appositamente allestito, che in alberghi conven-

Il più alto raduno d'Europa si svolgerà invece l'11 luglio 1982, domenica, a 1.500 metri del Colle Sommeiller in alta Val di Susa; già il sabato precedente i partecipanti si raduneranno a Bardonecchia dove è a disposizione una area riservata a tende, roulettes e camper.

GASTALDELLI

CONCESSIONARIA



PIAGGIO

MOTOCARRI APE
CICLOMOTORI
VESPA - GILERA



NUOVA VESPA PX 125 E
PRONTA CONSEGNA

10141 TORINO - Corso Peschiera 173/1
Officina assistenza: Via Carrù 15

TEL. (011) 372.909
TEL. (011) 375.993

MIRIMIN

FANTIC
MOTOR

S W M



ITALJET



**ABBIGLIAMENTO
SPECIALIZZATO
CROSS - REGOLARITA'
TRIAL**

10129 TORINO
Via Vespucci, 51

(011) 505.432

ARRO'

FAVRIA CANAVESE TO
TEL. 0124-42196

Concessionario esclusivo per il Canavese

FANTIC
MOTOR



Abbigliamento specializzato cross - trial - regolarità



MDS ARMELLI AXO
BREMA

MOTO GUZZI

DOLZA
S.R.L.



Centro assistenza per il Piemonte
Ciclomotori - Motocicli
Motocarri
Ricambi originali - Accessori
Vendite rateali
Permute - Occasioni

Abbigliamento specializzato per il motociclista

10154 TORINO
Via Gottardo, 283 (ang. v. Bologna) - Tel. (011) 201.177



BALLIANO s.n.c.
di MOLLO e CAMISSASSA

concessionario
BREMACK

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA

Kawasaki
YAMAHA



10152 TORINO - C.so Palermo 16 - Tel. (011) 852.869

Voleté con Cagiva...
con un anticipo di L. 600.000

Potrete ritirarla pagando il resto con comode
rateazioni mensili

Tute in pelle similspazio caschi con interfono e consolle per musica stereo

Tutte le novità, i prezzi ■ la descrizione degli accessori necessari al perfetto motociclista (non tutto è indispensabile)



Una serie di stivali si chiama «Diamante»; particolari tubi di scarico «fuorisérie» hanno nomi come «serpentone», «pitone turbo», «boaturno»; i set di borse «bauletto» Abs (vetroresina) sono perfetti (e carissimi). Il campo degli accessori dell'abbigliamento è un'industria con milioni di addetti e fatturato tutto rispetto. Soprattutto sono in modo impressionante gli oggetti — alcuni utili, altri totalmente superflui — legati alla moto per migliorarne l'estetica, le prestazioni, la comodità. Vediamone alcuni. Cominciando dalle calzature, gli stivaletti «arresi» un vago aspetto medioevale, anche in cuoio, resine sintetiche, poliuretano, con paracaviglie, chiusure brevettate, puntali in ferro, colorati e sgargianti come tute e i guanti. I disegni tra l'altro si avvicinano a fantasie scultoree, tanto tra uno sciatore e un motociclista le differenze — esteticamente — tendono a diminuire sempre di più.

Le tute in pelle diventano sempre più eleganti e costose, «tra-puntati», cerniere dappertutto, scritte e disegni sulla schiena e sulle gambe. Ma ci sono anche leganti antipioggia, magliette decorate con tutte le marche motociclistiche della Terra, giubbotti e giacconi; in questo campo il design anglosassone, per anni ha fatto scuola, i moduli spartani, vagamente militareschi e un po' tetti, sta cadendo decisamente ad una moda allegramente internazionale coloratissima; influenzata, tanto per cambiare, dagli Usa per l'abbigliamento sportivo, anche parzialmente reinventata da produttori europei ed italiani particolare.

I caschi invece sono una squisita specialità italiana con modelli sempre più leggeri e affidabili; curiosamente quanto più si è affinato e modernizzato il profilo, in seguito a precisi calcoli aerodinamici,

tanto più il casco assomiglia ad una celata da torneo del XV secolo, così come nel suo insieme un motociclista modello 1982, completamente equipaggiato, risulta uno stravagante incrocio tra Goffredo Buglione e un pilota spaziale in tenuta orbitale, con un'aggiunta di giocatore di football americano.

Gli accessori mettono sulla moto no in misura maggiore. Abbiamo parlato delle borse. Fino a pochi anni fa erano rudimentali, magari di plastica floscia, da appendere alla buona alla sella. Oggi valigie rigide, chiavi, in vetroresina, asportabili per sé e si sta più diffondendo, per i grandi viaggiatori, l'uso del bauletto, posto dietro il sellino, sopra la targa. Un contenitore di grande capacità che porta i livelli automobilistici la possibilità di trasporto di cose.

Per i più esaltati gli interfonici, incorporati nel casco, che permettono il dialogo tra conducente e passeggero, difficile alle alte velocità. Con gli stessi apparecchi si può però ascoltare musica, un'abitudine però decisamente sconsigliabile e pericolosa (almeno per chi guida) perché completamente esterno, dandosi a prestare attenzione a quanto succede per la strada.

Sempre per chi vuole spaccarsi le orecchie con la disco music e il rock-and-roll in moto (perché Bach sulle due ruote) sono consolle da applicare alle Vespe, con radio, giranastri e relativo impianto stereo. Per migliorare l'aderenza, la tenuta strada per il più popolare degli

scooter è stato messo in produzione uno spoiler, da applicare sotto la pedana, al parafrangimento che, costruttori, effetto «deportante» velocità.

Infinita invece la del parabrezza, che però man mano cedendo il posto a cupolini e alle carenature complete. Ormai anche in questo campo fantasia dei produttori è nata. Specialmente di cilindrata superiore ai cc, cupola può comprendere gli specchietti retrovisori, plancia portastrumenti con alloggiamento per impianto stereo, accendisigari elettrico, orologio e il diavolo sa che ancora. Curioso coprisella gonfiabile di origine Usa, una foia pneumatica che aumenta il comfort e protegge le parti meno nobili.

La produzione in genere degli — una miriade di piccole e piccolissime aziende in maggior parte localizzate in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte — si completa con serie infinita di paracolpi (a difesa delle gambe e dei cilindri), portapacchi, bauletto; maniglie per il passeggero, portaoggetti di tutte le dimensioni, manopole fuori ordinanza per tutti i modelli moto, ammortizzatori e forcelle anteriori, testate speciali, tubi e tromboncini di rito, «kit» completi per trasferta.

perfino nuovissimo antifurto — al posto della catena — Kryptonite, dichiarato resistente qualsiasi strumento taglio compresa la fiamma ossidrica.

Servizi di Renato Scagliola

CONCESSIONARIO **SOFFIETTI**

Un nome sicuro per una moto sicura

OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI

Via S. 2° To - Tel. 050.7193

ASSISTENZA

BINELLO

RICAMBI



Benelli

Malaguti

italjet

trial

TORINO - Corso Einaudi, 33

Tel. (011) 584.771



MERLO

Concessionario

**CIAO - BRAVO - BOXER
- SI - VESPA - APE**

GILERA

10141 TORINO - Corso Peschiera 255/a - Tel. (011) 372.274

Officina Assistenza Corso Peschiera 270 - Tel. (011) 335.9657

RISICO

di Crivellari & C.
s.n.c.

Concessionario per Torino e provincia:

Ciclomotori

Motocicli - Cross - Trial

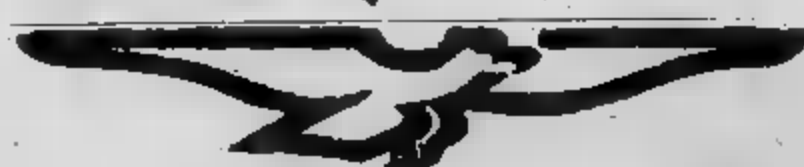
**FANTIC
FMOTOR**



ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI

TORINO - Corso Brescia, 44 Tel. (011) 273.519

BEPPE MOTO
CONCESSIONARIO



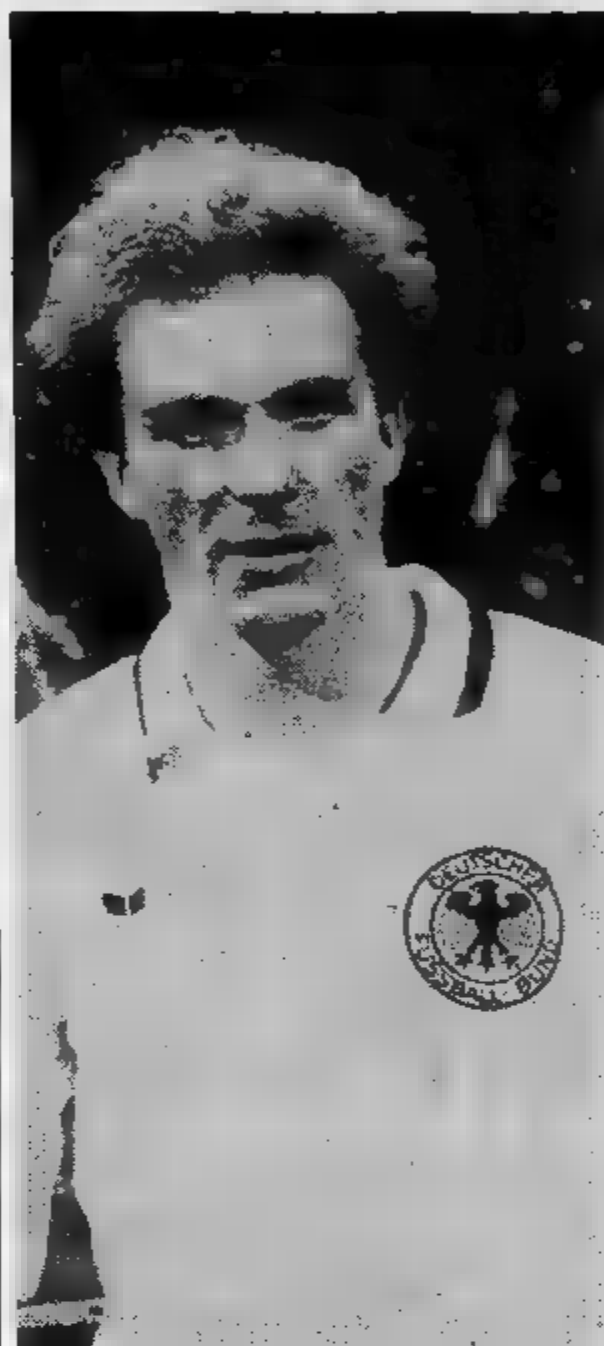
MOTO GUZZI

Assistenza - Accessori e ricambi originali

10047 MONCALIERI (bg. S. Pietro) - Via Sestriere 50/52
Tel. (011) 606.3827 (a 100 mt da piazza Bengasi)

Juve-Rummenigge accordo difficile

Il Toro voleva lo slavo Halilhodzic; ora pensa a sistemare Van De Korput? - Passarella a Firenze ■ Hansi Müller all'Inter



Sorprese dalla delibera federale sulla riapertura delle frontiere al secondo straniero, molte società si sono trovate impreparate e perplesse. La Federazione, sollecitata dalle «pressioni» della Lega, ha compiuto un passo che avrebbe dovuto essere molto tempo, quando i Paesi aderenti a Mec erano obbligati a far circolare liberamente il lavoratore straniero. I soliti compromessi all'italiana hanno ritardato questa operazione, che è stata completata ora con termini che suscitano logiche reazioni.

L'acquisizione del diritto al tesseramento ha una scadenza nel 30 aprile; tale scadenza dovrà essere accompagnata dal nome, dal cognome del giocatore acquistato e dal costo che è messo in rapporto alla situazione di bilancio. A questo punto i problemi per molte società sono due: la natura economica per chi non sarà in grado, per ovvie ragioni di bilancio, di esporsi a cifre «pericolose» e per motivi che riguardano la classifica generale. Il club coinvolti nella lotta per la salvezza non possono rischiare «contatti» con il secondo straniero entro il 30 aprile se non sanno quale sorte toccherà loro nella prossima stagione.

Ecco perché è bene passare in rassegna la situazione delle squadre, spiegando il loro attuale comportamento e le loro intenzioni. Cominciamo dal vertice della classifica. La Juventus ha un programma molto ampio che contempla diverse possibilità. Punta innanzitutto al ventinovenne alsaziano Rummenigge, cannoniere del Bayern Monaco. L'asso tedesco è stato contattato più volte dal club bianconero. La difficoltà del tesseramento sono molte, poiché Rummenigge, pur essendo lusingato per tanta attenzione, preferisce restare in Germania, dove gode molta popolarità e dove guadagna cifre altissime fra ingaggi e pubblicità (900 milioni all'anno?).

Schachner è un altro punto di riferi-

mento, ma la società bianconera deve però tener conto dell'esplosione di Galdieri e del recupero di Paolo Rossi. Interesse anche per i tedeschi Littbarski, Briegel, Mattahus e Milewski, oltre naturalmente al polacco Boniek, per il quale insorgerebbero però dubbi di natura tattica. Una convivenza di Brady sarebbe infatti difficile, poiché si tratta di elementi di centrocampo portati entrambi ad essere più che a difendere.

La Fiorentina, squadra dalle grosse disponibilità economiche, sembra aver già acquistato Passarella (3 miliardi), dietro interessato consiglio di Bertoni. Si sa anche che la Fiorentina voglia acquistare Diaz per «girarlo» al Milan ed in cambio Collovati, per il quale c'è un forte interessamento pure della Juventus.

La Roma si è già riunita in consulto (Viola, Liedholm e Falcao) e sembra decisa a reperire in Brasile un centrocampista-attaccante di cui ha necessità. Il nome ricorrente è quello di Socrates, l'uomo dal colpo di sacco facile, un filiforme molto tecnico che gli italiani hanno già ammirato durante il «Mondialito». Si sa pure il nome di Zico, che a nostro avviso servirebbe più ad una Roma già farsita di centrocampisti. Trattative entrambe difficili, poiché in Brasile minacciano di espellere gli eventuali emigranti italiani che si azzarderanno a trattare loro prodotti prima del mondiale spagnolo.

L'Inter si è già posta al riparo sorprese acquistando Hansi Müller. Non sappiamo se Fraizzoli (con Beltrami) ha deciso di tenersi Prohaska o se intende cambiarlo. All'Inter i soldi non mancano e idee neppure. Il Napoli confermerà il suo beniamino Ruud Krol. Per il secondo straniero si fanno i nomi dei brasiliani Isidro e Junior. L'Ascoli, dopo il fallimentare tentativo di negro Zahoui, è orientato verso Simonsen, Jara (austriaco) e Susic.

Il Catanzaro, dal canto, intende confermare il suo Nastase. Sembra fermarsi qui. I costi sono elevati e un secondo straniero forse rappresenterebbe un problema. I visti i risultati ottenuti con Bivi, Borghi e Mauro si giustificano la politica autarchica della società.

A questo punto c'è da analizzare la «zona» calda della classifica, dove vivono in ansia squadre che non sono in grado di ipotizzare il futuro. Per queste squadre la Federazione dovrebbe stabilire una proroga del termine di acquisto del secondo straniero. L'Udinese è in contatto con Susic e si tiene Orlando; il Cesena non mollerà Schachner e vorrebbe Prohaska dall'Inter; il Genoa affiancherebbe Vandereycken l'altro belga Vandenberghe (ex cannoniere principe d'Europa), mentre il Torino vorrebbe sistemare Van de Korput, prima di lanciarsi sul mercato con una prudenza che gli viene suggerita dal bilancio (l'obiettivo, tempo fa, era il forte jugoslavo Halilhodzic).

Il Bologna pensa soltanto alla salvezza, come ci pensa il Cagliari, che in caso di situazione più tranquilla tenterebbe compere lo straniero che oggi non ha. Il Como rimanderà la patria l'austriaco Mirnegg per motivi tecnici e perché l'anno prossimo militerà in serie B. Il Milan, che vorrebbe il secondo «transfuga» ma che la posizione in classifica è in chiara difficoltà. Scontato il rientro in Scozia (o in Inghilterra) di Jordan, il Milan salvo acquisterebbe due fuoriclasse di cui uno brasiliano (Zico?). Ma sono discorsi prematuri. Il tempo farà luce su tante cose.

Angelo Caroli

Gioca e cos'è il Toro fatto



GIACOMINI «Il tempo dirà chi vale»

«Talvolta si è costretti a fare di necessità virtù, ma, visti i risultati, mi sembra proprio di poter dire che il settore giovanile del Torino funziona abbastanza bene». Massimo Giacomini, allenatore del Torino, si è trovato a dover punteggiare i giovani cresciuti nel vivaio, in parte per scelta politica, della società, in parte per evidenti e ormai note a tutti ragioni economiche. Il tecnico ha incominciato fin dall'estate a predicare la pazienza e adesso i risultati del gioco sembrano finalmente darli ragione.

«Ci sono ragazzi buoni e altri no, evidentemente — spiega —. Sarà il tempo a dire come stanno veramente le cose. Ma senz'altro ci sono giocatori dotati di buone qualità. E' ovvio che c'è chi si esprime subito meglio e chi invece fatica di più, ma magari anche questi ultimi hanno le stesse doti degli altri e le stesse possibilità di venir fuori bene. Bisogna però premere una cosa: fino a un certo livello è facile arrivarci, il difficile è poi progredire ulteriormente o anche solo riuscire a mantenersi».

«Comunque un fatto che nessuna squadra — A — gioca con tanti ragazzi provenienti dal vivaio e che raramente si sono visti giovani inserirsi con tanta facilità nel clima della massima divisione provenendo direttamente dalle squadre giovanili».

«Diciamo subito che molto merito di questo spetta agli anziani — ci tiene a precisare Giacomini —. Uomini esperti — Pulici o Zaccarelli o

hanno molto contribuito con l'esempio e l'incoraggiamento a facilitare l'inserimento dei giovani. E' comunque un fatto indubbio che nelle squadre minori del Torino c'è un certo tipo di mentalità per cui non si avverte come altrove lo sbalzo in prima squadra. In effetti quando porto questi ragazzi con me non avverto in loro scompensi psicologici. Sentono, evidentemente, la differenza di ritmi di lavoro, ma per il resto si inseriscono sempre bene».

Burgnich cacciato

Tarcisio Burgnich, la crisi del Bologna. Infatti il tecnico emiliano, la scorsa settimana, Cesena ha decretato la condanna del presidente. La scelta di Burgnich è stata una manovra di Franco Liguori, 35 anni, responsabile settore giovanile, spetterà il difficilissimo compito di evitare la retrocessione.

Un provvedimento previsto, bisognerà verificare quanto realistico. L'esempio del Milan parla chiaro.

Su tredici giocatori messi a disposizione della Fiorentina, è valso granzato. L'unico «extra» conferma, dunque, dell'assunto che ha sfornato uomini da tempo come Pulici o Zaccarelli e promettenti formidabili o Ermini, tanto per citarne alcuni.

E intanto, a scanso d'equivoci, in testa alla classifica (con Juventus che è seconda, ancora) e domenica mattina ha bianconeri per 3 a 2.

Il settore di efficacia della guida dell'ex stopper osservatori che elementi di punta. In sensazioni particolarmente sgombrare al meglio il «mater» di essere citati: Marchetto, chio, Paja, Santin, Fantin.

Un'organizzazione, come i frutti. Forse imposta, esigente, che, molto giovane al nostro malto... evitare tanti

Prima squadra fatta ragazzi della Primavera, squadra Primavera, mente la testa, proprio campionato. E in più parecchi giovani sparsi in varie società d'Italia. Sembrano destinati a un futuro. Qual è il segreto del vivaldo del Torino? «Nessun segreto» — spiega Sergio Vatta, da responsabile della squadra Primavera —. Semplicemente scelta partita alcuni anni fa dal settore giovanile: farci una squadra tutta in casa. Pensavo di metterci 3 o 4 anni, invece, po' per scelta un po' per necessità, è fatto più in fretta.

Già, perché molto peso nell'analisi di questa politica lo probabilmente avuto le condizioni finanziarie del club non consentono spese folli sul mercato. «E' evidente che alla ci sono stati anche motivi di genere — conferma Vatta —. Bisogna comunque che è una grossa soddisfazione vedere questi ragazzi siano riusciti ad inserirsi bene nonostante le difficoltà quest'anno. E non sono d'accordo con chi li definisce immaturi. Sono inesperti, questo sì, per forza. Ed è inevitabile che inesperti, mese a volta creino dei problemi».

Inesperienza o immaturità, sia, talvolta il Torino si è trovato in serie difficoltà quest'anno, con questa squadra «baby». Non si tratterà, piuttosto, di e proprie carenze tecniche?

«E' chiaro che c'è quello più e quello meno — dice Vatta — ma vere difficoltà non quasi mai natura tecnica, psicologica, di ambientamento. Bisogna riuscire a ricreare le condizioni ambientali a cui sono abituati nelle squadre giovanili. Poi determinante che avvertono intorno fiducia nei loro possibilità, altrimenti possono rendere massimo».

Qualcuno dice che è facile sembrare «promesse» quando si gioca una spessone di partita ogni tanto, ma che tutto diventa più difficile quando ci trova sulle spalle una maglia

ta poco in casa

In campo domenica dal Torino dodici provengono dal viavai. È Terraneo. Una nuova valutazione del settore giovanile sulla cresta dell'onda ormai matura, stelle nascenti come le nuove tipo Francini, Bertoni e gli ultimi arrivati.

«Eccellente la squadra Primavera è stata la prima di vantaggio sulla mezza con una partita in meno, sfortunatamente sconfitta i ri-

sta sta nell'organizzazione prioritaria della società. «Ellena, c'è una fitta rete di come Ussello e Rabitti gli alla società, poi, ci sono validi che sono riusciti a «valere» offerto loro. Meritano Naretto, Dalla Riva, Mar-

«diceva, che ha dato e dà la casa granata, da precise la scala nazionale, potrebbe tecnico calcio e, soprattutto

da titolare e si deve giocare dal primo al novantesimo minuto. Sarebbero i casi di ragazzi come Scosia o Mariani, fortissimi fino alla Primavera, e che faticano molto più del previsto adesso.

«All'inizio si ha tutto da guadagnare — spiega Vatta —. Poi bisogna dimostrare quello che si vale veramente ed è più difficile: se si riesce si è a posto. È quello che è successo a Bertoni. Il segreto per imparare è avere la necessaria tranquillità d'animo. E la mentalità giusta. Il nostro principio è che qualsiasi ragazzo con buone doti fisiche e

una certa predisposizione naturale può diventare un buon professionista».

Effettivamente, come si può verificare parlando con la maggioranza dei giovani calciatori, i problemi più seri sono di natura psicologica. Pubblico, giornali, dirigenti stessi creano intorno al giocatore una tensione che spesso gli impedisce di rendere secondo le proprie possibilità. È il caso di Cuttone che, dotato come tanti altri, commette spesso errori grossolani per pura voglia di strafare e per concitazione. «Certo — conferma Vatta —. I giocatori italiani consumano metà delle loro energie in nervosismo nelle 24 ore prima della partita. E noi ci siamo preoccupati anche di questo, con l'introduzione del training autogeno da parte del dottor Prunelli, il nostro neuropsichiatra. Visto che l'ambiente rischia di ridurre il ragazzo in condizioni anormali, si tratta di restituire alla normalità e serenità che sono indispensabili perché possa rendere per quello che veramente vale. Il training autogeno è fatto di semplicissimi esercizi di concentrazione e respirazione, niente di speciale. L'importante è che il giocatore sia sempre cosciente del fatto che in campo si va per giocare e non per fare chissà che. Non per nulla sono tre anni che la Primavera non ha un espulso o uno squalificato».

Giorgio Destefanis



Galderisi, un problema in più



GALDERISI SCOCCA IL TIRO CHE VERRÀ DEVIATO IN RETE DA MARANGON

Gentile elogia il ragazzo e afferma: «Non vorrei trovarmi nei panni di Trapattoni quando torneranno Rossi e Bettiga»

Claudio Gentile, terzino e «senatore» della Juve, parla di Nanu Galderisi, attaccante e pivello della nidiata. Con la franchezza che lo contraddistingue, Gentile tratteggia la figura del ragazzo mettendone in rilievo le qualità, rilevandone i difetti e, infine, collocandosi addirittura nei panni di Trapattoni che, come vedremo, proprio non si sente di... invidiare.

Tanto per cominciare, sempre secondo il difensore juventino, Galderisi è stata una sorpresa, almeno per quanto concerne la rapidità con la quale si è imposto all'attenzione di tutti. «L'avevamo notato nel settore giovanile. Si vedeva che possedeva delle doti ma sinceramente non avrei immaginato che si sarebbe fatto largo così presto. In una squadra come la Juve, inserirsi può essere facile ma anche molto difficile». La prudenza con la quale Trapattoni ha dosato le comparizioni in squadra del ragazzo sembra testimoniare una certa incredulità anche da parte del tecnico il quale in passato ha ignorato istanze addirittura clamorose (proposte a suon di striscioni) della piazza juventina. Il concetto è condiviso da Gentile, il quale spiega: «Forse il mister non ne era

completamente convinto, oppure temeva di bruciarlo».

Un ragazzo che sale d'improvviso alla ribalta rappresenta una felice realtà nella quale si cela però anche un'incognita legata alla sua maturazione psico-fisica. In altre parole, si teme sempre la possibilità che il successo possa alterare certi equilibri e quindi nuocere al campione in erba. Ma Gentile esclude tale ipotesi. «È giovane — assicura il terzino — però ha la testa sulle spalle. Nell'ambiente si era già fatto notare gli anni scorsi per modestia e sincerità, doti queste che gli hanno sempre procurato simpatia».

Nei confronti degli arbitri però Galderisi non sempre mantiene un atteggiamento esemplare...

«Bisogna mettersi nei suoi panni — osserva Gentile — i difensori hanno cominciato a tenerlo d'occhio e qualche volta esagerano; pertanto succede che, stanco di prendere botte, Galderisi reagisca con impeto».

Quanto alle doti del ragazzo, Gentile non ha dubbi: «Il fiuto del gol è la sua qualità principale. In area dimostra una straordinaria puntualità col pallone e questo lo rende particolarmente pericoloso. Inoltre, il nostro piccoletto ha

uno scatto notevole e un dribbling stretto in virtù del quale riesce a sgusciare facilmente attraverso la difesa. Un'ultima cosa: ha imparato a farsi rispettare coi gomiti e questa è una malizia che serve sempre».

Possiamo ai difetti. «Beh — fa notare Gentile — oltre alla scarsa esperienza, mancanza tipica dell'età, Galderisi talvolta può essere tentato a strafare. Ma col tempo imparerà a controllarsi».

Gentile, se avesse Nanu come avversario come si comporterebbe?

«Sarei in difficoltà perché Galderisi è uno di quei tipi che riesci magari a controllare per ottantanove minuti e proprio all'ultimo ti combinano il guaio. È un giocatore imprevedibile, molto difficile da sorvegliare».

Fra poco la Juve tornerà a disporre di tutti i suoi effettivi: il reinserimento dei «titolari» potrebbe significare il sacrificio di Galderisi...

«Sinceramente — ribatte Gentile — non vorrei trovarmi nei panni di Trapattoni. Fortunatamente sono problemi suoi, saprà lui come cavarcela».

Piercarlo Alfonsetti

Seconda categoria Risultati e classifiche

GIRONE A: Crusinallo-Briga 2-0; C.T.P. Intra-Mercurago 1-0; Gargallo-Domodossola 0-0; Lesa-Fondotoce 1-2; Ornavassese-Mergozzo 1-1; Sarnese-Sarzese 1-1; Pieve-Visconza 0-1.

Classifica: Crusinallo pt. 28; Visconza 27; Fondotoce 26; Briga 23; Mercurago 22; Sarzese, Domodossola 21; Gargallo 17; Lesa, Mergozzo 16; C.T.P. Intra, Nebbiunese, Pieve, 15.

GIRONE B: Recetto-Borgolavezzaro 1-1; Casalborgione-Romentinese 0-3; Cavaglio-Vespolate 3-0; Pombiese-Fontanetese 0-0; Granozzese-Varalpombiese 1-1; Vaprio-Maranesse 1-2; Pernatese-Vill. Dalmazia 3-2.

Classifica: Romentinese pt. 29; Fontanetese 25; Cavaglio 24; Pombiese 22; Borgolavezzaro, Varalpombiese 20; Vespolate, Pernatese, 19; Vill. Dalmazia 17; Casalborgione 16; Vaprio; Granozzese 15; Recetto 11.

GIRONE C: Buronze-Donato La Perfetta 0-0; Verrone M.L.-Lessona 2-1; Valdengo Calcio 0-1; Pettinengo-Moncalvo 1-0; Occhieppese-Pray 0-0; Vill. Lamarmora-Salussola 1-1.

Classifica: Valle Cervo pt. 27; Verrone 24; Salussola, Pray 20; Occhieppese, Pettinengo 19; Lessona 18; Valdengo 17; Buronze 16; La Cervo, 14; Moncalvo, La Perfetta 13; Vill. Lamarmora 12.

Trofeo Rubatto 150 a Sansicario

Si è svolta a San Sicario la V edizione del trofeo Rubatto, gara di calcio gigante a squadre, riservata ad imprenditori e dirigenti di aziende associate all'Unione industriale ed ai loro familiari. Vi hanno partecipato circa 150 iscritti, di cui 100 arrivati al traguardo. Ecco la graduatoria individuale, per le singole categorie: **dall'1-3-1977 al 28-2-78 (mista):** 1. Stefano Falletti; 2. Alberto Bertinetti; 3. Alberto Genovesi. **dall'1-3-73 al 28-2-77 (mista):** 1. Roberto Fraira; 2. Roberto Pollomi; 3. Andrea Martin.

dall'1-3-69 al 28-2-61, femminile: 1. Daniela Verona; 2. Manuela Cerrato; 3. L. Casartelli; 3. A. Della Donna.

dall'1-3-61 al 28-2-50, femminile: 1. R. Valenzana; 2. Quaglia; 3. R. Lo Piano. **Maschile:** 1. M. Marchisio; 2. V. Calilli; 3. M. Quaranta.

Nati dall'1-3-50 al 28-2-42, femminile: 1. R. Falciola; 2. A. Falletti; 3. P. Foggini. **Maschile:** 1. G. Donna; 2. L. Fraira; 3. L. Falletti.

dall'1-3-42 al 28-2-32, femminile: 1. O. Verona; 2. M. Cerrato; 3. C. Garrone. **Maschile:** 1. G. Gianetti; 2. M. Corico; 3. E. Gennaro.

Iscritti al Gruppo giovani, femminile: 1. P. Guglielminotti; 2. Giuliana Donna; 3. L. Donna; 2. Pier Mario Cornaglia; 3. Mario Giolino.

GIRONE D: Quart-Anpi Eiter 1-2; Isogno-Arnad 1-2; Chatillon-Verres 0-0; Gressan-Nus 1-1; Tin Pel-Cuido Saba 0-5; Morgexcarbo-Hone rinv.; Sarre Chesallet-S. Christophe 3-2.

Classifica: Isogno pt. 25; Anpi Eiter 24; G. Saba 23; Verres 18; Morgexcarbo, S. Christophe, 17; Quart 16; Nus 13; Chatillon 12; Gressan 9; Hone 6; Tin Pel 4.

GIRONE E: Scuole Cristiane-Cariso 1-4; Borgelese 3-0; Piemonte Sport-Borgodalese 2-0; Pro Palazzolo-Caresanese 1-0; Cavaglia-Fontanetese 1-1; Sangermanese-Balsolese 1-7; Ronzonese-Saluggese 1-0.

Classifica: Balsolese pt. 31; Cariso 24; Borgelese, Piemonte Sport 23; Ronzonese 21; Pro Palazzolo 20; Cavaglia 18; Villata 17; Saluggese 16; Borgodalese 14; Fontanetese 12; Sangermanese 11; Scuole Cristiane 8.

GIRONE F: S. Giorgio Can-Azeglio 3-0; Bellavista-Piverone 0-2; Borgofranco-Busanese 0-2; Caluso-Tonenghese 2-0; Ciriace-Rodalese 1-1; Socco Esperienza-Forno 2-1; Tecnocalcio-Sangiustese 2-0; Bertolini Vill. La Nolese 1-1.

Classifica: Nolese pt. 37; Esperienza, Sangiustese 28; Busanese, S. Giorgio Can. 25; Bertolini 21; Tonenghese, Caluso 18; Bertolini Vill. 17; Bellavista, Borgofranco, Ciriace, Rodalese, Piverone 13; Forno 11; Azeglio 10.

GIRONE G: Rivoli Rivolese-Almese 1-2; Fiumana S.G.-Avigliana A.F. 2-1; Borgo S. Remo-Borgonuovo 2-0; Glavino-Coazze 3-2; Druentina-Pianezza 1-1; Pino Maina-B. Manfratara Susa 0-1; Paradiso L.R.-Pozzostrada 4-1.

Classifica: Almese, Druentina pt. 29; Rivoli Rivolese 25; Pino Maina 24; Glavino 23; Coazze 22; Paradiso 20; Pianezza 19; Fiumana 17; Borgonuovo 15; Manfratara Susa 14; Avigliana A.F., Borgo S. Remo 13; Fiumana 12.

GIRONE H: Loggia-Airaschese 1-3; 66 Grugliasco-Lamet 2-1; Sport Mirafiori 3-0; Sa.Fa.-Luserna 0-2; Villar Perosa-Perosa 0-1; Valtà-Trofarello 2-2; S. Giorgio To.-Social C.T.O. 1-3.

Classifica: Perosa 35; Social C.T.O. 27; Luserna 24; Trofarello, Villar Perosa, Rivalta, Lamet 19; 66 Grugliasco 18; La Loggia 12; Sport Mirafiori 11; S. Giorgio To. 9; Sa.Fa. Leana 8.

GIRONE I: Fortino-Ardor 2-1; Amicizia-Rivarosese 4-0; Brandizzo-Eur. Settimo 0-1; Corleone-Volpiano 2-1; Cromodora-Leyni Jolly 1-0; Vanchiglia-Giardin Palatino 1-2; Pianese-Mondialpol 1-2; Montanaro-Real Benigno 3-3.

Classifica: Settimo pt. 28; Amicizia 31; Atletico 28; Mondialpol 25; Real S. Benigno 22; Ardor 21; Brandizzo, Montanaro 19; Cromodora 18; Rivarosese 17; Pianese, Corleone 15; Cromodora, Leyni Jolly 14; Vanchiglia 10; Volpiano 7.

GIRONE L: A. Picchi-G.A.R. 6-1; Pilonetto-Aux. Valdocco 0-0; Pin-Junior Testona 2-0; Loescher-Bogino V. Nuovo 3-2; Borgo Mercato-Lec. Scala 3-0; Cenisa-Junior 0-0; Unionsport-Orione Vallette 2-3.

Classifica: Orione pt. 35; Picchi 28; Pilonetto 23; Nuovo, Aux. Valdocco 20; Junior Testona 19; Junior Nellesse, G.A.R. 18; Borgo Mercato, Barracuda Finello 17; Cenisa, Loescher 16; Unionsport 14; Pilonetto 11.

GIRONE M: Barge-Robilante 3-0; Bellette-Manta 2-0; Cameranesse-Cuneese 2-2; Cavallermaggiore-Marene 2-0; Clavesanese-Pedona 0-0; Savigliano 81-Cuneo 1-1; Scarnafigi-Moretta 1-1.

Classifica: Clavesanese, M. pt. 25; Barge 24; Scarnafigi, Savigliano 21; Saitta 18; Cavallermaggiore 17; Robilante, 16; Cuneo 13; Marene 11; Cuneese 10; Cameranesse 7.

GIRONE N: Presonara-Arquatese 4-0; Aur. Castelceriolo-Piovera 1-2; Bar Cine-Paderna Termobagni 6-0; Mandrogne-Bassignana 3-1; Canelli-Sale 2-2; Cantalupo-Costigliole 0-0; V. Sola-Santostefanese 1-3.

Classifica: Costigliole pt. 30; Santostefanese 28; Canelli 25; Bar Cine, Piovera 22; Presonara 21; Sale 20; Bassignana 19; Mandrogne 18; V. Mazzola 14; Cantalupo 13; Castelceriolo 11; Arquatese 7.

Judoka torinese campione italiano degli «juniores»

Il judoka torinese Igor Pesando, 21 anni, è campione italiano nella categoria fino a 65 kg nel corso dei campionati italiani di judo Uisp.

Eho. Gli esultanti torinesi, stando particolarmente la loro vittoria in vista del Torneo internazionale dell'Amicizia che a fine maggio li vedrà impegnati contro i migliori judoka di Europa: a conferma della loro forma raggiunta, i torinesi hanno conquistato, a Eho, anche il secondo posto nella classifica società.

Per il 1° premio F. Pasquale, stasera 21 alla Bocca di La Montagnola, si giocano questi incontri: Aghem (Gradiano) - Benevento (Ciriace) e Sini (Barbero) - c. Bragaglia (La Fissa). Tra le società (Pontese) e Dailolmo (Montagnola) e tra le società.

Domani, a Bertolla, si gioca il 1° Trofeo «L'Espresso» tra le quadrette della Nizza Siderord (Aghem, Dailolmo, Negro, Riscaldino) e Sola Cesare Colombo (Baldo, Micheletta, Tonletta).

Pallavolo: parte la sfida-primato

S. Anna, Junior Silca, Lorenzoni ■ Stamperia Alicese «elette» della C2 Mesto finale per le ragazze torinesi

C2 MASCHILE — Finisce la fase di «qualificazione» con S. Anna, Junior Silca, Lorenzoni e Stamperia Alicese che accedono alla poule promozione e le altre dodici formazioni destinate a lottare per evitare la retrocessione. Da segnalare nell'ultimo turno la clamorosa e preziosa vittoria della Lib. Pinerolo e Caluso e partita-buria Pinerolo la Lib. Pinerolo nettamente soccombente con l'Olimpia.

GIRONE A: Borgofranco - Lasalliano 3-0; Bellavista - Lorenzoni 0-3; Lib. Pinerolo - Olimpia A 1-3; S. Anna - Origlia Savigliano 3-1.

Classifica: S. Anna 24; Lorenzoni 22; Borgofranco 20; Olimpia 14; Lib. Pinerolo 12; Bellavista 10; Origlia 8; Lasalliano 2.

GIRONE B: Caluso - Elettromarket Al 1-3; Arti e Mestieri - Splendor Cossato 3-0 (a tavolino); Alpignano - Santhia Stamperia 2-3; Junior Casale - Vallemosso 3-1.

Classifica: Junior 28, Santhia 22, Aem-Vallemosso 16, Caluso 14, Alpignano 12, Elettromarket 6, Splendor 0.

C2 FEMMINILE — Il Manganelli distrugge anche l'Ivrea (seconda in classifica) concedendole la miseria di undici punti nel tre set di gioco. Chiuso il capitolo promozione a favore dell'alessandrina, per decidersi anche questo retrocessione con tre squadre torinesi (Kennedy, Quattro Giavino e S. Paolo Lasalliano) ormai avviate mestamente sulla strada della serie D.

RISULTATI: Mondovì - Unimorando At 2-3; Sanmartinese No - Virtus Novi 3-0; S. Paolo - Ottica Casati 1-3; Cogne A - Quattro 3-0; Kwt Bra - Kennedy 3-0; Manganelli Al - Ivrea 3-0.

Classifica: Manganelli 28; Ivrea 20; Kwt-Mondovì, Novi 18; Cogne, Unimorando 16; Ottica Casati 12; Sanmartinese 10; Kennedy 8; Quattro 4; Lasalliano S. Paolo 2.

MASCHILE — Così come nella C2 femminile, qui sono già designate squadre da promuovere in categoria superiore. (quattro punti sul Pastificio Capra S. Damiano), Chivasso e Ciacoln (sei punti rispettivamente su Pavic e Altiora - Valdocco Gaber) hanno ormai partita vinta. In coda matematiche (o quasi) le relegazioni di Mirafiori, Collegno, Salcar, Tigers, Volpiano, Torino ed Arona.

GIRONE A: Acqui - 3-1; Pastificio Capra - S. Paolo 3-2; Arquata - Mirafiori 3-0; Unimorando - Sadaf Savigliano 3-0; Villar Perosa - Mondovì 0-3; Colle Stact - Collegno 2-3.

Classifica: Mondovì 28; Past. Capra 22; Unimorando 20; Mirafiori 18; S. Paolo 16; Villar Perosa 14; Colle Stact 12; Collegno 10; Arona 8; Salcar 6; Tigers 4; Volpiano 2; Torino 0.

GIRONE B: Strambino - Chivasso 0-3; Tigers Cuorone - Galliate 0-3; Salcar Vc - Lib. Sme Vc 1-3; Sanmartinese - Lib. Pinerolo 3-2; Bernardo - Pavic 3-2; Volpiano - Samone 2-3.

Classifica: Chivasso 28; Pavic 22; Strambino 20; Tigers Cuorone 18; Galliate 16; Salcar Vc 14; Lib. Sme Vc 12; Sanmartinese 10; Pinerolo 8; Bernardo 6; Pavic 4; Volpiano 2; Samone 0.

GIRONE C: Altiora Pallanza - Aurora Venaria 1-3; Armani Trecate - Occhieppese 2-3; Serravallese - Arona 2-3; Cus Torino - Valdocco Gaber 0-3; Junior Casale - Ciacoln 0-3; Carl Villata - Lasalle 3-1.

Classifica: Ciacoln 28; Altiora - Valdocco 22; Armani Trecate 20; Aurora Venaria 18; Serravallese 16; Cus Torino 14; Valdocco Gaber 12; Junior Casale 10; Carl Villata 8; Lasalle 6.

GIRONE D: Arqua - Lib. Pinerolo 0-3; Maroso - Moncalieri 3-0; Casale - Ufo Lingotto 0-3; Ancel Cn - Acqui 3-0; Artauto - Tecnoedile At 3-2.

Classifica: Ufo Lingotto 22; Artauto - Maroso 20; Arqua 18; Casale 16; Moncalieri 14; Ancel Cn 12; Acqui 10; Tecnoedile 8.

GIRONE E: Occhieppese - Lanzo 3-1; Imi - Fulgori 3-0; Doyukai - Dal Lago 2-3; Châtillon - 3-0; Casati - Venaria 3-0.

Classifica: Imi 24; Doyukai 20; Occhieppese 18; Châtillon 16; Casati 14; Venaria 12; Dal Lago 10; Fulgori 8; Lanzo 6.

GIRONE F: Galliate - Altiora 3-1; Ciriè - Delfini No 3-1; Borgomanero - Meneghetti 0-3; Arona-Rivarolo 1-3; Valdocco-Vallemosso 3-1.

Classifica: Galliate 20, Arona, Rivarolo 18. I campionati regionali osserveranno un periodo di riposo. Ripresa marzo.

F.C.

I CONCESSIONARI OPEL-GM DEL PIEMONTE PRENDONO L'INIZIATIVA E BLOCCANO I PREZZI.



Eccezionale iniziativa pensata per voi dai concessionari Opel-GM del Piemonte:

Opel Kadett ■ prezzo bloccato sui listini 1981 fino al 4 Aprile.



UN MODO IN PIU' PER DARVI UN SERVIZIO MIGLIORE.

Il bob scende in città così Torino diventa capitale del brivido



Bob. Quando se ne parla al profano, tornano in mente le imprese di Eugenio Monti, tanti anni fa. Oppure qualche incidente grave. Sono queste praticamente le uniche occasioni in cui questo sport è salito alla ribalta della cronaca, in televisione e sui giornali.

Pochissimi i club che proprio a Torino esiste una squadra agguerrita d'Italia: il Bob Club Bianco Ambrosiano. «Il futuro della specialità nelle nostre mani» afferma il pilota Ivo — oggi sono Torino e Vipiteno le capitali bob assidue, mentre stanno a Roma, Caserta, Venezia, della Valle Padana. La colonna cadorna, che per tempo ha avuto l'aspirazione dei titoli tricolori e delle maglie, ha fatto il suo tempo ormai.

Da «valligiani» a «cittadini». Una trasformazione non solo geografica, ma di mentalità, come tiene a spiegare il giovane atleta torinese: «Finora i nostri campioni erano montanari grandi e grossi che avevano voglia di divertirsi col bob. E' stato l'esempio di tedeschi e svizzeri ad imporci un cambiamento di rotta. Il bobbista moderno è un atleta vero, anzi un decathlonista. E nulla deve essere lasciato all'improvvisazione: si lavora sodo sulla medicina sportiva, si lato, sullo studio di sempre più perfette dall'altro.

Ma come mai una squadra proprio a Torino? «Il bob in città è stato portato dalla gran passione di Senesale Maggi», spiega Ferriani. Maggi aveva fatto le prime discese da militare ed aveva poi continuato per nove anni a privato, anche l'anima, ma grossi risultati. Un'organizzazione e propria. Come frenatore si portava chi capitava, purché «di peso».

Di Geronimo, professore dell'Isef, ed i soldi del Bob Club Ambrosiano. Di Geronimo preparatore atletico e Maggi primo pilota.

In due anni la squadra ha fatto passi da gigante: può contare su otto piloti (Paramatti, Brandi, Di Donato, Prodan, Peluso, Rocca e gli assurri Maggi e Ferriani) decina frenatori (Massucco, Ruffinatti, Pastorelli, Benassi, Monica, Camandona e gli Scurato, Uretto e Batin).

Sono arrivati anche i primi equipaggi su superato le selezioni per i campionati di categoria, vincendoli poi con Maggi-La Manna. Tre equipaggi sono stati ammessi ai tricolori di prima categoria, conquistando il secondo posto (ancora Maggi-La Manna), il sesto (Di Donato-Rocca) e l'ottavo (Ferriani-Monica).

«E dire che siamo stati sfortunati — si lamenta il ventiduenne Ferriani — altrimenti potevamo vincere tutto noi».

Quali doti occorrono per diventare buoni piloti?

«Un po' di coraggio e tanta potenza nelle gambe. Poi genericamente bisogna essere atleti completi. Con il bob è recuperabile gente che nei rispettivi sport non è più a livello d'eccellenza: ex sciatori, pististi, velocisti, saltatori in lungo, giocatori di rugby e di football americano. Ci alleniamo due volte la settimana, mercoledì il giovedì sera, quattro ore complessivamente, nella palestra dell'Istituto Grassi, in via Paolo Veronese. In più ci sono d'allenamento da novembre ad aprile, spesso all'estero, sulle piste artificiali. I campionati infatti dimostrano che vince chi si presenta con maggior allenamento e più discesa al proprio atterraggio».

Ma che cosa si prova a scendere a 130 all'ora su una pista ghiacciata?

«Una sensazione elettrizzante. Il bob è come una droga: ogni discesa dà un piacere inappagabile, una specie di brivido. Una volta arrivati in fondo non si vede l'ora di risalire per scendere un'altra volta. E' forte, più bello».

«E' pericoloso? C'è una componente di rischio, come in ogni sport meccanizzato. Pericoloso proprio

non direi: i rovesciamenti sono all'ordine del giorno ma se l'equipaggio è ben preparato si evitano le gravi conseguenze. Nella nostra squadra non si è mai verificato un infortunio serio, in due anni d'attività».

Si dice che il bobbista abbia fortuna con le donne...

«In effetti attorno a noi c'è un alone d'intesa. Il problema è di dover essere sempre estremamente lucidi di mente durante le discese, per non commettere errori: le ragazze perciò sono per noi un piacere puramente ottico, almeno nei periodi di gara. Una volta era diverso: una volta c'era gente che scendeva completamente sbronza».

«L'attuale situazione del bob è

«C'è un grosso problema, derivante in parte dal fatto che il nostro è considerato sport di secondo ordine ed anche la Fisi bob meno soldi che non allo slittino. Bisogna anche dire che ora i primi della Nazionale stanno uscendo maluccio, addirittura peggio di noi di terza categoria. Ma non voglio fare polemiche. Guardiamo piuttosto alla squadra del Bob Club Ambrosiano: sono noi ci sono le Olimpiadi '84 ed i mondiali '85 che terranno disputati a Cervinia. Continuo a partecipare a questi due appuntamenti con qualche atleta torinese».

Marco Sannazzaro

E' come un'utilitaria ma tocca i 130 orari

Allestire e mantenere una pista da bob costa centinaia di milioni. In Italia ne esistono due sole: una a Cervinia e l'altra a Cortina. Aprono i battenti a dicembre, ghiaccio permettendo, e restano soggette, per tutto l'inverno, agli umori del tempo. Basta faccia un po' più caldo e la pista «non tiene»: non si può scendere.

All'estero esistono piste artificiali: 1200-1000 metri di budello completamente o parzialmente refrigerato tramite macchinari artificiali, serpentine eguali a quelle utilizzate per le piste di pattinaggio. Ecco allora che possono entrare in servizio ai primi di novembre ed es-

sere utilizzate fino ad aprile inoltrato.

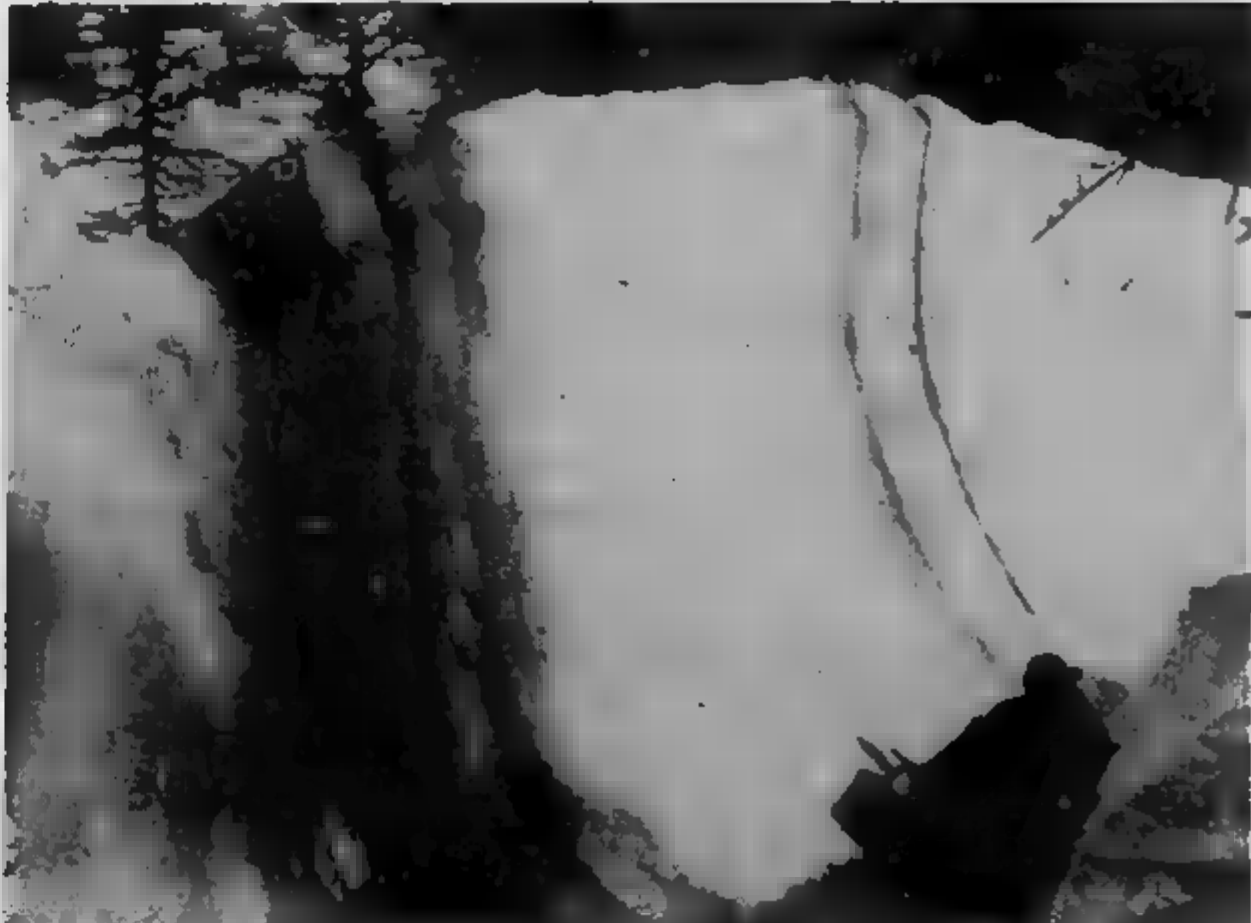
Le piste artificiali sono quelle di Koenigssee e Winterberg in Germania Ovest, di Igls in Austria e di Oberhof nella Ddr.

I piloti dicono che le piste tradizionali sono più difficili e selettive. In genere sono anche più pericolose. All'atto pratico i bobbisti assurri ed in genere quelli che si allenano su piste naturali sono più «ma devono far spazio ai rivali che si preparano su piste artificiali, più facili, perché questi possono vantare maggior numero di discese al loro attivo, una maggior assuefazione permette

loro di scendere molto «puliti». Sarà questo dopo il grande «Rosso Volante» Eugenio Monti (16 medaglie mondiali e 6 picche, di cui 3 d'oro): dini, Gaspari, Zardo, l'Italia è nel bob. L'ultimo titolo di campione del mondo è di Alvaro-Ferruquet.

Un bob è uno strumento sofisticato ed elaborato, che richiede studi e cure infinite. Nato come «slitta da corse» ora progettato tunnel del vento. Il punto è 130 chilometri orari.

La. San.



PARTICOLARE SU PARTICOLARE.

Un motore che respira la potenza: 2300 cc, 65 CV, economico solo un diesel Opel essere, instancabile, agile, sicuro. Una presenza che nasce dalla dei dettagli. Opel Rekord Diesel.

I suoi valori si esprimono ai vertici, per questo qualsiasi ritocco su una Rekord

merita l'appellativo di "speciale". E oggi c'è una Rekord Diesel Serie Speciale, in limitato e a prezzo particolarmente vantaggioso.

La Opel ha aggiunto altri particolari particolari che già fanno lo stile Rekord: vernice metallizzata doppio strato, per

rendere la Rekord ancora più attraente; vetri atermici per perfezionare ulteriormente il grande comfort interno; cerchi in lega; predisposizione per l'installazione dell'impianto stereofonico con antenna incorporata nel parabrezza; poggiatesta anche ai sedili posteriori per garantire il massimo della comodità.

Opel Rekord Diesel Serie Speciale: 5 tentazioni in più su un'auto davvero speciale.

GLI OPTIONALS DELLA SERIE SPECIALE:

- Vernice metallizzata doppio strato
- Cerchi in lega di nuovo disegno
- Predisposizione installazione radio
- Poggiatesta anche ai sedili posteriori
- Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata

OPEL REKORD DIESEL SERIE SPECIALE.



ECONOMICI

Autovetture

ALFA ROMEO concessionaria Lancia Autobleaching Lancia Autobleaching A112 Junior Elite e Berlina, Delta, Tempra, Beta coupé e HPE. Lunghie rassegnazioni Sava. Importazione esportazione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, realizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lancia, corso Principe Odone 68, telefono 472.047 - Lancia, corso Crisostomo 72, telefono 581.008 (aperto anche sabato).

ACQUSTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosi permessi. Tel. 351.257.

ACQUSTIAMO pagando massimo 125. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Beta, Fiesta, R4, R5, R6, R74. Corso Raffaello 3. Tel. 558.001.

KITCAR

ALFETTA DIESEL a Alfa 1.6 - 1.8 - 2.0 L. anticipo minimo da L. 500 mila a L. 2 milioni - vetture perfette, vendiamo o permutiamo - rete senza ipoteca con basso costo d'interesse. Kitcar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

ARNO Chieti, tel. 942.2422. R18 GTD azzurro metallizzato '81 9 milioni 200 mila. Fiat 127 3 porte blu 76 2 milioni 500 mila. Opel Caravan diesel 2300 beige 78 5 milioni 800 mila. R4 GTL bianca 80 4 milioni 900 mila. Peugeot 305 beige '80 4 milioni 700 mila. Fiat 131 diesel 2000 79 4 milioni 900 mila.

ASTRAUTO 80 corso Casale 464 tel. 893.558 - 890.078 vendita assistenza consegna rapida di tutti i modelli benzina e diesel esposizione usata esemplari: Fiat Ritmo diesel CL 5 porte 1980, Renault 4 1979, Audi 80 GLS 1979. Aperti anche il sabato pomeriggio.

AUTO AGENZIA PANERO Ritmo D, 131 SD 2500 pronta consegna, Panda 45, 127 Super, Giulietta 1800, sconti interessanti. Corso Tazzoli 4 - Torino.

AUTOMARKETS Esport XRS 1981 tutta originale vero affare in permuta anche a rate. Pr. Eugenio 11 tel. 521.1417.

AUTOMARKETS Kader D 1.0 S 4 porte 1980 rosso ocra in permuta anche a rate. Corso Pr. Eugenio 11, telefono 521.1439.

AUTOMARKETS Panda 45 1981 novissima come nuova in permuta anche a rate. Pr. Eugenio 11 tel. 521.1439.

AUTOMARKETS R5 GTL 1981 blu medio bellissima affare in permuta anche a rate. Corso Pr. Eugenio 11, telefono 521.1438.

BETA Bmw 525, CX 2000, Peugeot 304 berlina, Teunus, Esport, 127 CL, Ritmo 80 CL, 1000, Simca 1100, 1307, 240, Prinz 4, R16, Commodore GSE, Kadett, Marza, Ascona, Rekord D, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

CAMPER Bedford dimale del 79 Autovend. Telefonare 282.2254.

CITROEN CX Diesel del 78 Autovend. Telefonare 282.2254.

DAIHATSU Van de Luxe 4500 km un anno privato vende come nuovo L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 675.725.

DIESEL Opel Ascona 2000 m Rekord del 78 a L. 8 milioni 500 mila Autovend. 282.2254.

DIESEL 127 e Ritmo CL 6 mesi 5000 km autocarrozzeria garage vende dipendente. Tel. 379.827.

DIESEL 131 2000/2500, Peugeot 306 SRD recenti con pochi km anche con garanzia vere occasioni. Disponiamo inoltre ottime occasioni vetture benzina. Visibili presso Automoderno corso Potenza 103 F.

FIEBTA modello 82 da immatricolare cedesi con forte sconto per sopravvenuta modif. Immatricolati tel. 739.954.

FURGONI PULMINI camioncini e fuoristrada acquistati e venduti qualsiasi modello usato e nuovo. Coauto, corso Leone 68 angolo via Nicola Fabbri, telefonati 744.932 - 740.6417.

TRANSIT diesel da immatricolare per impossibilità sopravvenuta causa lavoro padai a prezzo interessante. Telefonare 411.0811 ore serali.

TRANSFORMATI Camper diesel benzina omologati per 5 posti vendita presso Automoderno corso Potenza 103 F.

TUTTI i diesel in pronta consegna Ritmo Golf Jetta Audi 127 131 Mercedes Volvo Citroen. Immatricolati, c. Umbria 5, tel. 489.605.

VEICOLI commerciali nuovi usati. Bedford Fiat 242 Ford Transit pagamento 36 mesi senza cambiali. Automoderno corso Potenza 103 F.

KITCAR 899.9044. Fiesta 78 - Ford Taurus 1.3 L. 78 - Talbot Horizon GLS - Volvo 343 - 345 - vetture splendide - tue con anticipo minimo - rate senza ipoteca. Kitcar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

ABBANDONO vasto assortimento motocicli Apo nuovi modelli vantaggiosi occasioni rivalentate. Tosa corso Regina 61, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento contanti tel. 472.057.

A. MEDICO acquista contanti alloggio signorile di soggiorno 3 camere cucina 2 servizi bagno box. Tel. ufficio 532.210.

A privata interessa acquistare alloggio in Torino: 2-3 camere servizi, pagamento contanti alla consegna. Tel. 850.5985.

ACQUSTIAMO manarda a piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare. Tel. 539.019.

ACQUSTIAMO in contanti da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere bagno tel. 290.000 ore pari.

CASABIANCA acquista direttamente alloggiati con o senza bagno in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CONFAR cerca con urgenza Torino 1-2 camere servizi, 539.019.

NATIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garanzia e serietà. Tel. 751.459.

Il tuo problema è vendere, tel. alla immobiliare, persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza la vendita del tuo immobile. Immobiliare 549.761 - 553.204.

BOLO da privato acquistati in contanti alloggi in Torino tel. 557.957 ore

VILLETTA acquisto libera cintura Torino maxi 20 km posizione comoda dell'isola comandi no agenzie tel. 473.0377.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VILLA in finzione 4-6-10 vani con box auto tavernetta continua, ecc. giardino da 1500 a 2000 mq in residence 15 km Torino a partire da L. 115 milioni più mutuo che finzioni ottimi servizi vicina club tennis vendesi tel. 898.322.

A.A. COMFAI vende prospiciente corso Paschiera in stabile recentissimo salone camera cucina doppi servizi e ingressi. Dilezioni. Tel. 548.123.

A.A. COMFAI vende Collegio recente camera, tinello, cucinino, bagno. Dilezioni. Telefonare 548.123.

A.A. COMFAI vende Rivoli appartamento libero in palazzina con giardino salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Telefonare 548.123.

A.A. PIAZZA Messusa adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ottimamente ristrutturato vende Cr. V. Im 513.990 - 513.950.

A. ADACENTE c. Cornica casa nuova camera cucina e servizi 11 milioni anche dilazioni mutuo tel. 504.248.

A. AFFARE libero adiacenze c. Leone ampio signorile 3 camere cucina bagno L. 78 milioni ampio dilazioni tel. 857.160 - 857.518.

A. AFFARE libero adiacenze c. Grossello ampio luminoso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni dilazioni tel. 857.518 - 857.160.

A. E libero adiacenze c. Fiume luminoso ristrutturato camera tinello angolo camera tinello L. 31 milioni ampia dilazioni tel. 550.705 - 550.776.

A. BUTTOLIERA Alta nel complesso residenziale "Le Fronde" la Sol vende uffici signorili alloggi in palazzina a schiera con giardino privati a manarda. Parco condominiale di 35.000 mq campo golf autogestito scuole elementari e materna adiacenti. Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.525.

A. CASSETTA libera ampliatore Collegio 150 mq da corso Francia 3 vani cucinino bagno giardino box. Tel. 721.951.

A. CASSETTA libera Torino vicinanza strada S. Mauro 3 camere bagno tinello bagno garage. Vendo. Tel. Riva 555.333.

A. DUE camere cucina servizio adiacenze c. Cornica L. 28 milioni 500 mila ampia dilazioni tel. 504.248.

A.F.M. libero Barriera Milano camera tinello servizi bagno ascensore 535.517 - 516.238.

A.F.M. libero Pozzo strada 2 camere tinello servizi bagno tel. 518.238.

A. FIBILI libero Casale Vica recente signorile camera tinello cucinino servizi terrazzo 42 milioni mutuo tel. 591.060.

A. RIVOLI centro casa libera indipendente 380 mq garage tavernetta giardino cortile privatamente 140 milioni trattabili facilitazioni ore pari tel. 533.035.

A. CASSETTA libero 682.558 vende Ritmo L. 110 milioni dilazioni.

A. SERIM vende via Graglia 28 S. Rita camera cucina bagno 16 milioni 500 mila esigono camera cucina abitabile bagno 27 milioni 500 mila tel. 519.801.

A. SGRINOLLE c. Re Umberto 3 camere servizio cucina 2 servizi 220 milioni ampia dilazioni tel. 519.801.

A. UNIONCASE e 549.777 libero via Barletta soggiorno due camere tinello cucinino bagno 549.777 libero via Braglio 60 angolo via 1-2 camere tinello bagno.

A. U 549.777 libero Centro Europa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE F 549.777 libero via G. Bruno angolo corso Bramante soggiorno due camere cucina bagno.

A. UNIONCASE G 549.777 libero adiacenze piazza Adriano soggiorno camera tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE H 549.777 libero corso Racconigi adiacenze piazza Robilanti soggiorno due camere cucina studio bagno.

A prezzi imbattibili vendiamo v. Canelli 61 camera tinello soggiorno bagno 29.200.000 dilazioni 2 camere cucina bagno 48 milioni 200 mila. Fiduciaria immobiliare 556.956.

ABSCASE A libero corso De Gasperi da ristrutturare saloncino 2 camere cucina servizi mq 105 ottimo prezzo. 556.805.

ABSCASE B libero adiacenze piazza Bernini su corso saloncino camera tinello cucinino servizi L. 67 milioni. 510.853.

ABSCASE C libero via Beaufort soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi cucina possibilità mutuo. Tel. 556.805.

ABSCASE D libero adiacenze piazza Cattaneo recentissimo camera tinello cucinino servizi piano alto mq 80. Tel. 510.853.

ABSCASE E libero adiacenze corso Cosanza piazza Bianchi recente soggiorno 3 camere tinello servizi mq 140. 556.805.

ABSCASE F libero angolo corso Belgio saloncino 2 camere cucina abitabile servizi ingresso manarda mq 125. 510.853.

ADACENTE a via Bardonecchia via Ferrare 5 vero affare 2 camere cucina servizio interno e riscaldamento centrale solo 19 milioni 400 mila Fiduciaria immobiliare 556.956.

A. TOCCANA libero signorile 2 camere tinello saloncino cucina bagno cantina L. 78 milioni. Tel. 510.853.

ADACENTE c. Statuto camera tinello cucinino bagno 29 milioni dilazioni. Centraloffice 532.409.

ADACENTE via Gorizia libera camera cucina bagno occasione 29 milioni 500 mila. Centraloffice 532.409.

ADACENTE via Gorizia libera camera cucina bagno 31 milioni 500 mila. Centraloffice 532.409.

ADACENTE c. Verelli libero spazioso camera tinello servizi casa signorile 48 milioni. Tel. 473.056.

ADACENTE c. Verelli libero camera tinello cucinino servizi. Facilità di dilazioni. Immobiliare 549.761 - 553.204.

ADACENTE p. Statuto privatamente vende occupato mq 140-80 di terrazzo tel. dopo 901.5851.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno, minimo contanti e dilazioni immobiliare. 549.761 - 553.204.

ADACENTE via Borgaro camera cucina servizio più confort e box facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.761 - 553.204.

AFFARE libero (via G. Riva) 4 camere, cucina, bagno, ascensore L. 85 milioni rata. Torino 541.419.

AFFARE Obassano recentissimo camera tinello cucinino bagno 2 balconi. 38 milioni. Rizza 472.558.

AFFARE Pianezza 3 camere cucina box e camera tinello cucinino stessa casa dilazioni mutuo vende v. e v. tel. 957.3153.

AFFARE Urip 518.958 vende grandioso recentissimo adiacenze piazza Derna 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permuta.

ALLOGGI bellissimi stessa casa c. Cincinato occupati prezzo occasione: 1 camera tinello 40 milioni; 2 camere tinello 55 milioni; mutuo e dilazioni tel. 460.802.

ALLOGGIO libero (Madonna Campagna via Lanzo) due ampie camere tinello cucinino bagno su giardino. Tel. Barletti 548.426.

ALLOGGIO libero molto soleggiato (corso Poichiera 122) ingresso un'ampia camera cucina servizi tel. Barletti 548.426.

ALLOGGIO libero 2 camere angolo cottura zona c. Vigevano-G. Cesare termo centrale senza ascensore mq 60 L. 28 milioni tel. ore pari 337.132.

ALLOGGIO libero via Luini corso Potenza spazioso soleggiato camera tinello cucinino bagno 35 milioni. Realimmobili 389.565.

ALLOGGIO libero via Fréjus 2 camere tinello cucinino servizi cantina occupato 80 mq 32 milioni Grimaldi 556.262.

ALNESE casa vecchia costruzione 2 alloggi di 3 camere cucina più ampio negozio con cucina servizi 88.100.000. Tel. 505.000.

AMME adiacenze corso Francia stessa casa liberi soggiorno camera tinello cucinino servizi balconi cantina box. Tel. 548.585.

AMME Madonna di Campagna libero ingresso camera tinello cucinino servizi lire 61 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.585.

AMME Mirafiori libero salone 3 camere cucina 2 servizi balconi cantina box. Tel. 548.585.

AMME San Paolo libero camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina lire 59 milioni 500 mila. Telefonare 548.585.

AMME San Salvatore 2 ingressi salone soggiorno 4 camere cucina 2 servizi balconi cantina lire 81 milioni. Tel. 548.585.

AMME zona centro appartamento composto da camera cucina servizi lire 25 milioni dilazioni. Tel. 548.585.

AMME zona San Paolo libero camera cucina servizio cantina lire 54 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.585.

APPARTAMENTI signorili in palazzina ottimale giardino condominiale e privato impresa vende tel. ore ufficio 537.715 - 517.225.

ATTICO Crocetta libero signorile vendesi salone 3 camere cucina servizi terrazzo manarda di 100 mq. Tel. 445.588.

ATTICO in corso Venezia n. 1 angolo via Stradella vista panoramica mq. 80 più manarda cantina ogni comfort arredato privato vende. Tel. 253.774.

ATTICO libero Crocetta signorile salone due camere cucina servizi doppi ingressi valenza box informazioni Gedim 517.588.

BALCONE con libero a. Marconi vani L. 28 milioni EdR Program 88.

BALCONE con libero a. Marconi vani L. 28 milioni EdR Program 88.

BALCONE con libero a. Marconi vani L. 28 milioni EdR Program 88.

BALCONE con libero a. Marconi vani L. 28 milioni EdR Program 88.

BALCONE con libero a. Marconi vani L. 28 milioni EdR Program 88.

BALCONE con libero a. Marconi vani L. 28 milioni EdR Program 88.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Foron Barnera Milano 4 camere cucina servizi L. 66 milioni dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Sall adiacenze p. Adriano ristrutturato 2 camere cucinino bagno L. 66 milioni dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Andorno (Vandighia) camera tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vinovo via La Loggia recente 2 camere cucina servizi possibilità box permuta.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Poletti S. Salvatore 2 camere cucina servizi lire 66 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Agnolino via Pianezza camera tinello cucinino servizi lire 38 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Cakti Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permuta.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Del Ridotto (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Dilezioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Collegio via Villa Cristina 3 camere cucinino servizi L. 68 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Grugliasco totalmente ristrutturato camera cucina servizi L. 25 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Montegiverno S. Paolo ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Dilezioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Vignola 3 camere cucina servizi posto auto L. 29 milioni dilazioni.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificati:

**PROGRAMMATRICI
OPERATORI
PERFORTRICI
REGISTRATRICI**

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - Tel. 445.366
Via Ma di Bruno 79
Alessandria - tel. 445.366

Corsi registrazione su

macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione promossi alle aziende interessate.

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)

avvantaggiati soprattutto in campo amore. In amore, infatti, il modo di superare voi stessi e grande. Nel lavoro prudenti e soci e borseggiatori: riuscite. In modo, ed ottenere guadagni maggiori.

(21 aprile - 21 maggio)

con grinta e fatica, nuovamente la fiducia di un collega privo di scrupoli. Sappiate mantenere questo evitato di petto. In campo amore, riconquistare l'amore del partner.

(22 maggio - 21 giugno)

Riuscite a che, peraltro, accetate. In amore, però, potranno anche inorgogliarsi invidia tra colleghi. Gli affetti.

(22 giugno - 22 luglio)

Impedite nella realizzazione dei vostri piani dell'interferenza di una. In amore, l'intenzione (pur riuscendo almeno interamente) a rivederli, decisi e non timore di esporre le esigenze.

(23 luglio - 22 agosto)

Dominare l'impulsività di essere più diplomatici: la fortuna dalla. Nel lavoro soprattutto, modo di ridimensionare la figura di un collaboratore poco onesto nei vostri confronti, ma che contro di voi non potrà nulla. Buoni e sostanziali gli affetti.

(23 agosto - 22 sett.)

Un nuovo incarico o una nuova iniziativa vi daranno la possibilità di esprimere le vostre. Non che riserva e gettatevi lavoro che i grandi soddisfazioni.

(23 sett. - 22 ott.)

BILANCIA

La gentilezza permetterà la giornata di conseguire risultati che premeranno. In modo onesto e generoso, la vostra capacità in campo affettivo persona cara creerà qualche complicazione.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

(23 ott. - 22 nov.)

Una vostra rivendicazione, per giusta, verrà di do- e voi vi rammentate, almeno per il momento, a quale stato. La persona vi dimostrerà il proprio e la propria dedizione: i vostri affetti, positivi gli in- per chi cerca l'anima gemella.

(23 nov. - 21 dic.)

SAGITTARIO

Diffidate che il verrà offerto una che chiaramente mira altrove. Contate unicamente forze e, anche ritardo, ri- vostre imprese, purché lo vogliate. In campo affettivo maggiormente intensi con- che si sente trascurata.

(22 dic. - 20 genn.)

CAPRICORNO

L'occasione che aspettavate "peggiore" un forte subito vi si presenta.

In giornata. Pensateci comunque bene e riflettete sul fatto che ne valga o il pena. Il momento per chiedere il mutamento di mansioni che volete. Cautela negli.

(21 genn. - 19 febr.)

In giornata la prudenza non troppe. Infatti gli astri difficilmente avvantaggeranno iniziative e voi agire molto diplomazia per non incorrere in guai e davvero evitare. perciò lavoro a noi rapporti.

(19 febbraio - 20 marzo)

PESCI

osteggiati in giornata da un collega che, per un proprio vantaggio personale, tenterà di alla verso i superiori che verso i colleghi. Cercate di drammatizzare e sapite essere misurati nella reazione. Negativi anche gli interessi: possibili perdite.

Lettere dei lettori

«Confesercenti irresponsabile»

In prima pagina di «Stampa Sera» è stata pubblicata la notizia dell'irresponsabile «aut aut» posto al governo della Ineffabile Confesercenti, quale garanzie a che venga prorogato ulteriormente il blocco contratti di locazione dei negozi in scadenza il prossimo mese di luglio, pena la proclamazione di sciopero generale della categoria.

E', questo, un atteggiamento arrogante e spericolato che elude ogni richiesta di consistenti vantaggi beneficiati dagli in relazione al blocco delle locazioni (che dura da ben 36 anni) che ha determinato canoni tutto risibili, tuttora in corso. Senza contare che la legge n. 392/1978 (equo canone) aveva previsto un regime transitorio di anni per gli con la proprietà fine di stipulare un nuovo contratto. Il che risulta sia furbesca e superata, confidando nei debbonaggine dei governanti, sistematicamente tenuti a promozioni infu-

Non solo, la posizione si è spregiudicata, che quest'ultima si è guardata proporre doverosamente giusta rivalutazione canoni, pressoché insignificanti, nell'ordine, per lo no, loro triplicazione. E poi, l'aggiornamento annuale dell'indice del

Questo, invece, è un modo onesto e logico di comportamento! Altro che se pretestuose e arroganti.
Piero Lava - Savona

Parliamo del cuolo

Perché, nell'ampio giro d'orizzonti inchieste documentarie e servizi giornalistici in genere, mai un ricordo del cuolo, dei pelami e delle conchiglie?

Eppure Torino, a cavallo l'Ottocento e il Novecento, fu indiscussa capitale della concia per merito fratelli Duno, famoso brevetto internazionale, in strada del Fortino.

Altre istituzioni sorsero nella città quell'Istituto cuolo e derivati, la stazione sperimentale peli e materie concianti, l'associazione italiana chimici del cuolo, l'Opificio Militare, non ancora trapiantato altrove.

Attualmente operano sicuramente complessi concianti di prim'ordine C.I.R., I.L.C.E.A., M.E.S.I. di Casale, con l'impianto pilota di depurazione acque, L.I.P. a Trofarello, S.A.L.P. a Rivarolo Canavese, Chivasso, Serravalle, e tanti prestigiosi nomi dislocati nella regione piemontese.

Il cuolo e il pelle significano in lavoro per oltre un milione di malgrado l'invasione prodotti sintetici d'ogni tipo e foglia: non meritano forse onori cronaca?

Vivono di propria, hanno differenze e inimitabili, accentuano la superiorità qualitativa degli anni sfidando imperturbabili ogni ritrovato tecnologico!

voi l'onore di fondere la prima natura delle creazione mondo.
Federico Anselmino, Torino

NILUS



KOKY



GALLERIE E MUSEI

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi dalle alle 20 mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Mondazzi, Giorgio Castelli.

ARTE ANTICA (v. Volta 9, tel. 515.634-549.041): Stampe originali della Gazette des Beaux Arts.

ARTE CLUB (Bromerio 3, 543.954): prosegue la mostra incisioni giapponesi.

IDEOGRAMMA: Massimo De Santis.

L'ARTE (v. 4, t. 632.975): di maestri figurativi.

L'ARTE - Chivasso: Dario Bianchini.

PORTICI (tel. 885.476): Mario Furla.

ROBARRA ARTE (t. 677.387): G.

SALIZADA: Quarta rassegna del marzo del quadro d'autore dal 7 al 29 marzo. Orario: tutti i giorni 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15-20.

SA (M. Vittoria 18): Orfeo Tamburi: 30 opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

«Torino com'era», grafica di scara, Boggione, Buscino, Cavallari, Ferro, Lupo, Marney, Mario, Turisti, Vercelli, Zolla.

CAVOUR - Moncalieri: Stefano Borgia.

CITADELLA: Renato Giustini.

DAVICO: Santolini, Berré, Boschi, Carraro, Cattaneo, Ghisla, Quaranta, Fanti, Samari, Tomassoni, Trubbiani.

DOCUMENTA: Francis Binas.

FOGLIATO (via Mazzini 9): omaggio a Giacomo Camino.

GRUPPO: a contemporanei - Sala Graciosa (chiuso).

IL DAVICO (t. 325.055): pers. P. Bigazzi.

LA GIOSTRA - Asili: Valerio Pilon.

LA BUBOLA (via Po, 9): pers. Elio Tomero.

LA FORNACE - Arte A. Boccocioni.

LA P: ematiana.

LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.

MARCO (piazza C. Felice 18): il segno osservato, Dargni del '900 italiano.

MARCO (corso Cairoli 32 - t. 677.344): Henry Maurice Cahours.

AGOSTINO (v. S. Agostino 5, tel. 535.000): in abbinamento con maestri.

SAN GIUSEPPE: Suppo Alfredo.

TUTT'ARTE (piazza Carina, tel. 839.7361): Raccorito di M. Rigoni Stam illustrato da Mario Calandri.

VOTTI: Edgardo Corbelli.

DELLA (via Terna 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazzetta Chiabrese): omaggio a Richard O. Fleischer. Alle 16 e 21,15.

NUOVO (Piazzetta Chiabrese): Richard O. Fleischer, con Stephen Boyd, Donald Sutherland (Stati Uniti 1968, colori, minuti 105).

FUORI CITTA'

CAMMAGNOLA: LUC: La voglia.

CAS: LAMONTE.

CASTELLAMONTE: (cinclub).

CHIRE: CATALANO: Luzzana. Viet. 18.

ITALIA: Viet. 18.

NUOVO: oggi.

CHIRE: NUOVO CHIRESE: Esaltazioni.

NUOVO: Porri: sanza col-

CUDVIRE: PERONA: Agusta 607 Ricordi di uol-

MONTANARO: VITTORIA: Bocca piena di nasi core

NICHILINO: SUPERNO: Giochi erotici di una moglie perversa. Viet. 18.

PIRELLA: HOLLYWOOD: Joe perversion.

ITALIA: Introduzione.

NUOVO: 1987, fura de New York.

RTZ: I magnifici.

SETTIMO: GARBALDI: Le mogli superary.

VALPERGA: AMBRIA: I porno vizi di Julia.

VENARIA: SUPERNO: Esperienze pornogra-

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

GLI AMICI



A CURA DI
MARISA DI BARTOLO

Mi è stato regalato in un di un grasciolino che ho sistemato in un'antica bocca di alquanto il cui spessore ingrandisce il pesciolino. È per ricca di lunghe pinne del mio ospite ma mi dicono che acquario sopravvive più di qualche settimana sono poche. (Totò Marceca, Torino)

dalle lunghe pinne cui lei accenna il suo animaletto appartenga ad una particolare varietà di ciprinidi, gli Oranda, caratterizzati appunto da una particolare bellezza delle varie appendici.

Questo pesciolino è sé assai longevo, bene anche la permanenza in sfera di vetro, purché si usino certi indispensabili accorgimenti, peraltro di semplice attuazione. Innanzi tutto è indispensabile evitare al pesciolino sbalzi di temperatura: a questo scopo il cambio giornaliero dell'acqua avvertito con le dovute cautele, avendo cura di utilizzare acqua pulita che è stata per temperatura ambiente, questo si deposita fondo del recipiente salì calcarei e cloro, in modo da immettere il pesce in acqua il più possibile queste per lui dannosissime. Per purificare maggiormente l'acqua si può pure applicare al rubinetto un piccolo congegno filtro facilmente reperibile presso i negozi specializzati.

Quanto all'alimentazione, l'Oranda si nutre di piccole erbe e delle alghe dei fiumi tropicali che costituiscono il suo habitat: cattività gli sarà fornito dell'ottimo mangi-

me avendo cura di metterne solo una volta al giorno, evitando nel modo più assoluto di lasciar cadere nell'acqua briciole di pane, zucchero o altro. Un ultimo consiglio: poiché è opportuno che l'acqua il più possibile ricca di ossigeno, è conveniente lasciarne il livello al massimo diametro della bocca, in modo da offrire all'aria la più superficie possibile. Il suo pesciolino non richiede altre cure: pare che anche nel limitato universo della sfera di cristallo possa sopravvivere oltre i dieci anni.

★ ★

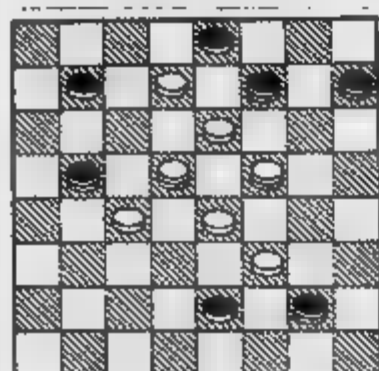
La mia testuggine greca è caduta dal tavolo e si è letteralmente «rotta», cioè il guscio è spezzato e ho uscire anche un poco di sangue. Ora però non sanguina (il successo ieri) ma sono preoccupata.

(Maria Pia di Grugliasco)
Non so perché lei tenesse la tartaruga sul tavolo; comunque ora il guaio è fatto e il tormentarsi spero per il meglio. È già un buon segno che la testuggine sanguini più: la parte basale della corazza è riccamente vascolarizzata e evidentemente emorragia si è risolta da sé. Porti tuttavia al veterinario l'animale ferito perché prenda atto dell'entità della lesione e provveda a riavvicinare i lembi feriti.

Non so se ogni caso sappia che col tempo la testuggine provvederà da sé a riempire di tessuto cicatriziale lo spazio tra i due margini della lesione: dopo un certo periodo la appaia di nuovo continua e solo una linea di colore un poco diverso ricorderà l'incidente.

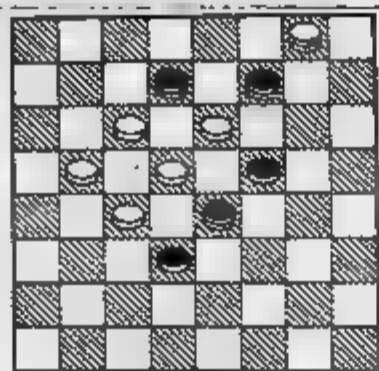
DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 5 mosse

SOLUZ.: 15-12, 8-22, 14-18, 7-21, 19-1, 28-18, 1-5, 3-10, 5-30.



Il B. vince in 5 mosse (A. Sario)

SOLUZ.: 13-9, 6-13, 4-8, 19-10, 9-5, 7-21, 8-12, 10-1, 12-10.

MONETE



A CURA DI

Per il 22 marzo è attesa una nuova serie di monete vaticane. Papa Wojtyla Vatico. Composta di sei pezzi: 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire. Opera dello scultore Guido Verol, le monete mostrano nel diritto il volto del papa visto di profilo e al rovescio, in allegorie, lo stemma del Pontefice e le opere di misericordia: «seppellire i morti»; «dar da mangiare agli affamati»; «visitare i carcerati» e gli infermi, «vestire i nudi»; «dare da bere agli assetati». Il bordo circolare esterno della moneta da 500 lire reca il motto di Giovanni «Totus tuus».

Virgilio. Mentre aspetta preannunciata la moneta per onorare Virgilio, di cui abbiamo già detto, sono numerosi i collezionisti che si volgono al passato, più o meno remoto, per scoprire quando e come il grande poeta latino fu onorato sia in moneta che in medaglia. C'è un intero insieme, ossia corpus (come si dice in linguaggio tecnico) dedicato a

Virgilio. Vi sono piccoli pezzi, medaglie anche brutte, eseguite rozzaemente, d'argento e in miscela, una tutta d'oro. Fu soprattutto Mantova, città che gli diede i natali, a onorare Virgilio con monete e medaglie che oggi suscitano l'interesse dei collezionisti. Mago, poeta, e soprattutto poeta, Virgilio suscitò da sempre interesse. Era pagano, lo «adottarono», se possiamo esprimerci così, facendone un po' un personaggio proprio.

curioso che fosse effettivamente Virgilio per cui (quasi di profilo) su monete o medaglie, hanno lasciato libera fantasia all'incisione. Pare il solo ritratto attendibile del poeta sia quello in cui egli appare seduto in cattedra, in un mosaico scoperto a Susa e quindi portato a Tunisi. Per questo bimille-



marlo Virgiliano iniziative di «mille e il mistero» Virgilio rimane. Osserviamo le antiche monete e medaglie che furono dedicate in onore al personaggio e attendiamo di vedere come lo hanno immaginato ora, in Italia, al Poligrafico e Zecca dello Stato.

Continua buon quello che è stato definito il boom della cartamoneta. Da un lato sono crescenti le banconote di lontane epoche, soprattutto stampate da paesi esotici, dall'altro i collezionisti acquistano questi pezzi per farne quadretti da appendere. In ogni caso la «tira» e pezzi di Ottomano, dell'Impero Austriaco, dell'Impero Russo, raggiungono ottime quotazioni. È ovvio che ciò che conta è la qualità e più banconote fresche e recanti poche piegature (o non ne rivelano affatto) e più il loro valore.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI

con che vi scrivo, pregandovi di omettere ogni riferimento personale che ora vi esporrò. Ho lavorato alle dipendenze di uno studio professionale cittadino per dodici anni, regolarmente le previdenze. Quattro anni fa, per seguire i lavori di costruzione di uno stabilimento. Lasciato il lavoro con grande rammarico, prima di partire, i versamenti volontari non perdere presidi di raggiungere almeno il profilo pensionistico. Inviavo le somme danaro occorrenti per fare i versamenti. A dicembre 1981, termi-

nato il lavoro di mio marito, siamo rientrati tutti in Italia e per prima cosa mi sono messa in contatto con la mia collega ringraziandola del servizio che aveva reso e per avere le ricevute dei versamenti fatti. Dopo tanti tentativi, durati la bellezza di due mesi, la mia amica mi ha solo all'Inps ma di non aver versamenti. Ho dilungandomi oltre: cosa posso ora? Mi è possibile versare le marche per questi anni trascorsi? Comprerete il mio terribile imbarazzo ma, contro il parere di mio marito, non voglio far conto la mia collega.

Lettera firmata, Acosta

Ed con altrettanto imbarazzo che rispondiamo alla lettrice valdostana: al di dei risvolti penali (il comportamento della collega può configurarsi come una propria appropriazione indebita) di quelli civili (danno patrimoniale arrecato per mancato versamento contributi volontari) non sappiamo consigliare. Una cosa è certa: non è più possibile ora ottenere dalla Previdenza Sociale l'autorizzazione a coprire con versamenti volontari retroattivi i quattro anni trascorsi in profilo assicurativo. Il periodo in questione deve considerarsi, purtroppo, perso. A nostro avviso, la lettrice dovrebbe dar retta al marito e consultare un penalista.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

Una credenza anch'essa è quella secondo cui dovrebbe cogliere le violette nei giorni in cui il tempo è particolarmente bello perché il farlo farà arrivare la pioggia.

I fiori d'arancio che re le spose significano che il frutto seminato è to. Anticamente usava donare un frutto dell'arancio al per dichiarare alla medesima il donatore era innamorato.

Per i Celti, la rondine, uccello migratore, simboleggiava il vien'extracongiugale.

Le pulizie di Pasqua un'origine ebraica e si basano sulla regola israelitica che le case devono essere pulite prima questa festività.

In Scandinavia la rondine si chiama svalle perché, secondo una pia leggenda di quei popoli, una donna volò attorno al capo di Gesù Cristo mentre egli era morente sulla croce gridando: «svalle, svalle» che ha il significato di «fatti animo, fatti animo».

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

C. piace per
A base di
naturale in armonia di gusto.
Quel tutto-natura es CRODINO.

CHAMPAGNE E SOGNI AL TRITOLO STORIA, DECADENZA, CADUTA D'UN EROE BALORDO: FELTRINELLI

Un'infanzia difficile: tanti agi e poca felicità - In gioventù un «flirt» con ■ camicie nere - Poi la folgorazione rivoluzionaria di sinistra - Dai corsi di guerriglia in Cecoslovacchia alla tragica esplosione di Segrate



I DUE VOLTI DI ■ DURANTE LA LATITANZA SI ERA TAGLIATI I BAFFI, ACCORCIATI I CAPELLI E CAMBIATO GLI OCCHIALI - AVEVA ASSUNTO IL NOME DI VINCENZO MAGGIORI

Nella primavera del '79, al processo contro i «capi storici» delle Brigate ■ Augusto Viet a un certo punto s'alzò e tuonò ■ solenne: «Ospaldo non è ■ vittima ■ rivoluzionario caduto combattendo!».

Ospaldo era il nome ■ battaglia — o meglio, di guerriglia — di Giangiacomo Feltrinelli, Gangi per gli amici, il miliardario-tupamaros ucciso e dilaniato sette anni prima — il 15 marzo 1972 — dalla carica ■ dinamite con cui cercava di far saltare in aria ■ traliccio dell'alta tensione ■ Segrate, poco fuori Milano. Fino ■ quel momento le Br avevano ostinatamente sostenuto che Gangi, il loro «zio ricco ■ buono», era caduto in un tranello tesogli congiuntamente da Cia, Nato, governo italiano, circoli reazionari internazionali ■ forse qualcun altro ancora. E non ■ i soli ■ predicarlo: subito dopo l'esplosione ■ Segrate ■ nutrita schiera di intellettuali sottoscrisse ■ lettera-manifesto in cui si stigmatizzava il «mostruoso assassinio ad opera ■ reazione internazionale»; e Camilla Cederna, che per Giangiacomo non nascondeva ■ certa simpatia, assicurava che non occorre prove per capire che anche questa volta si tratta-

va d'un complotto della destra: «Le prove — sentenziò — ■ in seguito».

Infatti ■ venute, ma ci hanno rivelato come ■ «rivoluzionario romantico» — così ■ definiva in quegli anni la moglie Inge — avesse copiosamente rifornito di quattrini ■ di armi l'intero universo dell'estrema sinistra eversiva che tra il finire degli Anni Sessanta ■ l'inizio degli Anni Settanta si preparava alla «lotta armata contro i padroni e i porci fascisti».

■ com'è andata che un rampollo della più esclusiva borghesia milanese si sia improvvisato guerrigliero, ■ rando a divenire nientemeno che il Pidel Castro del Mediterraneo?

Se Farassino dovesse scriverci una ballata, inizierebbe probabilmente col premettere che questa ■ storia dolorosa. Perché Giangi Feltrinelli, classe 1926, fisico mingherlino, un'accentuata miopia fin dall'infanzia, ebbe ■ fanciullezza infelice, trascorsa nella solitudine che spesso circonda i figli dei ricchi e ancor più quelli degli straricchi: scarsi affetti familiari, ■ perdita del padre, ■ malattie, pochi divertimenti pur tra un mare di agi. Sembra inoltre che sul ■ svilup-

po sessuale abbia pesato una malformazione fisica, che ■ avrebbe reso problematico il rapporto ■ donne: e se questo ■ gli impedì di contrarre una girandola di matrimoni e di farai ritrarre con altrettante giovani amiche, gli impedì però di instaurare un qualsiasi rapporto stabile, duraturo, ■ l'altro ■ Tutte cose che possono avere il loro peso nello sviluppo psico-intellettuale ■ individuo.

Divenuto grandicello, Gangi aderì con passione al fascismo, ■ fascista militante rimase finché nell'intera Italia s'osannava il duce per ■ o ■ forza. Luigi Barzini junior, che sposò ■ seconde nozze Giannalisa Feltrinelli, madre di Giangiacomo, così ha raccontato ■ rivista americana ■ «furori» ■ giovane figliastro: «Indossava l'uniforme degli avanguardisti a cavallo ■ tappezzava la casa di manifesti inneggianti al duce. ■ sicuro che ■ mi avesse sorpreso mentre ascoltavo le radio straniere mi avrebbe denunciato senza fare una piega, tanto che sua madre ed io avevamo preso l'abitudine di chiuderci a chiave in uno studio, all'inizio ■ trasmissioni».

■ sul finire della guerra Gangi si riscopre d'estrema sinistra, folgorato — sembra — da un suo giardiniere che predicava la palingenesi socialista prossima ventura. S'arruola volontario nell'esercito ■ liberazione ■ nel dopoguerra, dopo una meteorica comparsa nelle file socialiste, lo ritroviamo nelle schiere del pci, intimo amico e collaboratore di Pietro Secchia, il capo dell'«apparato parallelo» del partito.

Che cosa fosse questo apparato parallelo è presto detto: in pratica si trattava d'un servizio segreto, provvisto di supporto militante, agli ordini del pci d'allora, di stretta ■ stalinista; se Secchia ne era il geloso custode (e proprio ■ questo, probabilmente, dovette la ■ misteriosa fine), Feltrinelli ■ divenne presto il generoso mecenate: basti dire che in quegli anni lontani, in cui il petrolio costava ■ bazzecola di ■ o quattro dollari il barile, Gangi — come ricorda Claire Sterling in ■ recente saggio sul terrorismo — pagava la sua tessera comunista 200.000 dollari all'anno.

E' in quel periodo che scoccò come una scintilla il suo idillio con la Cecoslovacchia, destinato a durare fino ■ fine. Secchia ce lo mandava spesso, ■



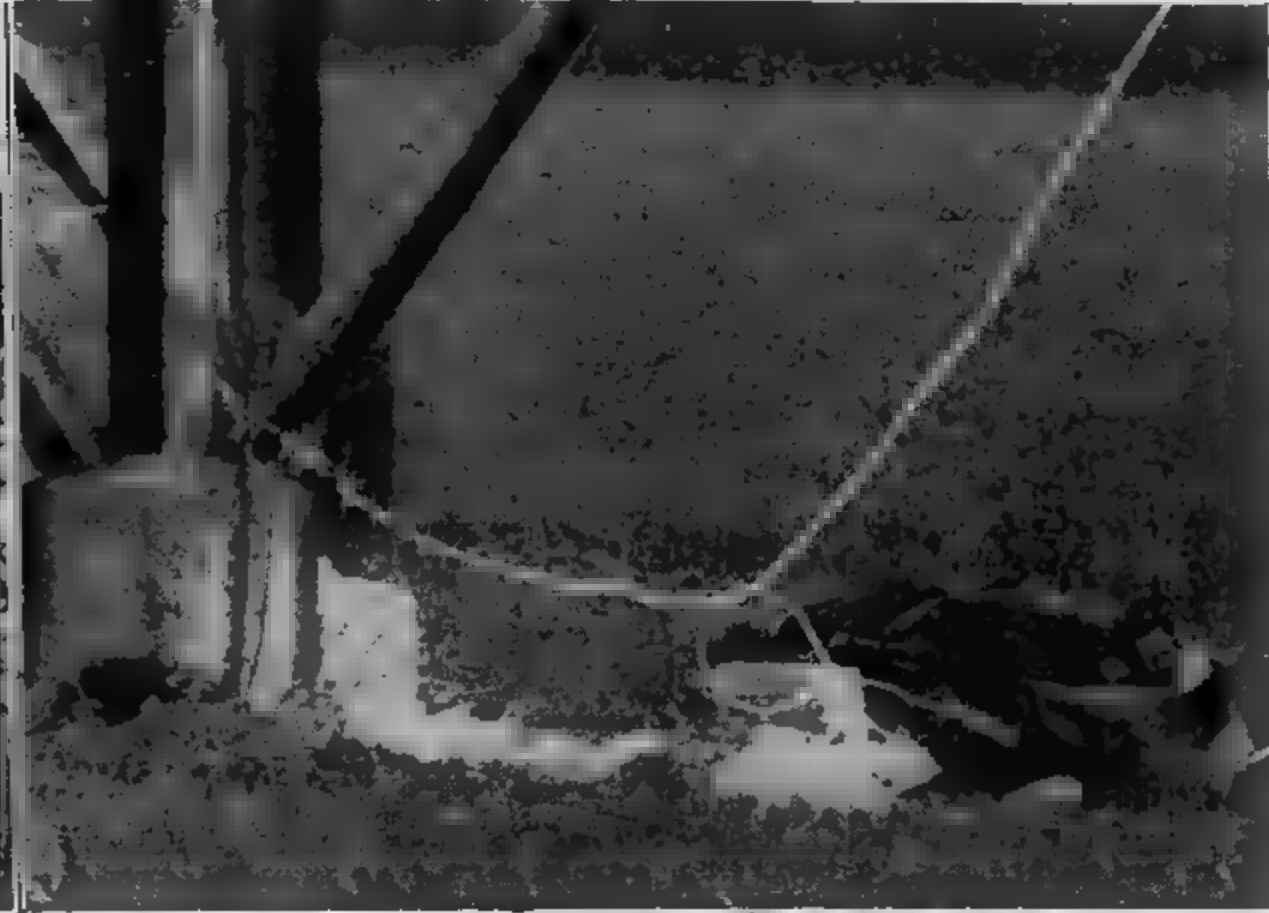
GIAN GIACOMO FELTRINELLI: SEMPRE IN VIAGGIO

qualche volta — come riferisce una circolare della polizia ■ quegli anni — con documenti importanti riguardanti lo spionaggio militare. Lui obbediva volentieri, scaricandosi ■ suo modo la coscienza dei peccati da miliardario che continuava non di meno ■ mettere: i soggiorni nella principesca villa sul Garda o nel sontuoso castello di Villadeati in Piemonte, le partite di caccia negli sconfinati possedimenti di Carinzia, i due yacht, la Cadillac ■ zorra, la servitù in divisa che affollava le sue residenze...

Nel frattempo, ■ buon leninista quale si professa, capisce che per fare la rivoluzione non basta distribuire le armi, occorre anche diffondere le idee. Fonda pertanto la Feltrinelli S.p.A., casa editrice che ambisce a conciliare esigenze commerciali e impegno rivoluzionario. Il secondo però avrà spesso il sopravvento sulle prime, tant'è che nonostante lo strepitoso successo di alcune importanti pubblicazioni come *Il dottor Zivago* e *Il gattopardo*, i conti vanno in ■ Feltrinelli si eccita ■ prattutto dando alle stampe pamphlet come ■ *Piccolo manuale* di Carlos ■ righella, che spiega tutto sulle tecniche della guerriglia, ■ ■ ad ■ consumo di chi «vuole fare ■ rivoluzione e ■ solo parlarne»: ma — si sa — non ■ questi i probabili best seller. ■ ■ certo punto sugli scaffali ■ sue librerie compaiono anche originali bombolette spray: «Dipingi ■ giallo ■



AI FUNERALI DI FELTRINELLI, I PUGNI ■ SALUTANO IL PASSAGGIO ■ SARA



COSI' E' STATO TROVATO IL CADAVERE AI PIEDI DEL TRALICCIO DI SEGRATE



LE DUE VILLE DI GIAN GIACOMO ■ ■ ■ ■ ■ A VILLADEATI NEL ■ ■ ■ ■ ■ SUL GARDA, DOVE ALLOGGIARONO MUSSOLINI ■ LA PETACCI

tuo poliziotto» sono le istruzioni per gli acquirenti. Passo dopo passo, sul finire degli Anni Sessanta Giangianni arriverà ad assumersi l'onore ■ gli oneri (molto grossi entrambi) della pubblicazione di *Potere operato*, ■ rivista dell'omonimo gruppuscolo che proprio in quel periodo sfoggiò copertine eloquenti: «Democrazia — stava scritto a caratteri di scatola ■ ■ ■ ■ ■ — ■ il fucile in spalla agli operai».

■ quando questo succedeva, Giangiacomo era ormai «Osvaldo», capo ■ Gap (Gruppi di azione proletaria) e foraggiatore ■ un'altra miriade ■ gruppi eversivi interni ed esteri.

■ pci ■ n'era uscito sul finire degli Anni Cinquanta, dichiarando pubblicamente ■ propria delusione per il troppo allentato piglio rivoluzionario. Era però rimasto ■ camerateschi rapporti con Secchia, il quale anzi, convinto che sarebbe ■ ■ delitto lasciare inutilizzato un simile talento, lo indirizzò alla «Volante rossa», una specie di ■ ■ ■ ■ ■ Brigate rosse che già allora dava parecchi grattacapi ■ Togliatti.

Fu l'inizio ■ un'estenuante escalation che culminerà sul tracollo ■ Seagate.

Giangi alterna l'attività di editore nell'elegante studio milanese color giallo-cadmio ■ quella di apprendista terrorista ■ apposite «scuole» in territorio straniero. La conferma ■ ■ ■ un paio d'anni fa da un'intervista del generale Jan Sejna, già consigliere militare del governo cecoslovacco, successivamente espatriato negli Usa: «Feltrinelli ■ rivelò ■ aveva seguito un corso ■ Karlovy Vary e due al campo di Doupov, ■ in essi ■ ■ ■ ■ ■ studio sabotaggio, uso delle armi, telecomunicazioni elettroniche e tattica ■ guerriglia urbana».

E' pressappoco di quegli anni la sua «scoperta» di Cuba; Giangianni vi sbarca ■ ■ ■ ■ ■ prima volta nel 1964 ■ ne rimane subito estasiato: decide di votarsi ■ ■ ■ ■ ■ di Castro, gli anticipa 20.000 dollari per delle memorie ■ ■ ■ ■ ■ avrà mai, pubblica in italiano i saggi del suo amico «Che» in cui si insegna come costruire un lanciagranate «da balcone» utilizzando un fucile da caccia.

Il '68 intanto s'avvicina e i conti in Svizzera di questo ■ ■ ■ ■ ■ dell'eversione, pur improsciugabili, s'assottigliano in nome ■ ■ ■ ■ ■ rivoluzione; Giangianni finanzia tutti senza guardare ■ ■ ■ ■ ■ faccia nessuno: basta che abbiano per minimo ■ ■ ■ ■ ■ denominatore l'impegno ■ ■ ■ ■ ■ destabilizzare lo Stato «colpendo ovunque indiscriminamente». Anche i ■ ■ ■ ■ ■ gli ■ ■ ■ ■ ■ be-

ne: Marx ■ ■ ■ ■ ■ insegnato che nell'evoluzione scientifica ■ ■ ■ ■ ■ storia la svolta autoritaria è un passaggio obbligato ■ ■ ■ ■ ■ il socialismo, ■ ■ ■ ■ ■ lui, da interprete fedele, già intravede, denuncia, attende, teme, brama, il golpe di destra: «L'intervento brutale delle forze repressive ■ ■ ■ ■ ■ scrive ■ ■ ■ ■ ■ farà crollare... definitivamente... la prospettiva ■ ■ ■ ■ ■ compiere una rivoluzione socialista ■ ■ ■ ■ ■ la critica delle armi».

Ormai non fa più l'editore ma il piccione viaggiatore ■ ■ ■ ■ ■ «nuovo ordine»: passa incessantemente da Cuba, dove l'onorano, in Bolivia, dove l'arrestano; ■ ■ ■ ■ ■ Perù, dove lo scacciano, a Praga, dove ha addirittura ■ ■ ■ ■ ■ casa; da Beirut, dove incita al terrorismo internazionale ■ ■ ■ ■ ■ «duri» ■ ■ ■ ■ ■ George Habash, ■ ■ ■ ■ ■ Zurigo, dove finanzia una centrale che coordina l'eversione in tutto l'Occidente; dalla Cina, dove si ritempra al oil ■ ■ ■ ■ ■ della rivoluzione culturale, all'Uruguay, dove si raffina all'ombra del tupamaros; dal Liechtenstein, dove acquista armi all'ingrosso, ■ ■ ■ ■ ■ Berlino, dove tiene un comizio in favore ■ ■ ■ ■ ■ rivolta armata.

■ ■ ■ ■ ■ Germania occidentale Feltrinelli ■ ■ ■ ■ ■ targa ■ ■ ■ ■ ■ stringere stretti rapporti ■ ■ ■ ■ ■ di «lavoro» e d'amicizia ■ ■ ■ ■ ■ con i padri della Frazione Armata Rossa. Ulrike Meinhof ■ ■ ■ ■ ■ capostipite con Andreas

Baader del terrorismo tedesco ■ ■ ■ ■ ■ sarà ■ ■ ■ ■ ■ ospite a Villadeati per alcuni giorni di incantevole meditazione: lì, in quel castello da miliardari ■ ■ ■ ■ ■ riferisce Claire Sterling attingendo ai ricordi del marito della Meinhof ■ ■ ■ ■ ■ parlarono ■ ■ ■ ■ ■ revisionismo e di rivoluzione pasteggiando ■ ■ ■ ■ ■ champagne e caviale. Chi invece lo champagne ed il caviale non poté più permetterseli fu il finanziere Giuseppe Pasquale, al quale nel '68 Feltrinelli chiese (ottenendolo) un prestito d'un milione di dollari «per produrre alcuni films». Con quei soldi Giangianni imbottì invece ■ ■ ■ ■ ■ di armi e ■ ■ ■ ■ ■ spedì in Libano al suo amico Habash. ■ ■ ■ ■ ■ finì in mano agli israeliani, che non la consegnarono certo al destinatario. Morale: il Pasquale ■ ■ ■ ■ ■ rivede più ■ ■ ■ ■ ■ un cent e ■ ■ ■ ■ ■ gli rimase che dichiarare fallimento.

Ancora un anno e il ■ ■ ■ ■ ■ dicembre 1969 «Osvaldo» sarebbe passato definitivamente alla clandestinità: poco prima aveva invano cercato ■ ■ ■ ■ ■ convincere Graziano Mesina, il famoso ■ ■ ■ ■ ■ famigerato bandito, a capeggiare un'insurrezione ■ ■ ■ ■ ■ in Sardegna («Sarà la nostra Cuba!») e aveva scritto ■ ■ ■ ■ ■ Toni Negri, suo maestro ■ ■ ■ ■ ■ penser: «Che cada ■ ■ ■ ■ ■ le testee... e quanto a rischiare non siamo secondi a nessuno!». Su questo non c'è dubbio: di ■ ■ ■ ■ ■ a mille giorni

Giangi lo dimostrerà immolandosi sulla dinamite.

L'ultimo periodo ■ ■ ■ ■ ■ quello clandestino ■ ■ ■ ■ ■ lo visse nell'ossessione di «proletarizzarsi» più di ■ ■ ■ ■ ■ proletario: vestiva abitualmente l'uniforme dei tupama ■ ■ ■ ■ ■ dormiva spesso sotto ■ ■ ■ ■ ■ tenda, faceva di tutto (compreso ■ ■ ■ ■ ■ lavarsi) per indurirsi le mani, girava armato. Per rendersi irriconoscibile, s'era fatto tagliare i baffi, rasare il ciuffo, ■ ■ ■ ■ ■ biare gli occhiali.

E' il periodo ■ ■ ■ ■ ■ cui fonda i Gap, ■ ■ ■ ■ ■ fa addestrare in campi paramilitari in Piemonte, li rifornisce di sicuri nascondigli sparsi ■ ■ ■ ■ ■ po' ovunque. Tutto questo patrimonio passerà poi alle ■ ■ ■ ■ ■ irigate rosse, che ■ ■ ■ ■ ■ com'è noto ■ ■ ■ ■ ■ sapranno farlo rendere terribilmente «bene». Era quello che lui voleva.

La dinamite che il 15 ■ ■ ■ ■ ■ 1972, per ■ ■ ■ ■ ■ guasto del timer, fece saltare in aria Feltrinelli straziandone orribilmente il corpo, fu infatti il vero testamento spirituale di quest'uomo che ha tragicamente dimostrato ■ ■ ■ ■ ■ indipendentemente dalla fine fatta ■ ■ ■ ■ ■ come i miliardi possano comprare l'eternità anche nell'empireo dell'estrema sinistra eversiva.

Se Feltrinelli non fosse nato straricco, probabilmente ■ ■ ■ ■ ■ avrebbe fatto parlare tanto di sé. Luigi Florio



GIAN GIACOMO FELTRINELLI CON FIDEL CASTRO DURANTE UNO DEI NUMEROSI SOGGIORNI A CUBA

con meno di 19.000 lire **Simbi a scuola dalla mattina alla sera** Una giornata scolastica di Suo figlio all'Istituto Maffei costa meno di una bottiglia di champagne, meno di un pranzo al ristorante, meno di due poltrone a teatro. Costa meno di 19.000 lire e Le offre: ■ tredici ore di amorevole assistenza, ogni giorno dalle 8 alle 22, in un ambiente spazioso e confortevole; ■ lezioni facoltative in sede, dalla **MUSICA** (pianoforte, fisarmonica, chitarra, batteria) alla **DANZA CLASSICA** e ■ quella **RITMICA**, dall'**ATLETICA** all'insegnamento degli sport più apprezzati quali **TENNIS, PALLAVOLO, BASKET, RUGBY, FOOTBALL.**

(continue)

(continua)

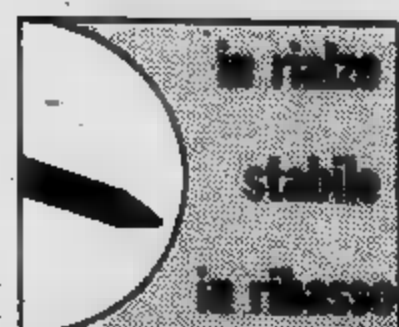
TORINO

Progressi selettivi

TORINO — La conclusione positiva della risposta a premi di ritiri; abbandoni per Montedison e parzialmente per Bastogi non ha riflesso sull'attività che permane alquanto fiacca, ma consente al mercato di terminare la seduta su toni di fermezza con ulteriori progressi e isolati arretramenti.

Prevale ancora l'offerta peraltro ben assorbita sui principali valori assicurativi.

Il vantaggio è anche la Montedison +1,14%, a carico della quale rimane comunque una perdita del 5% rispetto ai prezzi di compenso del mese scorso. Tra i più sostenuti i valori Gruppo Fiat, con la Fiat ordinaria a quota 1900, e Iri priv. che complessivamente guadagna nel mese il 25%.



Per i titoli a mercato più limitato la palma del progresso mensile spetta a Westinghouse (+37%) e Milano Agricola (+30%). Quanto ai titoli locali è degna di segnalazione particolare la Condotte Acque Potabili Torino.

Nel comparto reddito fisso l'attività risulta in aumento. **FIXING:** Fiat ord. 1900; pr. 1404; Pirelli risp. 1440; Gm risp. Olivetti risp. 2775; risp. 1875; Olivetti 1-4-81 2890; Diritti Montedison Farmitalia Erba 8 lire.

MILANO

Positive per i premi

MILANO — Moderato assestamento in Borsa, in riflesso anche agli ulteriori alleggerimenti in vigilia della scadenza dei rapporti. Per contro la risposta premi si è risolta positivamente.

Complessivamente i ritiri sommano a circa il 70% cento dei contratti in scadenza, con punte di ritiro totale per Fiat, Rinascente, Viscosa, Sile; più equilibrata la risposta per Bastogi, Centrale, Ras, Olivetti e Italmobiliare. L'ennesima delusione è venuta dalle Montedison nonostante tutti i contratti stipulati prima del febbraio abbiano beneficiato di una decurtazione di ben nove lire.

La seduta ha registrato rialzi ancora isolati e alcuni

valori primari sono rimasti sulle maggiori posizioni; in particolare ben tenute le due Fiat, seguite dalle Iri pr.; lo stesso si può dire per Viscosa, Italcementi, Pirelli, Rinascente e per alcuni assicurativi. Per contro la Montedison è scivolata nuovamente sotto il peso delle offerte, assestandosi sul minimo di 128 lire.

La seduta, dopo un trend abbastanza resistente, è data però gradatamente rafforzandosi, recuperando nelle ultime battute il terreno perduto. L'indice generale di Borsa, sceso inizialmente di -1,2%, è risalito a -0,2% portandosi sui livelli di ieri.

Rimonta del dollaro
Recuperi per l'oro

ROMA — Il dollaro ripreso a salire su tutti i mercati, trovando maggiore resistenza solo nel marco e nella sterlina. A Roma, dopo avere aperto intorno alle 1282 lire, è lievitato fino a 1283,75.

L'oro ha aperto su livelli superiori alle chiusure europee di ieri: sia a Zurigo che a Londra ha aperto a 330,50 dollari l'oncia contro, rispettivamente, 312,50 e 313 alla chiusura di ieri.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1283,25-1283,75
Sterlina	2314,50-2315,50
Marco tedesco	540,50-541,20
Francia svizzera	685,30-685,70
Francia francese	210,30-210,70
Francia belga	—
Florino	—
Schilling austriaco	—
Yen	5,30-5,31

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-3	15-3	Titoli	16-3	15-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	36	36	C.C.OO.PP. 5%	53 80	53 80
Edil. Sc. 5,50% 87	84	84	C.C.OO.PP. 5,50%	54	52 50
Edil. Sc. 5,50% 88	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	49	49 70
Edil. Sc. 5,50% 89	82	82	C.C.OO.PP. 7%	45	45 70
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 86 1'	72	74
Edil. Sc. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 87 2'	69 50	69 50
Edil. Sc. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 6% 88 3'	65 70	65 70
Edil. Sc. 6% 75/90	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1'	62	62
Edil. Sc. 6% 76/91	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2'	59	60
Edil. Sc. 10% 77/97	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3'	59	60
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6% 86	44 80	44 60
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	45 80	45 60
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 75	99 75	CC. Aut. 7% 70 1'	49	49
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 75	99 75	CC. Aut. 8% 74 I	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99 75	99 75	FF.SS. 6% 88 1'	75	75
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 80	99 80	FF.SS. 6% 87	70	70
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 90	99 90	FF.SS. 6% 89 1'	61	61
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99 90	99 90	FF.SS. 7% 72 1'	57	57
C. Cr. Tes. 1-8-82	100	100	Amn. FF.SS. 7% 70	60 50	60 50
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 85	99 85	Amn. FF.SS. 10% 75 I	84	84
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 85	99 85	Amn. FF.SS. 12% 79 II (fin.)	83	83
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 95	99 95	P. Verde 6% 84 1'	55	55
C. Cr. Tes. 1-1-83	100	100	P. Verde 7% 71 1'	55	55
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 30	98 70	ICIPU 6% F 75	n.t.	n.t.
C. Cr. Tes. 1-4-84	98 30	98 80	ICIPU 7% Q 72	62	62
C. Cr. Tes. 1-5-84	98 10	99 10	IMI 25 6% 86	83	83
B.T.P. 5,50% 82	99 70	99 70	IMI 28 6% 87	70 50	71
B.T.P. 12% 87	81	81	IMI 28 7% 70	69	69
B.T.P. 12% 82 I	99 80	99 80	Olivetti 5,50% 82/82	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	97 20	97 20	Medison 13,5% 78/81 ind.	120	120
B.T.P. 12% 1-10-83	88 65	88 65	Torino 6% 52/84	77	77
B.T.P. 12% 1-1-84	87 60	87 60	Pr To AEM 5,5% 80/85	82	82
B.T.P. 12% 1-4-84	85 80	85 80	Pr To AEM 5,5% 82/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-84	85 80	85 80	Pr To AEM 7%	80	80
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	79	79	Città di Milano 10%	81 80	81 80
Enel 6% 85 II	67	67	Int. S. Paolo To 6%	47 50	47 50
Enel 6% 86 I	64 10	64 40	Int. S. Paolo a. corr. 6%	55	55
Enel 7% 73	55	55	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 10% 75 I	98 90	98 90	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 78 indicizzate	133	133	S. Paolo OO.PP. 8% Ecu 79/89	88 75	88 75
Enel 77 I indicizzate	131 50	131 50	C. Risp. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 77 II indicizzate	129 70	129 70	C. Risp. PP.LL. corr. 6%	45 50	45 50
Enel 12% 80	82	82	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 12% 80 indicizzate	95 30	95 30	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IRI 5,50% 81	69 50	69 50	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	63	63
IRI 6% 83	87	87	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 12% 77	77	77	Med. Sip 7% 73/88	73	73
Autostrade 6% 88/88 I	65 90	65 90	Med. S. Spirito 7% 73/88	334	334
Autostrade 7% 71/88	78	78	Med. Olivetti 12% 79/89	260	260
Autostrade 8% 76/88	77	77	Med. FIDIS 13% 81/91	107 50	107 50
			Bent Imm. It. 12% 80/85	154	154
			MI STET 7% 73/88	71 50	71 50
			S. Paolo S. Italcavi 12%	—	—

Titoli

16-3

15-3

ALIMENTARI

Erdenia		3150
Fiorio	332 50	332 50
Milanesi. VII.		12000

ASSICURATIVI

C. Ass. MI ord.		16600
C. Ass. MI priv.		
Comp. Latina ord.	107	1075
Comp. Latina priv.	875	875
Generali	155100	156300
RAS		128600
SAI		28800
SAI 1-5-81		27000
SAI priv.		26550
Toro Ass. ord.		17700
Toro Ass. priv.		14150

B. Comm. Italiana	37000	
Banco di Roma	36500	36100
Credito Italiano	4400	4360
Interbanca priv.		27100
Mediobanca	44900	74800

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	4325	
Burgo priv.		4400
Cart. Ital. Runtis		42

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi Ginori ord.	139	139
Pozzi Ginori risp.	115	115
Elemt ord.	550	550
Elemt pref.		580
Unicom	18800	18050

CHIMICI

Italgas		
Mira Lanza	21000	
Morricone		130 50
Paramati	2820	2650
Pierrel	1101	
Saffa ord.	4150	
Saffa risp.	3610	
SAG		1300

COMMERCIO

Rinascente ord.		375
Rinascente priv.		273
Silos Genova	3000	4775

COMUNICAZIONI

Alitalia priv.	1305	
Autos. To-MI	7675	7625
Italcable	9500	9500
NAI	135 50	135 50
SIP	1280	1280

ELETTROTECNICI

M. Marelli	808	
M. Marelli risp.	747	747

FINANZIARI

Bastogi IRBS	216	229
Borgosesia ord.		6250
Borgosesia risp.		3850

Titoli

16-3

15-3

Centrale risp.	5300	5350
	3150	3185
	43	43
	2675	2675
Gim		
IFI priv.		3895
IFIL	5975	5975
Invest	2975	2975
Milati	1575	1575
Pirelli & C.	2850	
Pirelli S.p.A.	1504	1530
Pirelli S.p.A. risp.	1440	1440
	3030	3030
Schiapparelli	880	870
SME	2975	2975
SMI	2450	2450
SIFA	1030	
STET	1080	1030

IMMOBILIARI

B.I.I. ord.	785	785
B.I.I. risp.	750	
Condotte Acqua		
Fer-Co		
Gen. Imm. Sogena		1800
I.P.I.	1830	1810
ISVIM	25000	25000
Risparmio. Napoli		12700

Castagnetti	1040	1040
Fiat ord.		1895
Fiat priv.		
		5000
Graziano		699
	2930	2940
	2930	2930
Olivetti priv.	2320	2300
Westinghouse	23200	24450

MINERARI ED ESTRATTIVI

Daimine		
Fornas	290	290
		29850

TESSILI

Bentoni		
Fisc		8650
Fisc risp.		7400
Snia Visc. ord.		760
Snia Visc. priv.		

Autos. Potabili	2990	2950
CIR		6750
CIR	14400	14800
CIR risp.		
	110 50	110 50
Torino Nord	13 75	13 50

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Ass. Gen. 12% 81/88	246	
Centrale 13% 81/88	150	150
IFI Stat 7% 73/88	70	70
M.C. Erba 7% 73/88		
M. Mont. 7% 73/88	67 50	67 50
M. Rivetti 12% 73/88	293	293
M. Spirito 7% 73/88	340	
Mira Lanza 12% 73/88	105	
Pirelli 13% 81/91	110	

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16-3	15-3	Titoli	16-3	15-3	Titoli	16-3	15-3	Titoli	16-3	15-3
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			MINIERARI - METALLURGICI		
Alber	3282	3230	Interbanca pr.	28000	27250	Alitalia priv.	1270	1299	Worthington	2885	2680
Bonifiche Ferr.	27300	7080	78800	74900	Autos. To-MI	9050	9050	MINERARI - METALLURGICI			
Chianti & Fort	12450	4110	CERAMICHE			Italcable	7655		Broggi Izar	2835	437
Erdenia	4130	4110	Burgo ord.	4350	4250	NAI	9540	9550	Dalmiro	11	2950
Ind. Bufoni P.	4649	4130	Burgo priv.	710	705	Nord Milano	136	1325	Falck ord.	2980	2940
Ind. Zuccheri	12420	12601	De Medici	6390	6400	SIP	1325	1325	Falck risp.	2970	1150
Milano Agr. VII.	112	105	Mondadori pr.	5150	5200	ELETTROTECNICI			Issa-Viola	3720	3710
Sermide ord.	105	121 50	Pozzi-Ginori	134 75	577	Magneti M. ord.	825	820	La Magona	719	721
Sermide priv.	105		Pozzi-Ginori r.	545	577	Magneti M. risp.	745	745		3410	3360
Sermide risp.	121 50		Elemt	545	577		182	183	TESSILI		
ASSICURATIVI			Italcementi	37450		FINANZIARI			Cent. e Zinelli	28 25	28 25
Alleanza Ass.	38600	2255	Italcementi r.	41500	41500	Acqua Marcia	2380	2345	Cantoni	8345	6330
Ausonia	2230	2255	Unicom	78800	78800	Agricola	215	220	Cucinini	2249	2249
C. Ass. MI ord.			CHIMICI - GOMMA			Bastogi IRBS	42500	42500	Cascani Seta	5270	5280
C. Ass. MI risp.			Caffaro r.	448	449	Bonif. Sile	6700	6700	Eliolona	2020	2020
C. Latina ord.	881	876	Ferrit. Erbe	8220	8220	Borgosesia o.	3780	3750	FISAC	7220	7220
C. Latina priv.	2190	2150	Italgas	33800	34850	Borgosesia r.	3780	3750	FISAC risp.	2420	2420
FIRS	2190	2150	Lapetti	34240	34240	Briocchi	2220	2220	Limf. e Can. o.	1550	1550
FIRS risp.			Mira Lanza	20950	20950	La Centrale risp.	3140	3166	Limf. e Can. r.	2580	2580
Generali	155300	23895	Morricone	131 75	131 75	Euroimobiliare	4840	4400	Marzotto ord.	3000	3000
Italia Ass.	23895	38000				Fin. Breda	2880	2840	Marzotto priv.	36 50	36 50
L'Abellia Ital.	38000	49000	COMMERCIO				48 75	48 75	Olcese Venez.	12860	12860
La Fondiaria	49000	127800	La Rinasce. ord.	378 75	378 75		1362	1355	Rotondi	798	798
RAS	127800	28810	La Rinasce. p.	277	280 25		41 25	43 75	Unione Man.	28700	28700
SAI	28810	27990	Olise	5300	4870		2652	2601		3850	3850
SAI 1-5-81	27990	26800	Standa	2360			490 25	794	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
SAI priv.	26800	17880	Standa risp.				3175	3110	Acq. De Ferrari	2800	2800
Toro Ass. ord.	17880	14150				GIM	2442	2440	Acq. De Ferr. r.	2835	2835
Toro Ass. pr.	14150					GIM risp.	3820	3820	Acque Potabili	2940	2940
BANCARI						IFI priv.	5990	5990	Calzad. Varese	5799	5799
B. Comm. Ital.	37380					IFIL	4310	4310	Cavarzere	3750	3750
Banco Roma						IFIL risp.	2980	2980	CGA Hotels		
Banco Lariano						Immobiliare	151875	153500	CH	14610	14750
Cred. Italiano	4365	4365							CH risp.	14950	14830
Cred. Varesino	5890								Paochetti	110 50	111 75
Cred. Varesino pr.									Trenno	8270	8280

Peter Maag sul podio per le Nozze di Figaro

L'opera di Mozart questa sera in prima al Teatro Regio

La rappresentazione di «Le Nozze di Figaro» di Mozart, diretta da Peter Maag, è stata allestita da Fossati. Scene di Luciano Vi-
lenti e Filippo
L'Opera di

Quando, il 20 gennaio nel più bello tempo della nostra tragedia, il Teatro Carlo Felice di Genova, piccola ma di grande serenità, ripropone la «Mille journées» mozartiana, per il pubblico di «Le Nozze di Figaro» appaiono come una ghiotta primizia, quanto a «riesumazione». Bisogna infatti fino al 1811 per rintracciare la precedente rappresentazione del capolavoro di Mozart, un appuntamento giudicato dalla recensione dell'anonimo «appendicista» de «Le Courier de Turin», notava compiaciuto (ma al tempo sorpreso) come «mai prima» il pubblico di un'opera buffa fosse raccolto, fosse ascoltata, per studiata, in rispetto.

E, come se non bastasse, il recensore si è anche separato dai compositori moderni, rivolgendo al pubblico un curioso significato: «Gente del mondo, la digestione è laboriosa, il taglio felice, il vostro abito, se la vostra amante è me-
te al giuramento, e Marcantonio e Portantino: queste opere sono fatte per distrarsi. Anime sensibili, se volete gustare le delizie dell'armonia, allora ve-
ha riservato una nuova sorgente di piaceri.

Le «Nozze» torinesi naturalmente contribuito il livello dell'esecuzione. Un Giardini, i cui collaboratori, notava ancora il recensore del giornale torinese, «hanno acquisito il diritto di riconoscimento del pubblico per la presenza con la quale essi una difficile». Fra i protagonisti spiccavano il protagonista Nicolas e, soprattutto, la coppia Almaviva formata da Rosa Morandi e, coea assai curiosa, da un famoso tenore, qui impegnato in una parte di baritono (come anche quella di Giovanni), non padre più coppia del Malibran-Viardot. Si chiamava infatti Manuel Garcia, di lì a cinque chiamato a im-

Di celebri, anche nella compagnia del '45 diretta da Mario Figuera, uno almeno c'è, Mariano Stabile, che, a partire dalla famosa edizione scalda, è diretto da Strass, è pressoché ininterrottamente il Figaro per definizione. Al suo fianco figurano, fra gli altri, l'Almaviva di Luigi Montesanto, la Susanna della compianta Mafalda Favero, la Contessa di un'ammirabile stilista come Carla Castellani.

Undici anni più tardi, 3 novembre 1956, è ancora la medesima elegante sala sette-

centesca a ospitare Le nozze di Figaro in una pregevole edizione concertata dal maestro Gavazzoni che ha nel duo Rizzieri-Gatta una deliziosa coppia Susanna-Cherubino e

in Renato Capocchi un fiocante estroveroso Figaro.

Negli anni venticinque, infine, due Sonsoni al Teatro Nuovo completano la presenza torinese delle «Noz-

se». Dapprima, di Molinari Pradelli ha a disposizione una compagnia nella quale emergono la Contessa di Marcella Fobbe e il Figaro di Sesto Bruscanini. Il grande cantante-attore marchigiano figura pure (ma come Almaviva) di otto anni più tardi, febbraio 1972, che vede la bacchetta passare nelle mani dell'ungherese Zoltan Pesko, al cui ordine compare, fra gli altri, la Contessa di un giovane sconosciuto mezzosoprano destinato però a una carriera, Lucia Valentini.

Protagonista di quell'edizione è Almaviva, il baritone Alberto Rinaldi, mentre fra i colleghi, oltre al protagonista Wladimir Gavazzoni, piemontese di residenza, figurano la nascita come Enrico Fissore quale Cherubino, il più degli attuali «travesti», al servizio della regista Alberto Fassini, per l'occasione «rinfrescata» famosa regia di Visconti con le «Nozze» di Sanjust.

Bacchetta d'eccezione Peter Maag, la cui consuetudine «Nozze», almeno per quanto riguarda il nostro Paese, risale al 1959, quando il primo amore italiano al Teatro di Corte di Napoli.

Giorgio



FRA LE INTERPRETI ELENA ZILIO



IL DIRETTORE PETER MAAG

Liriche e volubili teste di legno

Le marionette di Salisburgo ■ Nuovo ieri nel «Pipistrello», stasera nel «Flauto magico»



TORINO — Finalmente conosciamo la Marionette di Salisburgo, al di fuori dell'alone di magia e della fama di leggenda che sempre accompagna. E, proprio come avviene nel desiderio, l'incontro con la magia e la leggenda avviene semplice e tangibile: ieri sera al Nuovo, per lo spettacolo proposto nel cartellone del Teatro Stabile, l'Unione Musicale, gli applausi sporgati d'istinto e la minima formalità. Il pubblico, voleva ringraziare

gli ospiti austriaci della bellissima serata.

Per l'esordio il Pipistrello di Strauss, un'opera buffa mette d'ura prova con l'impalpabilità e l'impalpabilità di Salisburgo. I cento equivochi si moltiplicano e si collegano, salotto pretenzioso e magari dal bello d'una prigione. Il «pipistrello», il magico doktor Falke che ha gio-

beffe ai suoi amici, può finalmente tirare il fiato e abbandonarsi all'onda del valzer.

Marionette non sbagliano movimento né ritardano un'entrata. Sono volubili e balsane quanto vorrebbe Strauss, ma volubili e balsane quanto logicamente non ci si attenderebbe da artisti con la testa di legno. Ebbene in certe coreografie si differenzia tra marionette ed eventuali ballerini in carne e ossa tende a sfumare grazie a un accorto gioco di equilibristi e di tro-

Non si finirebbe di citare i belli spettacoli.

In ogni modo s'imprimono nella memoria il movimento del Can-Can dove persino i luoghi comuni (creature che sfiorano la terra, ballerine che si scatenano ecc.) sono messi in scena alla lettera e subito isolati con sovrana noncuranza. Naturalmente il gran finale, con undici personaggi in scena, riassumerà e acuirà la bravura dei singoli

Ne il pipistrello sono piaciuti anche i movimenti degli attori inanimati, la cura meticolosa dei piani coreografici più impegnativi; psicologia spicciola degli attori quando venivano alla ribalta per ringraziare. Tutti una marionetta questi divi testa di legno. Oggi con il flauto magico saranno chiamati a prova in capolavoro del loro modello.

p. per.

Sabani travolgente

Intervista con l'imitatore che ha conquistato il pubblico



NIKKA COSTA



PAPPALARDO



ALBERTO SORDI

TORINO — Gigi Sabani giù dalle tavole del palcoscenico ha conservato lo stesso carattere di tre anni fa, prima che iniziasse la sua vertiginosa scalata al successo.

Cordiale, spontaneo, simpatico, con un sorriso accattivante, Sabani, quinto del teatro Alfieri — dove è esibito grandissimo successo, sabato e domenica — ci viene subito incontro. È un vecchio amico che non si vedeva tempo. E' molto dimagrito, ma «soddisfatto, anche se un po' spocciato, per questo successo, buono, senza sforzi, ma in grande stile» che sta ottenendo in tutta Italia. L'imitatore romano, dopo la trionfale esperienza televisiva di Fantastico 2, facendo serate e iossa. «Non per una rincorsa ai soldi — tiene a precisare — ma perché questo contatto con il pubblico per me significa vivere; mi fa star bene. E' un modo di concludere con un classico colpo d'ala una giornata che tante volte scorre via monotona e grigia, senza particolari stimoli, con una sorta di solitudine interiore».

Appena terminato registrare per Rete della Rai uno special sui nuovi comici che dovrebbe andare in onda alla fine del mese, «Interpreterò vari personaggi oltre a rifare il verso a se stesso — spiega — ma si tratterà unicamente di un'ennesima serie di imitazioni». In questa vicenda egli si barriera in un punto semi-inaccessibile del Colosseo, tanto di letto e comodino, rifiutandosi improvvisamente di calzare le processioni andranno da lui amici, colleghi, conoscenti, psicologi, poliziotti, a capire i motivi di questa scelta. «Interverrà anche Enrico Tortora — puntualizza — attorniato da un nugolo di paparalli».

«Comunque — continua — alla fine vengo un bitte guardie svizzere e lo special termina con bambini che chiedono l'autografo ed io che ritorno al lavoro amato-odiato».

Un lavoro, il suo, che però attualmente non è soddisfacente. «Per questo — ammette — direi anche grazie al duo Ricci-Trapani. Poi anche a se stesso — dichiara con l'inconfondibile vocione di Alberto Sordi — non porto rancore».

«Scherzi a parte — prosegue — qualcuno mi fa arrabbiare lo perdono; però, subito dopo, lo faccio sbranare dal mio chitarrista Isgrò, Zombie per gli amici, che segue sempre ed è un bravo pure lui, migliore persino Giuseppe Cionfoli che è arrivato al successo ringraziando Dio».

L'imitatore, che fuori scena sembra quasi un «bravo figliolo» partorito da un Edmondo Amicis o meglio ancora una prolifica Liala, quando è pedana diventa caustico e irriverente gettando tutto e tutti battute sembrano spruzzi di vetriolo. Ed è ben difficile chi è preso di mira esca indenne.

Gigi per le sue trasformazioni non usa quasi mai travestimenti, affidandosi oltre ad un vasto repertorio di voci alla perfezione alla sua impressionante duttilità facciale.

Volte, espressioni, atteggiamenti — tic — chi è preso di mira, dopo un'ulteriore trasformazione grottesca, vengono ben integrati e compensati da testi e monologhi che non durano mai lo spazio di un attimo ma fanno parte di un copione organica dove la sberleffo colpiscono duro, senza termini.

Così tra i vari orrore e satirici di Tortora e le vocali sincopate e i rumoracci con la bocca di Mike Bongiorno, si ascoltano e vedono con piacere i diversi Vip nazionali e internazionali per una volta nelle vesti di sconfitti e derisi.

Ivano Barbiero



CELENTANO E (SOPRA)

Attraverso l'elettronica si diventa Human League

Il celebre gruppo inglese questa sera al Palasport di Torino

TORINO — Il nucleo centrale degli Human League — in scena stasera al Palasport — si è formato nel 1977 quando Ian Marsh e Martin Ware, due tecnici elettronici, una perfetta conoscenza di computers, trovarono il cantante, Philip Oakley, adatto a interpretare la loro musica. In seguito, nel marzo dell'anno seguente, al gruppo si aggiunse Adrian Wright.

La band comincia ad esibirsi a Londra Music Machine con i Revillos. Dopo segue una tournée con Siouxsie and the Banshees. Nell'aprile del 1979 esce «Dignity of Labour» per la Fast Product, che diventa il disco della settimana ottenendo un successo strepitoso.

Dopo il successo con la Virgin, gli Human League cominciano una tournée con Iggy Pop toccando Francia, Spagna, Germania, Italia, Olanda e Belgio. È da questo momento che il gruppo, originario di Sheffield, viene accolto quasi sempre trionfalmente.

Consacrati come la più

avventurosa e futurista band new wave del panorama britannico o, meglio ancora, come gli interpreti più prestigiosi del pop elettronico, ultimamente pare che la defezione dei due membri fondatori e principali ispiratori degli intrecci musicali abbia

influito più di tanto. Del gruppo organico fanno parte come cantanti anche due studentesse, ma quel che è rimasto come dato inconfondibile è questa formazione a tre, estrema propensione a ballare che offre la loro dance-music elettronica.



PHILIP OAKLEY, SOLISTA



Gregoretti in viaggio nel '700 di Goldoni

Da stasera sulla Rete Uno

TORINO — Un giornalista, anzi un gazzettiere, bracca e intervista Carlo Goldoni. E' il servizio dell'anno o per meglio dire del secolo perché l'intervista non viene concessa a un contemporaneo ma a un personaggio dei giorni nostri.

Ugo Gregoretti, servendosi di una buffa, macchinina del tempo, porta la sua colta e spregiudicata curiosità nel Settecento veneziano: in viaggio a Goldonia, tre puntate in onda da stasera al martedì sulla Rete Uno. Gregoretti non si avvale di controfigure o di sosia, al contrario camuffato con abiti d'epoca e provvisto di microfoni nascosti negli anelli, s'introduce in mezzo al popolo e su alla scoperta di nobili e borghesi.

Nella prima parte dello spettacolo il giornalista — viaggiatore subisce l'impatto colorito di una società e di una città sconosciute. Questa Venezia — o Goldonia, in quanto ci si esprime solo attraverso le opere del grande autore — si presenta difficile da decifrare e da interpretare: «Io come guida — ammette Gregoretti — dapprima mi limito ad osservazioni fram-

mentarie e impressionistiche. Ma dovendo dare un senso a quello che vedo, decido con un certo sprezzo del pericolo di diventare personaggio tra i personaggi. Mi sostituisco a Lello, divento spalla di Florindo, m'intrufolo tra i quattro rusteghi».

Questa infiltrazione ha dei precedenti letterari, diciamo un nome per tutti: Goethe.

«Sono sempre stato un appassionato lettore dei giornali di viaggio in Italia da quello di De Brosses a quello di Goethe naturalmente, ai vari viaggi italiani di Stendhal. Soltanto, io mi avvalgo delle tecniche (messe in burletta) del nostro secolo e soprattutto delle esperienze accumulate in due secoli e mezzo. Mi muovo con particolare attenzione attraverso vari strati umani e sociali. Dapprima avvicino il mondo più umile di gondolieri e artigiani, poi mi perdo dietro a chi ha la passione del gioco e del pettegolezzo. Sono ormai ai confini del mondo delle professioni liberali e della borghesia mercantile».

Viaggio a Goldonia non è un giallo ma si può dire che ha una finale in senso stretto?

Partecipano al programma, realizzato negli studi di Torino, oltre 200 attori tra i quali: Monica Guerriore, Laura Betti, Vittorio Caprioli, Cochi Ponzoni, Manuela Kustermann, Lucia Poli, Paolo Poli, Mario Scaccia, Carlo Cecchi, Paolo Bonacelli, Nestor Garay, Didi Perego, Gino Liguori, Gabriele Lavia, Mino

«Finisce che tento la scala all'aristocrazia, non quella dei nobili di governo che risulta praticamente inaccessibile ma quella del patriziato di società: vi entro come segretario, come invitato a un ballo, come partecipe delle smanie per la villeggiatura. Ciò mi aiuta a scoprire la crisi economica, una crisi totale».

E' corretto dare una sintesi delle commedie di un autore senza rappresentarlo veramente?

«Il significato propriamente culturale dello sceneggiato consiste nell'offrire la sintesi

di un autore senza sottoporlo a misure punitive. Le capacità drammaturgiche di Carlo Goldoni sono fuori discussione, m'interessa piuttosto la sua sorprendente capacità mimetica del reale».

Trattandosi d'un classico, vale sempre il collegamento tra il suo tempo e l'attualità?

«Io rispondo che il rispecchiarsi della società d'oggi in quella d'allora è per lo meno sorprendente. C'è un quoziente di nevrosi, che il Goldoni chiamava ipocondria, il quale accomuna noi del Novecento agli antenati del Settecento. Poi c'è la conflittualità

Bellei, Marina Dolfin, Stefano Satta Flores, Luisa Rossi, Milena Vukotic, Gianni Cavina, Maria Monti, Massimo De Rossi, Felice Andreasi, Gigi Bonos, Micaela Esdra, Francesca Romana Coluzzi, Mariano Rigillo, Paolo Graziosi, Angelica Ippolito, Livia Cerini, Leopoldo Trieste, Raffaella De Vita.

tra l'uomo e la donna con tutta una serie di lamentazioni femminili e di repliche maschili, repliche che forse oggi i maschi non osano pronunciare e che in fondo continuano a condividere. Infine, per me vengo dalla società centromeridionale, devo ammettere che Goldoni non mi pare dopo tutto troppo diversa: penso alle convenzioni sull'onore, al governo dei figli, all'ossessione delle apparenze».

Polemico con i veneziani di tutti i tempi e amico dei torinesi di oggi?

«Negli studi di Torino ho compiuto per intero una mia

nuova fase di produzione che risale a più di dieci anni or sono. Un lavoro di questo tipo sarebbe impossibile senza il contributo creativo di tanti».

Le scene di Eugenio Guilleminetti ricreano la laguna in studio, le musiche di Francesco Carpi rimangono volentieri nell'orecchio, gli attori più vanitosi recitano con disciplina poche battute. Un miracolo del collettivo e l'ottimizzazione degli apporti? Per una volta il gergo giornalistico e il gergo burocratico dovrebbero coesistere tra il consenso dei telespettatori.

Piero Perona

Rassegna di film dal muto al sonoro

Inizia al Movie Club

TORINO — Si apre oggi la rassegna cinematografica «Dal muto al sonoro - Materiali di storia del cinema 1923-1933», organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino con la collaborazione del Movie Club e dell'Istituto di Storia dell'Arte - Sezione Cinema della Facoltà di lettere dell'Università di Torino.

La rassegna vuole offrire una panoramica complessiva della storia cinematografica attraverso una scelta antologica dei film.

Le proiezioni si svolgeranno con ritmo bisettimanale il martedì e il giovedì presso il Movie Club, via Principe Amedeo 5/A alle 15,30 e saranno ripetute alle 21 presso la Galleria d'Arte Moderna, Corso Galileo Ferraris 30. Quattro conferenze-dibattito completano il programma. Oggi saranno proiettati: *Il Pellegrino* di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Edna Purviance, 1923; *Il Circo* di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Merna Kennedy, 1928. L'ingresso è libero per tutti i momenti della manifestazione.

TEATRO CABARET CENTRALINO
da giovedì recital di
FRANCA VALERI
Info: Prenotazioni 837.500
In sede soci dalle ore 18

Durrenmatt d'annata

«Visita della vecchia signora» questa sera al teatro Carignano



TORINO — Per il cartellone della «Stagione del Teatro Carignano», debutta, stasera alle 21 in «prima nazionale». La visita della vecchia signora di Friedrich Durrenmatt, nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma. La regia è di Pino Micoli, che si cimenta per la prima volta in questo ruolo. Le scene e i costumi sono di Maurizio Balò. Le musiche di Germano Mazzocchetti.

Partecipano allo spettacolo, nelle parti principali: Adriana Innocenti, Fernando Pannullo, Piero Nuti, Giulio Pizzani. Accanto a loro Antonio Scaletti, Della d'Alberti, Delu De Maio, Silvio Fiore, Rinaldo Porta, Alessandro Vantini, Orlando Forlano, Savio Ferragina, Nicola Capazza, Claudio Bottoni e Isa Sansone. Le recite dello spettacolo terminano domenica 21 marzo.

Dolati di una robusta fantasia teatrale, di stile sapido ed energico, Durrenmatt rappresenta la società contemporanea in personaggi-marionetta che solo a intervalli rivela una loro dolente fisionomia umana.

La visita della vecchia signora viene consi-

derata generalmente il capolavoro di Durrenmatt ed una delle commedie più riuscite degli ultimi anni, sia per il congegno perfetto della struttura drammaturgica, sia per gli aspetti inquietanti con i quali si affrontano i grandi temi della debolezza umana, della colpa, del potere, della forza del denaro.

Infatti, l'intera cittadina di Gällen — dove si svolge l'azione — si lascia indurre, per un miliardo di taglia promesso da una vecchia capitalista, a linciare l'uomo che l'aveva sedotta in gioventù. «Io vedo questa visita della vecchia signora — dice il neo-regista Micoli — come una favola cattiva, una favola molto amara, dove si mostra la totale schiavitù del denaro. Questa vecchia miliardaria che col denaro vuole comperare tutto, anche le coscienze, anche la vita degli uomini; questa donna che regala un miliardo ma in cambio vuole un morto per vendicare la propria giovinezza perduta; non è una favola cattiva? Questo lo cerco di mettere in evidenza, senza però voler fare a tutti i costi cose nuove».

Mastroianni e Piccoli diventano produttori

MARRAKECH — Il direttore della fotografia Luciano Tovoli esordirà nella regia con il film *Il generale dell'armata morta*, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore albanese Ismail Kadare, che sarà interpretato da Michel Piccoli, Marcello Mastroianni.

Il film segnerà anche l'esordio nella produzione degli stessi Piccoli e Mastroianni i quali affascinati dalla vicenda hanno deciso di curare in proprio la trasposizione cinematografica. Michel Piccoli collabora attivamente alla sceneggiatura mentre Mastroianni alla fase produttiva.

CITTA' DI TORINO Assessorato per la Cultura

MOVIE CLUB

Università di Torino - Facoltà di Lettere

Istituto di Storia dell'Arte - Sezione Cinema

DAL MUTO AL SONORO

Materiali di Storia del cinema 1923-1933

Rassegna cinematografica

16 marzo - 25 maggio 1982

Movie Club - Galleria d'Arte Moderna

INGRESSO LIBERO

Sant'Agostino

V.N. Agostino 5 - T. 535.963

LUNEDÌ 29 MARZO

ASTA PUBBLICA ALL'ALFIERI

MAESTRI

dell'800 e '900

Esposizione sino al 28/3

all'Hotel AMBASCIATORI

FLASH 97.7

Martedì 16 marzo ore 21,15
al Palasport

THE HUMAN LEAGUE

in concert

Ingresso L. 6000

Previdite: Rock & Folk - Palasport

Signetti - Jeans Piperno - Arci

TEATRO STABILE TORINO

Al Teatro Carignano, ore 21

Il Teatro Popolare di Roma in

LA VISITA DELLA

VECCHIA SIGNORA

di Durrenmatt

Regia di PINO MICOLI

con ADRIANA INNOCENTI

FERDINANDO PANNULLO

PIERO NUTI

GIULIO PIZZANI

Prima nazionale

Tel. 54.45.62 - 55.62.46

DUCK BAKER

Tre livelli seminario

chitarra, jazz, blues, finger

picking

Inf. «Musica dal vivo»

tel. 3358424

ALFIERI

XXVII Festival dell'OPERA

Da oggi vendita

ABBONAMENTI

a 4 spettacoli L. 20.000 L. 20.000

TEATRO STABILE TORINO

Al Teatro ADUA, ore 20,30

Il Teatro di Porta Romana in

IL PADRE

di Strindberg - Regia M. MEZZADRI

spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE TORINO

Da oggi si prenota per

AHI, MAMMA!

Favola reggia di STELLA LEONETTI

al T. GONNETTI del 22 marzo

Tel. 54.45.62 - 55.62.46

Trocadero

A Dora 9 - tel. 55.32.71

Giochi di sala, quiz, premi con

CARLO WILLIA

Rete uno

- 14 — **Philo Vance: La strana morte della signora Benson**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Nino Drago, Gianfranco Barra, Marco Bonetti, Paola Quattrini. Regia di Marco Leto. Seconda parte (registrazione effettuata nel 1974)
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Con chi scii? Dove Vai? Quando torni?**, documenti. Prima parte
- 15 — **Storia del giardino italiano**. Documenti - Terza puntata
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Con: Anna dal capelli rossi, cartoni animati
- 16 — **Medici di notte**. Medicina personale, telefilm
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**: I buoni vicini, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 **Marco**, un cartone animato dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis
- **Direttissima**, attualità, corrispondenza, spettacolo

- 17,30 **I sentieri dell'avventura**: Il meraviglioso circo del mare, documenti
- 18,10 **Tutti per uno**, seconda parte
- 18,30 **Spazio libero**: Coldiretti: protagonismo e partecipazione del coltivatore nel Paese, attualità
- 18,50 **L'appuntamento con Serpico in Superpoliziotto**: Un volto per il detective più popolare. Presenta Monica Scattini
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Viaggio a Goldonia**, un programma ideato e realizzato da Ugo Gregoretti. Con Laura Betti, Franco Bonaccelli, Monica Guerritore, Manuela Kustermann, Marco Messeri, Lucia e Paolo Poli, Maria Teresa Ruta, Maria Pia Colonnello, i cantanti della Mascherata e il complesso La Lionetta. Prima puntata. Usi, costumi, vizi e mestieri della società veneziana del Settecento
- 21,55 **Mister Fantasy**, musica da vedere
- 22,35 **Kojak** Prima che lo sappia il diavolo, telefilm
- 23,30 **Telegiornale**
- 23,45 **Tempi di aggiornamento per infermieri pediatrici**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati — Lassie, cartoni animati — Marine Boy, cartoni animati — Scooby Doo, cartoni animati — Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 **Robin Hood**, telefilm
- 19 — **Wroom**, settimanale di automobilismo
- 20 — **Lady Oscar**, cartoni animati
- 20,30 **Cannon**, telefilm
- FILM 21,30** **Il delitto perfetto**, di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Gene Kelly, Robert Cummings. Usa giallo 1954 — **Per liberarsi dalla moglie ed ereditare, decide di assoldare un sicario, ma la moglie uccide questo con una forbiciata. Allora lui con astuzia spostando alcune cose riesce a far credere che la donna lo abbia ucciso intenzionalmente e la fa condannare a morte. Un ispettore di polizia ed uno scrittore di gialli indagano per provare la sua innocenza**
- FILM 23** — **L'ultimo bazooca tuona**, di Allan Dwan, con John Wayne, Mona Freeman, Peter Graves. Usa guerra 1956
- 0,30 **Telefilm**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale. Regia di Wolfgang Vaccaro
- 15 — **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Siro
- 16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Crescendo**. 50 anni dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino. Programma di Lidia Palomba
- 18,05 **Combinazione suono**. Programma di Wolfgang Vaccaro
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Gli Anni 20 in un programma di Luigi Martini
- 20 — **Ore venti**, su il sipario: Signori... il feuilleton! Storia del romanzo d'appendice in 13 serate scritta da Angela Bianchini e Carlo Di Stefano al perseguitato, giustiziato
- 21,25 **Le quattro parti della melà**. Programma di Giuseppe Barbieri e Stefano Mizzau
- 21,52 **Elio Pandolfi e Solveig D'Assunta in Vita da...** uomo. Considerazioni acide e al guinzaglio di Lucca
- 22,27 **Audiotex Boring Test**. Programma di Angelo Pretolani, Roberto Rossini e Adriano Rimassa

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 2131 (2ª parte)**. Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Pedellaro
- 18,45 **Il giro del Sole**: il teatro espressionista ovvero i luoghi «Un giro al luna park» di Vincenzo Cerami
- 19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte Milano**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
- 21 — **Rassegna della rivista**. Maurizio Ciampi: Filosofia
- 22,15 **La parola elettrica** di Laura Matteucci
- 23 — **Giorgio Merighi presenta il jazz**

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione**
- 14,30 **Il picciotto**, sceneggiato. Con Guido Leontini, Elio Zamuto, Renzo Rossi, Stefano Batta Flores, Anna Bonasso. Regia di Alberto Negrin. Quinta ed ultima puntata
- 15,10 **Da Monte di San Pietrangeli: Ciciliano: Tirreno - Adriatico**
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, varietà per i ragazzi. Dodicesimo episodio: Una pupa senza cuore — **Compasso si stanca di disegnare cerchi e vuol disegnare farfalle, la bambola Marnie è in cerca di nuovi amici, Arpia cerca di tenere un concerto da qualche parte. Tutti chiedono aiuto a Splendorella che non sa chi ascoltare - Galaxy Express 999**, cartoni animati: Il gas fossilizzante, seconda parte
- 17,15 **Scena del Promessi Sposi**, seconda parte: La geografia del romanzo
- 17,45 **Tg2 Flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,05 **Oggi: Set**. Incontri col cinema, le prime, i quiz, i libri di

- cinema, le notizie e i disegni animati d'autore
- 18,50 **I re della collina: L'incrocio**, telefilm — **La maestra della scuola elementare si sposa e lascia la città. Corale e prende temporaneamente il suo posto e scopre di amare molto l'insegnamento. C'è però nella classe qualcuno che le dà molte preoccupazioni: la figlia di un contadino alcolizzato che non vuole che la piccola vada a scuola**
- 19,45 **Tg2**
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Fango, sudore e polvere da sparo**, di Dick Richards, con Gary Grimes, Luke Askew, Billy Bush, Wayne Sutherland, Geoffrey Lewis. Usa western 1972 — **Un adolescente vuole diventare un cowboy, si munisce di una pistola e si aggrega ad un gruppo di mandriani. Strada facendo, sconvolto dai sanguinosi scontri con alcuni banditi, cambia idea e fa nuovi progetti per il suo futuro**
- 22,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,10 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli
- 23,15 **Tg2 stasera**

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Bobo and company**, cartoni animati
- 17,55 **La tata e il professore**, telefilm. Le avventure di una moderna Mary Poppins a servizio nella casa di un professore universitario e dei suoi figli, pronta ad usare i propri poteri per venire loro in aiuto
- 18,25 **Giocanzoniamo**, giochi a premi e canzoni presentate da Wilma De Angelis
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **Combat**: Il gioco dei soldati, telefilm. Con Vic Morrow, Rick Jason
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento ai fatti del giorno
- 20,25 **Quotazioni**: oro e titoli
- 20,30 **Gray Street**, la hit parade discografica internazionale
- 21,30 **Bollettino meteorologico**
- 21,35 **Oroscopo**
- 21,40 **Aggiudicato**, asta telefonica
- 23,05 **Notiziario**
- 23,10 **Editoriale**, replica

Rete tre

- 16,30 **El prete rosso** (Antonio Vivaldi), prosa. Di Giuseppe Maffioli
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano di musica. Presenta Antonella Consorti. Il programma prevede attualità, anticipazioni, segnalazioni di dischi e concerti. L'ospite di turno deve aver inciso almeno un LP
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv 3 regioni**: Gregoretti a Goldonia. A pochissime ore dall'inizio di viaggio a Goldonia, sulla Rete Uno, questa trasmissione propone una sorta di breve itinerario dietro le quinte del programma. Vedremo quindi le scene, i costumi, il trucco, le prove, la regia, gli attori e i figuranti che hanno preso parte al programma
- 20,05 **Lo sport nei giochi popolari**: ed è subito storia. Seconda puntata: i protagonisti delle antiche battaglie, documenti
- 20,40 **Il concerto del martedì**
- 21,35 **Un paio di scarpe per tanti chilometri**, sceneggiato di Alfredo Giannetti. Seconda puntata
- 22,40 **Tg3**

Svizzera

- 15 — **Telescuola**: Il lago dei pesci persici, cartoni animati. Quinto episodio: L'inquinamento
- 18 — **Per i più piccoli**: Nelly e Noè, cartoni animati di Grange Galveley e Bob Godfrey
- 18,05 **Per i bambini**: Le fiabe del serpente piumato, undicesimo episodio: Un grande amore, racconto realizzato con i pupazzi di Stanislav Remes — **L'impareggiabile dottor Snuggles**, cartoni animati: L'idolo dell'immagine riflessa. Tredicesimo episodio
- 18,45 **Telegiornale**
- 19,50 **Paul e Virginia**, sceneggiato. Settima puntata
- 19,20 **A conti fatti**, rubrica dedicata ai consumatori
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Prosa alla Tsi**: Mastro Olof, prima parte. Adattamento da August Strindberg
- 21,50 **Ora maggiore**, settimanale di attualità culturale. Temi e ritratti: Goethe e la Svizzera, documentario
- 22,30 **Telegiornale**

Capodistria

- 15,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — **Musica popolare**: il gruppo Istanova in concerto
- 16,50 **Cineoteka**
- 17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: I trichechi, documentario - Per noi e per i nostri nipotini, documentario - La favola della foresta: il segretario del vecchio condor, cartoni animati
- FILM 18** — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Quel giorno, quegli anni**, documentario
- 20,15 **Telegiornale - punto d'incontro** — **Due minuti**, notizie flash e filmati di attualità
- FILM 20,30** **Storia di karaté, pugni e fagioli**, di Tonino Ricol, con Dean Red, Iwao Yoshick. Italia commedia western 1973 — **Per liberare la figlia di un banchiere rapita dai banditi si mette in azione una curiosa compagnia di scalatinissimi avventurieri**
- 22 — **Telegiornale - tuttogi**
- 22,10 **Maria**, sceneggiato. Terzo episodio
- **Telegiornale - tuttogi**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — Il bandito, di Alberto Lattuada, con Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carlo Campanini. Italia drammatico 1946 — Peripezie di un reduce che torna in Italia e trova la sua casa distrutta e la madre uccisa. Solo la sorella si è salvata e dopo varie ricerche la ritrova ma in una casa di tolleranza. Innamoratosi di un'avventuriera viene poi coinvolto in loschi traffici ma si riscatta morendo eroicamente nel tentativo di salvare una bambina.
- 15,30 Piccola Margie, telefilm
- 15,55 Salut Champion, telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- 17 — Allegra fantasia, per i ragazzi
- 17,55 Don Chuck il castoreo, cartoni animati
- 18,30 Trider, cartoni animati
- 18,55 Matt and Jenny, cartoni animati
- 19,25 Almanacco storico del Piemonte
- 19,30 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Lune piemontesi, rubrica a cura di Giovanni Arpino
- 20 — La storia del signor Howard, telefilm
- FILM 20,35** Texas addio, di Ferdinando Baldi, con Franco Nero, Cole Kitch, Elisa Montes. Italia

western 1960 — Uno sceriffo decide di vendicare la morte del padre, ucciso da un feroce bandito che spadroneggia sul suo paese natio. Cede la stella al vice, raggiunge il paese e inizia a batterlo. Perde anche il fratello ma infine la spunta

- 22,20 La donna bionica, telefilm
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Pefilrose alla frontiera, di Ron Ormond, con Cindy Carson, Lance Fuller, Ann Kelly. Usa western 1955 — Western al femminile: Polly, la bella figlia del leggendario Davy Crockett si intrattiene in una guerra tra tribù indiane e cerca di trattare la pace
- 0,30 Del giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Amore mio spogliati che poi ti spiego, con Nino Castelnuovo, Silvia Dionisio, Valeria Fabrizi. Italia commedia — Un giovane nutre una gran passione per le ragazze e praticamente le colleziona. Un giorno una viene a sapere delle altre e organizza le cose in modo che tutte si incontrino in casa sua nello stesso momento
- FILM 2,30** Al di là del domani, di E. Sutherland, con Jean Parker. Usa drammatico 1940
- FILM 4** — L'educanda, Italia commedia erotica 1977

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45** Amo Luisa disperatamente, di Alexander Hall, con Ronald Reagan, Ruth Hussey. Usa commedia 1950
- 17 — Capitano America, cartoni animati
- 17,30 Pinocchio, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Hazzard, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- FILM 21,30** Gli uomini preferiscono le bionde, di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn. Usa commedia 1953 — Un milionario cerca di evitare che il figlio sposi una bionda troppo interessata e la spedisce in Francia mettendola alla custodia di un detective. Le nozze però avvengono lo stesso e il detective finisce per sposare un'amica di lei
- 23,30 Sport box
- FILM 24** — Squadra antituffa, di Bruno Corbucci, con David Hemmings. Italia poliziesco 1977 — Un poliziotto romano e un detective inglese si alleano per sgominare la solita banda. Colpi di scena, sparatorie, vittoria finale

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Telefilm
- FILM 16** — I tre sergenti del Bengala, di Umberto Lenzi, con Richard Harrison, Hugo Arden. Italia avventuroso 1965 — Tre sergenti inglesi sono incaricati di una pericolosa missione nel Bengala in rivolta. Comincia male anche perché la loro guida si rivela il capo dei ribelli e li fa subito mettere al palo della tortura. I tre però si liberano e passano al contrattacco
- 17,30 Insight, telefilm
- 18 — Ufo Dispolon, cartoni animati
- 18,30 Supertrain, telefilm
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- 19,45 Lo sport
- 20,15 I ragazzi della porta accanto, telefilm
- FILM 20,45** L'oro del Fenici, di B. Vallati. Italia documentario — La ricerca di Vallati per scoprire un relitto fenicio. Tra resti di anfore, di colonne e sarcofagi, s'incontrano pescatori corallari, palombari greci e pescatori di spugne. Già nell'età del bronzo i Fenici avevano navigato il Mediterraneo e buona parte dell'Adriatico
- 22,15 Ironside, telefilm
- 23,15 Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,45** Segretario di mezzanotte, di Mitchell Leisen, con Rosalind Russell, Fred MacMurray. Usa commedia 1942
- 16,15 Cartoni animati
- 16,30 Jenny, cartoni animati
- 17 — Gli gnomi della montagna, Conan, cartoni animati
- 18 — Gli invincibili, telefilm
- 18,30 Una strana ragazza, telefilm
- 19 — Permette? Harry Worth, telefilm
- 19,30 Almanacco storico
- 19,45 Rocky Joe, cartoni animati
- 20,15 Gli sbandati, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** L'uomo che uccise Liberty Valance, di John Ford, con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, Lee Remick, Woody Strode, Andy Devine. Usa western 1962 — Un cowboy e un avvocato sono rivali in amore. Ma il primo aiuta il secondo nella lotta contro un bandito avviandolo anche alla sua carriera politica
- 23 — Gli invincibili, telefilm
- FILM 23,30** Milano calibro 9, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin, Mario Adorf.
- FILM 1** — Le tue mani sul mio corpo

Quarta Rete

Canale 22

- 15,30 Supercar, cartoni animati
- 16 — Lucy, telefilm
- 16,30 Pinocchio, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** Ho vissuto una sola estate, di George Vitiandis, Con Irene Petresco, Iurie Darie. Romania drammatico 1971 — Un medico in cura da un amico psichiatra gli confida il perché delle sue pene: è innamorato di un'infermiera ma ha il terrore di sposarla perché teme che la differenza di cultura possa danneggiare il loro rapporto. Tema inconsueto in un Paese comunista
- 19,45 Supercar, cartoni animati
- FILM 20,30** Il cacciatore di fortuna, di William Witney, con John Derek, Joan Evans. Usa western 1954 — Lotta tra zio e nipote per il possesso di un ranch di proprietà del secondo ma colpito dal primo. Il nipote ingaggia alcuni pistolieri, lo zio glieli compra tutti. Il giovane contrattacca
- 23,10 Astropanorama
- 23,15 Lucy, telefilm
- FILM 0,30** La morte negli occhi del gatto, di Anthony Dawson, con Jane Birkin. Italia giallo 1973
- FILM 2** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city

Canali 44-47

- 15,45 Doris Day show, telefilm
- 16,15 Starzinger, cartoni animati
- 16,45 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 God Sigma, cartoni animati
- 18 — Heidi, telefilm
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19,35 Love american style, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- FILM 20,30** Borsalino and Company, di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Mimsy Farmer. Italia-Francia drammatico 1974 — Il seguito di Borsalino: un bandito marseillesse cerca di appurare chi gli ha ucciso il socio. Scopre che è stato un italiano che sta velocemente assumendo il controllo della città. Detronizzato e costretto a scappare per salvare la vita, il marseillesse si dà all'accol divenendo un rottame umano. Un amico e l'amata lo aiutano a risollevarsi, riorganizzarsi e passare al contrattacco
- 22 — Sulle strade della California, telefilm
- 23 — Missione impossibile, telefilm
- 23,50 Alle tre candele, asta telefonica
- FILM 0** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Marco Polo, cartoni animati
- 15 — Star Blazers, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Thriller, telefilm
- FILM 17** — La tigre del sette mari, di Luigi Capuano, con Anthony Steel, Gianna Maria Canale, Grazia Maria Spina. Italia avventuroso 1962 — Nel Setcento nel Mar dei Caraibi un pirata è ucciso da una spia spagnola che incolpa della cosa il luogotenente del morto. L'accusato cerca di provare la sua innocenza
- 18,30 Marco Polo, cartoni animati
- 19 — Star Blazers, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — La danzatrice di Benares, telefilm
- FILM 20,30** Fu Mandu A.S.3. operazione Tigre, di Don Sharp, con Christopher Lee, Joachim Fuchsberger. Inghilterra avventuroso 1965 — Nella Londra del primo Novecento un terribile bandito cinese fa uccidere un sosia per potere tranquillamente continuare la sua attività. L'intelligence Service cerca il suo rifugio
- 22,15 I nuovi poliziotti, telefilm
- 23,15 Splendori e miserie delle cortigiane, sceneggiato. Settimo episodio
- 0,15 Thriller, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Angie girl, cartoni animati
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Sasuke, cartoni animati
- 18 — Uau!, cartoni animati
- 18,30 Sottocanestro
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Uau!, cartoni animati
- FILM 20,30** Un affare di cuore, di Gilbert Cates, con Nathalie Wood, Robert Wagner. Usa commedia 1973 — Un avvocato donnaiolo s'innamora di una poliomielitica che vive come una carcerata. Lui è certo del fatto che il rapporto possa funzionare, lei invece no e fa di tutto per dimostrarglielo. In origine è uno sceneggiato, poi trasformato in film per l'Europa
- 22,30 Asta d'antiquariato a cura dell'Ifr Piemonte. Presenta in diretta Elena Del Santo.
- 23,30 Videonotizie, replica
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
- 17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18 — Il volontariato
- 19 — Rubrica di magnetoterapia
- 19,30 La domenica andando alla Messa, rubrica religiosa
- FILM 20** — Anno 79 la distruzione di Ercolano, di G. Parolini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1963
- 21,30 Cowboy in Africa, telefilm
- 22,30 Sesso perché, rubrica di etica e morale

Studio Nord

Canali 49-43

- 15,45 Filmati musicali
- FILM 18,15** Evviva la libertà, di William Klayn, con Delphine Seyrig. Francia commedia 1968
- 18,30 Charlotte, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,50** Carnet, di Peter Zimmer, con Marilù Tolo. Francia giallo 1963
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23** — I ragazzi della Roma violenta, di R. Savino, con G. Milli. Italia drammatico 1976

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
- 17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** I masnadieri, di Mario Bonnard, con Daniela Rocca, Folco Lulli. Italia avventuroso 1961
- 19,05 Speciale attualità
- 19,35 Cartoni animati
- 20 — In concerto
- 20,45 Flash attualità
- 21 — Lo sport
- 21,30 Rubrica sindacale
- FILM 22** — La mia Colt ti cerca, 4 ceri ti attendono, di Steve Mc Coy, con Susy Marino. Italia western 1974

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Musicale
- 15 — I cinque ragazzi delle montagne rocciose, telefilm
- 18,30 Kimba, cartoni animati
- 19,30 Spazio 4
- 20,30 Peyton Place, telefilm
- FILM 21,30** La legge del fuorilegge, di W. F. Claxton, con Yvonne De Carlo. Usa western 1963 — Un bandito e un giudice in tribunale. Confronto tra legge e brutalità
- 23 — Gli amici della notte, chiacchiere in diretta per telefono
- 24 — Spazio 4
- 1 — Varietà

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** C'era una volta un piccolo naviglio, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico
- FILM 16,30** Tre dollari di piombo, con Fred Beir. Usa western 1964
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Jerome, telefilm
- 20,30 Il soffio del diavolo, telefilm
- 21,30 Stasera Liboni, spettacolo di varietà. Con Pinuccia Tramontana e Gloria Cortigiani
- FILM 23,30** L'uomo mascherato, Italia avventuroso

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Le favole della foresta, cartoni animati
- 16 — Lukù, cartoni animati
- 18,30 Hulk, telefilm
- 17,30 Popi, telefilm
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 18,50 Hulk, telefilm
- 20 — Giorno per giorno, telefilm
- 20,30 Il Bingo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
- 23,30 Telefilm

STAMPILA STERA

CRITICA

PUBBLICO

Capolavoro *****
Ottimo *****
Favorevole *****
Discreto *****
Mediocre *****

PRIME VISIONI

Ambrosio
James Cagney (Usc. - Color) — Nel primo anni del secolo, pianista negro per vendicarsi di un omicidio, si dà alla guerriglia dimantata. Non violento. **18,30; 19,30; 22,30** ***** / ******

Ariston
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marisa Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa - Color) — Inceffabile e spassosa vicenda di un gruppo di personaggi estranei, originali e malinconici. Non violento. **18,30; 19,30; 20,40; 22,40** ***** / ******

Arlecchino
Caracal Gialli, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey (Italia - Color) — Giovane moderno con la sua bontà e praticità cristiana è irritato a tutti, anche alla Chiesa. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** ****** / ******

Astor
Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usc. - Color) — Tragica e violenta storia di un killer, intralciato nella sua missione da un ingenuo spacciatore. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** ****** / ******

Augustus
La sal Puddin' di... I Miti, di Mariano Laurenti, con Annamaria Fizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Giorgio Porcari (Italia - Color) — Il contadino casto per il solito film incentrato sulla barzelletta. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Non recensisce**

Capitol
Ringo, fischietti... praticamente in mutande, di Sergio Marullo con Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.) — Uomo contro nudisti e industriale concepito da dentro si ritrovano in preda. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,40** ***** / ******

Centrale
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jerry Agutter (Usc. - Color) — Due giovani americani in viaggio in Inghilterra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V. 14 Horror brill. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** ***** / ******

Continental (via Nizza 348, tel. 687.088): oggi ripescio

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): «Prima pagina», W. Mettuen, J. Lammon ap. 20 ult. 22,30 **Drammatico**

GIACQUA MARIONETTE LUPPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.236): vedi teatri

HOLLANDIA (corso R. Margherita 106, tel. 831.041): «Da Hong-Kong uccidele pantera nera» Wang Ju non viet.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 748.2382): «Scandalo di ordinaria follia» di Marco Ferreri viet. 14 O. Mull. B. Gazzarra ap. 20 ult. 22,20 **Commedia drammatica**

SAN PAOLO (via Cassina 80, tel. 372.837): «Exterminator» C. George, S. Egger, techn. viet. 18, or. 20,30; 22,30 **Drammatico**

ROMANO (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): «Questo fantastico mondo erotico» v. Col. Ap. 14,30; 22,30. Ingresso 3500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «La mia svizzera in calore» (v. Col. Ap. 14,30; 22,30. Ingresso 3500)

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Pecunia non facit hominem» v. Col. Ap. 14,30; 22,30. Ingresso 3500

JOLLY (via Nizza 348, tel. 687.088): oggi ripescio

GIACQUA MARIONETTE LUPPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.236): vedi teatri

HOLLANDIA (corso R. Margherita 106, tel. 831.041): «Da Hong-Kong uccidele pantera nera» Wang Ju non viet.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 748.2382): «Scandalo di ordinaria follia» di Marco Ferreri viet. 14 O. Mull. B. Gazzarra ap. 20 ult. 22,20 **Commedia drammatica**

SAN PAOLO (via Cassina 80, tel. 372.837): «Exterminator» C. George, S. Egger, techn. viet. 18, or. 20,30; 22,30 **Drammatico**

Cristallo
Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Color) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere. Irritante dell'Africa Nera. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Avventuroso**

Doria
Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud (Usc. - Color) — Ricchissimo e sconosciuto play-boy deve sposare sua pari, ma si innamora di una povera e evitata ragazza. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Glietello
La signora della porta accanto, di Françoise Truffaut, con Gérard Philipe, Fanny Ardant (Francia - Col.) — Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Drammatico**

Keller
Heavy metal, di Gerald Potterton (Usc. - Color) — Cinque storie di fantascienza ispirate a famosi fumetti francesi. In cui predomina il tema dell'amore fra una bella e un robot. Viet. 14. **18,30; 19,30; 20,40; 22,30** **Disegno animato**

Ilidul
Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Color) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere. Irritante dell'Africa Nera. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Avventuroso**

Lilliput
Heavy metal, di Gerald Potterton (Usc. - Color) — Cinque storie di fantascienza ispirate a famosi fumetti francesi. In cui predomina il tema dell'amore fra una bella e un robot. Viet. 14. **18,30; 19,30; 20,40; 22,30** **Disegno animato**

Lux
Eccellenza... veramente, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Teo Teocoli, Massimo Boldi (Italia - Color) — Tre divertenti scodi, incentrati su altrettanti tipi di titoli italiani: milanesi, interisti e juventini. Non violento. **18,30; 19,30; 20,40; 22,40** ***** / ******

Nazionale
Pietra colpevole ancora, di Marino Girolani, con Adriano Panatta, Stefania Sandrelli, Teo Teocoli, Massimo Boldi (Italia - Color) — Continuano le disavventure e strampazzate avventure del ragazzino pallone e scervellaccio della barzelletta. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Olimpia
La pezza storta del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn, Harvey Korman (Usc. - Col.) — Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Reposi
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, (Italia - Color) — Pro-missai sposi trovano bellissima casa a prezzo irrisolto. Equivoci e guai mantengono ininterrottamente che c'è qualcosa sotto. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Reporsi
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, (Italia - Color) — Pro-missai sposi trovano bellissima casa a prezzo irrisolto. Equivoci e guai mantengono ininterrottamente che c'è qualcosa sotto. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Studio Ritz
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marisa Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa - Color) — Inceffabile e spassosa vicenda di un gruppo di personaggi estranei, originali e malinconici. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** ***** / ******

Torino
Il tempo della mela, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Vittoria
La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud, con Everett McGill, Raza Dawood, Ron Perlman, Nannette El Kadi (Francia - Col.) — Dall'ominio romano di J. H. Henry Alne, la vita quotidiana dell'uomo primitivo. Viet. 14. **18,30; 19,30; 20,40; 22,40** **Avventuroso**

Acapulco
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Arco-Inc.
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Romano
Anni di piombo, di Margherite von Trotta, con Julia Lampe, Barbara Sukowa, (Germania - Color) — La storia di una nota terrorista tedesca, ricostruita attraverso i rapporti di amore-odio con la sorella, Leone d'Oro '81. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Drammatico**

Studio Ritz
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marisa Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa - Color) — Inceffabile e spassosa vicenda di un gruppo di personaggi estranei, originali e malinconici. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** ***** / ******

Torino
Il tempo della mela, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Vittoria
La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud, con Everett McGill, Raza Dawood, Ron Perlman, Nannette El Kadi (Francia - Col.) — Dall'ominio romano di J. H. Henry Alne, la vita quotidiana dell'uomo primitivo. Viet. 14. **18,30; 19,30; 20,40; 22,40** **Avventuroso**

Acapulco
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Arco-Inc.
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

Eliseo
Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usc. - Color) — Tre amici si concedono avventure erotiche e non, in un'Italia weird-kend a Londra, pieno di vicende e guai. Non violento. **18,30; 19,30; 20,30; 22,30** **Commedia**

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
Ponieri allo spettacolo
balletto di G. Carboni su musica di
B. Britten

TEATRO
INCHIESTA STAGIONE DI
TORINO BALLETTE 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore